Anno 118 - Numero 128

LA STAMPA

Giovedì 31 Maggio 1984

A PAGINA 5

Buie le finestre dei Sacharov. Il fisico è grave in ospedale?

Andrei Sacharov

OGGI Tutto dove

La situazione politica in attesa che la commissione P2 si concluda

De Mita: meglio la verifica subito Governo sconfitto sui magistrati

Critiche del segretario dc a Craxi - Longo: non mi dimetterò anche se sarà confermata la relazione Anselmi - Alla Camera sospesa la discussione sul disegno di legge che aumenta gli stipendi ai giudici

ROMA — Ormai lanciata verso una campagna elettorale giocata da tutti contro tutti, agitata dalle polemiche per il caso Longo che continuano a dividere i partiti, preoccupata per la ripresa di iniziativa di Licio Gelli dalla latitanza, la maggioranza di governo ieri ha vissuto un'altra giornata nera alla Camera, dove è stata battuta due volte sul disegno di legge che aumenta gli stipendi ai magistrati. Segnali di fronda e annunci di crisi si intrecciano ai tentativi di allentare la tensione tra i partiti di governo (ieri la Camera ha respinto la richiesta delle sinistre di discutere subito le mozioni di sfiducia a Longo, rinviando il dibattito a dopo le conclusioni della commissione sulla P2), ma ormai lo scenario è chiaro: nessuno scuoterà nel quadro politico fino alle elezioni, anche se De Mita ha detto che sarebbe stata più opportuna una verifica immediata.

Tutto, o molto, dipenderà dai risultati elettorali, ma intanto il clima in cui vive la maggioranza è di diffidenza e di competizione aperta. La febbre polemica della scorsa settimana, che ha portato alla rottura tra psdi e pri e all'intesa firmata a Bari tra De Mita e Spadolini, non è però più al livello di guardia. Anche ieri i segnali distensivi non sono mancati, dall'incontro tra Cossiga e Longo al colloquio tra Piccoli e Saragat, per ammorbidire i rapporti tra democristiani e socialdemocratici, preoccupati per l'«asse» che sembra unire Piazza del Gesù con i repubblicani. Si è mosso anche il psi, con un corsivo dell'Avanti! che prende posizione contro la «rissa» invitando all'«equilibrio» e al «senso della misura», critica l'opposizione comunista ma soprattutto prende le difese di Spadolini e di Longo. «Non è giusto speculare sui più lontani scritti giovanili di un leader democratico che per la sua storia personale come per la responsabilità rivestita deve essere pienamente rispettato», dice di Spadolini il giornale socialista, e «non è giusto emettere giudizi definitivi e avviare campagne di linciaggio su uomini politici prima ancora che una serena discussione sia avvenuta nelle sedi competenti», aggiunge in riferimento al caso Longo.

E lo stesso Longo lega la sua vicenda alla sorte di questo governo e di questo quadro politico, negando di avere intenzione di dimettersi anche se la commissione P2 confermerà le tesi di Tina Anselmi sull'autenticità delle liste di Gelli e denunciando un «attacco preordinato» per far cadere il governo: il pci e «alcuni settori della maggioranza», sostiene il segretario del psdi, utilizzano l'affare P2 per arrivare alla fine della coalizione e quindi al compromesso storico. Ma sia la dc che il pli chiedono chiarezza sull'appartenenza di uomini politici alla P2, senza firmare condanne, ma nemmeno assoluzioni preventive. Anzi, i liberali ricordano a tutti che «arrivati alle conclusioni dell'inchiesta sulla P2, se ne dovranno trarre le doverose conseguenze», e il capogruppo democristiano alla Camera, Rognoni, aggiunge che se la commissione confermerà la sua iscrizione alla P2, Longo dovrà andarsene. Per Rognoni, in più, anche il comportamento di Craxi sull'affare Longo-P2 «ha reso debole e precario il quadro politico e ha leso pretestuamente i rapporti della maggioranza». E a conferma che su Gelli e sui misteri della sua Loggia si giocherà gran parte di una campagna elettorale avvelenata, il direttore dell'Unità, Macaluso, sostiene che proprio la vicenda P2 dimostra le divaricazioni insanabili tra dc e psi, dopo che il capogruppo socialista a Montecitorio, Formica, ha lasciato capire che a suo giudizio la direzione strategica della P2 «era nella dc».

Fuori dallo scontro polemico, il segretario liberale Zanone cerca di ricucire l'intesa tra i cinque partiti, criticando anche il pri, alleato elettorale, per il patto preferenziale con la dc e sconfessando la logica degli «accordi a due contrapposti» nella stessa maggioranza: da un lato dc e pri, dall'altro psi e psdi. Ma lo stesso segretario democristiano De Mita, ricordando «il comportamento responsabile della dc» per la stabilità del governo, ha aggiunto che la stabilità non può essere il lungo frutto di «buona volontà o di pazienza», ma deve nascere da una strategia comune, che ancora manca. Anzi, per De Mita «il psi ama un protagonismo non collegato ad una strategia complessiva». E non mancano altre critiche a Craxi: «Non si può identificare la lotta politica con la presidenza del Consiglio: in Francia ci si avvicinò così alla fine della quarta repubblica». «Non si può governare senza il consenso perché questo significa liquidare la democrazia».

Si va alla verifica, dunque, in ordine sparso, e con una crisi di fiducia all'interno della maggioranza. In caso di crisi, ha già annunciato Galloni, la dc presenterà la sua candidatura alla presidenza del Consiglio. Natta intanto ricorda che i comunisti «non hanno mai affermato che non ci debba più essere un capo del governo democristiano». E il Quirinale? Pertini, impegnato a seguire da vicino la vicenda P2, non ha fatto smentire le voci di contrasti e incomprensioni con Craxi. Ieri, durante una cerimonia a cui partecipava insieme con il presidente del Consiglio, gli si è rivolto pubblicamente, dopo aver fatto riferimento alla sua amicizia con Gramsci, e alle attuali polemiche tra pci e psi: «Presidente, mi voglia consentire questa sincerità: io non sono avversario dei comunisti».

Ezio Mauro

Gli incidenti di percorso

ROMA — L'iter del disegno di legge sugli aumenti di stipendio ai magistrati, già votato al Senato, ha subito ieri a Montecitorio un duro colpo che si è tradotto in una pesante sconfitta per la maggioranza. Dopo il terzo incidente di percorso (prima era stato respinto un emendamento del governo e poi era mancato il numero legale), con la bocciatura, nel pomeriggio, dell'art. 4, relativo ai parametri di calcolo delle retribuzioni, Nilde Jotti ha accolto l'invito della dc e del psi di sospendere la seduta che riprenderà stamani. Nel frattempo il «comitato dei nove» e, se sarà necessario, le commissioni competenti, Affari costituzionali e Giustizia, cercheranno una via d'uscita.

Questi i fatti che hanno portato alla decisione della Jotti di rinviare l'esame del provvedimento. Il primo colpo al disegno di legge governativo è stato inferto dalle opposizioni in mattinata, quando, grazie alle numerose assenze dei deputati della maggioranza e ad una pattuglia di franchi tiratori, è stato respinto a scrutinio segreto (240 contrari e 193 favorevoli) un emendamento all'art. 1. La modifica proponeva l'estensione a tutti i magistrati degli stessi aumenti, cioè l'indennità di funzione che ammonta a dieci milioni, mentre con il voto è stato mantenuto il testo approvato a Palazzo Madama con cui vengono concessi benefici economici ad alcuni settori della magistratura, escludendoli per altri.

Labriola, presidente della commissione Affari costituzionali, ha annunciato che il governo, in seguito a questo voto, ritirava tutti gli emendamenti. «La proposta del governo — ha commentato il comunista Spagnoli — è stata battuta in maniera clamorosa e dimostra la frantumazione e il processo di deterioramento della maggioranza su una questione così importante». Caustico anche il giudizio del dc Galloni, sottolineato con una battuta che, come ha precisato in seguito, non voleva essere però interpretata «politicamente»: «Mi sembra che il governo non abbia neppure la forza di autosopprimersi».

Alle 18, alla ripresa della seduta, è mancato il numero legale al momento di votare un emendamento del psi all'art. 2. I rappresentanti dell'oppo-

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Vince il Liverpool solo ai rigori: 5-3

Roma. Il Liverpool si è confermato campione d'Europa. La Roma non ce l'ha fatta, ma la vittoria degli inglesi si è concretizzata soltanto ai calci di rigore per 5 a 3. Hanno segnato nel primo tempo al 14' Neal ed al 42' Pruzzo (nella telefoto) con un bellissimo colpo di testa. Poi niente più reti nella ripresa e nei tempi supplementari a cui è stato giocoforza far ricorso. Nella gara dal dischetto Nicholson ha sbagliato, Di Bartolomei ha segnato, Neal ha realizzato e questa volta ha fallito Bruno Conti; poi Souness, Rush e Kennedy hanno messo a segno i loro tiri, da parte giallorossa Righetti ha centrato il bersaglio mentre Graziani lo ha fallito. Ed è arrivato il quarto successo del Liverpool in Coppa Campioni. (Alle pagine sportive i servizi)

Dall'Urss schiaffi a Oriente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In quella parte di mondo che volge a Oriente, dove i gesti sono pietre, e i simboli sono sostanza, il Cremlino di Konstantin Cernenko ha imboccato da qualche settimana il sentiero delle offese e degli «sgarri». Ha «sfottuto» i cinesi cancellando all'ultimo minuto, e senza alcun alibi diplomatico, la visita del viceprimo ministro Archipov, fissata da mesi e attesa come il momento più alto della lenta normalizzazione sino-sovietica. Ha accolto in visita ufficiale a Mosca, infliggendolo poi anche agli altri Paesi del blocco comunista, quel Kim Il Sung nordcoreano che tutta l'Asia, comunista o non comunista, considera ormai un despota tragicomico e impresentabile. Infine, per bocca dello stesso Cernenko, ha rispolverato lo spettro del «militarismo nipponico», accusando il Giappone, con flagrante cattivo gusto, di essere il perno di un nuovo «asse», questa volta non più Roma-Tokyo-Berlino, ma Washington-Tokyo-Seul.

Nessuna di queste mosse offre dividendi politici a Mosca, nessuna può essere giustificata con «gesti provocatori» degli avversari, che, al contrario, stavano evitando con cura ogni offesa: i cinesi perché ansiosi di rendere credibile la loro nuova linea di «equidistanza» fra Usa e Urss e così proseguire in pace la loro riforma economica interna; i coreani perché timorosi di mettere a repentaglio le loro Olimpiadi dell'88; i giapponesi perché sempre attenti a non esasperare il loro formidabile vicino (e cliente). Il solo obiettivo possibile delle azioni sovietiche sembra quello di offendere deliberatamente le potenze asiatiche, bloccare i timidi segni di disgelo visibili in Cina come in Giappone dopo il fattaccio del Jumbo, e finalmente accrescere «a freddo» la tensione a Oriente.

Assistiamo dunque allo sviluppo orientale della stessa, coerente «strategia della tensione» già ampiamente dispiegata a Ovest, fra Olimpiadi, Sacharov e rifiuto pregiudiziale di ogni apertura politica europea da Craxi a Kohl; una strategia che solo interpretazioni sbrigative, o di comodo, possono ridurre ai minimi termini del «voto contro Reagan». L'Europa, che sta come l'acrobata sospeso sul filo teso fra Urss e Usa, tende inevitabilmente a leggere tutto in termini di contesa fra Mosca e Washington, ma dall'osservatorio asiatico la sensazione è che il Cremlino abbia oltrepassato la soglia delle scelte puramente tattiche, e sia entrato in una dimensione strategicamente nuova.

E' la dimensione dell'immobilismo portato fino agli estremi dell'arroccamento, dettata — secondo i sovietologi orientali — dalla debolezza di un

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Confronto Usa-Europa al vertice della Nato: oggi sarà confermata la ricerca del dialogo, senza concessioni a Mosca

Washington chiede fermezza agli alleati «Sia ultimato il programma euromissili»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Nella seconda e più importante giornata dei lavori della Nato, limitata ai ministri degli Esteri e ai loro rappresentanti permanenti, barricati nella piovosa spiaggia del Maryland, c'è stato ieri l'inevitabile confronto tra gli Stati Uniti e l'Europa sui rapporti Est-Ovest e in particolare sui negoziati per il disarmo con l'Urss. Le previsioni della vigilia, anticipate martedì da Andreotti, sono state confermate: questa sera, oltre al comunicato ufficiale, è attesa una dichiarazione tra lo storico e il programmatico, di riprovazione della condotta sovietica, ma anche di volontà di continuare i negoziati in corso e di riprendere quelli interrotti. Gli Stati Uniti hanno però insistito e ottenuto che la cauta apertura venga accompagnata da un'affermazione di principio: la Nato continuerà l'installazione dei Pershing e dei Cruise per ristabilire l'equilibrio delle forze in Europa e non farà concessioni al Cremlino perché ritorni a Ginevra.

Un secondo confronto si è svolto sulla funzione dell'Alleanza Atlantica fuori della sua area geografica e specialmente nel teatro della più grave crisi di oggi, il Golfo Persico. Martedì, il vicepresidente Bush ha detto senza mezzi termini che gli Stati Uniti attribuiscono all'Occidente «la costante responsabilità di aiutare i Paesi del Terzo Mondo a difendersi». La tesi Usa è stata accolta solo parzialmente dall'Europa.

La logica della superpotenza nel perseguire «una distensione senza legami», come l'ha chiamata il segretario di Stato, Shultz, è stata illustrata da un suo alto funzionario, che ha voluto rimanere anonimo: «Gli Stati Uniti distinguono tra la disponibilità alle trattative, che conserviamo, e i gesti di debolezza, che respingiamo». A una domanda precisa di un giornalista italiano ha risposto che «potrebbero esservi iniziative nei campi dove si sta ora negoziando» (Andreotti aveva indicato la conferenza di Stoccolma sulla sicurezza e la pace in Europa, e quella di Ginevra sulle armi chimiche). «Ma — ha aggiunto in un implicito riferimento all'episodio di Craxi — non ci sarà moratoria nel dispiego degli euromissili».

Nei gesti di debolezza, ha fatto capire il diplomatico americano, rientrerebbe il rinvio, o peggio il rifiuto, dell'Olanda di installare i 48 Cruise assegnatile, così come ventilato da alcuni giornali. «Ieri c'è stato un incontro fra il segretario di Stato e il ministro degli Esteri olandese Van den Broek — ha sottolineato l'alto funzionario —. Shultz ha detto chiaramente che ci aspettiamo che l'Olanda mantenga gli impegni assunti, anche se capiamo le sue difficoltà». Tale atteggiamento, ha sottolineato, è condiviso dai Paesi europei che rispettano gli impegni, Germania, Inghilterra e Italia in testa (anche qui Andreotti si era espresso con fermezza, dicendo che «quando l'equilibrio viene spostato unilateralmente non si contribuisce a procedere verso risultati positivi»).

Sul Golfo Persico, Luns, che è olandese e non ha nascosto il suo allarme per gli eventi all'Aia, ha così precisato la posizione alleata. Un intervento militare della Nato richiederebbe di sguarnire l'Europa. La soluzione della crisi dev'essere politica e diplomatica. Occorre molta prudenza da parte degli Stati Uniti.

Stati Uniti ed Europa si sono confrontati anche su un terzo punto, sebbene più nella teoria che nella pratica: quello di un aumento delle forze convenzionali europee. La tesi americana è che la riduzione degli armamenti nucleari debba procedere di pari passi con esso. Le esitazioni alleate hanno motivi di bilancio e psicologico: le spese sono enormi, e c'è il timore che la superpotenza ne approfitti per un parziale disimpegno dal fronte europeo.

Dal punto di vista teorico, nessuno contesta la necessità del provvedimento. «Si è almeno anche un nuovo approccio organizzativo — ha riferito il collaboratore di Shultz —, rivitalizzando ad esempio l'unione difensiva europea». Gli Stati Uniti sono favorevoli al piano propagandato dalla Francia e dall'Inghilterra: così si delinea un'Europa più forte, anche se sempre inquadrata nell'Alleanza Atlantica.

Ennio Caretto

Ma l'Aia, forse rinvia al 1988

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — E' possibile che il governo olandese rinvii nuovamente la decisione di dislocare i 48 missili Cruise. Questa eventualità è discussa da tempo — insieme con altre soluzioni, come quella di installare i missili in un altro Paese e ritrasferirli in Olanda soltanto in caso di grave crisi internazionale — negli ambienti diplomatici e politici dell'Aia, perché si vuole evitare il rischio che, qualora una decisione positiva fosse presa, il Parlamento la bocciasse, provocando la caduta del governo e nuove elezioni.

La decisione, almeno ufficialmente, è ancora prevista per il 14 giugno, il giorno successivo alle elezioni europee. Ma ieri il quotidiano di Amsterdam *Volkskrant* ha pubblicato un articolo in cui si rivela che il governo intende rinviare al 1988 la dislocazione dei missili atomici americani capaci di raggiungere il territorio sovietico. A quell'epoca, l'Olanda deciderebbe in base all'esito dei negoziati (ora interrotti) tra l'Urss e gli Usa sulla riduzione delle armi eurostrategiche. Anche il numero dei missili da installare sarebbe deciso in base al risultato delle trattative di Ginevra.

Fonti della Nato e del governo olandese rifiutano di confermare o commentare le presunte intenzioni del governo olandese, proprio mentre a Washington i ministri degli Esteri dell'Alleanza Atlantica stanno discutendo questo problema. Tuttavia, non si può escludere che questa sia l'ultima «trovata» degli olandesi, cinque anni dopo la decisione della Nato di procedere alla dislocazione, per attendere altri quattro anni prima di rispettare gli impegni assunti.

Sul piano tecnico, si era anche parlato di accelerare l'installazione degli euromissili negli altri Paesi, per permettere all'Olanda di ritardare lo spiegamento dei *Cruise* sul suo territorio. Tuttavia, un rinvio così importante nel tempo da parte dell'Olanda potrebbe indurre anche il Belgio (ove, nella base di Florennes, sono già in corso i lavori per ospitare i missili) a ritardare la sua decisione formale sull'installazione di altri 48 *Cruise*. Il programma di spiegamento di 108 *Pershing-2* e di 464 *Cruise* in cinque Paesi europei, in realtà, dovrebbe essere pressoché concluso proprio nel 1988.

Renato Proni

A PAGINA 4

«La Nato punta solo al riarmo» dice Mosca

Sono Giuseppe Pinna e il bulgaro Pavlov

Brigatista e complice evadono dall'Asinara

CAGLIARI — Due detenuti sono evasi dalla diramazione «Fornelli» del carcere dell'Asinara: sono il presunto terrorista Giuseppe Pinna, di 26 anni, di Nuoro, che stava scontando una condanna a sei anni di reclusione per partecipazione a banda armata, e un bulgaro, Ivan Pavlov, di 36 anni, che stava scontando una condanna a trent'anni per omicidio.

L'evasione è avvenuta nella serata di martedì ma la notizia è trapelata solo ieri. Non si conoscono particolari. In ambienti della procura generale di Cagliari è stato precisato che i due detenuti hanno scavalcato un muro.

«Fornelli», che prima dello smantellamento del «supercarcere» era una sezione di «massima sicurezza», funziona ora come diramazione ordinaria in cui vengono ospitati detenuti di una certa pericolosità. Recentemente vi era stato ospitato anche il boss Raffaele Cutolo.

Il bulgaro Ivan Pavlov stava scontando una condanna a 30 anni di reclusione per omicidio volontario, rapina e altro. Carabinieri e polizia hanno esteso le ricerche degli evasi a tutta la costa antistante l'isola dell'Asinara.

Tra gli investigatori non si esclude la probabilità che i due evasi abbiano avuto una collaborazione esterna e che abbiano potuto lasciare l'Asinara su una barca a remi. Proprio alcuni giorni fa, è stato rilevato in ambienti della procura generale, Pinna aveva avuto l'ultimo colloquio con i familiari.

Ordinanza del Tribunale di Roma contro Italia 1: un fulmine sui network

«Gli spot tv uccidono i film»

ROMA — Interrompere la trasmissione di un film in televisione con inserzioni e avvisi di carattere pubblicitario non solo danneggia l'opera, ma lede la dignità artistica del regista. A stabilirlo è stato il giudice Giovanni Silvestri della prima sezione civile del tribunale di Roma che nella causa intentata da Francesco Germi, erede del regista scomparso, contro la televisione privata «Italia 1», di proprietà di Berlusconi, ha riconosciuto il diritto dell'autore a preservare l'integrità della sua opera anche nei confronti della pubblicità.

Oggetto della causa era il film «*Serafino*», trasmesso da «Italia 1» in gennaio con otto interruzioni pubblicitarie che, dice l'ordinanza del magistrato, «hanno determinato radicali frammentazioni del ritmo narrativo del film, la disproporzione del filo unitario che ne assicura l'identità artistica, e l'indubbia degradazione del contenuto ideologico ed estetico». «Tali inserimenti — conclude il giudice Silvestri — riducono il film a rango di veicolo pubblicitario e svilisconо l'onore e la reputazione del regista».

E' la prima volta che in Italia la magistratura interviene nelle cause intentate dai registi contro le televisioni private dando ragione agli autori. Salvatore Samperi infatti, che aveva chiesto alla magistratura di intervenire perché il suo film «*Malizia*» non fosse trasmesso da «Italia 1» con 11 interruzioni pubblicitarie, non era riuscito a spuntarla.

Spiega l'avvocato Marco Paoletti che, con suo cugino Niccolò, ha difeso Francesco Germi contro Berlusconi: «Il magistrato di Samperi, pur riconoscendo che la pubblicità ledeva il suo diritto d'autore, si era dichiarato impotente ad agire perché, a suo avviso, mancava la tutela giuridica di questo diritto».

Il giudice Silvestri invece, con questo provvedimento d'urgenza, ha proibito a «Italia 1» di riutilizzare nuovamente «*Serafino*» con inserzioni pubblicitarie.

Anche se un singolo giudice non fa la legge, un precedente come questo avrà certamente il suo peso per le cause che Fellini, Scola, Rosi, Taviani, Magni, Comencini, Wertmüller e tanti altri hanno mosso contro le emittenti private.

L'ufficio stampa di Berlusconi, al momento, non ha voluto rilasciare dichiarazioni perché, dice, aspetta di leggere il dispositivo della sentenza che farà seguito a questa ordinanza. Carlo Sartori per «Retequattro» di Mondadori ha dichiarato che sempre più urgente si fa la necessità di una legge che regolamenti le televisioni private. La Rai, la quale non ha mai interrotto i film per fare pubblicità, non commenta il fatto perché, spiega, il problema non la riguarda.

Frattanto, a tutelare l'integrità del film e la dignità artistica dell'autore, si annuncia un'altra iniziativa con cui si chiede la revoca dei contributi statali concessi ai film che subiscano un eccessivo sfruttamento pubblicitario.

Simonetta Robiony

Tutti pensavano alla partita

E chi avrà visto l'eclisse di sole?

Nella superstiziosa antichità le eclissi di sole incutevano terrore, ritenendosi fermamente che accompagnassero o presagissero catastrofi. Lo stesso fatto che qualche astronomo riuscisse approssimativamente a prevederle, sapeva molto meno di scienza che di magia. Tutti, in ogni modo, correvano fuori a guardare con barbarico sgomento.

Poi a poco a poco quel grande stupore dovette attenuarsi; ma ancora vent'anni fa, quando il culto della natura e l'ecologia non erano ancora sviluppati, diffusi come oggi, l'eclissi totale visibile dall'Italia provocò un vero subbuglio. Ricordiamo che folle di turisti si spostarono verso la Costa Adriatica, dove i giornali avevano avvertito che le condizioni di osservazione sarebbero state migliori. E ricordiamo l'espressione solennemente sbigottita sul volto di tutti, quando il fenomeno non era giunto neppure a metà, anche se nessuno azzardò previsioni catastrofiche.

Ieri però non abbiamo potuto verificare quali ulteriori regressi abbia fatto la superstizione, dal momento che praticamente tutti, «verdi» compresi, erano già incollati al video per la Roma-Liverpool, e praticamente nessuno, invece, al vetro affumicato per guardare l'eclisse. Che fosse per caso questa, la vera catastrofe.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

LA COMMISSIONE HA DECISO ALL'UNANIMITA' DI RENDERE PUBBLICO IL NUOVO DOSSIER

Da Gelli arriva un avvertimento Un Gran Maestro conosce i nomi

Il «venerabile» nega che la sua loggia avesse caratteristiche segrete - La Anselmi: «Non basta un pezzo di carta arrivato all'ultimo momento a vanificare il nostro lavoro»

ROMA — Eccolo, dunque, il famoso «memoriale Gelli», il documento che per lo spazio di una sera ha minacciato di bloccare l'indagine della Commissione P2. Molti lo hanno trovato deludente, qualcuno lo giudica intimidatorio: è scritto a macchina, firmato foglio per foglio, lungo in tutto ventiquattro pagine ma zeppo di allegati. Dice che quelli di Castiglion Fibocchi non erano gli elenchi della loggia segreta, che la P2 non ha mai funzionato come variabile autonoma ma è sempre stata collegata, e controllata, dai vertici del Grand'Oriente d'Italia.

Lascia intuire che i veri elenchi dovrebbero essere tuttora in possesso di un «Gran Maestro». Conclude avvertendo che questa è solo la prima puntata di una serie di rivelazioni che vogliono far «tornare non meno all'opinione pubblica» tutta la verità sulla loggia.

Ieri mattina, i componenti la commissione d'inchiesta sono stati unanimi nel decidere che il memoriale venisse reso pubblico. A giudizio di Tina Anselmi «non c'è nulla che aggiunga chiarimenti significativi e clamorosi» alla ricostruzione già proposta. Gelli ha deciso di «collaborare»? Bene, per quanto sospetti siano i tempi di questa iniziativa ogni nuova dichiarazione, ogni nuovo documento saranno attentamente vagliati.

Con un'avvertenza, però: «Sia ben chiaro che non sarà qualche pezzo di carta arrivato all'ultimo momento a vanificare o ribaltare due anni e mezzo di lavoro di questa commissione». In effetti, almeno nella sua prima parte questo documento a puntate non fa che ribadire tesi sostenute da Gelli fin dai primi mesi dell'81. La perquisizione a Castiglion Fibocchi? Un atto illegale. Le inchieste sulla loggia segreta? Solo momenti di un disegno più vasto, coi caratteri della persecuzione politica.

Più che un memoriale, sembra un preludio. Tanto che il rilievo più interessante, almeno finora, sembra emergere dalla lettera — indirizzata ad uno dei difensori, il professor Fabio Dean — che accompagna il documento. Respingendo le «ipotesi illazionistiche» della relazione Anselmi (la prosa dimostra da sola che il messaggio è proprio di Gelli) il venerabile, che continua a scrivere «stampa» con la S maiuscola, non se la prende coi tanti giornalisti che fino ad oggi hanno scritto di lui, ma solo con due persone. Il primo è Gianfranco Piazzesi, l'altro il professor Risaliti, fiorentino, autore di una monumentale opera sulla resistenza in Toscana e di un'inchiesta in dodici puntate, apparsa su *Paese Sera*. Un altro segno della vulnerabilità di Gelli quando si toccano i suoi trascorsi «partigiani»?

Il venerabile, comunque, assicura di non odiare nessuno: spera solo «*che la verità prima o dopo trionfi*». E la sua verità è una sola: «*La P2 è un pretesto per fare cadere governi non graditi, assecondare soluzioni politiche che, sperimentate negli anni scorsi, non sembrano più attuali; distruggere uomini politici scomodi; per togliere di mezzo chiunque venga prima di te in un ufficio, in una gerarchia, nella speranza di prenderne il posto*».

La lista. «*Non è quella di Castiglion Fibocchi la lista degli aderenti alla 'propaganda due'*». E' invece solo «*una ipotesi di nomi*». In quell'elenco, sostiene Gelli, c'erano massoni «*affidatigli*» da Salvini per contatti «*che non sempre peraltro ho potuto stabilire*»; semplici conoscenti, che avrebbero potuto trasformarsi in aderenti; massoni provenienti da altre Logge. «*Così molte delle carte sequestratemi illecitamente sono assolutamente prive di significato. Taluse affiliazioni indicate in appunti sparsi, perché annunciatemi spesso indirettamente, non hanno mai avuto luogo. Di conseguenza, anche alcune ricevute di pagamento delle quote non hanno il significato adombrato*».

Il segreto. Per contestare il carattere di «loggia segreta» riconosciuto alla P2, Gelli ripercorre tutti i contatti con la massoneria «ufficiale». Dal primo incontro con l'avvocato Ascarelli, a quello con Giordano Gamberini, all'incarico da parte del Gran Maestro Lino Salvini di accettare «il proselitismo e la solidarietà», fino all'«armistizio» siglato col successore di Salvini, il generale Battelli. Tutte vicende già note: diversa è solo la chiave in cui Gelli le ripropone, la commissione è stata inondata di appunti, lettere di Salvini e Battelli, scambi di convocazioni e di raccomandazioni, fotocopie (solo parziali) di elenchi trasmessi dalla loggia a Palazzo Giustiniani. Da questa «*sintesi documentatissima*» secondo Gelli emergerebbe il carattere assolutamente non segreto della «propaganda due», unito al suo stretto collegamento, anzi alla sua dipendenza da Palazzo Giustiniani.

Dall'estate dell'80, la sede della Loggia era nota a tutti (via Vico 20, presso il «Centro studi e documentazione per la cooperazione europea»), gli iscritti ricevevano circolari.

I documenti, secondo il venerabile, «*dimostrano inoppugnabilmente che la Loggia P2 era un organismo direttamente dipendente del Grand'Oriente d'Italia*». Ma allora, dove cercare le vere tessere, i veri elenchi? «*Come qualunque massone sa — conclude il venerabile — gli autentici piè di lista vengono inviati al Gran Maestro e, nel caso della loggia P2, da lui personalmente custoditi*».

Giuseppe Zaccaria

Tre storie, una verità lontana

Per il psi la P2 operò e crebbe all'ombra della solidarietà nazionale - Secondo il pci, invece, Gelli fu manovrato dalla Cia proprio per far finire quell'alleanza - La dc sostiene che la Loggia era un centro di ricatti e protezioni che si serviva dei politici

ROMA — Come in un concorso a tema fisso per romanzieri dilettanti, ci sono oggi tre diverse storie di Licio Gelli — ognuna con i suoi elenchi di protettori, le sue ipotesi di obiettivi, le sue denunce di complicità e di connivenza — che si scontrano e s'incrociano in questi ultimi cinquanta giorni di lavoro della commissione sulla P2.

Sono firmate dalla dc, dal pci e dai socialisti, tre partiti che probabilmente sottoscriveranno alla fine la relazione di Tina Anselmi, ma che danno tre chiavi di lettura completamente diverse di tutto l'affare P2. Per il psi, Gelli è cresciuto all'ombra e al riparo della solidarietà nazionale, sfruttando tutti gli spazi della grande mediazione politica di quegli anni tra dc e pci, ma nella piramide rovesciata che è sopra di lui sta nascosto il vero potere, tutto italiano, che è ancora ben vivo, e attivo. Per il pci, Gelli è solo un burattino, e nella parte ancora nascosta della loggia ci sono i servizi segreti americani, che hanno deciso di interrompere proprio il corso della solidarietà nazionale, giocando la P2 a favore dell'asse tra la parte più moderata della dc e il psi di Craxi. Per la dc, sopra Gelli ci sono gli uomini che gli stanno anche a fianco, i nomi di primo piano, e in gran parte noti, di una setta che era soprattutto un centro di ricatti e protezioni a fini di profitto, e usava la politica soltanto come mezzo per fare affari. Insomma, tre «verità», con pochi punti di contatto tra loro, tre diversi «teoremi»: vediamoli.

Secondo i socialisti, Gelli è «*un uomo dei servizi segreti prestato alla massoneria*» — come dice Salvo Andò, vicepresidente della commissione — in pratica il segretario generale dell'organizzazione, che ha sopra di sé i consiglieri di amministrazione e il presidente. Chi sono? «*Uomini che hanno peso e responsabilità nelle istituzioni: un potere ancora sconosciuto che dava forza e credito a tutta la P2*». Lo sviluppo della loggia: più che reazionaria era opportunista.

Ma il suo periodo di maggiore sviluppo è quello della solidarietà nazionale, una strategia che secondo i socialisti era «*funzionale*» alla P2. «*Quanto più larga è la mediazione, tanto più autorevoli sono i mediatori*», dice Andò. Gelli ha bisogno di un Paese «*cloroformizzato*», «*sterilizzato*», dove domini lo status quo e la spartizione, dove «*tutto è diviso, con una doppia anima, dai servizi segreti alle zone di influenza, alla politica estera, ai centri di potere*». E' durante il periodo della solidarietà — sostengono i socialisti — «*che avvengono le nomine ad incarichi delicati di uomini della P2*», è in quegli stessi anni che si sviluppa il piano piduista di concentrazione editoriale. «*In molte battaglie contro i socialisti, trovavamo uniti i giornali della P2 — dice Andò — insieme con dc, pci e spesso i repubblicani*».

Il «teorema» comunista, batte invece una pista del tutto diversa, e divide la storia di Gelli nelle «*tre stagioni*» della P2. La prima — racconta Antonio Bellocchio, membro comunista della commissione — va dal '70 al '77, ed è divisa in due fasi, quella del «*modello cileno*» (con la P2 che gioca la carta dell'eversione di destra) e quella della «*seconda Repubblica*», con il «*piano di rinascita democratica*», sequestrato più tardi a Gelli. La seconda stagione dura fino al 1979. In parallelo con la solidarietà nazionale. Da gruppo paragolpista la loggia diventa una sorta di «*interpartito*», con presenze ideologiche anche contrapposte; «*si svuotano partiti e istituzioni — denuncia Bellocchio — alle loro spalle la P2 prende le vere decisioni*».

Infine, la terza stagione: «*Contro la solidarietà nazionale e il dialogo con il pci — sostiene ancora Bellocchio — gli Usa ritirano la loro fidejussione politica nei confronti della dc, cambiano cavallo, puntano sull'alleanza tra la destra dc e il psi craxiano*». Ecco dunque che secondo i comunisti nel «*livello coperto*» della P2 operano insieme la massoneria internazionale, «*i servizi segreti Usa e il partito repubblicano americano, con i loro terminali italiani*».

Ma una terza, diversa lettura dell'esperimento piduista viene dal «teorema» democristiano, così come lo racconta Pietro Padula, commissario dc. Fino al '76, la P2 non è altro che un fenomeno tutto interno alle degenerazioni e alla conflittualità massoniche, con base burocratico-militare. Dopo il '76, la loggia diventa un «*luogo di influenza e condizionamento*», sia politico sia soprattutto affaristico. E' una «*camera di compensazione — dice Padula — che riunisce personaggi tra loro contraddittori e in conflitto, come Maletti e Miceli, come Mazzanti e Di Donna*». Quanto al vero vertice piduista, per la dc «*era composto dai nomi di primo piano — oggi noti — dell'editoria, della finanza, dei servizi e della politica: tutti protagonisti, che non potevano certo prendere ordini da Gelli*».

Tre storie diverse: forse la verità sulla P2 è ancora lontana. E più vicina la campagna elettorale.

c. m.

Marco Benedetto lascia «La Stampa»

Il Consiglio di amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., riunitosi il 29 maggio 1984, ha preso atto delle dimissioni del dott. Marco Benedetto dalla carica di amministratore delegato e direttore generale, che lascia, su sua richiesta, il Gruppo. Ha cooptato il dott. Giorgio Fattori nel Consiglio stesso e ha provveduto a nominare direttore generale della Società l'ing. Paolo Paloschi.

ROMA, 30 maggio — La presidenza dell'«Espresso» ha comunicato che Marco Benedetto assumerà la carica di direttore generale dell'«Editoriale l'Espresso» e che nella prossima assemblea dei soci verrà proposta la sua nomina nel consiglio di amministrazione.

Nel ricordo di tre anni di proficuo lavoro comune, «La Stampa» rivolge un cordiale saluto a Marco Benedetto per il nuovo importante incarico. Al direttore generale Paolo Paloschi un augurio altrettanto cordiale di buon lavoro.

Il pci insiste: bisogna approfondire alcuni punti della relazione Anselmi

«Il memoriale non cambia nulla» La commissione decisa a chiudere

ROMA — «*Il memoriale Gelli* — dicono alcuni commissari — *non cambia il quadro abbozzato dalla presidente Anselmi sulla loggia P2*». E così, ieri, è proseguito, secondo il calendario prestabilito, il dibattito sulla bozza di relazione finale che da San Macuto dovrà giungere nelle aule del Parlamento entro il 15 luglio. Dopo il maxi-intervento del radicale Teodori, che martedì aveva parlato per tutta la giornata anticipando anche nei particolari quella che sarà la sua relazione di minoranza, protagonisti ieri sono stati il comunista Bellocchio, il socialdemocratico Ghinami, il democristiano Padula e il missino Matteoli.

«*La relazione Anselmi* — ha esordito il parlamentare comunista —, *rappresenta una buona base di partenza: ci sono però alcuni punti che varrebbe la pena di approfondire nella stesura finale*». E cioè il progetto politico di fondo della P2 che, secondo Bellocchio, era stato studiato proprio per impedire al pci di avvicinarsi al potere. Una più attenta valutazione dei documenti politici prodotti dalla loggia segreta. Una più particolareggiata ricostruzione sul ruolo avuto da Licio Gelli nei servizi segreti. La rimozione di qualsiasi riserva sulla autenticità delle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi che, secondo Bellocchio, sono vere e semmai approssimate per difetto. E, a sostegno delle sue tesi, il parlamentare comunista, che ha parlato per circa due ore e mezzo, ha prodotto tutta una serie di documenti acquisiti agli atti della commissione.

Dunque, elenchi approssimati per difetto: in un'intervista concessa all'*Espresso* in epoca non sospetta, Gelli parla infatti di 2400 affiliati. Nel memoriale dice che nel '74 erano 780 (un numero dunque già superiore a quello di poco più di 800 trovato a Castiglion Fibocchi). Certo, osserva Bellocchio, se avessimo dovuto seguire le deposizioni di quelli che abbiamo ascoltato avremmo una lista certa di solo tre iscritti: Cicchitto, Costanzo e Claudio Villa (gli unici ad aver ammesso sin dall'inizio la loro appartenenza alla P2).

Subito dopo, Bellocchio ha cercato di dimostrare, documenti alla mano, come Gelli, lungi dall'essere stato un agente dell'Est negli Anni 50, risulti invece un uomo del «partito americano» e come gli uomini della P2 fossero collocati, a gruppi, su livelli diversi a seconda dell'importanza e del grado di segretezza. Dopo aver criticato l'operato della magistratura romana, colpevole di aver chiuso troppo in fretta l'inchiesta senza ascoltare numerose persone fra testi e imputati, il rappresentante comunista si è soffermato sull'immagine delle due piramidi rovesciate data dall'Anselmi all'organizzazione segreta di Gelli.

Per Bellocchio, la piramide alta, che secondo l'Anselmi rimane inesplorata, è occupata invece dai servizi segreti americani, dalla massoneria internazionale, dagli ambienti vicini alla presidenza repubblicana d'oltreatlantico. Infine, il «piano di rinascita democratica»: uno strumento per passare attraverso i partiti della maggioranza, in un continuo assalto strisciante al potere.

Prima di Bellocchio aveva preso la parola il socialdemocratico Ghinami. Il quale ha preso le distanze dalla relazione Anselmi, formulando una serie di riserve, specie sulla autenticità delle liste. «*Come si può affermare* — ha detto — *che sono vere se le prove documentali può essere raggiunta solo per un terzo dei nomi?*». In quanto a Gelli, non era certo un grande destabilizzatore, ma un uomo senza ideali, senza valori. Dalla relazione emerge invece il contrario: è come — ha detto Ghinami facendo ricorso ad una delle sue numerose citazioni — «*aver messo un mantello di gigante sulle spalle di un pigmeo*».

Padula (dc), che si è detto molto preoccupato per le strumentalizzazioni che già si sono verificate sui risultati raggiunti dalla commissione, è d'accordo con la bozza Anselmi e con l'onestà ammissione delle zone d'ombra ancora esistenti. Ma c'è di particolare che, secondo Padula, va corretto: la riunione alla quale presero parte Grassini e Gelli, che secondo il questore Cioppa era avvenuta durante il caso Moro, in realtà si svolse nell'autunno del '78. Il fatto, inoltre, che i capi dei servizi Santovito e Grassini fossero all'epoca entrambi iscritti alla P2, secondo Padula è niente di più che una coincidenza.

Quanto agli elenchi «*il giudizio di complessiva autenticità risulta confermato da tutto il materiale che abbiamo raccolto*». «*L'importante, ora* — ha però avvertito — *è di non fare giustizia sommaria ma di distinguere a seconda dei vari livelli di conoscenza di ognuno degli iscritti*».

r. con.

Il Sole nascosto dalla Luna

Roma. La Luna ha nascosto poco meno della metà del Sole. Ecco tre momenti dell'eclissi parziale come è stata vista ieri sera, dalle ore 19,22 alle ore 21, nella capitale (Telefoto Ansa)

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Quanto sarebbe meglio

Quanto sarebbe meglio se fosse andata così. A un certo punto, Longo dichiara pubblicamente: «*A Roma, tempo fa, ho conosciuto Licio Gelli e ho accettato di diventare massone nella sua Loggia P2: è stato un errore e adesso me ne rammarico*». A quel punto, non soltanto resta segretario del suo partito e ministro del governo, come è rimasto senza che i suoi compagni o colleghi se ne risentissero, senza che la sua firma di fedeltà allo Stato venisse rifiutata, senza che i suoi elettori gli togliessero i voti o che gli altri parlamentari gli levassero il saluto. A quel punto, oltre tutto questo, diventa impossibile ogni accusa rinnovata, ogni scandalo risorgente, ogni riutilizzazione della storia.

Ma non è andata così: chissà perché. Forse per l'illusione che un fatto non esista se viene negato dall'interessato; forse per il rispetto della legge d'ipocrisia reciproca che regola i gruppi omogenei; forse per l'ambizione anche buffa d'avere un'immagine pubblica ufficialmente impeccabile; forse per la speranza di farla franca; forse per l'impossibilità culturale e politica d'assumere una posizione franca, schietta, ragionevole. Forse per tutte queste cose o per altre ancora, alla gente tocca sorbirsi periodicamente rime insensate che si rifanno sempre alle stesse polverose mistificazioni, e sempre nelle vigilie elettorali, sempre con l'idea di strappar voti al bersaglio: mentre l'effetto, nel caso, potrebbe essere piuttosto quello di provocare stanchezza, disgusto e astensione dal voto.

Lettera

Lettera da Parigi, via aerea, «*par avion, air mail*»: «*Il processo 7 aprile è alle sue ultime battute. Il procuratore ha richiesto un ergastolo e ancora trent'anni di prigione per me. Inoltre ha chiesto sette secoli per i miei compagni. Per quanto mi riguarda, il procuratore ha chiesto quell'enorme pena a punizione del mio supposto concorso morale in due omicidi. Sono innocente*».

Lettera da Parigi, su carta leggera: «*So benissimo che alcuni non hanno apprezzato nel passato le mie scelte politiche, e, nel presente, la mia decisione di evadere. Io non apprezzo l'ultimo e più grave escamotage cui si appresta la Corte: condannarmi all'ergastolo per omicidi cui non ho partecipato né materialmente né moralmente*».

Lettera da Parigi, inviata al Presidente Pertini e a un centinaio di persone: «*Sono innocente. Chi mi rimprovera l'elezione e l'evasione, sappia che questa risposta del tribunale mi legittima... Non credo in un Dio vendicativo cui chiedere giustizia. Credo tuttavia che la protesta di innocenza e il rifiuto della perversità della Ragion di Stato si annidino sugli impulsi più profondi della coscienza umana*».

Lettera da Parigi, affrancatura due franchi. Firmata: Toni Negri.

Spot

Molto chiacchierato, spesso smentito, variamente immaginato, quasi famoso, com'è il primo spot pubblicitario che Federico Fellini abbia mai girato in vita sua? E' in due versioni: una da un minuto, una da trenta secondi.

In un paesaggio grigiomarrone fittizio e fiabesco, si vede un treno uscire dal tunnel che fende una montagna, poi si vede uno scompartimento di quel treno: mogano lustro, velluto, ottoni splendenti. Su uno dei divani sta seduto, con aria tesa e galante, l'attore Victor Poletti, quello che in *E la nave va* recitava il cantante Fuciletto. Sull'altro divano sta semidraiata e svogliata l'attrice Silvia Dionisio: jeans, camicia, stivali, giacca di volpe grigioargento buttata da una parte. Scocciata bionda impaziente, premendo il bottone del telecomando cambia per magia i paesaggi che sfilano nel finestrino del treno, assimilato a un video: scorrono panorami desertici, gotici, antieconomici, glaciali.

Nessuno diverte la bionda, che appare sempre più annoiata: finché Fuciletto non le toglie il telecomando e fa apparire, in una stilizzata Piazza dei Miracoli di Pisa, accanto alla Torre Pendente, la radiosa bottiglia del Bitter Campari. Evocata dall'immagine, una Kellerina bruna s'affaccia col vassoio sulla soglia dello scompartimento e offre da bere, mentre lo slogan «*Campari, sempre*» completa l'allegria e vitalità ritrovate.

E dopo questo inizio Fellini ne farà altri, di spot pubblicitari? «*E' un lavoro divertente, non si fatica troppo, si guadagna bene. Perché no?*».

Dall'Urss schiaffi a Oriente

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppo dirigente in ovvia transizione generazionale e costretto a misurarsi con un mondo esterno reso difficilissimo dalle nuove variabili aggiuntesi alle vecchie. Un arroccamento che la formidabile macchina militare oggi a disposizione del Cremlino rende praticabile senza correre rischi. L'inferiorità strategica, soprattutto aeronavale, che aveva negato a Kruscev e a Breznev l'opzione isolazionista, è stata cancellata, e Cernenko può permettersi quel lusso di «chiudere porte e finestre» vietato ai suoi predecessori.

Un quotidiano giapponese autorevole e non pregiudizialmente antisovietico come lo *Asahi Shimbun* di Tokyo si domanda se il Cremlino non sia vittima di una sorta di «corto circuito» politico, come un *computer* sottoposto a una serie di *input* troppo numerosi e forti, davanti ai quali, per difendersi, si spegne. Una situazione di *overload*, di sovraccarico, che i fusibili della Piazza Rossa non hanno retto. Rispetto a 10 anni fa, l'età d'oro della distensione, l'equazione politico-strategica posta davanti ai dirigenti del Cremlino si è enormemente complicata, mentre è rimasto sostanzialmente immutato il gruppo dirigente sovietico chiamato a risolverla: da Washington a Tokyo, da Pechino a Bonn, il mondo non vuol saperne di stare fermo dove lo vorrebbe Gromyko.

E proprio l'Asia è stata, fra le nuove variabili entrate nella classica equazione Urss-Europa-Usa, la più imprevista, e quella che ha accelerato il corto circuito: la Cina è divenuta per Mosca un avversario sfuggente, ambiguo, abile, capace di portare i russi sull'altalena della «normalizzazione» e confonderli. Il Giappone e la Corea, da semplici appendici asiatiche del potere americano, sono diventati soggetti di politica, oltre che di economia, non più controllabili nell'ambito del rapporto con Washington, come dimostra l'irruzione del problema «Asia-missili» nel quadro dell'equilibrio nucleare globale. Mentre le luminose giornate di Saigon si sono trasformate nella palude dell'occupazione cambogiana.

Con la chiusura «orientale» dopo quella «occidentale», l'Urss testimonia di un preoccupante abbandono della politica in favore di una pura presenza militare, magari nella speranza che gli elettori americani e quelli europei, che la sinistra cinese arroccata nell'esercito popolare, che i *businessmen* nipponici avidi di commesse rimuovano i fattori — da Reagan a Kohl, dalla Thatcher a Nakasone per arrivare a Deng Xiaoping — che rendono irrisolvibile per Mosca l'equazione dei suoi interessi mondiali. Nel frattempo, naturalmente, la tensione cresce su tutti i fronti. Dimostrando una volta di più che la pace non è minacciata solo dalle armi, ma, più profondamente, dall'incompatibilità strutturale fra nazioni esterne, che si evolvono in continuazione (per il meglio o il peggio), e il potere «interno» della Piazza Rossa che, per sopravvivere, deve restare sempre uguale a se stesso.

Vittorio Zucconi

Incidenti di percorso

(Segue dalla 1ª pagina)

sizione erano in maggioranza e quelli del pentapartito presenti in aula hanno evitato di votare. Stop per un'ora; quindi, in un clima sempre più teso, il terzo incidente, quello più grave. Gli articoli 2 e 3 sono stati approvati senza intoppi. Si è passati al voto, sempre a scrutinio segreto, sull'articolo 4, una delle norme fondamentali del testo, che contiene la nuova regolamentazione della carriera dei magistrati ai fini retributivi.

Il governo è andato in minoranza per la seconda volta: l'articolo è stato respinto con 207 voti contro 187. Il relatore Dino Felisetti ha chiesto senza indugi di sospendere l'esame del disegno di legge e di rinviarlo in commissione, in quanto «ormai privo di una norma fondamentale». Vernola, dc, se l'è presa con la minoranza: «*Signori avete dimostrato di preferire il testo votato al Senato, mentre ora avete stravolto questa logica*». «*La verità* — ha replicato Spagnoli — *è che la maggioranza non ha la forza di opporsi al pci perché le mancano i numeri*». Il vicecapogruppo comunista si è detto d'accordo per un riesame del provvedimento in commissione, «*al fine di rivedere gli aspetti che, nonostante la bocciatura dell'art. 4, meritano di essere salvaguardati*».

Inevitabile, a questo punto, l'annuncio di Nilde Jotti di sospendere la seduta, tra i commenti ironici dei comunisti e della sinistra indipendente e le proteste dei radicali: «*Bravi, ve ne andate per assistere alla finale della Coppa dei Campioni all'Olimpico*» — ha detto Mellini —. Senza la regolamentazione per legge degli aumenti, «*i giudici* — ha ammonito Felisetti — *finirebbero per prendersi esattamente il doppio e si sottrarrebbero anche al raffreddamento della scala mobile per il 1985, previsto dal progetto di legge del governo*».

Giuseppe Fedi

ROMA — Con 383 voti favorevoli e 55 contrari, la Camera ha approvato il decreto legge sull'evacuazione dei polli. Nella votazione, a scrutinio segreto, si sono astenuti 16 deputati.

Consegnati da Pertini due premi letterari

ROMA — «Penna d'oro», ieri al Quirinale, per Mario Soldati (per il 1980), Mario Luzi (1981) e Giorgio Bassani (1982); «Libro d'oro» per le case editrici Hoepli ('80), De Agostini ('81) e SugarCo ('82). Il premio letterario della presidenza del Consiglio (un assegno di cinque milioni la «Penna d'oro», una medaglia il «Libro d'oro»), è stato consegnato da Sandro Pertini.

LA COMMISSIONE HA DECISO ALL'UNANIMITA' DI RENDERE PUBBLICO IL NUOVO DOSSIER

Da Gelli arriva un avvertimento Un Gran Maestro conosce i nomi

Il «venerabile» nega che la sua loggia avesse caratteristiche segrete - La Anselmi: «Non basta un pezzo di carta arrivato all'ultimo momento a vanificare il nostro lavoro»

ROMA — Eccolo, dunque, il famoso «memoriale Gelli», il documento che per lo spazio di una sera ha minacciato di bloccare l'indagine della Commissione P2. Molti lo hanno trovato deludente. Eccolo: è scritto a macchina, firmato foglio per foglio, lungo in tutto ventiquattro pagine ma zeppo di allegati. Dice che quelli di Castiglion Fibocchi non erano gli elenchi della loggia segreta, che la P2 non ha mai funzionato come variabile autonoma ma è sempre stata collegata, e controllata, dai vertici del Grand'Oriente d'Italia.

Lascia intuire che i veri elenchi dovrebbero essere tuttora in possesso di un «Gran Maestro». Conclude avvertendo che questa è solo la prima puntata di una serie di rivelazioni che vogliono far «toccare con mano all'opinione pubblica» tutta la verità sulla loggia.

Ieri mattina, i componenti la commissione d'inchiesta sono stati unanimi nel decidere che il memoriale venisse reso pubblico. A giudizio di Tina Anselmi «non c'è nulla che aggiunga chiarimenti significativi e clamorosi» alla ricostruzione già proposta. Gelli ha deciso di «collaborare»? Bene, per quanto sospetti siano i tempi di questa iniziativa ogni nuova dichiarazione, ogni nuovo documento saranno attentamente vagliati.

Con un'avvertenza, però: «Sia ben chiaro che non sarà qualche pezzo di carta arrivato all'ultimo momento a vanificare o ribaltare due anni e mezzo di lavoro di questa commissione». In effetti, almeno nella sua prima parte questo documento a puntate non fa che ribadire tesi sostenute da Gelli fin dai primi mesi dell'81. La perquisizione a Castiglion Fibocchi? Un atto illegale. Le inchieste sulla loggia segreta? Solo momenti di un disegno più vasto, coi caratteri della persecuzione politica.

Più che un memoriale, sembra un preludio. Tanto che il rilievo più interessante, almeno finora, sembra emergere dalla lettera — indirizzata ad uno dei difensori, il professor Fabio Dean — che accompagna il documento. Respingendo le «ipotesi fantascientistiche» della relazione Anselmi (la prosa dimostra da sola che il messaggio è proprio di Gelli) il venerabile, che continua a scrivere «stampa» con la S maiuscola, se la prende con tanti giornalisti che fino ad oggi hanno scritto di lui, ma solo con due persone. Il primo è Gianfranco Piazzesi, l'altro il professor Risaliti, fiorentino, autore di una monumentale opera sulla resistenza in Toscana e di un'inchiesta in dodici puntate, apparsa su Paese Sera. Un altro segno della vulnerabilità di Gelli quando si toccano i suoi trascorsi «partigiani»?

Il venerabile, comunque, assicura di non odiare nessuno: spera solo «che la verità prima o dopo trionfi». E la sua verità è una sola: «La P2 è un pretesto per fare cadere governi non graditi, assecondare soluzioni politiche che, sperimentate negli anni scorsi, non sembrano più attuali; distruggere uomini politici scomodi; per togliere di mezzo chiunque venga prima di te in un ufficio, in una gerarchia, nella speranza di prenderne il posto».

La lista. «Non è quella di Castiglion Fibocchi la lista degli aderenti alla "propaganda due"». E' invece solo «una ipotesi di nomi». In quell'elenco, sostiene Gelli, c'erano massoni «affidatigli» da Salvini per contatti «che non sempre peraltro ho potuto stabilire»; semplici conoscenti, che avrebbero potuto trasformarsi in aderenti; massoni provenienti da altre Logge. «Così molte delle carte sequestratemi illecitamente sono assolutamente prive di significato. Talune affiliazioni indicate in appunti sparsi, perché annunciatemi spesso indirettamente, non hanno mai avuto luogo. Di conseguenza, anche alcune ricevute di pagamento delle quote non hanno il significato adombrato».

Il segreto. Per contestare il carattere di «loggia segreta» riconosciuto alla P2, Gelli ripercorre tutti i contatti con la massoneria «ufficiale». Dal primo incontro con l'avvocato Ascarelli, a quello con Giordano Gamberini, all'incarico da parte del Gran Maestro Lino Salvini di «collaborare al proselitismo e la solidarietà», fino all'«armistizio» siglato col successore di Salvini, il generale Battelli. Tutte vicende già note: diversa è solo la chiave in cui Gelli le ripropone, la commissione è stata inondata di appunti, lettere di Salvini e Battelli, scambi di corrispondenza e di raccomandazioni e fotocopie (solo parziali) di elenchi trasmessi dalla loggia a Palazzo Giustiniani. Da questa «strana documentazione», secondo Gelli emergerebbe il carattere assolutamente non segreto della «propaganda due», unito al suo stretto collegamento, anzi alla sua dipendenza da Palazzo Giustiniani.

Dall'estate dell'80, la sede della Loggia era nota a tutti (via Vico 20, presso il «Centro studi e documentazione per la cooperazione europea»), gli iscritti ricevevano circolari.

I documenti, secondo il venerabile, «dimostrano inoppugnabilmente che la Loggia P2 era un organismo direttamente dipendente dal Grande Oriente d'Italia». Ma allora, dove cercare le vere tessere, i veri elenchi? «Come qualunque massone sa — conclude il venerabile — gli autentici piè di lista vengono inviati al Gran Maestro e, nel caso della loggia P2, da lui personalmente custoditi».

Giuseppe Zaccaria

Tre storie, una verità lontana

Per il psi la P2 operò e crebbe all'ombra della solidarietà nazionale - Secondo il pci, invece, Gelli fu manovrato dalla Cia proprio per far finire quell'alleanza - La dc sostiene che la Loggia era un centro di ricatti e protezioni che si serviva dei politici

ROMA — Come in un concorso a tema fisso per romanzieri dilettanti, ci sono oggi tre diverse storie di Licio Gelli — ognuna con i suoi elenchi di protettori, le sue ipotesi di obiettivi, le sue denunce di complicità e di connivenza — che si scontrano e s'incrociano in questi ultimi cinquanta giorni di lavoro della commissione sulla P2.

Sono firmate dalla dc, dal pci e dai socialisti, tre partiti che probabilmente sottoscriveranno alla fine la relazione di Tina Anselmi, ma che danno tre chiavi di lettura completamente diverse di tutto l'affare P2. Per il psi, Gelli è cresciuto all'ombra e al riparo della solidarietà nazionale, sfruttando tutti gli spazi della grande mediazione politica di quegli anni tra dc e pci, ma nella piramide rovesciata che è sopra di lui sta nascosto il vero potere; tutto italiano, che è ancora ben vivo, e attivo. Per il pci, Gelli è solo un burattino, e nella parte ancora nascosta della loggia ci sono i servizi segreti americani, che hanno deciso di interrompere proprio il corso della solidarietà nazionale, giocando la P2 a favore dell'asse tra la parte più moderata della dc e il psi di Craxi. Per la dc, sopra Gelli ci sono gli uomini che gli stanno anche a fianco, i nomi di primo piano, e in gran parte noti, di una setta che era soprattutto un centro di ricatti e protezioni a fini di profitto, e usava la politica soltanto come mezzo per fare affari. Insomma, tre «verità», con pochi punti di contatto tra loro, tre diversi «teoremi»: vediamoli.

Secondo i socialisti, Gelli è «un uomo dei servizi segreti prestato alla massoneria» — come dice Salvo Andò, vicepresidente della commissione — in pratica il segretario generale dell'organizzazione, che ha sopra di sé i consiglieri di amministrazione e il presidente. Chi sono? «Uomini che hanno peso e responsabilità nelle istituzioni: un potere ancora sconosciuto che dava forza e credito a tutta la P2». Ideologia della loggia, più che reazionaria era opportunista.

Ma il suo periodo di maggiore sviluppo è quello della solidarietà nazionale, una strategia che secondo i socialisti era «funzionale» alla P2. «Quanto più larga è la mediazione, tanto più autorevoli sono i mediatori», dice Andò. Gelli ha bisogno di un Paese «cloroformizzato», «sterilizzato», dove domini lo status quo e la spartizione, dove «tutto è diviso, con una doppia anima, dai servizi segreti alle zone di influenza, alla politica estera, ai centri di potere». E' durante il periodo della solidarietà — sostengono i socialisti — «che avvengono le nomine ad incarichi delicati di uomini della P2», è in quegli stessi anni che si sviluppa il piano piduista di concentrazione editoriale. «In molte battaglie contro i socialisti, trovavamo uniti i giornali della P2 — dice Andò — insieme con dc, pci e spesso i repubblicani».

Il «teorema» comunista, batte invece una pista del tutto diversa, e divide la storia di Gelli nelle «tre stagioni» della P2. La prima — racconta Antonio Bellocchio, membro comunista della commissione — va dal '70 al '77, ed è divisa in due fasi, quella del «modello cileno» (con la P2 che gioca la carta dell'eversione di destra) e quella della «seconda Repubblica», con il «piano di rinascita democratica», sequestrato più tardi a Gelli. La seconda stagione dura fino al 1979, in parallelo con la solidarietà nazionale. Da gruppo paragolpista la loggia diventa una sorta di «interpartito», con presenze ideologiche anche contrapposte; «si svuotano partiti e istituzioni — denuncia Bellocchio — alle loro spalle la P2 prende le vere decisioni».

Infine, la terza stagione: «Contro la solidarietà nazionale e il dialogo con il pci — sostiene ancora Bellocchio — gli Usa ritirano la loro fideiussione politica nei confronti della dc, cambiano cavallo, puntano sull'alleanza tra la destra dc e il psi craxiano». Ecco dunque che secondo i comunisti nel «livello coperto» della P2 operano insieme la massoneria internazionale, «i servizi segreti Usa e il partito repubblicano americano, con i loro terminali italiani».

Ma una terza, diversa lettura dell'esperimento piduista viene dal «teorema» democristiano, così come lo racconta Pietro Padula, commissario dc. Fino al '76, la P2 non è altro che un fenomeno tutto interno alle degenerazioni e alla conflittualità massoniche, con base burocratico-militare. Dopo il '76, la loggia diventa un «luogo di influenza e condizionamento», sia politico sia soprattutto affaristico. E' una «camera di compensazione — dice Padula — che riunisce personaggi tra loro contraddittori e in conflitto, come Maletti e Miceli, come Mazzanti e Di Donna». Quanto al vero vertice piduista, per la dc «era composto dai nomi di primo piano — oggi noti — dell'editoria, della finanza, dei servizi e della politica: tutti protagonisti, che non potevano certo prendere ordini da Gelli».

Tre storie diverse: forse la verità sulla P2 è ancora lontana. E' più vicina la campagna elettorale.

e. m.

Marco Benedetto lascia «La Stampa»

Il Consiglio di amministrazione dell'Editrice La Stampa S.p.A., riunitosi il 29 maggio 1984, ha preso atto delle dimissioni del dott. Marco Benedetto dalla carica di amministratore delegato e direttore generale, che lascia, su sua richiesta, il Gruppo. Ha cooptato il dott. Giorgio Fattori nel Consiglio stesso e ha provveduto a nominare direttore generale della Società l'ing. Paolo Paloschi.

ROMA, 30 maggio — La presidenza dell'«Espresso» ha comunicato che Marco Benedetto assumerà la carica di direttore generale dell'«Editoriale l'Espresso» e che nella prossima assemblea dei soci verrà proposta la sua nomina nel consiglio di amministrazione.

Nel ricordo di tre anni di proficuo lavoro comune, «La Stampa» rivolge un cordiale saluto a Marco Benedetto per il nuovo importante incarico. Al direttore generale Paolo Paloschi un augurio altrettanto cordiale di buon lavoro.

Il Sole nascosto dalla Luna

Roma. La Luna ha nascosto poco meno della metà del Sole. Ecco tre momenti dell'eclissi parziale come è stata vista ieri sera, dalle ore 19,22 alle ore 21, nella capitale (Telefoto Ansa)

Il pci insiste: bisogna approfondire alcuni punti della relazione Anselmi

«Il memoriale non cambia nulla» La commissione decisa a chiudere

ROMA — «Il memoriale Gelli — dicono alcuni commissari — non cambia il quadro abbozzato dalla presidente Anselmi sulla loggia P2». E così, ieri, è proseguito, secondo il calendario prestabilito, il dibattito sulla bozza di relazione finale che da San Macuto dovrà giungere nelle aule del Parlamento entro il 15 luglio. Dopo il maxi-intervento del radicale Teodori, che martedì aveva parlato per tutta la giornata anticipando anche nei particolari quella che sarà la sua relazione di minoranza, protagonisti ieri sono stati il comunista Bellocchio, il socialdemocratico Ghinami, il democristiano Padula e il missino Matteoli.

«La relazione Anselmi — ha esordito il parlamentare comunista —, rappresenta una buona base di partenza: ci sono però alcuni punti che varrebbe la pena di approfondire nella stesura finale». E cioè il progetto politico di fondo della P2 che, secondo Bellocchio, era stato studiato proprio per impedire al pci di avvicinarsi al potere. Una più attenta valutazione dei documenti politici prodotti dalla loggia segreta. Una più particolareggiata ricostruzione sul ruolo avuto da Licio Gelli nei servizi segreti. La rimozione di qualsiasi riserva sulla autenticità delle liste sequestrate a Castiglion Fibocchi che, secondo Bellocchio, sono vere e semmai approssimate per difetto. E, a sostegno delle sue tesi, il parlamentare comunista, che ha parlato per circa due ore e mezzo, ha prodotto tutta una serie di documenti acquisiti agli atti della commissione.

Dunque, elenchi approssimati per difetto: in un'intervista concessa all'Espresso in epoca non sospetta, Gelli parla infatti di 2400 affiliati. Nel memoriale dice che nel '74 erano 749 (un numero dunque già superiore a quello di poco più di 900 trovato a Castiglion Fibocchi). Certo, osserva Bellocchio, se avessimo dovuto seguire le deposizioni di quelli che abbiamo ascoltato avremmo una lista certa di solo tre iscritti: Cicchitto, Costanzo e Claudio Villa (gli unici ad aver ammesso sin dall'inizio la loro appartenenza alla P2).

Subito dopo, Bellocchio ha cercato di dimostrare, documenti alla mano, come Gelli, lungi dall'essere stato un agente dell'Est negli Anni 50, risulti invece un uomo del «partito americano» e come gli uomini della P2 fossero collocati, a gruppi, su livelli diversi a seconda dell'importanza e del grado di segretezza. Dopo aver criticato l'operato della magistratura romana, colpevole di aver chiuso troppo in fretta l'inchiesta senza ascoltare numerose persone fra testi e imputati, il rappresentante comunista si è soffermato sull'immagine delle due piramidi rovesciate data dall'Anselmi all'organizzazione segreta di Gelli.

Per Bellocchio, la piramide alta, che secondo l'Anselmi rimane inesplorata, è occupata invece dai servizi segreti americani, dalla massoneria internazionale, dagli ambienti vicini alla presidenza repubblicana d'oltreatlantico. Infine, il «piano di rinascita democratica»: uno strumento per passare attraverso i partiti della maggioranza, in un continuo assalto al potere.

Prima di Bellocchio aveva preso la parola il socialdemocratico Ghinami, il quale ha preso le distanze dalla relazione Anselmi, formulando una serie di riserve, specie sulla autenticità delle liste. «Come si può affermare — ha detto — che sono vere se la prova documentale può essere raggiunta solo per un terzo dei nomi?». In quanto a Gelli, non era certo un grande destabilizzatore, ma un [illegible] senza ideali, senza valori. Dalla relazione emerge invece il contrario: è come — ha detto Ghinami facendo ricorso ad una delle sue numerose citazioni — «aver messo un mantello di gigante sulle spalle di un pigmeo».

Padula (dc), che si è detto molto preoccupato per le strumentalizzazioni che già si sono verificate sui risultati raggiunti dalla commissione, è d'accordo con la bozza Anselmi e con l'onesta ammissione delle zone d'ombra ancora esistenti. Ma c'è un particolare che, secondo Padula, va corretto: la riunione alla quale presero parte Grassini e Gelli, che secondo il questore Cioppa era avvenuta durante il caso Moro, in realtà si svolse nell'autunno del '78. Il fatto, inoltre, che i capi dei servizi Santovito e Grassini fossero all'epoca entrambi iscritti alla P2, secondo Padula è niente di più che una coincidenza.

Quanto agli elenchi «il giudizio di complessiva autenticità risulta confermato da tutto il materiale che abbiamo raccolto». «L'importante, ora — ha però avvertito — è di non fare giustizia sommaria ma di distinguere a seconda dei vari livelli di conoscenza di ognuno degli iscritti».

r. con.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Quanto sarebbe meglio

Quanto sarebbe meglio se fosse andata così. A un certo punto, Longo dichiara pubblicamente: *«A Roma, tempo fa, ho conosciuto Licio Gelli e ho accettato di diventare massone nella sua Loggia P2; è stato un errore e adesso me ne rammarico».* A quel punto, non soltanto resta segretario del suo partito e ministro del governo, come è rimasto senza che i suoi compagni o colleghi se ne risentissero, senza che la sua firma di fedeltà allo Stato venisse rifiutata, senza che i suoi elettori gli togliessero i voti o che gli altri parlamentari gli levassero il saluto. A quel punto, oltre tutto questo, diventa impossibile ogni accusa rinnovata, ogni scandalo risorgente, ogni riutilizzazione della storia.

Ma non è andata così: chissà perché. Forse per l'illusione che un fatto non esiste se viene negato dall'interessato; forse per il rispetto della legge d'ipocrisia reciproca che regola i gruppi omogenei; forse per l'ambizione anche buffa d'avere un'immagine pubblica ufficialmente impeccabile; forse per la speranza di farla franca; forse per l'impossibilità culturale e politica d'assumere una posizione franca, schietta, ragionevole. Forse per tutte queste cose o per altre ancora, alla gente tocca sorbirsi periodicamente risse insensate che si rifanno sempre alle stesse polverose mistificazioni, e sempre nelle vigilie elettorali, sempre con l'idea di strappar voti al bersaglio: mentre l'effetto, nel caso, potrebbe essere piuttosto quello di provocare stanchezza, disgusto e astensione dal voto.

Lettera

Lettera da Parigi, via aerea, *«par avion, air mail»: «Il processo 7 aprile è alle sue ultime battute. Il procuratore ha richiesto un ergastolo e ancora trent'anni di prigione per me. Inoltre ha chiesto sette secoli per i miei compagni. Per quanto mi riguarda, il procuratore ha chiesto quell'enorme pena a punizione del mio supposto concorso morale in due omicidi. Sono innocente».*

Lettera da Parigi, su carta leggera: *«So benissimo che alcuni non hanno apprezzato nel passato le mie scelte politiche, e, nel presente, la mia decisione di evadere. Io non apprezzo l'ultimo e più grave escamotage cui si è appreso la Corte: condannarmi all'ergastolo per omicidi cui non ho partecipato né materialmente né moralmente».*

Lettera da Parigi, inviata al Presidente Pertini e a un centinaio di persone: *«Sono innocente. Chi mi rimprovera l'elezione e l'evasione, sappia che questa risposta del tribunale era legittima... Non credo in un Dio vendicativo cui chiedere giustizia. Credo tuttavia che la protesta di innocenza e il rifiuto della perversità della Ragion di Stato si annodino sugli impulsi più profondi della coscienza umana».*

Lettera da Parigi, affrancatura due franchi. Firmata: Toni Negri.

Spot

Molto chiacchierato, spesso smentito, variamente immaginato, quasi famoso, com'è il primo spot pubblicitario che Federico Fellini abbia mai girato in vita sua? E' in due versioni: una da un minuto, una da trenta secondi.

In un paesaggio grigio-marrone fittizio e fiabesco, si vede un treno uscire dal tunnel che fende una montagna, poi si vede uno scompartimento di quel treno: mogano lustro, velluto, ottoni splendenti. Su uno dei divani sta seduto, con aria tesa e galante, l'attore Victor Poletti, quello che in *E la nave va* recitava il cantante Fuciletto. Sull'altro divano sta semisdraiata e svogliata l'attrice Silvia Dionisio: jeans, camicia, stivali, giacca di volpe grigioargento buttata da una parte. Sussiegosa bionda impaziente, premendo il bottone del telecomando cambia per magia i paesaggi che sfilano nel finestrino del treno, assimilato a un video: scorrono panorami desertici, gotici, anticoromani, glaciali.

Nessuno diverte la bionda, che appare sempre più annoiata: finché Fuciletto non le toglie il telecomando e fa apparire, in una stilizzata Piazza dei Miracoli di Pisa, accanto alla Torre Pendente, la radiosa bottiglia del Bitter Campari. Evocata dall'immagine, una Kellerina bruna s'affaccia col vassoio sulla soglia dello scompartimento e offre da bere, mentre lo slogan *«Campari, sempre»* completa l'allegria e vitalità ritrovate.

E dopo questo inizio Fellini ne farà altri, di spot pubblicitari? *«E' un lavoro divertente, non si fatica troppo, si guadagna bene. Perché no?».*

Dall'Urss schiaffi a Oriente

(Segue dalla 1ª pagina)

gruppo dirigente in ovvia transizione generazionale e costretto a misurarsi con un mondo esterno reso difficilissimo dalle nuove variabili aggiuntesi alle vecchie. Un arroccamento che la formidabile macchina militare oggi a disposizione del Cremlino rende praticabile senza correre rischi. L'inferiorità strategica, soprattutto aeronavale, che aveva negato a Kruscev e a Breznev l'opzione isolazionista, è stata cancellata, e Cernenko può permettersi quel lusso di «chiudere porte e finestre» vietato ai suoi predecessori.

Un quotidiano giapponese autorevole e non pregiudizialmente antisovietico come lo *Asahi Shimbun* di Tokyo si domanda se il Cremlino non sia vittima di una sorta di «corto circuito» politico, come un *computer* sottoposto a una serie di *input* troppo numerosi e forti, davanti ai quali, per difendersi, si spegne. Una situazione di *overload*, di sovraccarico, che i fusibili della Piazza Rossa non hanno retto. Rispetto a 10 anni fa, l'età d'oro della distensione, l'equazione politico-strategica posta davanti ai dirigenti del Cremlino si è enormemente complicata, mentre è rimasto sostanzialmente immutato il gruppo dirigente sovietico chiamato a risolverla: da Washington a Tokyo, da Pechino a Bonn, il mondo non vuol saperne di stare fermo dove lo vorrebbe Gromyko.

E proprio l'Asia è stata, fra le nuove variabili entrate nella classica equazione Urss-Europa-Usa, la più imprevista, e quella che ha accelerato il corto circuito: la Cina è divenuta per Mosca un avversario sfuggente, ambiguo, abile, capace di portare i russi sull'altalena della «normalizzazione» e confonderli. Il Giappone e la Corea, da semplici appendici asiatiche del potere americano, sono diventati soggetti di politica, oltre che di economia, non più controllabili nell'ambito del rapporto con Washington, come dimostra l'irruzione del problema «Asia-missili» nel quadro dell'equilibrio nucleare globale. Mentre le lumi nose giornate di Saigon si sono trasformate nella palude dell'occupazione cambogiana.

Con la chiusura «orientale» dopo quella «occidentale», l'Urss testimonia di un preoccupante abbandono della politica in favore di una pura presenza militare, magari nella speranza che gli elettori americani e quelli europei, che la sinistra cinese «arroccata» nell'esercito popolare, che i businessmen nipponici avidi di commesse rimuovano i fattori — da Reagan a Kohl, dalla Thatcher a Nakasone per arrivare a Deng Xiaoping — che rendono irrisolvibile per Mosca l'equazione dei suoi interessi mondiali. Nel frattempo, naturalmente, la tensione cresce su tutti i fronti. Dimostrando una volta di più che la pace non è minacciata solo dalle armi, ma, più profondamente, dall'incompatibilità strutturale fra nazioni «esterne», che si evolvono in continuazione (per il meglio o il peggio), e il potere «interno» della Piazza Rossa che, per sopravvivere, deve restare sempre uguale a se stesso.

Vittorio Zucconi

Incidenti di percorso

(Segue dalla 1ª pagina)

sizione erano in maggioranza e quelli del pentapartito presenti in aula hanno evitato di votare. Stop per un'ora: quindi, in un clima sempre più teso, il terzo incidente, quello più grave. Gli articoli 2 e 3 sono stati approvati senza intoppi. Si è passati al voto, sempre a scrutinio segreto, sull'articolo 4, una delle norme fondamentali del testo, che contiene la nuova regolamentazione della carriera dei magistrati ai fini retributivi.

Il governo è andato in minoranza per la seconda volta: l'articolo è stato respinto con 207 voti contro 187. Il relatore Dino Felisetti ha chiesto senza indugi di sospendere l'esame del disegno di legge e di rinviarlo in commissione, in quanto «ormai privo di una norma fondamentale». Vernola, dc, se l'è presa con la minoranza: «Stamani avete dimostrato di preferire il testo votato al Senato, mentre ora avete stravolto questa logica». «La verità — ha replicato Spagnoli — è che la maggioranza non ha la forza di opporsi al pci perché le mancano i numeri». Il capogruppo comunista si è detto d'accordo per un riesame del provvedimento in commissione, «al fine di rivedere gli aspetti che, nonostante la bocciatura dell'art. 4, meritano di essere salvaguardati».

Inevitabile, a questo punto, l'annuncio di Nilde Jotti di sospendere la seduta, tra i commenti ironici dei comunisti e della sinistra indipendente e le proteste dei radicali: «Bravi, ve ne andate per assistere alla finale della Coppa dei Campioni all'Olimpico» — ha detto Mellini —. Senza la regolamentazione per legge degli aumenti, «i giudici — ha ammonito Felisetti — finirebbero per prendersi esattamente il doppio e si sottrarrebbero anche al raffreddamento della scala mobile per il 1985, previsto dal progetto di legge del governo».

Giuseppe Fedi

ROMA — Con 262 voti favorevoli e 55 contrari, la Camera ha approvato il decreto legge sull'eviscerazione dei polli. Nella votazione, a scrutinio segreto, si sono astenuti 18 deputati.

Consegnati da Pertini due premi letterari

ROMA — «Penna d'oro», ieri al Quirinale, per Mario Soldati (per il 1980), Mario Luzi (1981) e Giorgio Bassani (1982); «Libro d'oro» per le case editrici Hoepli ('80), De Agostini ('81) e SugarCo ('82). Il premio letterario della presidenza del Consiglio (un assegno di cinque milioni la «Penna d'oro», una medaglia il «Libro d'oro»), è stato consegnato da Sandro Pertini.

50 ANNI FA IL SINODO PROTESTANTE

La fede contro Hitler

Tutti oggi percepiamo lo stridente contrasto fra la croce di Cristo e la croce uncinata di Hitler, ma cinquant'anni fa, all'inizio del potere nazista, i due emblemi potevano essere tranquillamente affiancati nello stemma dei «Cristiani tedeschi», mentre il Reichsbischof, il *vescovo dell'impero*, Ludwig Müller, amico di Hitler, parlava con la sua croce pastorale sul petto all'ombra delle bandiere con la svastica.

Non erano frange pseudo-cristiane arrese a facili compromessi con il regime. La triste verità è che la Chiesa protestante accolse per lo più con entusiasmo, o almeno con simpatia, l'avvento di Hitler, il cui atteggiamento nei confronti delle confessioni cristiane era del resto ambiguo e reticente. Una verità triste, ma non necessariamente scandalosa. Le difficoltà teologiche e psicologiche poste alle comunità protestanti dall'avvento del nazismo avevano seminato una grande confusione. Basti pensare che Martin Niemöller, il quale avrà un'importanza decisiva nell'organizzare la reazione religiosa antinazista, lasciato il servizio militare dopo aver comandato sommergibili nella prima guerra mondiale e divenuto pastore sostenne a lungo il nazionalsocialismo.

La Chiesa cattolica non fu investita in maniera altrettanto sconvolgente. La differenza fondamentale tra le due situazioni deriva dal fatto che fin dai lontani secoli delle lotte con l'impero la Chiesa era abituata, in Germania, a un rapporto conflittuale con i poteri civili; mentre le chiese protestanti, in particolare quella luterana, furono fin dall'origine — proprio per effetto del distacco dalla Chiesa di Roma — legate al potere civile che le sosteneva da un fiducioso rapporto di sottomissione. Germanesimo e protestantesimo erano da secoli un'unica cosa, e Hitler appariva come il restauratore del germanesimo dopo la sconfitta bellica.

Malgrado questo, la più esplicita opposizione al nazismo in Germania fu, in assoluto, protestante.

La Chiesa cattolica — sebbene avesse avuto già i suoi martiri, come il responsabile dell'azione cattolica berlinese Klausener — perseguì garanzie di carattere giuridico, e la Santa Sede firmò un discusso concordato con il Terzo Reich il 14 luglio 1933, a meno di quattro mesi dalla conquista del potere da parte di Hitler. Subito dopo la ratifica cominciò però, per iniziativa vaticana, un fitto scambio di note.

Vi si trovano affermazioni non molto divere da quelle che saranno proclamate dalle chiese protestanti unite nel sinodo di Barmen, in Renania, dal 29 al 31 maggio 1934, esattamente cinquant'anni fa. *«Una legge umana è impensabile senza un ancoraggio nel divino. E questo ancoraggio non può basarsi su un "divino" inteso in senso arbitrario, la razza. Non sull'assolutizzazione dello Stato»* (14 maggio 1934, alcuni giorni prima di Barmen dunque).

Ma si trattava di atti diplomatici interni, sebbene venissero di volta in volta notificati ai vescovi tedeschi, e sebbene la Santa Sede ne pubblicasse poi i più importanti — nel periodo tra il 1934 e il 1936 — in un libro bianco. Bisognerà aspettare quasi tre anni perché Pio XI esprima pubblicamente e solennemente l'enciclica *Mit brennender Sorge, Con viva ansia*, il 14 marzo 1937, un'esplicita condanna. *«La rivelazione culminata nell'Evangelo di Gesù Cristo è definitiva e obbligatoria per sempre, non ammette appendici di origine umana e, ancora meno, succedanei o sostituzioni di "rivelazioni" arbitrarie, che alcuni banditori moderni vorrebbero far derivare dal così detto mito del sangue e della razza».*

Soprattutto, le affermazioni di deciso dissenso dai presupposti nazisti affiorano nei documenti cattolici come punte isolate, mentre il tono generale è dato dalla controversia circa la prassi nazista in relazione alle garanzie offerte con il Concordato ai cattolici tedeschi e alle loro associazioni, ma spesso violate.

Anche fra i centotrentanove delegati delle chiese evangeliche tedesche intervenuti al sinodo di Barmen, molti non si prefiggevano che di tentare di stabilire un dialogo con lo Stato nazista allo scopo di salvaguardare le autonomie ecclesiastiche. La maggior parte delle discussioni si ebbero infatti su questioni giuridiche. Nella relazione del giurista Flor s'insiste — ma espressioni simili non sono soltanto sue — sul fatto che *«il nuovo Stato tedesco è uno Stato di diritto»*, e si spera tutto da questo.

Ma la *Bekennende Kirche*, la chiesa confessante di Barmen, approva sei tesi che hanno il coraggio di rompere nettamente con l'ormai da lungo tempo consolidata tradizione protestante delle chiese di Stato per affermare soltanto le esigenze della pura fede cristiana. Le tesi occupano poco più di una pagina, e non contengono rivendicazioni di diritti, bensì dichiarano qual è il dovere dei credenti.

Il loro linguaggio è quello della Parola di Dio, non quello dell'ideologia, della politica, della diplomazia: *«Noi respingiamo la falsa dottrina per cui la Chiesa dovrebbe affidare la forma della sua novella e del suo ordinamento al proprio piacimento o al mutamento delle convinzioni ideologiche e politiche via via dominanti».* La chiesa a Barmen confessa la Parola *«nel mondo non ancora redento in cui anche la chiesa vive»*, e lo fa dichiarandosi senza vergogna *«in attesa della Sua venuta».*

Le Chiese protestanti unite nel sinodo furono trascinate, anche loro malgrado, dalla forza del movimento teologico che faceva capo al grande teologo svizzero Karl Barth, da diversi anni professore in Germania. Tra i giovani teologi che si erano raccolti intorno a lui c'era Dietrich Bonhoeffer, che entrò poi nella resistenza politica e fu impiccato alla vigilia della liberazione. Testimonia profondamente del carattere della fede cristiana il fatto che la sua efficacia — anche storica, almeno come segno — è in rapporto non con la sua capacità di mediare con il mondo e la cultura circostanti, come aveva fatto fino a Barth la teologia liberale, ma con la sua capacità di manifestare la propria estraneità al mondo, impraticabilità e impopolarità. Lo scriveva nel gennaio 1933 Barth in un articolo intitolato *Esistenza teologica oggi*: quello che importa non sono i fronti politici, ma la fedeltà alla «esistenza teologica» della Chiesa in quanto proclamante la Parola di Dio.

La Chiesa confessante non ebbe il potere di ostacolare il nazismo. Qualche risultato tuttavia lo conseguì, tanto che i «Cristiani tedeschi» finirono nell'ombra; ma subì una rapida crisi. I davvero convinti erano pochi, le Chiese luterana, riformata e «unita» erano divise tra loro e tentate dalla difesa dei loro interessi particolari, anzitutto della loro sopravvivenza. Ci furono altri sinodi, ma la Chiesa confessante si spaccò senza rimedio. Barth, che aveva rifiutato di prestare il giuramento di fedeltà richiesto ai professori universitari, tornò in Svizzera, e con il 1936 la *Bekennende Kirche* si può già dire finita.

La sua efficacia, come l'efficacia della Croce, ha operato e opera sotterraneamente nell'intima pasta del mondo, e insegna il carattere paradossale e tragico della verità del Dio crocifisso.

Sergio Quinzio

IL REFERENDUM EUROPEO

Ha vinto Shakespeare Dante al quarto posto

Il referendum sui dieci scrittori d'Europa promosso dal mensile francese *Lire* insieme con *The Times*, *Die Zeit*, *El País*, *La Stampa-Tuttolibri* si è concluso con la vittoria di Shakespeare, che ha lasciato a grande distanza tutti i suoi antagonisti. Al secondo posto Goethe, al terzo Cervantes, che ha preceduto di poco Dante. Poi tre contemporanei: Kafka, Proust e Thomas Mann, davanti a Molière, Joyce, Dickens.

I lettori erano stati invitati a votare su una lista precostituita di cinquanta nomi, frutto di accordi fra le varie redazioni, e scelti, per regolamento, nelle aree linguistiche coperte dai vari giornali. Il gioco escludeva quindi i russi e gli altri slavi, gli scandinavi e i rappresentanti di varie letterature minori.

Per evitare sospetti di nazionalismo, i lettori dei singoli Paesi non potevano votare per i propri scrittori. Così Shakespeare ha vinto con i voti degli italiani, francesi, tedeschi e spagnoli che gli hanno dato tutti il primo posto assoluto. Mentre per gli inglesi l'autore più votato risulta Dante.

Sabato su «Tuttolibri» un ampio servizio sui risultati completi.

ALLA RISCOPERTA DI DUE PITTORI DEL PRIMO NOVECENTO

Naïf esploratori del futuro

Si celebrano Tullio Garbari e Alberto Magri, artisti primitivi per scelta consapevole - Rifiutarono i richiami futuristi per risalire, nei secoli, fino alla plasticità di Giotto - Cercavano immagini del nostro domani nel passato remoto più che nei fasti contingenti della macchina - Ecco le opere, le tecniche, le doti coraggiose, cui ora si rifanno anche giovani sperimentatori

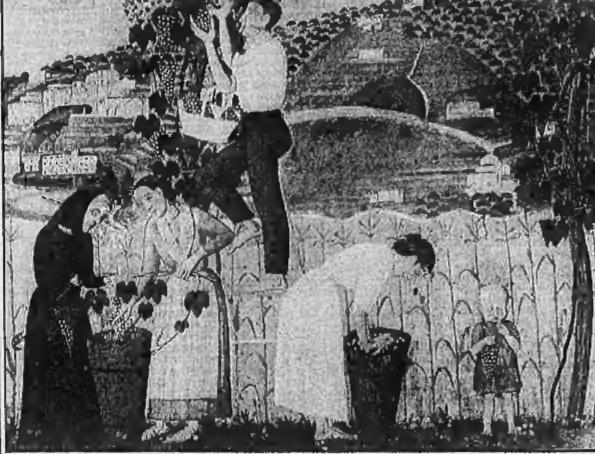
Alberto Magri: «La Vendemmia» (1912, trittico; tempera su tavola, particolare), che si rifà alla pittura del Duecento e del Trecento

TRENTO — Il «made in Italy» di cui oggi tanto si parla possiede pure una virtù retrospettiva. Scopriamo cioè che certe qualità estetiche di buon gusto, di invenzione posta in buon equilibrio con il senso della tradizione e del passato, di cui gli «operatori» del nostro Paese sanno dar prova in taluni campi produttivi «leggeri» come la moda, il design, le arti visive in genere, esistevano anche in altri momenti della storia recente.

E così si apre la strada a una rilettura dei primi decenni del secolo che tenga conto anche di questa pista alternativa. Fin qui, infatti, eravamo stati dominati dal rispetto per una linea di progresso tecnologico accentrata attorno a un nocciolo «forte» o «fortissimo» rappresentato dalle tecnologie di specie meccanica, volte a ipotecare il futuro. Ed era allora la centralità, in tale prospettiva, del Futurismo propriamente detto, con le molte varianti via via sviluppate dalle forme di astrazione geometrica e razionalista.

Oggi invece, si sa, il clima è improntato all'età postmoderna e postindustriale, il cui nocciolo sta nella diffusione dell'elettronica con il suo connesso carattere «soffice», capace di riversare nella propria chiave tutti gli stili del passato senza usar loro violenza. Si dà così un curioso testa-coda, per cui la nocissima «immagine elettronica», quale si esprime per esempio nei videogames o nella «computer graphic», ci riporta dritto dritto agli arcaismi dei mosaici ravennati, o degli smalti bizantini, o delle vetrate gotiche, o delle miniature medievali.

Questa lunga premessa vuole concludere in un invito a non perdere due mostre che stanno celebrando due figure di «eccentrici» del nostro primo Novecento, Tullio Garbari (a Trento, Palazzo delle Albere, a cura di Giorgio Mascherpa) e Alberto Magri (al Castello di Volpaia, nei pressi di Firenze, a cura di Pier Carlo Santini).

Si tratta di due primitivi, di due naïf per scelta consapevole e meditata, cui giungevano attraverso una ricca cultura, e attraverso un rifiuto altrettanto meditato dei richiami «forti» esercitati del dinamismo futurista, quasi che intuissero già allora l'avvento di queste nostra diversa condizione mentale. Nello stesso tempo, si guardavano bene dall'aggrapparsi a una adesione miope e restrittiva al «vero»; ai vecchi valori ottocenteschi dell'impressione e dell'atmosfera.

Al contrario, si sentivano autorizzati a passeggiare con estrema disinvoltura in su e in giù per i secoli, visitando abbondantemente i nostri primitivi, andando anche oltre l'esempio in fondo già canonico e ampiamente acquisito rappresentato da Giotto e dalla sua plasticità. Facevano meglio al caso loro certi schematismi di arte dugentesca, stupendamente stilizzata e «ideografica».

Tatuaggi

Essi insomma voltavano le spalle all'oggi, alla «modernità», ma intuendo che forse c'era più futuro nel passato remoto piuttosto che nei fasti contingenti della macchina. Il cammino della storia, e della tecnologia, ha dato loro ragione, tanto è vero che ora molti giovani sperimentatori ne ricalcano le orme (come vedremo più avanti).

Dei due, Garbari, nato a Pergine in Valsugana nel 1892, è stato fin qui il più noto, anche perché ebbe la ventura di legarsi giovanissimo a quel luogo importante della sperimentazione che fu la veneziana Ca' Pesaro, in cui negli anni immediatamente precedenti la Grande Guerra passò il meglio dell'arte italiana (Boccioni, Casorati, Gino Rossi, Arturo Martini ecc.). Ma nessuno più di lui restò fedele a una specie di consegna di gruppo, rispondente anche al clima dei primissimi anni del Novecento: evitare i volumi, intesi come inutili gravami; schiacciare le immagini sulla superficie, iscriverle quasi come tatuaggi.

Una linea esattamente contraria a quella che invece andava assumendo Boccioni, per il quale il primo dovere dell'artista era di «esplodere» nello spazio, di conquistarlo attraverso moti elicoidali. Garbari invece (come del resto Rossi, e anche Martini, nonostante il linguaggio plastico che, in quanto scultore, quest'ultimo era tenuto ad adottare) sceglieva il movimento di segno contrario: l'implosione, cioè un procedimento che portava a svuotare le figure di ogni contenuto materico, a comprimerle sulla pagina, come si fa coi fiori messi a conservare all'interno di un volume.

Ecco così un mondo di immagini rigorosamente frontali, con larghi occhi bovini, calcati, ingigantiti come nei disegni infantili; mani e piedi gonfi, informi, dove però si evidenzia la «presa» sugli oggetti. E il paesaggio si presta a un docile ruolo di quinta ornamentale.

Tanta elementarità, poi, come quasi sempre avviene, è anche in funzione spirituale. Il volume è materiale, ottunde i sensi e la mente, laddove la celebrazione dei puri contorni rafforza appunto i valori ideali delle figure. Chissà, tra le molte punizioni seguite alla fatale colpa di Eva ci dovette essere anche l'assunzione del peso corporale. Certo è che Garbari propone una specie di ritrovato Paradiso terrestre, in cui ci aggireremmo lievi come spiriti, pronti a compenetrarci nello splendore dei prati e dei vegetali. Ma non è questa la stessa immaterialità, per sfavillante di colori, che ci è promessa oggi dal pieno trionfo dell'immagine elettronica?

Garbari rimase un convinto cultore di questa sua magrezza e castità spirituale anche quando, negli Anni Venti, sembrò prevalere un altro «ritorno alle origini», rivolto a proporre la pesante monumentalità plastica dei tesori archeologici (lungo l'arco di esperienze che dalla Metafisica giungono a Novecento). Non solo, ma dalla nativa Pergine, e dal suo radicamento nel paesaggio storico e geografico del Trentino, egli portò queste doti coraggiose di infantilismo ritrovato in alcune piazze dominate dagli infedeli: Milano, attorno al '15, e più tardi Parigi, dove morì precocemente, in perfetta solitudine, nel 1937.

Non pare che siano esistiti rapporti diretti tra Garbari e Magri, ma certo le due schede biografiche, i due destini si rassomigliano come gocce d'acqua, tranne il fatto che il secondo, nato nel 1880, è assai più anziano. Al mondo retico dell'uno, corrisponde, nel caso dell'altro il cantuccio «apuano», una delle tante province decentrate che però la linfa delle comunicazioni elettroniche riesce a raggiungere e a raccordare col centro.

Paradiso

Usualmente della cultura di specie apuana si ha un'immagine aspra e proletaria, e basti pensare al suo prodotto più noto e meglio riuscito, Lorenzo Viani, un espressionista coi fiocchi, con tali e tanti crismi da renderlo perfettamente concorrenziale rispetto ai più accreditati Espressionisti tedeschi della Brücke. Ma Magri invece, del resto in ottimi rapporti con l'altro, sceglie una via serafica, la via del Paradiso terrestre, pur non rinunciando ai caratteri di una stilizzazione spinta; anzi, semmai, nel suo caso c'è un'accentuazione coraggiosa, oltranzista.

Siamo addirittura al trattamento ideografico. Non serve l'esempio di Giotto, bensì quello fornito dalla controparte tradizionale dei Senesi, Simone Martini, i fratelli Lorenzetti, con la loro capacità di «collassare» lo spazio, di ridurre i corpi a puri ectoplasmi, pronti a compenetrarsi. Tanto che conviene affondare ancor di più nella notte delle origini, e puntare dritti su un Coppo di Marcovaldo.

Oppure, capovolgere la clessidra e giungere diritti ai nostri giorni, e a un panorama dominato dalle scritture ugualmente ideografiche dei fumetti, dei cartoons, o infine dei favolosi, leggendari, sofisticati, popolari, ingenui, smaliziati videogames, che sono altrettante proprietà da riconoscere ai grandi trittici di Magri, dedicati alla vendemmia, al bucato, e molte altre «opere» della vita quotidiana, riportate però a un magico universo di favola.

Consigliavamo di andare a vedere queste due mostre; il consiglio si deve trasformare in perentorio invito, per quanto riguarda certi giovani artisti di oggi, militino essi nelle file dei Nuovi-nuovi, o del Magico primario, o della Transavanguardia. Certo è che quelle doti di magrezza, di castità, di falsa innocenza, di colore limpido e terso, di affondo nei recessi del più lontano passato, accompagnato da un brivido di voluttà, sono oggi merce corrente, presso i giovani più affermati. Per i corsi e i ricorsi della storia, Magri e Garbari si ritrovano in primissima fila, ovvero all'avanguardia, se si vuole ricorrere all'abusato gergo militare.

Renato Barilli

DIBATTITI, LIBRI E INTERVENTI POLITICI SU UNA REGIONE DIFFICILE

Ma oggi il Veneto che faccia ha?

Una giornata di studi dopo la monografia pubblicata da Einaudi - La vecchia egemonia cattolica e un modello di sviluppo che forse non è mai esistito - Il ministro De Michelis, ritratto come un eroe di Balzac, replica cancellando gli intellettuali

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il cinema è stato spesso corrivo con l'immagine del Veneto (serve, preti, alpini e alcove) e non è stata da meno la canzone, votata soprattutto al capoluogo col rischio di aggravarne la noia («Com'è triste Venezia...»). Ma ci sono immagini meno ovvie che possano fornire con immediatezza alla fantasia collettiva un lato del carattere veneto (vizi e virtù) degno di approfondimento letterario, sociologico e storico? Facciamo un elenco a caso: 1) La terribile scritta antimeridionalista «Forza Etna» bilanciata sui muri dalla contigua «Forza mare», sottinteso: distruggi il consiglio regionale; 2) I formaggi dell'altipiano di Asiago cantati da Rigoni Stern; 3) Il profilo equestre del ministro De Michelis; 4) L'acqua alta fuori stagione a Venezia; 5) Milioni di copie del *Messaggero di Sant'Antonio* in partenza per l'estero; 6) Un superstite metalmezzadro, operaio di giorno, contadino di sera.

Certo, immagini utili purché si conosca il contesto e non si corra in braccio di altri luoghi comuni e di altri pregiudizi. Silvio Lanaro, che ha curato per Einaudi il monumentale *Veneto*, testé uscito nella serie «Le Regioni dall'Unità ad oggi», è stato accusato addirittura di autobiografia, la peggiore accusa per uno storico, ma anche, nella sottigliezza, la più veneta. Così gli amministratori di Casa Einaudi (più attive che mai, nonostante la crisi) hanno dovuto accompagnare l'uscita del libro con una giornata di studi e con un libero confronto sul tema che ci interessa: «Immagini del Veneto contemporaneo».

Non è che l'ultimo appuntamento di una serie di dibattiti e presentazioni di libri (per esempio, il *Veneto contemporaneo*, edito da Neri Pozza) che in questi giorni hanno riproposto ai veneti il gioco altrove chiamato ingenuamente ricerca della propria identità. Chi viene a vedere, ad ascoltare, a interrogare, spinto dall'amore per il Veneto, deve accettare qualche normale eccentricità intorno al metodo. Sia ai tavolo degli incontri ufficiali, nell'aula magna di Ca' Dolfin, succursale universitaria di Ca' Foscari, sia nelle discussioni informali tra calli e campi verso il vaporetto gli studiosi e gli scrittori tentano di accreditare un presupposto scientifico, un alibi contro i propri vizi: il Veneto non c'è, non esiste, parlarne è una forzatura storiografica, al massimo si può dire che il Veneto c'era.

Non è un paradosso squisitamente veneto? Non è una bella trappola per chi ha parlato di modello veneto come categoria fondamentale dello sviluppo italiano? Dice lo storico Angelo Ventura: *«Io sono perplesso su questo presunto modello, riguarda solo una fascia centrale della regione».* Aggiunge il deputato comunista Rino Serri che ha l'attenuante di non essere autoctono: *«Io sono allergico al modello veneto, il libro einaudiano non chiarisce in che cosa differisce dallo sviluppo di altre regioni».* E lo scrittore Camon è più drastico: *«Parliamo di sviluppo e non spendiamo una parola per la perdita enorme che c'è stata, la cancellazione di una intera civiltà, la rottura del mondo contadino che è alla base del deserto di oggi, con la violenza politica, con la droga che finisce di distruggerci come gli indiani d'America nelle riserve».*

E anche Rigoni Stern parla dei suoi montanari come di una specie minacciata di estinzione, se non già consegnata alla memoria. Per fortuna Silvio Lanaro, costretto dal ruolo, riporta la regione perduta almeno alla sua qualità storica, non si ragiona di quello che non c'è, e i modelli sono schemi interpretativi di fatti presumibilmente avvenuti. Tutti parlano di modello veneto, anche Bisaglia. Anche gli imprenditori in senso autocelebrativo; anche i sociologi. Vogliamo dire, insinua Lanaro, che il Veneto non ha rappresentato un sistema ad economia diffusa legata all'egemonia democristiana? Vogliamo dire che non c'è stata un'alleanza tra imprenditori, ceti emergenti e *leadership* cattolica?

No, gli altri studiosi non lo vogliono dire, ma temono che, messi su quella via (le parrocchie, le leghe bianche, il predominio democristiano nel dopoguerra), i giudizi non approdino di nuovo ai luoghi comuni, proprio nel momento in cui tutto sembra in crisi, non solo i montanari di Rigoni Stern, ma lo stesso modello veneto, dato e non concesso che ci sia.

Nei dibattiti di questi giorni pare che gli storici siano messi sotto accusa per il semplice motivo di svolgere il loro mestiere, di raccontare e interpretare il passato. Imprenditori e politici chiedono, con impazienza, un progetto per il futuro. Se è vero che nel presunto passato del Veneto non c'è una vera classe politica (perché il sociale faceva premio sul politico), se è vero che perfino i grandi nomi dell'economia di ieri, i Rossi, i Volpi, erano diretti tributari del capitalismo lombardo, non sarà tempo di avere imprenditori e politici esemplarmente veneti, nel bene e nel male, ma preferibilmente nel bene?

Il ministro De Michelis, inseguito come personaggio (nel libro einaudiano è presentato garbatamente come Rastignac, l'eroe balzacchiano alla conquista della capitale), ha fatto molto volentieri la parte del non-storico, cioè del politico con un appello ai ceti imprenditoriali appena emergenti (metti, i Benetton) perché si offra un ricambio all'egemonia cattolica in crisi e un vero ruolo di capitale a Venezia. Il Veneto, secondo De Michelis, può diventare un suggestivo terzo mondo o l'avanguardia dell'era post-industriale, purché non si perda nelle chiacchiere come quelle prodotte finora dall'università.

A conclusione di tanti sottili confronti, sembra raggiunta una ipotesi di compromesso: il Veneto esiste, ma non esistono quelli che dicono che non esiste, gli intellettuali, preziosi ma troppo veneti per essere accettati in patria dai politici finalmente esistenti.

Stefano Reggiani

F. B. Werner: veduta prospettica di Venezia (1750, Museo Correr)

Nuovo attacco mentre si attende la grande offensiva iraniana

Petroliera colpita, dice l'Iraq A Teheran pacifisti tra i mullah

Raid dell'aviazione vicino al terminale di Kharg - Secondo Baghdad, sono 41 le unità bombardate in 3 mesi - Khomeini: agenti Usa in Iran tentano di fomentare dissensi

NOSTRO SERVIZIO

KUWAIT — Baghdad ha annunciato ieri sera che la sua aviazione ha attaccato e colpito «con precisione» un «grosso obiettivo navale» (espressione usata generalmente per le petroliere) vicino alle coste iraniane, a sud dell'isola di Kharg. L'attacco, ha affermato alla televisione un portavoce militare, «sottolinea la determinazione dell'Iraq a stringere il blocco imposto a tutti i porti dell'Iran». Per il momento si ignora il nome della nave colpita, e quali siano i danni.

Secondo Baghdad, con quest'ultimo raid salgono a 41 le unità danneggiate o affondate nei tre mesi di blocco imposto dall'Iraq all'Iran. La cifra di 40 «obiettivi navali» era stata fornita ieri mattina dall'agenzia ufficiale *Ina*, la quale aveva precisato che in dodici «operazioni» erano stati «utilizzati con successo» i cacciabombardieri di fabbricazione francese *Super-Etendard*. La *Ina* aveva aggiunto che dalla metà di agosto dell'82, quando il settore nordorientale del Golfo venne dichiarato da Baghdad zona di esclusione marittima, sono state colpite e distrutte 180 navi.

Queste cifre sono molto superiori a quelle confermate da fonti indipendenti, soprattutto dai *Lloyds* di Londra, secondo i quali negli ultimi tre mesi le unità colpite sono una ventina (quattro in operazioni iraniane). Dall'inizio del conflitto (settembre '80) al mese di marzo, per il bollettino *Lloyds List*, i due belligeranti avevano danneggiato o affondato una cinquantina di navi. Il costo delle assicurazioni continua a salire: dopo i *Lloyds*, ieri anche le società francesi hanno aumentato i premi per le petroliere nel Golfo. Gli armatori hanno aumentato l'indennità di rischio all'equipaggio dal 30 al cento per cento a seconda delle zone di mare (la «rossa» e l'«arancione», a seconda del pericolo).

Continua, senza molte speranze, l'attività diplomatica per porre fine al conflitto. Il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz è giunto ieri improvvisamente a Gedda in Arabia Saudita con un messaggio personale del presidente Saddam Hussein a re Fahd. Il ministro avrebbe confermato al sovrano la disponibilità di Baghdad ad iniziative di pace.

Si attende la grande offensiva iraniana preannunciata per l'inizio del mese di ramadan, che cade oggi, e alla quale dovrebbe partecipare mezzo milione di uomini. Non sono stati però notati movimenti insoliti; secondo gli osservatori, il rinvio sarebbe determinato da gravi dissensi nell'alta gerarchia sciita sull'opportunità di continuare la guerra. La cosa sembra indirettamente confermata da un discorso di Khomeini, il quale ieri ha detto in Parlamento: *«L'America sa di non avere il coraggio di entrare in Iran. Ciò di cui dobbiamo avere paura è che agenti Usa all'interno del Paese creino divisioni e fomentino dissensi».*

A Washington, il ministro della Difesa Arens ha espresso preoccupazione per la fornitura di missili antiaerei Usa *Stinger* all'Arabia Saudita (i primi sono giunti nel Paese martedì) in un colloquio con il collega Weinberger. Gerusalemme teme che le armi «cadano nelle mani sbagliate». Secondo un alto funzionario, Weinberger ha risposto: *«Se la paura del terrorismo ci impedisce di mandare aiuti, allora il terrorismo ha vinto»*.

e. st.

Attaccata dall'Iraq centrale H dell'Iran?

VIENNA — L'Iran ha accusato l'Iraq di aver compiuto il 24 marzo scorso un attacco contro un impianto nucleare in costruzione presso il porto iraniano di Bushehr. Lo ha reso noto un portavoce dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) a Vienna.

Il portavoce ha detto che l'Iran ha informato il direttore generale dell'Aiea, Hans Blix, dell'incidente in una lettera inviata lo scorso aprile ma che l'agenzia non è stata finora in grado di accertare la veridicità della denuncia.

La costruzione dell'impianto nucleare di Bushehr, ha aggiunto il portavoce, era stata cominciata ai tempi dello Scià da un'impresa tedesco-occidentale e venne sospesa dopo la vittoria della rivoluzione khomeinista

Atmosfera sempre più pesante dopo quasi tre mesi di sciopero

Fermato il leader dei minatori Quasi sommossa in Inghilterra

Arrestato per blocco stradale davanti a un pozzo e rilasciato dopo alcune ore - Pali telegrafici abbattuti, cabine telefoniche incendiate - L'ente per il carbone occupato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Si è arroventato di colpo il clima sociale in Gran Bretagna, dopo i violenti scontri delle ultime 48 ore tra la polizia e migliaia di minatori, in sciopero da quasi tre mesi per bloccare un piano di ristrutturazione dell'industria carbonifera che prevede il taglio di 20 mila posti di lavoro.*

Ieri è stato fermato per alcune ore, e subito portato in tribunale, anche il popolarissimo leader del sindacato dei minatori, Arthur Scargill, bloccato dalla polizia mentre con un centinaio di militanti svolgeva un picchettaggio davanti all'impianto carbonifero di Orgreave, che martedì era stato teatro di una durissima battaglia fra seimila dimostranti e le forze dell'ordine, con cariche della polizia a cavallo e scene di violenza inaudite per questo Paese.

E anche ieri si sono ripetuti gli scontri, che hanno assunto connotati di sommossa: pali del telegrafo abbattuti, cabine telefoniche incendiate dai dimostranti, i quali hanno anche teso attraverso le strade fili metallici per bloccare la polizia a cavallo e le cariche degli agenti armati di manganelli e granate lacrimogene.

Appena fra i minatori si è sparsa la notizia dell'arresto di Scargill, la tensione è bruscamente aumentata. E nel centro di Londra un commando di alcune decine di scioperanti ha occupato la sede centrale dell'Ente carbonifero statale e vi si è barricato. Soltanto quando la radio ha comunicato che il tribunale di Totherham aveva concesso la libertà provvisoria al leader sindacale (che sarà processato il 10 luglio per «ostruzione della pubblica via»), il commando ha lasciato l'edificio.

L'atmosfera rimane però pesante in tutte le regioni — dalla Scozia al Galles, dallo Yorkshire al Kent — dove il piano di ristrutturazione del National Coal Board prevede la chiusura di almeno cento pozzi non redditizi e la soppressione di 20 mila posti di lavoro. Decine di minatori sono stati arrestati anche ieri dopo violenti scontri con la polizia. In carcere si trova anche il presidente dei minatori della regione del Kent, Malcom Pitt, che sarà processato fra una settimana. Decine sono anche i feriti, sia fra i dimostranti sia fra gli agenti.

Gli scioperanti e il loro leader accusano di brutalità la polizia, la quale ribatte che «l'illegalità e la violenza» dei manifestanti hanno raggiunto un livello intollerabile. Il primo ministro signora Thatcher ha detto in una riunione a Banbury, presso Oxford, che «questa battaglia colpisce al cuore la società inglese», e ha assicurato che comunque «la legge deve prevalere sulla teppaglia». Ma sul Times è comparsa ieri una vignetta satirica anche sulla durezza della polizia.

Per sfiancare i minatori, il ministro dell'Energia, Walker, aveva annunciato ai Comuni che lo sciopero non aveva speranze di successo perché il Paese aveva riserve per sei mesi. Ma proprio ieri le statistiche governative hanno rivelato un passivo-record della bilancia commerciale britannica in aprile (818 milioni di sterline) determinato largamente, secondo le stesse fonti ufficiali, dagli abbondanti acquisti energetici necessari per ovviare alla chiusura dei pozzi di carbone.

Paolo Patruno

Occupata la sede delle miniere

Londra. Dalle finestre della sede centrale dell'ente carbonifero statale, che hanno occupato, alcuni giovani lavoratori in sciopero fanno il segno della vittoria per protestare contro l'arresto, avvenuto a Orgreave, del leader dell'organizzazione di categoria Arthur Scargill

Un documento dei giornalisti sulla crisi di «Le Monde»

PARIGI — La «società di redattori» di «Le Monde» — proprietaria di un quarto delle azioni del giornale — lancia un grido d'allarme. In un documento di una ventina di pagine reso noto dal quotidiano «Le Matin», giunge a porsi un interrogativo «stupefacente»: «Dovremo smettere di fare quello che facciamo, un giornale?». La situazione di «Le Monde» — del quale non si ipotizza certo la chiusura — è difficile. Secondo i redattori, il 1983 è stato il «peggiore della sua storia»: i debiti sono saliti, la tiratura è scesa.

Il documento respinge tuttavia i licenziamenti chiesti dalla direzione nel dicembre scorso (un centinaio, per «salvaguardare l'indipendenza» del giornale). Per risanare la situazione finanziaria — secondo la «società di redattori» — bisogna innanzi tutto cercare capitali nuovi, esterni, una forma di «mecenatismo» o lo sfruttamento del patrimonio immobiliare. «Non esistono soluzioni miracolose — afferma il documento

Gromyko: con Pershing e Cruise non si può trattare

Primo commento di Mosca «La Nato punta al riarmo»

MOSCA — *«L'amministrazione Reagan e i suoi alleati Nato sono intenzionati come prima ad agire negli affari internazionali da posizioni di forza»*. Questo è il primo commento sovietico al Consiglio atlantico di Washington. E' della *Tass* che giustifica la sua analisi basandosi sugli interventi del vicepresidente americano George Bush, del segretario generale uscente della Nato, Joseph Luns, e del ministro degli Esteri francese, Claude Cheysson.

La *Tass* accusa la Nato di aver *«sollecitato un rapido completamento dell'installazione dei missili atomici Usa in Europa occidentale, un aumento delle spese militari e una modernizzazione delle armi e delle forze convenzionali del blocco»*. L'Urss rimprovera in particolare a Bush, Luns e Cheysson di avere giustificato le loro *«tendenze militariste»* ricorrendo alle *«asserzioni-standard su una presunta minaccia militare sovietica»* e deformando deliberatamente la *«politica di pace»* di Mosca.

La «politica di pace» del Cremlino era stata illustrata, poche ore prima, dal ministro degli Esteri, Gromyko, durante il brindisi di commiato con il collega australiano Hayden, in visita a Mosca. La ripresa dei colloqui sulla limitazione degli armamenti strategici *«è subordinata allo smantellamento dei missili Pershing-2 e Cruise già installati in alcuni Paesi dell'Europa occidentale»*, ha ripetuto il ministro sovietico. *«Noi siamo per la esclusione totale della forza dalle relazioni internazionali, per l'adozione di un trattato universale che impegni i Paesi firmatari a non ricorrere alla forza ed al riguardo abbiamo ripetutamente proposto ai Paesi della Nato di concludere un trattato e in futuro non risparmieremo sforzi per conseguire questo traguardo»* ha detto ancora Gromyko.

«Se si vuole evitare all'umanità una catastrofe, se si vuole migliorare la situazione internazionale e creare un clima di fiducia non si può prescindere dal porre un freno alla corsa al riarmo soprattutto in tema di armi nucleari. E' questo il nodo del problema e noi riteniamo che sia impellente raggiungere intese su misure radicali capaci di limitare e ridurre gli armamenti nucleari su una base equa che faccia salvo il principio della parità

«Se gli Stati Uniti e gli altri Paesi della Nato — ha continuato Gromyko — *sono disposti ad accettare questa base, a ripristinare la situazione preesistente al dislocamento dei nuovi missili americani nell'Europa occidentale, rimane aperta la possibilità di riprendere i colloqui»*.

Diplomatico Usa aggredito a Leningrado

MOSCA — Un diplomatico americano di servizio a Leningrado, Roland Harms, 35 anni, è stato picchiato da sconosciuti davanti ad un ristorante nel centro della città baltica. Gli Stati Uniti hanno protestato ufficialmente con il governo sovietico.

Harms non ha riportato serie ferite e non ha avuto bisogno di un ricovero in ospedale.

Ribadita la linea del «dialogo nella fermezza»

Andreotti propone i temi sui quali impegnare l'Urss

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Alla White Plantation, la tenuta ottocentesca sulle coste orientali del Maryland, l'Italia ha ieri svolto il ruolo del moderatore nella sessione di primavera della Nato. Forte del prestigio derivatole dalla sua condotta nel riarmo dell'Europa, nel Sinai e in Libano, essa ha riproposto la strategia della distensione nella fermezza. Andreotti, che ha avuto anche una serie di incontri bilaterali, primo fra tutti con l'inglese Howe, è stato tra i fautori più vigorosi di un documento — l'ormai famosa dichiarazione — che ribadisca il programma degli euromissili, ma ponga al tempo stesso le basi per la ripresa del dialogo Est-Ovest, e quindi, in seguito, il rilancio dei negoziati ginevrini.

Andreotti ha sostenuto che l'atteggiamento costruttivo assunto dall'Alleanza Atlantica a Bruxelles a dicembre *«ha avuto nel complesso un effetto frenante sul processo di deterioramento delle relazioni con l'Est»*. Ha aggiunto che sugli euromissili *«vi è senza dubbio una rigidità di fondo sovietica che lascia poche speranze per una revisione a breve scadenza»*. Proprio per questo, ha però affermato, è necessario sgombrare da equivoci e contrasti il terreno circostante. Oggi, compito della Nato dev'essere la ricerca delle altre possibili aree di discussione e di accordo con l'Urss.

Come anticipato nel suo incontro di martedì coi giornalisti italiani, Andreotti ha individuato la prima possibile area di convergenza Est-Ovest nella conferenza di Stoccolma, e in particolare nella proposta sovietica della rinuncia all'uso della forza.

Due altre aree meritevoli di esplorazioni, ha aggiunto Andreotti, sono quelle del disarmo spaziale e del disarmo chimico. Il ministro degli Esteri italiano ha suggerito *«l'adozione in termini concreti per lo meno di un approccio settoriale e graduale al disarmo spaziale»*. Ha quindi rilevato che *«i sovietici sembrano realmente interessati a un accordo sulle armi chimiche e le concessioni che hanno fatto a Ginevra, per quanto insufficienti, sembrano essere una prova»*. Per ultimo Andreotti ha toccato nel suo intervento le questioni del Golfo Persico e dell'America Centrale, ribadendo la necessità di insistere nella ricerca di una soluzione negoziata del conflitto Iran-Iraq, nel quadro regionale e senza interferenze esterne, e l'opportunità di appoggiare gli sforzi di pace del gruppo di Contadora.

e. c.

Sudan: vietati balli europei

IL CAIRO — Venticinque frustate è la pena inflitta al proprietario e al direttore di un night club di Khartum, capitale del Sudan, colpevoli di avere permesso nel loro locale balli «alla europea». Il governo del presidente Nimeiri, con un recente decreto, ha proibito che nei locali pubblici ed in pubblico si balli secondo lo stile «europeo».

I due frustati sono stati condannati dopo essere stati ritenuti colpevoli di «atti osceni».

Elezioni «non democratiche»

Walesa annuncia «Io non voterò»

DANZICA — Il premio Nobel per la pace Lech Walesa e 40 membri della Commissione nazionale del disciolto sindacato «Solidarnosc» hanno inviato una lettera al presidente della commissione elettorale nazionale, Adam Zielinski, annunciando che non voteranno nelle elezioni amministrative che si terranno il 17 giugno in Polonia. Rispondendo all'appello della «Tkk» (Commissione provvisoria di coordinamento), Walesa e la direzione di «Solidarnosc» hanno fatto sapere la loro posizione nei confronti delle elezioni, definite *«antidemocratiche»*.

La lettera, oltre che da Walesa, è stata firmata dai massimi dirigenti di «Solidarnosc» in libertà, ma non clandestini. Firma il documento, la prima presa di posizione della direzione del disciolto sindacato dopo la proclamazione dello stato di guerra (13 dicembre 1981), anche Jan Waszkiewicz, l'ultimo presidente del Comitato nazionale di sciopero organizzato nei primi giorni dello stato di guerra.

«La legge elettorale adottata non garantisce né la possibilità di una scelta democratica dei candidati, né una selezione», si afferma nella lettera; *«l'atto legislativo è entrato in vigore nonostante le dichiarazioni contrarie di gran parte della società»*.

I leader sindacali in libertà — non hanno firmato la lettera i 7 dirigenti di «Solidarnosc» che si trovano in arresto in attesa di giudizio, quelli ancora in clandestinità e quelli che sono espatriati — affermano: *«Il giudizio sulla situazione morale e sociale esistente nel Paese prende in considerazione che queste elezioni non costituiscono un passo in avanti verso il dialogo tra la società e il potere. Non viene garantita la possibilità di giungere ad un consenso che permetterà di far uscire il Paese dalla crisi»*.

I firmatari constatano infine che *«le elezioni s'inquadrano nel processo di rafforzamento della legislazione repressiva che si manifesta nella brutalità della polizia, negli arresti per reati d'opinione»*.

(Ansa)

Saranno gli occhiali del futuro

Colonia. In Germania non hanno dubbi: questi nuovi tipi di occhiali saranno quelli adottati dalle future generazioni. Opera del designer Alain Mikli sono esposti alla mostra «Optica 84». Il costo è abbastanza alto: 340 mila lire per chiaro, 370 mila per chiuso (Tel.)

Troppi rifornimenti di carburante alla stazione orbitale sovietica

Guai sulla «dacia spaziale»?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il lancio di un cargo spaziale verso la stazione orbitale sovietica Saljut-7, avvenuto lunedì scorso, potrebbe indicare, secondo esperti occidentali, che non sono stati ancora risolti i problemi (una perdita di carburante) di cui la «casa fra le stelle» già soffrì nell'autunno scorso. Essi spiegano che la navicella Progress-22, carica di carburante e altri rifornimenti, è la quarta ad essere mandata verso la Saljut da quando la stazione fu occupata nel febbraio scorso dai tre cosmonauti Kizim, Solovev e Atkov. Ebbene, dicono, questa frequenza è eccessiva: quattro navicelle di rifornimento in tre mesi sono troppe rispetto a una frequenza, in passato, di una navicella ogni due-tre mesi.*

Per questo motivo si suggerisce — per ora senza che le fonti ufficiali sovietiche lo confermino — che la Saljut-7 continua a perdere notevoli quantità di carburante. A tale eventualità gli esperti occidentali collegano le quattro «passeggiate nello spazio» già svolte dagli attuali «inquilini» della stazione: un record, per quello che è l'aspetto «sportivo» delle missioni spaziali; una necessità, forse, per effettuare riparazioni, anche se le fonti ufficiali affermano che compito delle sessioni di lavoro nello spazio era l'applicazione di cellule solari supplementari. Nulla più che un sospetto, per ora. Ma non bisogna dimenticare che i timori espressi l'anno scorso dagli stessi specialisti occidentali, durante la missione di Ljachov e Aleksandrov conclusasi il 23 novembre, furono accolti da un rigoroso silenzio ufficiale, e solo in seguito confermati.

Lo scorso dicembre, di fatto, fu il responsabile dell'addestramento spaziale Vladimir Shatalov a confermare il guasto della Saljut. La perdita di carburante in uno dei sistemi di propulsione della stazione orbitale, si era detto già a ottobre in Occidente, aveva immobilizzato le 47 tonnellate della Saljut e messo a grave rischio l'incolumità dei cosmonauti. «In effetti — ammise Shatalov — abbiamo avuto problemi con uno dei sistemi secondari e c'è stata la perdita di una certa quantità di carburante». *Egli affermò tuttavia che «la stazione orbitale ha continuato ad essere manovrabile dopo che quella sezione è stata disattivata». Il propulsore in questione, aveva precisato, serviva per correzioni orbitali e manovre d'aggancio.*

Gli esperti occidentali, pur sottolineando che il presunto difetto della Saljut non sembra compromettere la sicurezza dei tre cosmonauti attualmente a bordo, precisano che la stazione ha bisogno di pochissimo carburante per le correzioni di traiettoria, e che l'invio frequente di rifornimenti è soprattutto destinato a rimediare alle perdite. Essi non escludono che le stesse navicelle Progress vengano usate, dopo il loro aggancio alla Saljut, per fornire la necessaria propulsione.

l. gal.

Per gli anglicani possibili i matrimoni tra affini

LONDRA — Una commissione della Chiesa anglicana di Inghilterra ha raccomandato che l'autorità ecclesiastica permetta matrimoni tra affini, cioè tra persone strette da legami matrimoniali — come cognati e suoceri — ma si opponga decisamente a matrimoni tra consanguinei.

La decisione non è stata unanime in seno al gruppo, composto di cinque donne e quattro uomini. Una donna e due uomini hanno sottolineato che non dovrebbe mai essere permesso il matrimonio tra un genitore ed un figlio

(Continua a pag. 5)

Come la «sezione oscura» del Pentagono studia gli effetti, su uomini e armamenti, di un attacco atomico sovietico

Nell'officina della morte nucleare

La casistica degli esperimenti della «Defence Nuclear Agency» è agghiacciante - In un bunker, un missile «MX» viene irrorato, per provarne la resistenza, con raggi gamma a 10 milioni di volt - Scimmie hanno imparato a guidare i «B-52» per verificare la reazione dei piloti alle radiazioni - All'esame dei computer i bombardamenti di Dresda e di Hiroshima - Il programma per collegare le ogive americane ai bersagli nell'Urss

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — In un bunker sotterraneo protetto da una porta di 50 tonnellate, una macchina grande come una casa, chiamata *Aurora*, irrora un supermissile «MX» con raggi gamma a dieci milioni di volt, simulando le radiazioni di uno scoppio nucleare. Lo scopo dell'esperimento è appurare se la terribile arma resisterebbe o no a un attacco atomico sovietico, e a quale. Il bunker si trova a White Oak, un sobborgo residenziale del Maryland, vicino a Washington. E' uno dei tanti usati dal Pentagono, con macchine ancora più potenti di *Aurora*, in previsione di una terza guerra mondiale. Le macchine hanno nomi infausti, il *Pitone*, la *Spada dell'Usuaro*, l'*Asso di picche*: il loro compito è indicare al Pentagono la strada della sopravvivenza degli uomini e degli armamenti in caso di conflitto atomico.

Responsabile dei preparativi contro l'olocausto nucleare è quella che il *Washington Post* definisce «*la sezione oscura*» del ministero della Difesa, la Defence Nuclear Agency (Dna). Da 13 anni, questo braccio scientifico del Pentagono, dal bilancio relativamente modesto, meno di 700 miliardi di lire l'anno, e dal macabro simbolo (il suo stemma raffigura tre missili a forma di freccia, circondati da funghi atomici) studia le reazioni degli esseri viventi e degli oggetti di fronte alle radiazioni, al fuoco e al supercalore. Il suo direttore, il generale Richard Saxer, sostiene che l'agenzia «*ha fatto e fa più di chiunque altro al mondo*» per limitare — prevenire è impossibile — gli spaventosi effetti di un eventuale conflitto tra le superpotenze. Ma i suoi [illegible] affermano il contrario: a loro parere, l'agenzia è l'officina di collaudo dello scontro finale dell'umanità.

La casistica degli esperimenti della Dna è agghiacciante. Si prenda il Pep, *Primate equilibrium platform*. In esso, alcune scimmie hanno imparato a «guidare» un bombardiere B-52 e a sganciare «bombe» a un segnale prestabilito. Ciò fatto, sono state esposte a forti radiazioni. Il motivo: per raggiungere il loro bersaglio nell'Urss, gli equipaggi dei B-52 impiegherebbero fino a 10 ore, e nel caso che uno scoppio nucleare fosse già in corso verrebbero gravemente contaminati. Sarebbero in grado di portare egualmente a termine la loro missione? La Dna ha scoperto che alcune scimmie, in presenza di radiazioni molto intense, avevano assalti di vomito e cadevano in preda «*a stati letargici*» e ne ha concluso che «*non tutti i piloti riuscirebbero a portare a termine il loro incarico*». Ma se le dosi radioattive fossero modeste o [illegible] contenute in qualche modo «*la missione sarebbe coronata da successo*».

Un altro esempio. Che cosa accadrebbe a una formazione di carri armati in uno scontro atomico? Quanti carristi potrebbero continuare a combattere? L'Istituto di ricerche radiobiologiche della Dna ha cercato di rispondere a questi e altri interrogativi. Ha diviso le radiazioni in gruppi da 75 a 4200 rad (i raggi X impiegati in medicina sono di solito di 1 rad) e ha studiato col computer le reazioni delle vittime di Hiroshima e Nagasaki. La conclusione è stata traumatica. Tra i 150 e i 300 rad, la metà dei soldati comincerà a vomitare dopo quattro ore, il dieci per cento a sanguinare internamente dopo una settimana, e il cinque per cento a morire dopo un mese e mezzo. Ma al di sopra dei mille rad, i soldati manterrebbero la loro efficienza per appena un'ora e mezzo e si spegnerebbero tutti in un mese. Queste e altre indicazioni sono contenute nel manuale da campo della Nato «*Stanag 2083*».

Un terzo caso. La Dna si è accorta che nei centri militari e civili, soprattutto nelle grandi basi e nelle città, è il fuoco, non le radiazioni a causare i danni più gravi, escluso naturalmente il cosiddetto *ground zero*, l'epicentro dello scoppio. Sta esaminando perciò, sempre col computer, i bombardamenti di Dresda con le armi convenzionali e di Hiroshima con quelle nucleari per costruire «un modello» della sorte degli agglomerati urbani sovietici, piccoli e grandi, nell'eventualità della terza guerra mondiale. Gli Stati Uniti non hanno tra i probabili obiettivi la popolazione inerme, ma potrebbero avere il Cremlino, come l'Urss potrebbe avere il Pentagono. Si tenga presente che, al momento dello scoppio atomico, un'ondata di calore di migliaia di gradi centigradi si propaga alla velocità della luce. Si sviluppa inoltre una terribile pressione a cui non possono resistere neppure le più massicce strutture di acciaio e di cemento armato. E' una realtà di gran lunga peggiore di quella raffigurata nel film: «*Il giorno dopo*».

Il *Washington Post*, che sta pubblicando una serie di articoli sugli esperimenti della Dna, sostiene che essi sono destinati almeno a non far perdere la terza guerra mondiale agli Stati Uniti. In pubblico, il presidente Reagan dichiara che un conflitto atomico «*non si può combattere e non può avere né vincitori né vinti*», al contrario di quanto predicato dalla dottrina ufficiale sovietica. Ma la Dna sembra lavorare alla smentita del presidente. Uno dei suoi critici più feroci, William Arkin, dell'Istituto di studi politici, autore de «*Il libro dei dati delle armi nucleari*», sostiene che il vero scopo dell'agenzia è dimostrare che «*la guerra atomica è suscettibile di controllo*».

Un limite severo per la Dna è costituito dal bando delle esplosioni nucleari in superficie. Per ovviarvi, lo scorso ottobre l'agenzia ha architettato l'esperimento «direct course» di Trinity Site, nel Nuovo Messico, a soli 6 km di distanza dalla località dove Fermi collaudò il prototipo della nuova arma nel '45. Ha riempito con 600 tonnellate di liquido esplosivo una torre alta 50 metri, ha costruito un lago artificiale di 15 metri per 15 e profondo 6, e ha collocato tutto intorno aerei, carri armati, manichini, cavie e, in acqua, persino due sommergibili di cui uno immerso. Lo scoppio, della forza di poco più della metà di un chilotone, è stato paragonabile a quello di una minibomba atomica: la bomba di Nagasaki era di 22 chilotoni, oggi l'arsenale nucleare americano allora complessivamente i 5 mila megatoni.

Spesso, riferisce il *Washington Post*, partecipano agli esperimenti della Dna anche i Paesi europei membri della Nato. Al *Direct course*, per esempio, la Norvegia voleva impiegare delle capre, ma la richiesta fu respinta dal Pentagono. Nella stessa circostanza altre nazioni proposero di mettere alla prova il sistema di lancio dei Pershing e le rampe dei Cruise. Il Pentagono si oppose di nuovo per non acuire le polemiche sugli euromissili e sulle trattative di Ginevra, e non precludere la possibilità di una ripresa dei negoziati con i sovietici. Gli alti comandi delle forze armate Usa in Europa e quelli delle forze europee della Nato sono dotati comunque di computer le cui memorie contengono tutti gli effetti delle varie armi atomiche rilevati dalla Dna.

L'aspetto forse più sconvolgente del lavoro dell'agenzia è che non concede spazio ai sentimenti e ai drammi dell'uomo. Esso presume che i soldati colpiti dalle radiazioni e non interamente inabili non cessino le ostilità. La storia militare insegna il contrario, e l'agenzia sta perciò consultando gli archivi inglesi e francesi della prima guerra mondiale, quando il terrore dei gas tossici paralizzava migliaia di soldati. A partire dal 1986, le truppe americane verranno dotate di «*dosimetere*», misuratori dell'intensità delle radiazioni. Ma solo gli ufficiali medici sapranno leggerli: avranno una responsabilità terribile, decidere chi ormai sta morendo, o chi può ancora combattere.

Mentre la Dna si preoccupa di individuare i materiali e le tecniche militari in grado di resistere all'olocausto atomico, non rinuncia però alla protezione dei civili. E' per la popolazione inerme infatti che ha compiuto due dei suoi esperimenti più raccapriccianti. Nel primo ha bruciato il [illegible] di alcuni topi, dopo averli anestetizzati, per iniettare poi loro dei batteri, al fine di studiare la resistenza alle infezioni delle vittime delle bruciature. Nel secondo, ha gettato da automobili in corsa, a velocità varianti dai 15 ai 100 chilometri l'ora, cadaveri di animali «*per imitare — riferisce il Washington Post — il movimento di una persona scagliata in aria da uno scoppio atomico avvenuto a una certa distanza*». Ne ha dedotto che chi non battesse la testa o riportasse ferite gravi dall'urto «*potrebbe scamparla*».

L'impresa più difficile della Dna è quella di sviluppare un programma di computer che colleghi le ogive nucleari americane ai vari bersagli sovietici per il giorno dell'olocausto che si spera non avvenga mai. L'operazione è così complessa da richiedere da 12 a 18 mesi: l'agenzia conta di ridurre questo lasso di tempo ad uno-tre giorni. Il Pentagono stesso, tuttavia, ammette che nessun preparativo può garantire la vittoria né la sicurezza in caso di guerra atomica: soltanto le aree e le popolazioni ai suoi margini non verrebbero completamente devastate. Ma anche allora, che prospettive di sopravvivenza avrebbero in un mondo circondato da nubi e scorie nucleari, quasi privo di luce e di calore, condannato al grigiore eterno?

Ennio Caretto

Madame ministro ha accolto il premier

Parigi. Il premier cinese Zhao Ziyang passa in rassegna il picchetto d'onore all'aeroporto di Orly accompagnato da Edith Cresson, ministro francese per il Commercio con l'estero. Zhao, dopo cinque giorni in Francia, visiterà altri cinque Paesi europei (Tel. Upi)

Polizia tedesca critica l'«abolizione» dei confini

BONN — La polizia criminale tedesca ha criticato severamente l'impegno preso dal cancelliere Kohl durante il suo incontro con il presidente francese Mitterrand di provvedere entro breve tempo all'abolizione dei controlli di frontiera sul traffico delle persone tra Francia e Repubblica federale di Germania.

Il presidente della federazione dei funzionari di polizia criminale (Bdk), Ingo Herrmann, ha dichiarato ieri a Berlino Ovest che la rinuncia a tali controlli avrebbe vaste conseguenze negative sulla sicurezza interna ed ha ricordato alle autorità di Bonn che il [illegible] per cento dei successi registrati dai responsabili della sicurezza interna nelle loro inchieste è da ascrivere ai controlli di frontiera.

Due militari torturatori sotto processo in Uruguay

MONTEVIDEO — La magistratura militare ha rinviato a giudizio due ufficiali dell'esercito distaccati nella caserma dove un mese e mezzo fa morì il medico Vladimir Roslik, dopo essere stato interrogato e torturato.

Il presidente del tribunale supremo militare, colonnello Federico Silva Ledesma, ha comunicato che la seconda autopsia del cadavere di Roslik, praticata su richiesta della vedova, ha rivelato che la morte fu provocata da «anemia acuta e da sindrome di asfissia».

Alcuni settimanali di opposizione e le organizzazioni politiche e umanitarie avevano denunciato che la vittima era stata sottoposta a pesanti torture (percosse e immersione in acqua).

Il premier cinese incomincia la tournée europea rilanciando il disarmo

Zhao a Parigi: una Conferenza con tutte le potenze atomiche

PARIGI — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha iniziato ieri a Parigi una tournée europea che lo porterà — dopo la tappa francese — a Bruxelles, nei Paesi scandinavi e a Roma. La scelta di Parigi per avviare la visita in Europa è un omaggio al Paese che vent'anni fa (con De Gaulle) decise di rompere l'isolamento diplomatico della Repubblica Popolare Cinese: un avvenimento già solennizzato nelle due capitali con celebrazioni culturali e politiche. La Francia, ha fatto sapere l'Eliseo, è «*molto sensibile*» al gesto di Zhao: per accoglierlo, ieri, François Mitterrand ha scelto la regia delle grandi occasioni.

Con il presidente francese, Zhao — che resterà a Parigi fino a domenica — si è intrattenuto quasi due ore. Domani è in programma un secondo colloquio. I primi incontri — con Mitterrand, ma anche con il premier Mauroy e una delegazione parlamentare — confermano l'ispirazione del viaggio, annunciato a Pechino come «*orientato alla salvaguardia della pace*». Ieri sera, Zhao ha proposto la convocazione di una «*Conferenza internazionale, largamente rappresentativa, per discutere della riduzione delle armi nucleari*»; al vertice — che già la Cina aveva informalmente auspicato — dovrebbero partecipare «*tutti i Paesi atomici*». La «base» sulla quale la Conferenza potrebbe essere convocata è tuttavia un'intesa tra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Con Mitterrand il primo ministro cinese si è trovato d'accordo, almeno sul piano teorico, sui grandi temi internazionali: dialogo tra le due superpotenze, argine alla corsa al riarmo, necessità di trovare un «*equilibrio Est-Ovest*». Quel che più avvicina Parigi e Pechino è tuttavia il desiderio di equidistanza tra le due superpotenze: ieri, Mitterrand e Zhao hanno insistito sulla «*volontà di indipendenza nazionale*» che caratterizza la politica dei due Paesi.

Ambasciatore apprezzato di questo tenace gioco d'equilibrio, Zhao lo è stato anche di un altro tema caro all'Europa: l'apertura industriale, tecnologica, commerciale. La Cina, ha detto in sostanza ai suoi interlocutori francesi, è un grande Paese, ha risorse naturali enormi, mercati immensi. Voi europei avete un'economia sviluppata, tecnologie avanzate, capitali consistenti. La cooperazione, dunque, ha possibilità illimitate: «*Siamo disposti ad accordare all'Europa facilitazioni e condizioni preferenziali per favorire l'ingresso di capitali e tecnologie*».

La Francia è oggi l'ottavo *partner* commerciale della Cina, nonostante gli scambi tra i due Paesi siano molto aumentati negli ultimi vent'anni. Nel 1983, le esportazioni francesi hanno raggiunto i 3 miliardi 300 milioni di franchi, le importazioni sono state di poco inferiori. La *Citroën* sta negoziando la costruzione di uno stabilimento a Shanghai, da tempo sono in discussione una rete di telecomunicazioni e una partecipazione cinese al nuovo *Airbus*: la visita di Zhao è l'occasione per definire questi progetti. Alcuni, già risolti nei loro aspetti tecnici, non lo sono ancora in quelli finanziari.

Emanuele Novazio

Gravi disordini (due morti) a Cap Haitien

PORT-AU-PRINCE — Gravi incidenti sono avvenuti l'altro ieri a Cap Haitien, la seconda città della Repubblica di Haiti. La polizia ha sparato su una folla che ha cercato di impossessarsi con la forza di un magazzino in cui sono depositati prodotti alimentari dell'organizzazione umanitaria statunitense «Care», che si trova alla periferia della città. Due persone sono rimaste uccise.

Con l'opposizione

Egitto: otto «Fratelli musulmani» deputati?

IL CAIRO — Otto dei 57 deputati ottenuti dal partito Neo-Wafd appartengono alla setta dei «Fratelli musulmani»? Lo afferma la stampa del Cairo, ricordando l'accordo elettorale concluso dal partito di opposizione con la «confraternita» diretta da Omar El-Telmessani.

Il dato non può essere controllato: ufficialmente i «Fratelli musulmani» sono fuori legge e l'affiliazione al movimento è, nella maggioranza dei casi, segreta. L'apertura delle liste del Neo-Wafd ai «Fratelli musulmani» era stato uno dei principali motivi di polemica della campagna elettorale.

Dai risultati definitivi, un'ultima notizia: tutti i membri del governo che avevano presentato la loro candidatura sono stati eletti, mentre per il Neo Wafd il nome di maggior richiamo è stato quello di Sami Mubarak, fratello minore del presidente della Repubblica.

Nessuna notizia della Bonner - La Tass: lo scienziato mangia ed è attivo

Buie le finestre dei Sacharov Il fisico è grave in ospedale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrej Sacharov, fa sapere il Cremlino, «*sta bene, consuma pasti regolari, svolge un'esistenza attiva*». Nel primo riferimento ufficiale alle attuali condizioni del fisico dissidente, protagonista dal 2 maggio di uno sciopero della fame per sostenere il diritto della moglie Elena Bonner di farsi curare all'estero, l'agenzia ufficiale *Tass* solo apparentemente rassicura chi teme per la salute e per la vita dello scienziato: in realtà, si dice in ambienti diplomatici, Mosca sembra volere in questo modo screditare il Premio Nobel, da tre anni in esilio interno a Gorkij, negando che egli abbia mai scelto la via del digiuno. La voce ufficiale della Piazza Rossa continua infatti a non dire, in questo suo violento attacco al Sacharov e alle «*complicità*» occidentali, dove egli si trovi.

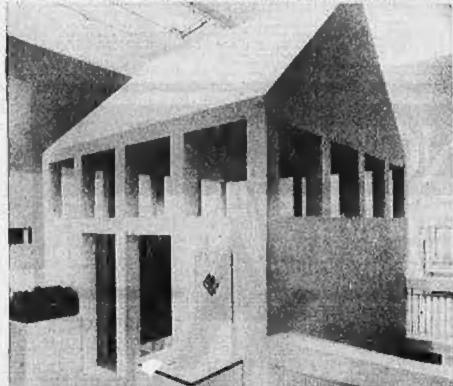
Il 7 maggio, fece sapere la Bonner con un telegramma, il marito era stato «*portato via*» dalla loro abitazione. Le ultime notizie sono che nell'alloggio di Gorkij ora non c'è più neppure lei. In ambienti giornalistici americani si afferma, citando «*fonti sovietiche non legate al dissenso*», che egli si trova in ospedale, e che i medici sono «*molto, molto preoccupati per la sua salute*»: vera o no, tale ipotesi è senz'altro la più plausibile. Era dal 20 maggio, quando le *Isvestija* attaccarono duramente la Bonner accusandola di essere disposta a «*camminare sul cadavere del marito*» per i propri fini, che la Mosca ufficiale taceva sul caso che sta scuotendo l'opinione pubblica di tutto il mondo. Ogni richiesta d'informazioni è stata vana, comprese quelle di ministri e capi di Stato. Ora la *Tass* interviene, accusando la stampa occidentale di svolgere «*un'ostile campagna antisovietica*», una «*farsa propagandistica*» alla quale lo stesso presidente Reagan è accusato di avere aderito.

Informando l'Occidente del suo «*cosiddetto sciopero della fame*», si afferma, Sacharov «*ha cercato di creare un pretesto per un'altra campagna volta ad attirare l'attenzione sui suoi scritti provocatori*». In merito al suo digiuno, la *Tass* dichiara di «*citare esatti fatti medici*»: ma non dice, quando afferma che il Premio Nobel mangia e sta bene, né chi lo abbia esaminato, né dov'è. Il mistero, quindi, rimane: dov'è Sacharov? Non nella sua abitazione, dalle cui finestre alcuni amici che hanno cercato nei giorni scorsi di stabilire un contatto non hanno più visto neppure un lume (di qui traggono la conclusione che anche la Bonner sia stata portata via). In ospedale, allora? E' quello che parrebbero indicare le ultime indiscrezioni, e ciò potrebbe significare che il fisico dissidente è stato sottoposto ad alimentazione forzata.

«*L'Unione Sovietica non è la Russia prerivoluzionaria*», proclama la *Tass* per dire che milioni di cittadini dispongono di adeguata assistenza medica, anzi di «*prestigiosi*» specialisti che sono «*invidia*» dell'Occidente. Elena Bonner, manda a dire il Cremlino, «*non ha bisogno dell'attenzione di alcuno specialista occidentale*». Le condizioni della sua vista sono tali che «*quest'anno le è stato concesso di guidare l'auto*». La sua esistenza «*è piuttosto attiva, come dovrebbero ben sapere taluni funzionari dell'ambasciata Usa a Mosca con i quali la Bonner era costantemente in contatto*». Svolge senza difficoltà, dice l'agenzia, i lavori domestici; e «*scrive molto a macchina per l'ambasciata*» (un esplicito riferimento alle sue lettere «*dissidenti*»).

Il desiderio della Bonner di farsi curare in Italia («*Il suo più recente capriccio*», scrive la *Tass*) non è suggerito dal desiderio di entrare in una clinica straniera, ma da quello di «*diffamare l'Unione Sovietica, come indica l'esperienza dei suoi viaggi precedenti*».

Fabio Galvano

L'architettura ha un museo

Francoforte. Viene aperto al pubblico il Museo di architettura della città tedesca, il primo del genere in Germania. E' un panorama sulle tendenze più moderne costato oltre 7 miliardi (Tel. Ap)

Ex funzionario accusa Allen Dulles

Lavorò per la Cia il nazista Rauff?

NEW YORK — Un ex investigatore del dipartimento della Giustizia americano sostiene che l'ex direttore della Cia, Allen Dulles, organizzò la fuga in Sud America del criminale di guerra nazista Walter Rauff, morto in Cile.

John Loftus, ex addetto del dipartimento della Giustizia per la ricerca dei criminali di guerra, ha scritto sul *Boston Globe* che «*Rauff, capo delle SS nell'Italia settentrionale, lavorò alle dipendenze di Dulles durante e dopo la seconda guerra mondiale, quando Dulles era a capo della sede di Ginevra dell'ufficio dei servizi strategici*».

Secondo Loftus, Rauff acconsentì a far arrendere tutte le forze delle SS sotto il suo controllo in cambio dell'assicurazione che lui e altri non sarebbero stati processati come criminali di guerra. Le accuse portate da Loftus mettono in discussione le recenti dichiarazioni del «Centro Simon Wiesenthal» di Los Angeles secondo le quali Rauff, ideatore delle camere a gas mobili, fu fatto arrivare in Sud America grazie alla mediazione vaticana.

Neil Sher, capo della speciale unità del dipartimento della Giustizia che investiga sulle accuse di coinvolgimento degli Stati Uniti con i nazisti, ha detto di non avere visto documenti che provino che Dulles abbia avuto un ruolo.

Loftus ha scritto che Rauff si arrese «*senza timori*» agli alleati nell'aprile del 1945 in virtù di un accordo segreto con Dulles denominato «Operation sunrise» (Operazione aurora). Con questo nome in codice si definiva, scrive ancora Loftus, l'accordo che permetteva il rilascio di prigionieri alleati e la resa di tutti gli uomini delle SS nell'Italia settentrionale. Secondo Loftus, Rauff fu poi rilasciato dagli alleati e più tardi collaborò con Dulles in «*operazioni anticomuniste in Italia*».

(Ansa)

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remo Cellino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta, le figlie Lucia col marito Lino, Lalla col marito Aldo, i nipoti Andrea e Annarella, fratelli, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Amedeo Bianco, al prof. Cugudda, medici e infermieri del rep. [illegible] dell'Ospedale Mauriziano. I funerali avranno luogo venerdì 1° giugno, alle ore 14,30 nella chiesa di S. Bernardino partendo da via Monginevro 43.
— Torino, 30 maggio 1984.

Le cognate Russo partecipano al dolore di Antonietta per la perdita del caro REMO.

I nipoti Lena e Croce sono sentitamente vicini alla zia Antonietta.

Partecipano al dolore della famiglia Cellino, gli amici:
Antonio Pasquinri
Mario Coppa
Emiliano Rivo
Giovanni Dughera
Michele Bertinetto

Condomini e Amministratore Via Pellerei 8, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa di

Remo Cellino

— Torino, 30 maggio 1984

La famiglia Cassarone prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Cellino per la scomparsa del caro REMO.
— Messina, 31 maggio 1984.

Marisa Ilaria Dante e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Remo Cellino

— Torino, 30 maggio 1984

Si associano:
Franco Bonino
Antonio Mario Dallio
Luigi Tovella

E' mancato ai nostri affetti il DOTT. ING.

Alberto Sacerdote

Lo annunciano, angosciati, a funerali avvenuti la moglie Lina, i figli Nada, Igor, Maria Pia con le rispettive famiglie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Armando Balsamo per l'affettuosa assistenza.
— Torino, 31 maggio 1984.

Ugo e Tuscia Fano, con Lilla e Jacqueline piangono il carissimo cugino ALBERTO.

I cognati Pinuccia, Giuseppe Fasia, i nipoti Elda, Giorgio, Albertina, Vanda, Armando Balsamo ricordano con affetto il caro zio TOTO'.

Teresa Sartirana De Vecchi, Vanni, Giovanna, Ivo Migliore, Sergio, Gemma, Stefano Iezzano partecipano affettuosamente al dolore di Nada e famiglia.

Condomini ed amministratore Immobiliare condominio «Celle» e Condominio corso Einaudi 23 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Firmina Merletti ved. Migliazza

Addolorati l'annunciano il figlio Gianni con la moglie Piera e Cristina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo. Funerali oggi ore 14,15 da corso Valdocco 11 bis ed alle ore 17,15 a Magnano Biellese. Servizio Bufano.
— Torino, 31 maggio 1984.

Piero e Piera Bondanno partecipano al dolore della famiglia Migliazza per la scomparsa della MADRE.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Arnò 36 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.

Giancarlo Inz

— Torino, 31 maggio 1984

E' tornata al Signore

Albina Marietta Goccio ved. Bianco

L'annunciano addolorati i figli Giuseppe, Nicolao, Luigi con rispettive famiglie, sorella, cognati, e cognate, nipoti, pronipoti. Funerali in Lanzo giovedì 31, ore 15, dalla propria abitazione frazione Ciriè lombaro e 15,30 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 30 maggio 1984.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Doranese

di anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Emilia con i figli Liliana e Giovanni con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 1° giugno nella cattedrale di S. Donato in Pinerolo ore 15.
— Pinerolo, 31 maggio 1984.

E' mancata

Emilia Buffardi nata Vaschetti

Lo annunciano il marito Gianni, il figlio Paolo con Franca e i nipoti Luca e Elena, le sorelle Maria e Angela e parenti tutti. Ringraziamo medici e infermiere dell'Ospedale San Vito. Funerali il 1-6-1984 ore 10 all'Ospedale San Vito. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 30 maggio 1984.

Partecipano al dolore: Mario e Lodi Romualdi, Massimo Nervo e Patrizia Romualdi con la piccola Cristina.

Condomini e Amministratore del Condominio di Via Pinelli 145/143 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della compianta

Emilia Buffardi

— Torino, 31 maggio 1984.

Luciana, Alberto, Enrica, Giorgio, Paola, Maurizio sono affettuosamente vicini a Paolo e Franca.

Sergio Porti e famiglia commossi partecipano al dolore di Paolo e dei suoi cari.

Cristianamente è mancato

Vittorio Brero

anni 60

Lo piangono la moglie Wanda Gilena, il figlio Gianfranco con Anna e piccolo Maurizio, sorella, fratelli, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano giovedì 31 maggio ore 15 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 30 maggio 1984.

Dopo una vita di lavoro con Dio [illegible] per i fratelli poveri in Cristo

fra Vincenzo Mario Perello

[illegible] di Vittorio Veneto

Chiedono preghiere i confratelli domenicani e i parenti. Funerali a S. Maria della Rosa venerdì ore 14,30.
— Torino, 30 maggio 1984.

Ha tanto sofferto, prematuramente mancando all'affetto dei suoi cari

Sandra Fava in Cerrato

Ne danno il triste annuncio la sua adorata nipotina Valentina, il marito Franco, la figlia Nicoletta con Gianni, i fratelli Maria, Chiara e Gioachino, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 1-6 ore 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 30 maggio 1984.

E' mancata ai suoi cari

Rosina Fieschè nata Condò

Ne danno il triste annuncio il marito Rosario, i figli Nerina, Adriana e Franco, la mamma, il papà, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 partendo dall'abitazione via Pinelli 41.
— Torino, 31 maggio 1984.

Angela, Maurizio Aquila e famiglia Gentile partecipano al dolore di Luigi per la scomparsa della mamma

Albina Marietta Bianco

— Lanzo Torinese, 29 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

Riunito a Roma il nuovo organismo uscito dal congresso

Il psi alle firme dell'Assemblea «Aiutateci a vincere le elezioni»

Per il varo del programma per le europee si sono trovati assieme uomini di partito, attori, scrittori e registi in un grande salone addobbato in giallo-rosso per la Roma

ROMA — Ecco gli attori, i registi, gli scrittori e gli uomini di cultura che, assieme ai politici di professione, dovranno dettare la linea al psi. Il partito del garofano li ha convocati nel salone di un maxi-albergo alla periferia della capitale per la prima riunione della assemblea-parlamento creata dal congresso di Verona sulle ceneri del comitato centrale. Dovrebbero essere 413 ma non ci sono tutti. Sandra Milo, Mario Soldati, Lina Wertmuller e Gianni Brera si guardano intorno un po' spaesati ma anche presi dal ruolo nuovo ed insolito e attendono di capire cosa dovranno fare. Glielo spiegherà brevemente Claudio Martelli.

In poche parole, per ora i convenuti non dovranno fare nulla. Il problema immediato è occuparsi delle elezioni europee e vincerle. Solo dopo, l'assemblea verrà convocata per nominare la direzione e le altre cariche del partito. Per questo primo giorno il «mondo della cultura, delle arti e dello spettacolo» dovrà sostenere la campagna elettorale. Compito di cui si cura il parlamentare europeo Giorgio Ruffolo.

Nella sala, addobbata col giallo sul pavimento e il rosso sul soffitto in onore della incombente partita Roma-Liverpool, si segue quindi il discorso di Ruffolo. Pochi e stanchi applausi saluteranno di tanto in tanto i passi che il pubblico, dall'orecchio non ancora preparato al risuonar dei discorsi politici, considererà più meritevoli.

Ruffolo dipinge una Europa in crisi ed esalta il ruolo che i partiti socialisti europei e il psi hanno avuto e possono avere in futuro. *«Abbiamo passato* — dice — *anni di difficile avanguardia nel sostenere con ragione e non passione l'esigenza di una rifondazione politica dell'Europa»*. Ora il psi si vede affiancato in questa richiesta anche dal fratello francese, dal socialista Mitterrand, e se ne compiace.

Tutti insieme, i socialisti europei dovranno combattere le tendenze del «*neoliberismo autoritario*», aggiunge Ruffolo, cercando di avviare un progetto di «*moderno socialismo liberale*», che sia capace di tenere insieme un sistema economico di imprese libere e non assistite, un sistema politico meno invadente e più democratico, un sistema associativo di relazioni informali e spontanee «*che usi il tempo liberato dal progresso tecnico per investirlo nel libero sviluppo della società*».

E' un discorso pacato, quasi un'altra lingua all'interno del partito plasmato dall'attuale gruppo dirigente. Ruffolo si rivolge anche ai cugini comunisti italiani per criticarli «*senza compiacimento*» e invitarli ad approdare al socialismo riformista. «*Liberandoci da una lunga stagione di subalternità ideologica e politica* — spiega — *abbiamo identificato il rinnovamento del nostro partito nella formula: riformismo più eurosocialismo*». Il discorso è accompagnato dalla distribuzione di un pieghevole che illustra gli «*84 punti programmatici per l'Europa*» elaborati evidentemente dagli 84 candidati del psi in queste elezioni del 1984. Deve essere proprio un numero che ha un fascino cabalistico per il partito di Craxi.

Il vicesegretario Martelli ha avuto il compito di «presentare» l'assemblea a se stessa. «*E' il luogo delle decisioni politiche più impegnative e più solenni* — spiega —, *un serbatoio politico di idee. Dovrà eleggere e controllare la direzione e gli altri organi del partito*». La parola «*controllare*» dà un brivido di soddisfazione agli uomini dell'apparato, alla grande schiera di parlamentari, segretari provinciali e regionali, che costituiscono la maggioranza nell'assemblea e che vogliono che il loro parere conti.

A loro interessa sapere se si formerà o no un comitato di segreteria che sostituisce l'attuale esecutivo, e se Martelli ne sarà il «coordinatore», ovvero il vicesegretario unico. Questa è una soluzione alla quale si è sinora opposto Rino Formica, che ha alle spalle il vecchio «*partito degli amministratori*». Oggi conclude Bettino Craxi, ma non parlerà certamente di questo.

Alberto Rapisarda

Contrassegno per frontalieri alla frontiera italo-svizzera

GINEVRA — La «dichiarazione a vista di color verde», per facilitare le operazioni di confine nel traffico automobilistico tra l'Italia e la Svizzera, entra definitivamente in vigore a partire da domani. Lo comunica la direzione delle dogane di Lugano precisando che il documento potrà essere utilizzato da tutti coloro che, per lavoro, varcano regolarmente il confine in auto.

Si tratta di una scheda di color verde con la scritta «nulla da dichiarare», che deve essere fissata al parabrezza del veicolo prima di giungere al confine. Ha validità illimitata ma non esonera i doganieri elvetici da saltuari controlli.

Sul retro della «dichiarazione verde» sono elencate le merci ammesse: effetti personali usati, provviste alimentari per un giorno, un litro di bevande alcoliche del massimo di 15 gradi, 40 sigarette, o sigari o 50 grammi di tabacco.

Il contrassegno può essere acquistato a un franco svizzero (circa 745 lire) presso gli uffici doganali elvetici.

A Sorrento si decidono le alleanze all'interno della Federstampa

Difficile intesa tra i giornalisti quattro le correnti al congresso

I gruppi si accusano a vicenda di dipendenza dai partiti - Veti incrociati sulle candidature alla presidenza: l'elezione è prevista per oggi

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — Alle dieci di mattina Vito Mangialardi, Gazzetta di Parma, sfoga le frustrazioni di un peone di provincia davanti a qualche delegato e un deserto di poltrone azzurre: «*Dietro le quinte del Congresso si sta svolgendo una battaglia cruenta, secondo gli stessi schemi di comportamento che noi deprechiamo nei politici*». «*Questi vanno a letto alle due e si alzano alle nove per complottare a vuoto*», mugugna anche Luigi Gambacorta, delegato di Rinnovamento alla sua prima esperienza sindacale. Ma l'irritazione dei neofiti non cambierà il corso di un Congresso che deve decidere, e lo farà domani, innanzitutto i rapporti di potere ed il nuovo governo della Federazione nazionale della stampa, il sindacato dei giornalisti.

Riunioni notturne, contatti che potrebbero diventare trattative, promesse, lusinghe, schermaglie, dopo tre giorni di conclave in un mega-albergo di Sorrento ancora non hanno deciso le alleanze. «*Le correnti sono in mezzo ad una strada*», diagnostica nel pomeriggio Enzo Marzo, delegato di Svolta professionale.

Le correnti sono quattro, divise da sospetti e diffidenze. Rinnovamento ha la maggioranza relativa, è alla guida della Fnsi da 14 anni, con Miriam Mafai e Sergio Borsi ha presidenza e segreteria della giunta uscente; le altre correnti, con intensità diversa, l'accusano di sintonia con il pci. Stampa romana, di ispirazione moderata, 24 delegati su 202 professionisti, reduci da un insuccesso elettorale, con Rinnovamento forma la giunta uscente; Svolta professionale, nata nella primavera scorsa a Roma in seguito ad una scissione di Rinnovamento, dichiara 33 delegati. Stampa democratica, roccaforte a Milano, è intorno ai 24-25 delegati. Secondo Rinnovamento le ultime due correnti avrebbero un patrocinio socialista, accusa simmetrica a quella di filocomunismo rivolta a Rinnovamento.

Alleanze neppure si delineano. Le tensioni elettorali e congressuali tra Rinnovamento da una parte, Svolta professionale e soprattutto Stampa democratica dall'altra, rendono problematica un'intesa tra queste correnti. Stampa romana, che aspira a diventare l'ago della bilancia e quindi ad avere la presidenza della Fnsi, attende. I suoi delegati si oppongono a una riedizione del governo con Rinnovamento, ma sono disponibili a formare una maggioranza larga. Con quali partners, però, resta vago.

Queste incertezze congelano il congresso, si parla poco di programmi e si pensa molto ai futuri equilibri: lo scontro è soprattutto politico. Giorgio Santerini, leader di Stampa democratica, accusa la gestione Rinnovamento di aver sacrificato gli interessi della categoria alle strategie del pci, producendo «*giornalismo dimezzato*» nei salari e nella professionalità.

Replicano dagli spalti di Rinnovamento Renato Venditti e Franco Giustolisi: non c'è un'egemonia comunista, c'è invece il tentativo di costruire un'egemonia in chiave anti-comunista. Ed Enzo Forcella avverte che non si può dividere i giornalisti in bravi e cattivi secondo tessere e aree d'appartenenza.

Comune e diffusa è comunque la rivolta contro le pressioni del potere, che viene identificato in maniera difforme. Chi chiama in causa la partitocrazia, chi solo o soprattutto alcuni partiti: tutti però a parole convinti che il giornalista non dev'essere più, anche per una scelta, subalterno.

Massimo Alberizzi, Svolta democratica, ricorda come non solo la P2, ma tutte le segreterie, corrono ad accaparrarsi testate e giornalisti. Italo Moretti (Rinnovamento) descrive una Rai «*schiava degli equilibri del momento e di ogni momento*», e malgrado questo pericolosa agli occhi della P2, che voleva «*dissolverla*».

Francesco Damato (Svolta professionale) dice che i magistrati «*spesso appaiono terminali di sollecitazioni politiche*» e racconta come fu incriminato su sollecitazione del comunista Pecchioli per la pubblicazione di un documento sulle connessioni internazionali del terrorismo.

La pressione del potere è diventata adesso intollerabile, o si tratta di un allarme un po' tardivo, e il sindacato avrebbe dovuto muoversi con incisività molto prima?

Oggi l'elezione del presidente. Miriam Mafai è il candidato di Rinnovamento, ma dalle altre correnti vengono veti. Carlo De Martino è presentato da Stampa democratica con l'avallo di firme illustri, da Biagi a Palumbo, ma non sembra avere possibilità di farcela. Altri candidati restano nell'ombra. La nuova giunta dovrà gestire il contratto e la fase cruciale dell'innovazione tecnologica: Giovanni Giovannini, presidente degli editori, censurando il pessimismo dei «flagellanti», vede le premesse per un futuro roseo, purché si faccia strada tra i giornalisti la cultura informatica.

Guido Rampoldi

Scarcerazione di Zaza Parigi ha detto no per la seconda volta

PARIGI — La Chambre d'accusation di Parigi ha respinto ieri, per la seconda volta, la richiesta di scarcerazione o in via subordinata il ricovero in ospedale, di Michele Zaza.

Una prima richiesta, sempre per motivi di salute, era stata respinta mercoledì scorso.

La seconda richiesta era stata presentata dagli avvocati di Zaza, Bertrand Domenach e Rocco Condoleo, dopo che il loro cliente al termine dell'udienza di mercoledì scorso in cui gli era stata rifiutata la scarcerazione aveva avuto una crisi (fibrillazioni auricolari).

Secondo l'avvocato Condoleo, il suo cliente ha dovuto attendere più di due ore prima che un medico lo andasse a visitare alla prigione di Fresnes. Nel rifiutare la scarcerazione la settimana scorsa, la Chambre d'accusation aveva invece assicurato che anche rimanendo nell'ospedale del carcere parigino, Zaza avrebbe avuto un'assistenza sanitaria adeguata. Oltre a presentare una seconda richiesta di libertà, gli avvocati avevano la settimana scorsa denunciato in procura per omissione di soccorso.

Nel corso della stessa udienza è comparso anche Nunzio Barbarossa, considerato il braccio destro di Michele Zaza, cui la Chambre d'accusation ha notificato i documenti ufficiali tradotti e ha fissato al 28 giugno il dibattito sulla richiesta italiana. *(Ansa)*

CATANZARO — Circa 150 operai degli ex stabilimenti Sir di Lamezia Terme hanno occupato per due ore ieri mattina la linea ferroviaria nei pressi della stazione di San Pietro a Maida.

I lavoratori, in cassa integrazione da sei anni, chiedono che la loro vertenza venga risolta.

La protesta dei lavoratori è rientrata dopo l'intervento dei sindacalisti.

Aiuti dall'Australia ai terremotati

ROMA — L'ex primo ministro australiano Malcolm Fraser ha inaugurato ieri a Potenza una casa per anziani, della capacità di 70 posti letto, costruita con i fondi raccolti dal comitato italo-australiano di aiuti per i terremotati del 1980. Ne dà notizia l'ambasciata australiana in un comunicato diffuso a Roma.

La casa di cura — si ricorda — fa parte di un programma più ampio di «ricostruzioni» avviato nel Sud d'Italia con i cinque milioni di dollari (australiani) inviati a suo tempo in segno di «solidarietà» dell'Australia.

Alla festa delle querce

Great Wishford. Alcune donne di questo vecchio villaggio inglese portano a casa rami di quercia che, in omaggio a un'antica tradizione, appenderanno alle finestre per tenere lontana la sfortuna

Fu denunciato dal giudice di Treviso

Calunnia, assolto avvocato Vitalone

ROMA — Il giudice istruttore di Roma Claudio D'Angelo, ha prosciolto con formula ampia l'avvocato Wilfredo Vitalone, fratello del senatore democristiano Claudio Vitalone, dall'accusa d'aver calunniato il giudice istruttore di Treviso dottor Felice Napolitano.

A conclusione di una lunga vicenda nel corso della quale contro Wilfredo Vitalone i giudici di Modena emisero un mandato di cattura, il magistrato di Roma, al quale la Cassazione risolvendo un conflitto di competenza aveva affidato gli atti, ha ritenuto che i fatti addebitati al penalista «non sussistono».

Il procedimento affidato al dottor D'Angelo riguardava, oltre a Vitalone, un suo cliente, il generale della Finanza Donato Lo Prete, coinvolto nell'inchiesta sullo scandalo dei petroli ed anche lui ora assolto con formula ampia dal reato di calunnia.

L'inchiesta trae origine da una serie di vicende che prende l'avvio nel 1979, quando il giudice di Treviso Napolitano, che indagava sul traffico dei petroli, fu denunciato dall'avvocato Vitalone, il quale l'accusò di avergli impedito di svolgere la sua attività di difensore del generale Lo Prete, allontanandolo bruscamente dal suo ufficio dopo un'accesa discussione.

Il procedimento si concluse con l'assoluzione di Napolitano che passò al contrattacco denunciando a sua volta Vitalone e Lo Prete per calunnia. Le indagini furono affidate al giudice di Modena che emise contro l'ufficiale ed il penalista mandato di cattura.

L'avvocato evitava di finire in carcere dandosi alla latitanza che terminò quando la Cassazione, il 7 novembre scorso, dichiarò l'incompetenza del giudice di Modena, annullò tutti i suoi atti compresi i mandati di cattura, e affidò l'istruttoria a Roma.

Due anni fa cento milioni di presenze in Italia (tedeschi in testa)

Agli stranieri piace il Veneto

ROMA — I turisti stranieri in Italia hanno superato nel 1982 i cento milioni di presenze (cento milioni 750 mila), con una netta propensione verso le regioni centro-settentrionali. Sono i tedeschi, inoltre, ad apprezzare di più il nostro Paese, se si considera che il 42,5 del totale delle presenze estere è di cittadini della Rft. Sono alcuni dei dati forniti dall'Istat sulle presenze degli stranieri negli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Dalle statistiche delle presenze, dopo il turismo tedesco, si trovano i francesi, ma a grande distanza, con appena l'8,3 per cento del totale delle presenze estere, quindi gli austriaci con il 7,3 per cento e gli inglesi con il 7,1. A più bassi livelli gli altri, con la Svizzera che detiene il sei per cento delle presenze, il turismo americano che si è accaparrato soltanto il 4,9 e quelle provenienti dai Paesi Bassi che detiene il 4,3.

Dei cento milioni di presenze, comunque, sono più di 87 milioni quelle che nel 1982 si sono avute nel Centro-Nord, contro i 13 milioni circa del Mezzogiorno. Dai dati dell'Istituto centrale di statistica emergono anche alcune curiosità. Se nel Centro-Nord, ad esempio, su cento presenze turistiche straniere più di 45 sono tedesche, nel Mezzogiorno questo valore scende sensibilmente a 32. Nel caso dei francesi e del turismo inglese, invece, nel Sud la situazione si capovolge: se nelle Regioni centro-settentrionali la loro partecipazione al totale delle presenze estere è rispettivamente del 7,4 e del 6,5 per cento, nel Sud corrisponde al 14,4 ed all'11,2.

Quanto alla ripartizione su base regionale, è il Veneto, con più di 20 milioni di presenze, la Regione più interessata dai flussi che vengono dall'estero; segue il Trentino-Alto Adige, con oltre 16 milioni di presenze, in massima parte rappresentate da tedeschi. Su livelli di eccellenza anche l'Emilia-Romagna (quasi 12 milioni di presenze straniere nell'82), la Toscana (nove milioni), il Lazio (sei milioni 700 mila). Ai valori minimi, invece, la Basilicata (306 mila).

I tedeschi, ad esempio, che nel Trentino-Alto Adige hanno l'82,2 per cento del totale delle presenze estere. In Valle d'Aosta partecipano appena per l'11 per cento al movimento turistico straniero. Proprio la Valle d'Aosta, comunque, vanta invece una forte presenza di francesi (il 20,6 per cento del totale delle presenze estere), mentre il Piemonte è particolarmente apprezzato dagli inglesi (il 16,6 per cento delle presenze è infatti di cittadini del Regno Unito). *(Ansa)*

Droga, giovane trovato morto in una scuola

MILANO — Un giovane tossicodipendente è stato trovato morto ieri negli scantinati di una scuola.

Si tratta di Pasquale Auletta, 20 anni, di Pozzuoli.

La scoperta del cadavere è stata fatta, poco prima di mezzogiorno, da un bidello, che faceva le pulizie. Secondo una prima visita medica, il giovane sarebbe morto qualche ora prima, in seguito a una iniezione di eroina.

Recite teatrali con i soldi Usl sei condannati

ROMA — Ancora una sentenza della Corte dei Conti che condanna amministratori Usl.

Sei componenti il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale n. 12 di Scandiano (Reggio Emilia), tra i quali il presidente, sono stati condannati a rifondere il danno patrimoniale subito dall'Usl per aver finanziato spettacoli teatrali.

Scopo dell'iniziativa culturale era l'educazione sanitaria. Gli amministratori, però, sono stati ritenuti responsabili di non aver valutato l'idoneità degli spettacoli al conseguimento dello scopo, quindi, come ha osservato la Corte, dell'interesse pubblico tutelato.

Senza contare che il pagamento della compagnia teatrale, poco più di 7 milioni, è stato effettuato prima che la delibera di spesa divenisse esecutiva.

Lunedì prossimo bloccata l'assistenza che non abbia carattere di urgenza

I medici confermano lo sciopero nazionale «Nessun accordo se non firma anche Goria»

ROMA — I rappresentanti dei medici di famiglia e condotti (Fimmg, Snami e Anmic) hanno protestato per la conclusione negativa dell'incontro svoltosi martedì sera fino a tarda ora al ministero della Sanità per il rinnovo delle convenzioni mediche e hanno confermato per lunedì 4 giugno lo sciopero nazionale dell'intera categoria che paralizzerà l'assistenza sanitaria per un giorno intero ad eccezione delle «urgenze». «*A questo gioco del governo, poco serio* — ha detto il segretario della Fimmg, Boni — *non ci stiamo perché non è possibile che un rappresentante governativo, come quello del ministero del Tesoro, non abbia la delega a firmare un accordo che gli altri rappresentanti del governo invece hanno firmato. Noi, finché non ci sarà la firma di tutta la parte pubblica, non sigleremo il protocollo di intesa che ci è stato presentato dal ministro Degan*».

Boni ha precisato che in attesa di sviluppi da parte governativa i sindacati verificheranno nei propri organismi i contenuti dell'intesa prospettata: tra l'altro essa prevede un aumento di 1500 lire l'anno per ogni assistito da includere nella voce «spese»; la disposizione che i medici ultrasettantenni, una volta entrato in vigore il nuovo regolamento pensionistico, lascino l'attività per far posto ai giovani medici; la garanzia del pagamento mensile dei medici da parte delle Usl che attualmente erogano le retribuzioni con molti ritardi.

Anche il presidente dello Snami, Roberto Anzalone, ha protestato per il rinvio della firma del protocollo di intesa conseguente all'impossibilità di siglare l'accordo da parte del rappresentante del ministero del Tesoro. «*Solo quando il protocollo sarà firmato da tutta la parte pubblica* — ha aggiunto — *anche i sindacati potranno la loro sigla*». Anzalone ha precisato che «*a prescindere dalla firma o meno dell'accordo lo sciopero del 4 giugno si sarebbe fatto comunque perché ha motivazioni di carattere generale*».

Roma, è pronta la convenzione tra l'Università e il Policlinico

ROMA — L'Università gestirà per intero il Policlinico, non solo le cliniche ma anche i padiglioni, finora ospedalieri.

Lo prevede la convenzione tra l'Università «La Sapienza» e la Regione Lazio.

L'assessore Gigli e il rettore Ruberti hanno preso atto che i lavori di stesura sono conclusi. Restano da definire i tempi di passaggio graduale al nuovo regime. Ciò comporterà problemi soprattutto per il personale, in particolare per i medici, che devono trovare ospedali alternativi.

Disegni di Modigliani a Napoli

Napoli. Si è aperta in città una mostra di disegni di Amedeo Modigliani. Alla presentazione anche la figlia del pittore, Jeanne, dinanzi ad uno dei dipinti del padre «Portrait di femme» (Tel.)

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — [illegible]

MORTI — Migliotti Carlo, di anni 56, nato a Candelo, pens., abitante in via Borgomanero 77; Chiavazzi Irma in Zucchelli, a. 74, Pistoia, pens., v. Cellini 5; Cresci Angela, a. 95, Torino, pens., v. Ormea 150; [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

NATI 3 - MORTI 79

[illegible]

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Paolo Petrucco per il decesso del padre

Federico Petrucco

— Torino, 30 maggio 1984

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Bruno Cattelino

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisuccia, le figlie Emma, Marco, la madre, il fratello e parenti tutti. Funerali ore 14, presso ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 31 maggio 1984

Valentina Jole Falcone [illegible] partecipano al grande dolore di Marisuccia, Emma, Marco.

La famiglia Rossio-Corno si unisce al grande dolore di Marisuccia, Emma, Marco.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Bruno Cattelino

[illegible]

— Torino, 31 maggio 1984

Amministratori e Conducenti «La Grand Soleil» [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Bruno Cattelino

— Torino, 29 maggio 1984

L'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare partecipa al dolore dei familiari per la perdita del quindicenne

Giuliano Pozza

— Torino, 31 maggio 1984

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria prendono viva parte al lutto che ha colpito il consigliere anziano signor Egidio Mecchiaro per la scomparsa del suocero signor

Abele Ricci

— Novi Ligure, 31 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla loro cara

Angela Ciravegna

la famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

— S. Albano, 30 maggio 1984

Le famiglie Morano, Bellone e Giordano commosse ringraziano tutti coloro i quali hanno preso parte al loro cordoglio per la scomparsa della loro cara

Giorina Giordano ved. Cavallo

— Torino, 31 maggio 1984

Moglie e figli del caro

Teresio Bigatti

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore.

— Torino, 31 maggio 1984

La testimonianza di affetto e di stima al caro

Flavio Caprioglio

è stata di conforto alla famiglia che esprime profonda riconoscenza.

— Torino, 31 maggio 1984

I familiari di

Giovanna Martina ved. Gaspardone

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore. La messa di Trigesima sarà celebrata il 30 giugno alle ore 18,15 nella parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 31 maggio 1984

Immensamente commossi per le grande, affettuoso omaggio tributato al loro amato

Gervasio Rocci

i familiari tutti ringraziano i reverendi padri e quanti, persone, enti, associazioni hanno voluto essere loro profondamente partecipi del loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 23 giugno, ore 18, nella chiesa parrocchiale di S. Ambrogio Torinese.

— S. Pietro di S. Ambrogio (To) 31 maggio 1984

I familiari della compianta

Aurelia Serra ved. Marson-Rossia

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 24 giugno 1984 ore 18,30 presso chiesa S. Leonardo Murialdo, via Chambery 46, Torino.

— Torino, 31 maggio 1984

Alle affettuosa folla degli amici e conoscenti che stringendosi in un caldo e affettuoso abbraccio ha voluto testimoniare con presenza, fiori e scritti il suo amore per il caro

Domenico

la famiglia Bircone, Fogliato e Veglietti commossa sentitamente ringraziano.

Don Pierino e Mario Manassero uniti ai parenti, di cuore ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la morte del

Papà

contadino nella carità fraterna della preghiera. Messe trigesima: Moncalieri, Sant'Egidio, domenica 17 giugno ore 18; Carignano, parrocchia, domenica 24 giugno, ore 18,30.

— Moncalieri, 30 maggio 1984

ANNIVERSARI

1980 — 1984

dott. Aldo Piovano

Ricordo meraviglioso d'amore e continuo rimpianto.

Sempre affettuosamente ricordo il mio caro

TENENTE DOTT.

Aldo Piasano

Albania 1941

Giuseppe Fusaro.

— Foggia, 31 maggio 1984

1983 — 1984

DOTTOR

Giovanni Bortoglio Bosio

Affettuosamente ricordato con profondo rimpianto. Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Cirliano venerdì 1° giugno alle ore 10.

— Cirliano, 31 maggio 1984

1974 — 1984

Giuseppina Ghirardi ved. Manzetti

Ricordando

— Torino, 31 maggio 1984

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

RAGAZZA 16enne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 011 444.779.
RAGAZZO 20enne patentato offresi. Tel. 839.7033 - 219.8519.
SIGNORA esperta assistenza 1-2 bambini 4-6 anni per il mese agosto, mare o montagna. Max serietà. Tel. 442.573.
SIGNORA piemontese con esperienza assistenza diurna anziani offresi. Tel. solo se interessati 795.583 ore pasti.
TURISTA autista offresi a sera come dipendente lavorare ovunque. Tel. 329.8243.
TUTTOFARE offresi qualsiasi lavoro presso ristorante o pizzeria. Tel. 850.325.
VENTUNENNE serio militeesente referenze esperienza serramenti alluminio offresi. Telefonare 470.2995.
25ENNE patente C offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 619.3573.

commessi, baristi

CAMERIERA pratica ristorante referenziata offresi mezza giornata o settimana. Tel. 557.6043 dalle 16 in poi.
RAGAZZA offresi commessa abbigliamento o qualsiasi altro serio lavoro. Tel. 800.3842.
RAGAZZA 17enne con esperienza albergo offresi per stagione come commis di sala. Tel. 011 909.1489.
RAGAZZO 17enne cerca lavoro come commesso, bella presenza e volenteroso, anche part-time. Tel. 345.787.
VENTENNE studente liceo classico automunito offresi per lavoro stagionale come commesso pratico. Tel. 780.31.86.
17ENNE con esperienza quadriennale offresi come barista in locali centrali. Telefonare 745.069.

impiegati

A. SIGNORA esperta contabilità iva partita doppia bilanci paghe contributi offresi presso industria. Tel. 216.1736.
CARABINIERE in congedo 37enne ex consegnatario mobilio e diurne in stabilimento (4 anni), ex guardia giurata particolare (7 anni) cerca con urgenza mansione di fiducia, max serietà e referenze, anche fuori Torino, disposto trasferirsi con e senza alloggio. Telefonare 838.6707 - 0184 70.813.
DIPLOMATA esperienza biennale, inglese francese offresi. Telefonare 739.623.
DIPLOMATA [illegible]

[Remaining classified columns (impiegati, tecnici, 7 Offerte lavoro e impiego, 8 Rappresentanti, 15 Autovetture, 16 Motocicli, 18 Acquisto alloggi, 19 Vendita alloggi, affitti) illegible at this resolution.]

Con l'automazione del Totocalcio è più facile vincere perché è più difficile sbagliare, e come si gioca ve lo dico io in due parole.

Proprio così! L'automazione del Totocalcio, che ha riscosso tanto successo nelle regioni dove è già stata attuata, è arrivata anche da noi! Ora giocare al Totocalcio è molto più semplice e sicuro. Innanzitutto, vi dico cosa c'è di cambiato. Ciascuno di noi ricevitori, per convalidare la giocata, non si serve più dei bollini, ma di una macchina elettronica chiamata "validatrice".

Questo piccolo computer è in grado di "leggere" la scheda da voi giocata, di memorizzarla e di convalidarla. Per questo è stato necessario modificare la scheda tradizionale.

La nuova, ha solo quattro colonne invece di otto, ed è facilissima da compilare.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete scrivere come avete fatto finora 1,X,2. Li trovate già stampati in un cerchietto a fianco di ogni partita.

Dovete semplicemente marcare con una crocetta il segno che avete deciso di pronosticare usando penne o biro, con inchiostro nero o bleu, ma non rosso.

Facciamo un esempio: abbiamo deciso di assegnare 1 alla partita? Mettiamo dunque una crocetta sull'①. Ovviamente se avessimo voluto attribuire al risultato della partita una X o un 2 bastava aver marcato con lo stesso metodo ⊗ oppure ②. Così facendo la marcatura è letta "otticamente" dalla macchina validatrice. E' importante che la marcatura sia ben netta e centrata nel tondino, altrimenti la validatrice rifiuta la giocata e voi dovreste perdere tempo per rifare la scheda.

La giocata minima è come al solito costituita da due colonne (L. 600) e poiché la scheda è quadrupla, potete giocare fino a quattro colonne. Ma la stessa scheda è valida anche per pronosticare da uno a quattro sistemi integrali (o anche colonne singole, miste a colonne sistemistiche).

Infatti è facile rendersi conto che la nuova scheda serve per effettuare tutti i tipi di giocata, tant'è che le schede da sistema e a ricalco sono state eliminate.

Sig. Oliviero Gelli Ricevitoria n. 0335 Genova.

Basta marcare più di un segno nella stessa colonna (1X,X2,12,1X2) in corrispondenza di una o più partite per pronosticare un sistema composto da varianti doppie e/o triple. Bisogna stare solo attenti a non lasciarsi prendere dall'entusiasmo: il massimo consentito per una sola scheda è di 4.096 colonne, ben dodici doppie!

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché non dovete più riportare il pronostico, come in passato, nelle altre due sezioni della scheda.

Il dubbio di aver sbagliato a ricopiare era sempre presente e, comunque, soprattutto se si volevano riempire più schede, occorreva sempre un certo tempo a disposizione.

Oggi è difficile commettere errori ed è tutto più rapido. E' infatti la validatrice a trascrivere i pronostici, stampandoli con i tradizionali 1-X-2 nelle altre due sezioni della scheda. Poiché soltanto una di queste rimane al Totocalcio, nella "figlia" che vi viene restituita avrete i pronostici in chiaro e il riscontro dei risultati sarà facilissimo.

La validatrice stampa anche, nella parte alta della scheda, tutte le indicazioni di convalida e cioè: il numero di zona, il numero della ricevitoria, il numero progressivo di giocata, il numero del concorso, la stagione pronostici, il numero di colonne giocate e il codice di controllo. Tutto questo in soli dieci secondi.

PERCHE' E' PIU' FACILE?

Perché adesso basta consegnare la scheda al vostro ricevitore abituale. Con il computer sbagliare è veramente difficile.

La cifra che dovete pagare appare in un riquadro luminoso della macchina validatrice. Se non siete d'accordo e qualcosa non vi sembra giusto o diverso da quello che avevate preventivato, basta dirlo subito.

Tutto accade in vostra presenza! Quando vi viene consegnata la "figlia" della scheda, avete la certezza elettronica che non sono stati commessi errori e che non ci saranno contestazioni, perché la validatrice non accetta schede con omissioni o pronostici che possano dar luogo ad equivoci e viene meno, come vi ho già detto, ogni possibilità di errore per la ricopiatura inesatta.

Tutti i dati che convalidano la giocata, infine, sono memorizzati dal computer, escludendo ogni possibile disguido. Ebbene, dobbiamo proprio riconoscere che vincere al Totocalcio oggi è più facile perché è più difficile sbagliare.

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

CONI COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

COMPRO - VENDO

COMPERO

AUTOMOTOR la tua occasione

AUTOMOTOR MATRA MURENA

AUTOMOTOR SETTIMANA DEL RENAULT

INCAR ACQUISTA

VOLETE VENDERE LA VOSTRA AUTO di ogni età e ogni marca realizzando il massimo? AUTOMOTOR

CENTRALISSIMA

(continua)

Arriva dal Tirolo, ora minaccia gli animali del Gran Paradiso

La rabbia silvestre si espande Otto nuovi casi in Val d'Aosta

«L'epidemia sta assumendo dimensioni preoccupanti» dicono gli esperti - Alla Germania Ovest il primato europeo: 1495 focolai - In forte crescita la rogna sarcoptica: uccide il 90% di camosci e stambecchi colpiti - Misure preventive anche nel Canavese

TORINO — La rabbia silvestre assedia l'arco alpino e dalle altre nazioni europee sta entrando lentamente in Italia. Gli ultimi casi (8 in 40 giorni) si sono avuti in Val d'Aosta e la situazione dell'epidemia, stando agli esperti, «è preoccupante». A Innsbruck, al convegno del «Consiglio internazionale della caccia» è emerso che ovunque le maggiori responsabili della rabbia sono le volpi e le discariche abusive.

Il virus individuato in Val d'Aosta proviene dalla vicina Alta Savoia francese, dove l'anno scorso vi furono numerosi casi, giunti dalla Germania. Le volpi hanno valicato il Piccolo S. Bernardo allargando l'epidemia, questo almeno già 4 mesi fa. Ora i timori sono per il Parco del Gran Paradiso, popolato da migliaia di camosci, stambecchi, marmotte e volpi.

Finora all'Istituto zooprofilattico di Torino gli analisti hanno controllato 300 animali provenienti da Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, individuando 8 casi. «L'epidemia sta assumendo una dimensione preoccupante — afferma il prof. Carlo Rossi, direttore dello Zooprofilattico torinese —, l'arco alpino è assediato. Dopo i casi dell'area Merano-Trento, tenuti sotto controllo, altri focolai si sono sviluppati nella zona di Como e Sondrio. Il virus è entrato da noi superando la barriera alpina dall'Est. L'anno scorso due veterinari in Francia ed in Svizzera sono morti contagiati».

La rabbia è molto diffusa in altre nazioni europee da tanti anni. Nell'83 i casi individuali sono stati circa cinquemila; ecco l'elenco dettagliato: Polonia (dove esiste da 30 anni) 258; Cecoslovacchia, 428; Ungheria, 174; Romania, 9; Jugoslavia, 101; Austria, 283; Germania Est, oltre 400 casi; Francia, 637; Svizzera, 269; Belgio, 80; Spagna, 2; Lussemburgo, 20; Olanda, 1; Turchia, 549. Però il primato spetta alla Germania Ovest, con 1495 focolai individuali. In Italia sono stati 127: in Alto Adige, Trentino, Friuli e Lombardia. Ora bisogna aggiungere la Val d'Aosta.

Nel recente convegno del Cic, al quale hanno preso parte delegati di 30 nazioni europee e asiatiche, si è parlato molto della rabbia silvestre. «Negli altri Paesi i provvedimenti sono drastici — afferma Mario Piodi, capo della commissione per la conservazione dello stambecco —. Gli animali trovati nelle discariche vengono uccisi per rompere il ciclo: volpi-cani-gatti-topi. Almeno l'80 per cento delle volpi nelle aree contagiate va abbattuto, il resto possibilmente curato con colli di pollo pieni di vaccino. Poi un assiduo controllo degli animali più elpeggi».

Ma dai delegati riuniti a Innsbruck è stato lanciato anche un allarme: è in fase di espansione la rogna sarcoptica, che uccide il 90 per cento dei camosci e degli stambecchi colpiti. «In Germania — precisa l'Iodi — ogni tentativo di cura di animali selvatici è stato inefficace; gli esemplari morivano comunque e si dovevano bruciare i resti».

Di fronte al virus rabbico, la Regione valdostana ha preso provvedimenti di prevenzione sanitaria, compreso il censimento delle discariche abusive e la loro distruzione, l'uccisione dei cani e dei gatti randagi. Anche nelle zone confinanti piemontesi (il Canavese) sono state emanate ordinanze. «Ma non basta più — precisa il prof. Carlo Rossi —. Il cordone sanitario va ampliato anche alle valli Locana, Orco e Soana, che sono vicine al Parco del Gran Paradiso. Con il bel tempo si teme un arrivo dalla Francia di altre volpi malate più a Sud, quindi nel Piemonte».

Giuliano Dolfini

Tre anni per truffa e incendio doloso

Condannato Trinca (calcio-scommesse)

ROMA — Alvaro Trinca, uno dei «grandi accusatori» della cosiddetta vicenda del «calcio-scommesse», è stato condannato ieri a tre anni ed un mese di reclusione dai giudici della prima sezione penale del tribunale di Roma. Era accusato di incendio doloso e truffa.

Secondo l'imputazione, l'11 agosto del 1981 avrebbe dato fuoco al suo ristorante «La Lampara» di via dell'Oca per intascare la polizza che aveva stipulato con l'Assitalia e che prevedeva un risarcimento di diverse centinaia di milioni di lire. Per Trinca il Pubblico ministero aveva sollecitato l'assoluzione per insufficienza di prove. Ma il tribunale, presieduto dal dottor Michele Coiro, ha ritenuto fondate le accuse ed ha condannato Trinca.

Durante il sopralluogo nel locale devastato dalle fiamme i vigili del fuoco trovarono alcuni contenitori di liquido infiammabile che erano stati collegati tra di loro con una specie di miccia prima di essere incendiati. Nel corso del processo Trinca si è difeso sostenendo che a dar fuoco al locale erano stati i tifosi che probabilmente non gli avevano perdonato il ruolo da lui avuto nella vicenda del calcio

MADRID — Il tribunale nazionale spagnolo ha accolto la richiesta di estradizione in Italia per il presunto camorrista Raffaele Scarnato. Arrestato a Barcellona il 2 novembre scorso, Scarnato deve rispondere di associazione per delinquere.

Craxi toglie il segreto di Stato sul passaporto a Fioroni

ROMA — Craxi ha tolto il segreto di Stato sulla documentazione relativa al rilascio del passaporto a Fioroni, «pentito» dell'inchiesta su Autonomia, che potrà essere esaminata dalla commissione competente.

La voce repubblicana, in un editoriale, ha subito respinto «ogni strumentalizzazione e ogni speculazione deformante o fuorviante» sulla vicenda. Ricordato «il clima e il tempo nei quali è stato concesso il passaporto» e cioè «la tragica stagione in cui i 'compagni che sbagliano' avevano barbaramente ammazzato il fratello di Peci», il quotidiano dei pri sottolinea che «comunque, nel caso Fioroni, come riconosciuto anche dai magistrati, nessuna deroga alla legge avvenne. Fioroni — afferma la Voce — aveva pieno diritto di espatriare: illegittimo sarebbe stato non concedergli il passaporto; le generalità di copertura rispondevano ad uno stato di necessità evidente a tutti, meno a coloro che avrebbero preferito che Fioroni fosse identificato e fatto fuori dai terroristi».

La Voce respinge quindi la «montatura del caso». «Il presidente del Consiglio dell'epoca — scrive la Voce — si è limitato, dopo l'entrata in vigore della legge sui pentiti, a impartire e attuare le direttive generali e astratte, decise nella sede collegiale del Cils, il 29 gennaio 1982, sulle misure di protezione da adottare».

Il conduttore di Test si difende dalle accuse dei giudici

Fede: «Io gioco ma non truffo questo è un caso Tortora-bis»

«Basterà spiegare che non ho organizzato partite sospette» - Il presentatore dice: «E' strano che mi venga notificato un mandato di comparizione alla vigilia delle elezioni»

ROMA — «In un certo senso, sia pure all'acqua di rose, questo è un caso Tortora-bis. Non è strano, ad esempio, con un'inchiesta che va avanti da un anno, che mi venga notificato un mandato di comparizione quindici giorni prima delle elezioni europee per le quali sono stato candidato? Non è legittimo pensare che, se non si chiamavano a testimoniare personaggi come me, come il cantante Pupo e la Loredana Bertè, questo processo sulle bische clandestine non interessava nessuno e nessuno ne parlava?».

Emilio Fede, al telefono, è polemico e aggressivo. In nottata è rientrato da Bergamo, dove ha deposto al processo sul gioco d'azzardo che vede sul banco degli imputati una trentina di persone, accusate di truffa e associazione per delinquere, mentre restano ancora ai margini del dibattimento i personaggi di spicco, i danarosi della provincia lombarda che avrebbero bazzicato i tavoli verdi organizzati per loro, per «pelarli» in maniera truffaldina e secondo un piano premeditato.

Il giornalista e presentatore televisivo è apparso in aula senza avvocato. Ma il presidente lo ha invitato a nominarsi un difensore, dato che la sua posizione era nel frattempo cambiata: nella giornata di domenica, infatti, gli era stato inviato il mandato di comparizione firmato dai giudici che conducono l'inchiesta-bis sulle bische clandestine.

Al Caffè Greco, in via Condotti, Emilio Fede è pacato nel ricostruire la vicenda giudiziaria in cui è coinvolto e i contraccolpi che sperimenta. «Non è un'esperienza bella — dice —. Hai un'immagine, una vita, un ruolo, da tanti anni. Poi entri in un corridoio, in un'aula, e la vita ti si sconvolge, non sei più nessuno. Tu sei braccato. E c'è un altro che ti dà la caccia. Il problema non è neppure quello dell'essere colpevole o innocente. Sei entrato in un'altra dimensione. Così, dal vivo, direttamente, ho capito il dramma di Tortora: il problema ti sembra impossibile, l'onta delle manette, l'ingiustizia della carcerazione preventiva».

«Degli imputati in questa storia — racconta Fede — io ne conoscevo due-tre. Il mio boccone amaro è quel Flavio Briatore, adesso latitante alle Isole Vergini con una bellissima fotomodella, Beba. Lo avevo conosciuto a Capri nell'82. Si muoveva nel mondo dello spettacolo, ed era anche amico-consigliere dell'industriale Achille Caproni ora sparito all'estero. Ma non lo frequentavo con assiduità. Per puro caso non ho dormito a casa sua, dove mi aveva invitato e mi sarebbe anche piaciuto andare per la simpatia che Beba mi ispirava. Per fortuna non lo feci: mi avrebbero già arrestato».

In casa di Briatore è stata trovata un'agenda telefonica con i numeri di Fede, e da qui gli inquirenti sarebbero risaliti ai rapporti tra il presentatore-giornalista e il presunto boss delle bische clandestine. Ma Fede ribadisce: «Io Briatore l'ho incontrato una decina di volte. Mi invitava a cena. Dopo, casomai, si giocava. Ma niente era premeditato. E mai ho pensato che il gioco fosse truccato».

Il mondo delle persone che giocano e che Fede dice di aver frequentato era composito — da ricorda — da «gente di alto livello, industriali, finanzieri, con tutte le garanzie possibili di pulizia e correttezza». Alcune di queste serate, Fede dice di averle trascorse nella villa di Caprera, nel Varesotto: una villa da favola, con 30 chilometri di parco. «Lui l'ho conosciuto in occasione della presentazione di un modello di arma anti-guerriglia. C'erano, in quell'occasione, altri giornalisti e uomini politici. Poi mi ha invitato a casa sua. Si cenava, a volte — neanche sempre — si giocava. Io sono un giocatore. Lo sanno tutti».

Questa passione per il gioco non la minimizza né la esibisce come un segno distintivo del giornalista d'altri tempi, rotto alle esperienze più rischiose. Si dice anche sicuro che il pubblico televisivo capirà e non gli procurerà contraccolpi negativi. «Una volta dimostrato — come sono sicuro — che non ho organizzato partite di gioco e non ho partecipato ad alcuna truffa, io penso che la gente saprà dare il giusto peso al collegamento fra un giornalista e il gioco».

Liliana Madeo

Bergamo. Emilio Fede è stato interrogato dal giudice che lo ha invitato a nominarsi un avvocato difensore (Telefoto)

Nuovi sviluppi nell'inchiesta dei giudici napoletani

Camorra, 58 «comunicazioni» a detenuti e insospettabili

NAPOLI — Perquisizioni domiciliari, perquisizioni nei padiglioni del carcere di Poggioreale e 58 comunicazioni giudiziarie firmate dai sostituti procuratori Bruno D'Urso e Rolo Mancuso, nel quadro dell'inchiesta sul clan camorristico della Nuova famiglia, dopo il maxi blitz del 16 marzo scorso.

La notizia ha destato notevole scalpore negli ambienti giudiziari, anche perché si parla di ulteriori sviluppi che vedrebbero implicati «personaggi insospettabili».

Le comunicazioni sono state inviate a personaggi del clan degli Anastasio e dei Mauri di Sant'Anastasia, uno dei centri vesuviani più caldi, alcuni membri della famiglia Nuvoletta, un parente del noto Luigi Giuliano, un costruttore edile, Luigi Scarano, ed il procuratore del penalista Cesare Bruno, consigliere comunale del msi a Napoli, latitante ed implicato nel blitz del marzo scorso; l'avvocato Alfonso Biabbi.

Nel corso delle perquisizioni domiciliari sono state arrestate due persone: la polizia ha trovato due pistole calibro 7,65 entrambe con matricola abrasa. Si tratta di Giuseppe Arcella e Antonio Ruocco.

Qualcosa, in ogni modo, era nell'aria ma si riteneva che l'inchiesta seguisse le piste di nomi dal passato già burrascoso. La contemporaneità dei fatti, invece (perquisizioni in cella, domiciliari e notifiche dei mandati), e la certezza che siano stati coinvolti nell'inchiesta personaggi «insospettabili», ha sovvertito ogni ipotesi.

I magistrati, comunque, stanno per completare la fase istruttoria. La requisitoria del pm con le richieste di rinvio a giudizio o di proscioglimento dovrebbe essere depositata in questi giorni. Il caso Tortora è quello che riserva le più grandi attese. Soprattutto per sapere quali sono le accuse e quanti sono gli accusatori del presentatore televisivo. L'ordinanza di rinvio a giudizio dovrebbe seguire di qualche settimana la requisitoria per cui il processo si svolgerà, quasi certamente, in autunno. **r. s.**

Ispezioni sulle linee Tirrenia

ROMA — Il ministro della Marina mercantile Gianuario Carta ha disposto una serie di ispezioni sulle navi della Tirrenia in servizio sulle linee Civitavecchia-Olbia, Porto Torres-Genova, Civitavecchia-Cagliari e Cagliari-Napoli.

Le ispezioni, informa il ministro della Marina, sono condotte da funzionari del ministero stesso e «faranno conoscere le condizioni generali ambientali del trasporto passeggeri, con particolare riferimento all'assetto igienico-sanitario e di conforti delle unità della Tirrenia».

Walkie-Talkie per l'attività di 2 spacciatori

BARLETTA — Due fratelli, che secondo i carabinieri rifornivano di sostanze stupefacenti piccoli spacciatori sono stati arrestati dopo diversi giorni di appostamenti. In un capanno sulla riva del fiume Ofanto, in località Pozzillo, i carabinieri hanno sequestrato 307 grammi di eroina pura, 20 di cocaina e 15 di hashish.

Gli arrestati sono Cosimo e Giuseppe Di Ceglie, di 27 e 17 anni, contadini.

Le radio servivano agli spacciatori per comunicare tra di loro durante gli spostamenti da un comune all'altro.

Pagati parecchi miliardi di riscatto: la «prigionia» sull'Aspromonte

Tornati a casa due industriali rapiti dall'«anonima» calabrese

Vincenzo Granieri

Due «prigionieri» dell'anonima sequestri sono tornati a casa. Un commerciante romano è stato liberato in Calabria dopo un anno di estenuante trattativa. Vincenzo Granieri, 43 anni, era stato rapito in via Nomentana a Roma, il 25 maggio del 1983. La sua libertà è costata tre miliardi di riscatto. E' durata meno l'odissea dell'industriale bresciano Pietro Fenotti, sequestrato il cinque marzo scorso. Lo hanno rilasciato sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, vicino allo svincolo di Contursi (Salerno). Non si sa quanto abbiano dovuto pagare i familiari ma si parla di parecchi miliardi, forse cinque.

REGGIO CALABRIA — Vincenzo Granieri, commerciante di carni, è stato rilasciato la notte scorsa su una strada dell'Aspromonte, a pochi chilometri da Santa Cristina, in provincia di Reggio Calabria. A trovarlo sono stati, quaranta minuti dopo la mezzanotte, i carabinieri della locale stazione che probabilmente sapevano dell'imminente rilascio. I familiari del Granieri avevano pagato il riscatto la notte tra sabato e domenica.

Le condizioni del rilasciato sono apparse discrete, ma il commerciante, dopo un primo interrogatorio, ha chiesto di essere ascoltato dal magistrato nei prossimi giorni e alle prime luci dell'alba è partito alla volta della capitale insieme ai parenti giunti immediatamente in Calabria.

Vincenzo Granieri era stato sequestrato il 25 maggio dello scorso anno da una banda di calabresi con ramificazioni romane. Quel giorno aveva lasciato la propria abitazione diretto al mattatoio ma i fratelli lo avevano atteso invano. Insieme a loro Granieri è contitolare di una ditta che importa carni da mezza Europa e gestisce alcuni punti vendita nella capitale.

La sua auto — una Bmw di grossa cilindrata — era stata rinvenuta abbandonata in una strada del quartiere Collatino e si era così intuito che l'uomo era rimasto vittima di un rapimento. Due mesi dopo, i carabinieri avevano arrestato numerose persone perché sospettate di appartenere alla «gang» di sequestratori, tra cui Giuseppe Gullace, un pregiudicato di Guardavalle (Catanzaro), indicato come il carceriere degli industriali Maurizio Gellini, di Aprilia, e Giorgio Portolotto, di Saronno (entrambi sono stati liberati a settembre in Calabria).

La trattativa per la liberazione del Granieri è stata lunga: da una richiesta iniziale di tre miliardi si è giunti, secondo i familiari, alla quota di 750 milioni.

c. l.

ROMA — Piero Fenotti, 71 anni, è stato notato sull'autostrada da un contadino di S. Gregorio Magno (Salerno) cinque minuti prima dell'una. Soccorso dai carabinieri, è stato accompagnato immediatamente al reparto di rianimazione dell'ospedale di Eboli. E' apparso molto provato anche se le sue condizioni non sono gravi. «Mi hanno tenuto prigioniero sotto una tenda, ha detto Fenotti qualche ora dopo il ricovero, ero legato con una catena a un palo e ho sofferto la fame».

Anche Fenotti, come Granieri, è stato tenuto prigioniero sull'Aspromonte tanto è vero che l'industriale ha detto agli inquirenti di aver fatto un viaggio in auto, prima del rilascio, di circa due ore. I familiari non hanno voluto parlare di riscatto anche se la cifra dovrebbe essere consistente (alcuni miliardi). Fenotti è il titolare dell'«Afim spa», un'azienda siderurgica con sede a Nave (Brescia). **r.s.**

Licenziato non mangia da 42 giorni

BENEVENTO — Vicenzo Palmieri, 30 anni, è stato ricoverato nell'ospedale di Cerreto Sannita in gravi condizioni dopo uno «sciopero della fame» durato 42 giorni (Palmieri, autista del «Salumificio Telesino» ha digiunato per protestare contro il titolare dell'azienda, che lo aveva posto in cassa integrazione e successivamente licenziato).

Negli ultimi giorni le condizioni di salute dell'autista si sono aggravate tanto da richiedere l'intervento di un medico, il dottor Antonio Ravieie, che ha riscontrato un «grave stato di denutrizione e di disidratazione» e ha disposto l'immediato ricovero.

L'azienda, ha revocato il licenziamento.

Trasferiti in Abruzzo 20 imputati

Avezzano rifiuta camorristi pentiti

AVEZZANO — Venti pentiti della camorra napoletana sono stati destinati nello stesso penitenziario. I magistrati hanno deciso di far rinchiudere Pasquale Barra, uno dei principali accusatori di Enzo Tortora, e altri imputati «speciali» nel carcere San Nicola di Avezzano, vicino a L'Aquila. Il trasferimento è avvenuto sotto forte scorta e nel più assoluto riserbo. La notizia è trapelata solo dopo l'arrivo del gruppo di reclusi nella nuova destinazione.

Non c'è solo Pasquale Barra, anche se «o animale», come lo chiamavano nell'ambiente, è il personaggio di maggiore spicco. Sono quasi tutti ex cutoliani ma i funzionari del carcere di San Nicola non vogliono rivelare i loro nomi.

Ad Avezzano non è piaciuta la decisione dei magistrati napoletani. «Dopo il terremoto, ci mancavano i camorristi», dice la gente con un pizzico di rabbia. L'arrivo dei detenuti «speciali», secondo alcuni, creerà altri problemi alla cittadina. Perché? Il carcere è situato nel pieno tessuto urbano. Si trova a pochi metri dalle abitazioni civili, non è facilmente difendibile. In sostanza la gente teme qualche attacco esterno di bande di camorristi in cerca di vendette.

La questione è finita in Consiglio comunale. Esponenti di vari partiti hanno espresso l'inquietudine della città.

La decisione di aggregare i pentiti della stessa banda è legata alle richieste che, in diverse occasioni, hanno fatto gli stessi imputati. Barra e gli altri camorristi hanno preteso più ampi margini di sicurezza. **r. s.**

Margaret con la «rock star» Boy George

Londra. La principessa Margaret saluta il cantante Boy George durante una manifestazione per la consegna d'un premio discografico

Rivoluzione urbana per festeggiare la scoperta dell'America

Colombo vedrà una nuova Genova al grande appuntamento del '92

GENOVA — Il capoluogo ligure, dopo lunghe indecisioni e qualche polemica, si rimbocca finalmente le maniche per il cinquecentenario della scoperta dell'America. Si parla d'uno stanziamento governativo che dovrebbe oscillare tra i venti e i trenta miliardi destinato per intero a Genova, che poi, con gli enti locali e la buona volontà dei privati, dovrà racgranellare quanto serve a «non fare brutta figura»: altrettanti come minimo. A questo scopo è stata costituita una fondazione che, tra poche settimane, avrà piena veste legale e operativa. Pilastri portanti, Regione e il Comune, confluiranno altre forze, una volta tanto unite: Provincia, Camera di commercio, Consorzio Porto, Casse di Risparmio, Università ecc.

Per non perdere tempo, la città ha già messo a fuoco un progetto che avrà un unico regista: l'architetto Renzo, 40 anni, genovese, — a cominciare dal Beaubourg — di realizzazioni urbanistiche in tutto il mondo. Profeta in patria, Piano ha accolto l'invito del Comune e della Regione con entusiasmo, e ha messo a punto in pochi mesi il suo piano che avrebbe soprattutto la caratteristica di venir portato a termine «in termini di tempo e spesa apprezzabili».

Piano ha spiegato ieri mattina, illustrando plastici e disegni, che si andrà ben oltre il maquillage, effettuando profonde trasformazioni strutturali, tali da ridare alla metropoli la fisionomia d'una città di mare, quale è stata sino alla fine XVIII secolo, quando ha voltato le spalle, per così dire, al Mar ligure, e s'è data la struttura d'un grande centro industriale.

Il progetto si divide in due ordini di interventi: sulla città vecchia, un secondo su quella del Novecento. Il primo consiste innanzi tutto nell'abbattimento della cinta doganale del porto per il tratto che va dal molo vecchio sino alla darsena. Si tratta di un'ansa naturale, su cui sorse la città preromana. Oggi non è più utilizzabile, per cui si avrà una «riappropriazione» del porto da parte della città medievale, che dovrebbe così superare oltre cent'anni di degrado e abbandono.

La strada di San Lorenzo «affonderà» così nello scalo, all'interno del quale sarà realizzato un porticciolo turistico, con poca spesa perché esistono già i moli principali e le opere urbanistiche a terra. Saranno inseriti in questa sorta di passeggiata in discesa negozi, botteghe di artigiani, centri d'acquisto. Il Palazzo San Giorgio, attuale sede del consorzio portuale, sarà sede del Museo navale, mentre sulla punta del Molo vecchio, nel quartiere dove sorge la splendida Porta Siberia di Galeazzo Alessi, si trasferirà l'Istituto idrografico della Marina.

A pochi metri, in piazza Banchi, la storica Borsa Merci diverrà la sede della Fondazione. Nel vecchio Porto Franco, dopo ripuliture e demolizioni, dovrebbe venire ospitato il progetto «città navale», grande mostra che, a quanto pare, Parigi ha assegnato a Genova e che è caldeggiata dall'Istituto internazionale delle Comunicazioni.

Si passa poi piano per città nuova, che riguarda il quartiere della Foce e della Fiera internazionale. L'architetto ha disegnato un prolungamento della sopraelevata — che finisce, appunto, di fronte al quartiere fieristico — per altri cinquecento metri, in modo da innestarsi nel nodo del traffico cittadino verso Levante. All'altezza della Punta Vagno, invece, sorgerà il Palazzo dei congressi (costo preventivato attorno ai venti miliardi), una sorta segmento nascosto alla strada un corrugamento artificiale del terreno, si svolgeranno tutti i convegni più importanti dell'anniversario colombiano e successivamente resterà un edificio (ampliabile) a disposizione della città. Palazzo e Fiera internazionale saranno uniti da una passeggiata «coperta» di circa mezzo chilometro, in una zona verde con pineta.

La stazione ferroviaria di Brignole verrà unita all'area Fiera con una stretta strada sopraelevata o una specie di «navetta».

Paolo Lingua

Nevicata in Alto Adige

BOLZANO — L'inclemenza del tempo in Alto Adige si è manifestata ancora ieri con una fitta nevicata notturna fino a quota metri e con forti piogge a fondo valle, i passi dolomitici sono stati coperti da strato bianco dello spessore di 20 centimetri, mentre nonostante la mobilitazione dei mezzi e degli uomini dell'Anas è tuttora in dubbio tempestiva riapertura del Passo dello Stelvio per consentire il transito alla carovana del Giro d'Italia.

Toeletta anti vandali

Los Angeles. Roger Gerold cancella le macchie di vernice spruzzate dai vandali sui due grandi murales di Flower Street

Dal 23 giugno a dicembre nel Palazzo Ducale

A Venezia l'oro dei faraoni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una barca d'argento, di forma slanciata e ricurva, della lunghezza di 38 centimetri è il pezzo più prestigioso fra i «Tesori dei Faraoni», che 23 giugno prossimo saranno esposti fino a dicembre al Palazzo Ducale di Venezia. Sulla barca, realizzata con una foglia d'argento appiattita alle estremità, prendono posto un pilota e dieci rematori: tutte le figure sono d'argento, saldate, tutte quindi di un metallo che — a differenza dell'oro — era assai difficile da reperire per gli egizi.

La piccola scultura venne ritrovata nel 1852 a Gurna, l'antica Tebe, nella tomba intatta della regina Ahhotep, vissuta nella metà del secondo millennio avanti Cristo: la barca sicuramente ricorda l'episodio della sepoltura della regina, quando le sue spoglie vennero trasportate lungo il Nilo e riproduce uno dei tipici mezzi di trasporto Faraoni.

I Tesori sono tutti databili fra il 2600 e il avanti Cristo. Ci sono braccialetti d'oro, maschere funerarie, orecchini reperiti nei sepolcri delle principesse (anche se il loro uso pare non fosse esclusivamente femminile), statuette rituali a forma di sparviero, coppe in oro e argento su cui sono scolpite scene caccia, pettorali, braccialetti lavorati con pietre preziose, uno scarabeo di lapislazzuli (allora assai preziosi perché importati dall'Asia). I usati, le tecniche di lavorazione, i motivi decorativi, le influenze del gusto riconducono a epoche diverse, e permettono tracciare anche profilo dei collegamenti fra l'arte orafa egizia e altre culture, delle trasformazioni e degli influssi venuti esterno.

Nella sede dell'Accademia d'Egitto a Roma, ieri, è stata presentata in una conferenza stampa la mostra.

Erano presenti i presidenti della giunta regionale del Veneto Carlo Bernini e del Consiglio regionale Carlo Marchetti, gli assessori Cultura del Comune di Venezia Nico Crivellari e della Regione Mirco Marzaro, l'addetto culturale dell'ambasciata egiziana, diplomatici e l'équipe scientifica di egittologi italiani guidati dal prof. Silvio Curto, direttore del Museo Egizio di Torino, e dal prof. Alessandro Roccati, soprintendente alle antichità egizie, i rappresentanti dell'Eni che sponsorizza attraverso le società Agip, Saipem e Snamprogetti la mostra (anche per ricordare che quest'anno scorrono trent'anni dai primi accordi fra Agip ed Egitto, per una cooperazione nella ricerca e lo sfruttamento delle risorse energetiche, voluti dal primo presidente dell'Ente, Enrico Mattei).

La mostra, nelle intenzioni degli organizzatori, intende proprio ricordare i legami commerciali e culturali che Venezia ha avuto con uno dei centri più vivi della civiltà del bacino Mediterraneo: le immagini delle piramidi — è stato ricordato — si ritrovano nel mosaico dell'abside della Basilica di San Marco, mentre sulle sponde del Medio Oriente, ponti, fortezze, empori, piazze, fontane, portano il marchio del leone alato veneziano.

Toni Valeruz scenderà il Makalu con gli sci

TRENTO — Un'estate intensa attende Toni Valeruz, il protagonista italiano dello sci: compirà tre discese in Perù, nella Cordillera Bianca, e parteciperà ad una spedizione di alpinisti trentini al Makalu, in Himalaya.

Nei suoi programmi c'è la discesa con gli sci dagli 8481 metri della vetta himalayana. Trentatré anni, guida alpina e maestro di sci di Alba di Canazei, Valeruz è in partenza per le prime tre discese nelle Ande: dopo un periodo di acclimatazione di circa dieci giorni, salirà le pareti di roccia e ghiaccio Nevado Santa Cruz (6259 m), della piramide De Garcilaso (5885 m) e dell'Uandoy (m 6395) e le scenderà con gli sci.

Mostra dedicata allo scrittore nel palazzo della Gran Guardia a Verona

Viaggio nella fantasia di Salgari

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — L'immagine gigantesca di una tigre copre della facciata del Palazzo della Gran Guardia. Qui cavalca la vecchia avventura, si lungo una strada fantasia che conduce indietro nel tempo, ai pirati della Malaysia e al Corsaro Nero.

Verona dedica ad Emilio Salgari una mostra, curata dalla Cassa di Risparmio, angolo, si trovano i resti fervore del dispensatore di emozioni ragazzi: appunti minuziosi, un «quaderno delle isole» con una pagina che contiene un disegno originale a colori, una raccolta di canzoni andaluse, una copertina grigia su cui è scritto, tratto di penna forte, «l'India».

Salgari Carlo Giuseppe Maria, nato il 21 agosto 1862, il certificato rilasciato dal comune di Verona. Ed ecco il Salgari diventato costruttore di sogni movimentati, «idealizzato» a bordo di nave dal suo disegnatore Alberto Della Valle: sembra guardare molto lontano, ai grandi spazi suoi racconti.

Ci sono anche due lettere, scritte Emilio a Ida Peruzzi, che poi divenne sua moglie e che lui «Aida», come quella dell'opera verdiana. «*Mia cara Aida, sono a letto con tosse che mi sembra di scoppiare un momento all'altro*». Aggiunge che è il medico, a costringerlo a rimanere a letto, «*poiché io non voleva saperne, anche perché domani sera dovevamo una bella serata insieme*».

Nell'agosto del '91, qualcosa stava incrinandosi nella passione di Emilio per la Aida». Lo rivela la seconda lettera: «*Rimarrai senza dubbio assai sorpresa nel ricevere questa mia avendoti veduto stamane senza nulla averti detto né fatto la più lontana allusione ciò che sto per dirti. M'è stata una risoluzione presa lì per lì uno di quei momenti profondo scoraggiamento che non sempre si possono vincere e che da qualche tempo mi assalgono. dimmi francamente, credi tu che noi possiamo continuare la nostra relazione così? No, e sono convinto che anche questa sia la tua opinione. C'è qualche cosa fra noi che di giorno in giorno diventa più acre*». Ma il la partecipazione, che il tempo ha un po' rosicchiato ai lati, delle nozze Salgari-Peruzzi, sposi il gennaio 1892 a Verona.

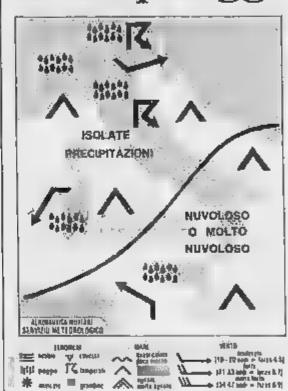
In un rettangolo protetto da un vetro sono raccolti questi brani della vita intima di Emilio Salgari. Tra il dilagare della fantasia dello scrittore, le scorrerie della sua narrativa. Quel lungo, fortunoso navigare la penna, soltanto con quella. Un «salpare» restando a tavolino. Ore di scrittura fitta, densa di avvenimenti. In un settore della mostra, sono in fila contratti di Salgari con le case editrici. In cessione della proprietà letteraria de «I naufragi del Poplador» per 300 lire, la vendita di cinque novelle per sessanta lire.

Su una parete, è rievocato un altro momento, tempestoso, della vita dello. Si ricorda quel pomeriggio del 25 settembre 1885 in cui l'impeto salgariano sfociò in un duello alla sciabola: Emilio, de «L'Arena», aveva sfidato Giuseppe Biasioli, giornalista del quotidiano «L'Adige», il quale aveva fatto dell'ironia a proposito del titolo di capitano di gran cabotaggio che Salgari si era attribuito, pur avendo frequentato l'istituto nautico soltanto per due anni. Nel boschetto di Chievo, Biasioli ebbe la peggio, riportando al primo assalto lieve ferita alla regione temporale sinistra. E il certificato penale attesta condanna Salgari a sei giorni di confino nella fortezza Peschiera per il reato di duello.

Sulla prua di una nave, nel salone che ricrea ambientazioni salgariane, sembrano imbarcati tutti i sogni di Emilio. Ma infine quell'infrangersi. In una vetrina, lettera di disperazione ai figli. E lo scritto amarissimo indirizzato agli editori: «*A voi che vi siete arricchiti mia pelle mantenendo me e la famiglia mia in una continua semi-miseria o anche più, chiedo solo che per compenso dei guadagni che io ho dati pensiate ai miei funerali. Vi saluto spezzando la penna*».

Quella orribile morte che Emilio Salgari si inflisse il 25 aprile del 1911 nel boschetto della Madonna del Pilone, a Torino. Sono rimasti, tra i ricordi di questo artigiano dell'avventura, la penna spezzata e il pennino sul quale l'inchiostro ha formato cro-sta.

Giuliano Marchesini

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e centrali condizioni di instabilità con locali precipitazioni anche temporalesche. A Sud nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali occasionali. In serata miglioramento sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania.

temperatura: senza al Nord, in aumento sulle altre zone.

venti: sulle regioni settentrionali deboli o moderati occidentali, tendenti a disporsi intorno Nord

mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi o mossi gli altri mari

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	6	20	Pescara	10	23
Verona	6	20	Roma	14	20
Trieste	11	18	Campobasso	8	17
Venezia	10	19	Bari	13	24
Milano	5	20	Napoli	13	21
Torino	8	22	Potenza	8	15
Cuneo	7	18	S. M. Leuca	15	21
Genova	10	16	R. Calabria	16	26
Bologna	8	20	Messina	16	24
Firenze	10	22	Palermo	16	22
Pisa	11	18	Catania	10	24
Ancona	9	18	Alghero	9	19
Perugia	10	17	Cagliari	10	21

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	13	17	nuvoloso	Lisbona	12	19	piovoso
Atene	16	26	sereno	Londra	8	21	sereno
Bangkok	29	33	sereno	Los Angeles	34	26	sereno
Belgrado	13	23	nuvoloso	Madrid	9	19	sereno
Berlino	8	17	piovoso	Miami	22	30	nuvoloso
Bruxelles	10	14	piovoso	Montreal	8	18	piovoso
Buenos Aires	7	10	piovoso	Mosca	13	20	sereno
Il Cairo	17	30	sereno	New York	14	26	nuvoloso
Copenaghen	10	21	sereno	Parigi	8	16	sereno
Dublino	8	17	sereno	Pechino	17	19	nuvoloso
Francoforte	8	11	piovoso	Rio de Janeiro	17	24	nuvoloso
Ginevra	6	14	nuvoloso	Singapore	25	33	sereno
Helsinki	13	11	sereno	Stoccolma	5	11	nuvoloso
Johannesburg	1	17	sereno	Vienna	6	15	nuvoloso

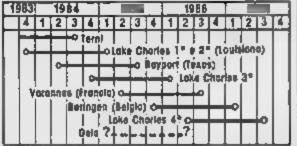
In costruzione il primo impianto nato dall'accordo [illegible] la Hercules

Nella modernissima fabbrica Usa la tecnologia è tutta Montedison

Produrrà polipropilene, sarà in funzione a ottobre - Produzione triplicata con personale ridotto da 115 a 27

DAL NOSTRO INVIATO

LAKE [illegible] (Luisiana) — Giusto un anno dopo l'annuncio della costituzione di una *joint venture* tra la Montedison e la Hercules per la produzione e il commercio di polipropilene, eccoci a Lake Charles, all'estremo [illegible] della Luisiana, dove sta sorgendo il più grande impianto del mondo per la produzione di questa materia plastica dai mille usi. Sul posto è già in funzione un impianto costruito anni fa dalla Hercules, che però lavora con macchinari tradizionali e con tecnologie ormai superate. Il nuovo impianto, che [illegible] produttivo [illegible] ottobre, avrà invece macchinari modernissimi, in gran parte costruiti a Ferrara, e — soprattutto — adotterà una rivoluzionaria tecnologia messa a punto da[illegible] italiani. «*Su un'area otto volte più piccolo, i nuovi impianti produrranno tre volte tanto; richiederanno il lavoro di appena [illegible] persone invece delle 115 ora [illegible] servizio, e con il risparmio di appena [illegible] mesi di produzione pieno, la joint venture (che si chiama "Himont") si dovrebbe pagare tutte le spese di investimento*», ci dicono Michael Hendricks e Carlo Colgiati, [illegible]ministratore delegato e vicepresidente [illegible] Himont.

C'è insomma aria di un doppio «miracolo» all'italiana, a Lake Charles. Il primo miracolo è nel nuovo sistema di produrre questa materia plastica (che Giulio Natta ha inventato, meritandosi il premio Nobel del 1963): riduce da 7 a 2 i passaggi di lavorazione, con un risultato che, concordi, i tecnici definiscono «migliori», e anche «più puliti» [illegible] punto [illegible] vista ecologico. Il secondo miracolo sta nel fatto che la tecnologia di fabbricazione di questa materia plastica — che è la più diffusa [illegible] mondo — viene proprio dall'Italia. Paese che ci siamo [illegible] abituati a considerare tecnologicamente arretrato, e [illegible] genere debitore verso l'estero e l'America in particolare. In questo caso, invece, è l'Italia ad aver [illegible] qualcosa [illegible] Stati Uniti, [illegible] punto da indurre una delle più grandi fabbriche del mondo di materie plastiche, la Hercules appunto, a proporre e a contrarre matrimonio con la Montecatini, per poter sfruttare tutti i vantaggi del nuovo metodo di lavorazione.

«*Il segreto* — dice l'ingegner Giovanni Di Drusco, vicepresidente della Himont, responsabile della tecnologia, e probabilmente anche inventore della tecnica — *sta nel catalizzatore che abbiamo creato, messo a punto e costruito in Italia: riduce drasticamente la durata del processo di fabbricazione [illegible] plastica, ne migliora la qualità, ma al tempo stesso abbassa gli investimenti del 60 per cento, fa risparmiare i 9 decimi del vapore e il 70 per cento dell'energia elettrica [illegible] necessari*». E' [illegible] tecnologia già in funzione negli impianti italiani che Montedison ha conferito alla Himont: a Ferrara è in attività dall'agosto scorso; a Brindisi addirittura dal Natale 1982 e a Terni entrerà in funzione da settembre-ottobre.

Negli impianti belgi [illegible] Feluy della stessa Himont, la trasformazione tecnologica è ugualmente in corso, mentre proprio in questi giorni il presidente della società Alexander F. Giacco (che è anche presidente della Hercules) ha annunciato che pure lo stabilimento americano [illegible] Bayport, [illegible] Texas, sarà [illegible]vertito alla nuova tecnologia: «*Verso la metà [illegible] la capacità produttiva effettiva della joint venture italo-americana ammonterà a 1 milione [illegible] 320 mila tonnellate l'anno, circa [illegible] mila tonnellate in più della capacità esistente al momento del matrimonio tra la Montedison e la Hercules*». Che gli affari vadano bene lo si intuisce dalla previsione di raggiungere, già per quest'anno, un fatturato complessivo a livello mondiale di un miliardo [illegible] dollari.

La produzione della Himont coprirà, grosso modo, il 20 per cento del consumo [illegible] della plastica. Con il polipropilene — che in Italia era stato commercializzato dalla Montedison con il marchio «Moplen» — si può fare praticamente di tutto: stampato, diventa valigia, contenitore, parafango di automobile; in film è il più resistente dei fogli di plastica; in fibre, oltre a tutta la gamma [illegible] tessuti, ha trovato notorietà e utilizzazione nelle tute e nell'abbigliamento sportivo.

Sandro Doglio

Respinte le proposte pci di un provvedimento d'urgenza per l'equo [illegible]

Il governo: linea dura sul decreto

ROMA — Non ci sarà nessun decreto parallelo. Il decreto [illegible] che taglia [illegible] mobile [illegible] subirà modifiche al Senato e sarà approvato nei tempi previsti, [illegible] entro la mezzanotte del [illegible] giugno. Il ministro del Lavoro De Michelis, intervenuto ieri alla commissione Bilancio [illegible] Senato dove è terminata la discussione sul provvedimento [illegible] controverso, ha tagliato [illegible] alle ipotesi affiorate in questi giorni. Una posizione che era stata sostenuta anche dagli esponenti della maggioranza e che ieri [illegible] ribadita dal relatore, il democristiano Pagani.

De Michelis ha risposto anche alle osservazioni che il capogruppo comunista Chiaromonte aveva fatto in una lettera inviata ai colleghi di Palazzo Madama e ai problemi sollevati dai leader sindacali nell'incontro dell'altra [illegible] Ferrari Aggradi e Gino Giugni.

Il ministro del Lavoro ha osservato che per quanto riguarda l'equo canone (si chiedeva al governo di inserirlo nel decreto o in un decreto parallelo) la via più rapida è l'approvazione del disegno di legge fermo al Senato e che la contestualità chiesta dai comunisti si potrebbe ottenere subito approvando il testo composto [illegible] un solo articolo.

«*Si fanno sempre questioni di costituzionalità per l'abuso di decreti* — dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Mammì — *e proprio in questo [illegible] non si vede [illegible] necessità di anticipare i termini di una questione che verrà all'attenzione in luglio. Chi lo desidera veramente chieda con forza che dopo l'approvazione del decreto [illegible] passi all'equo canone. Ho l'impressione che alla fine tutto diventi schermaglia*».

Sul quarto punto di contingenza scattato a maggio De Michelis è stato altrettanto drastico: «*E' un falso problema*» perché rientra nella politica del salario reale prevista dall'accordo sindacale del febbraio scorso. Se la manovra riesce — ha aggiunto — non ci sarà bisogno [illegible] alcun reintegro: in caso contrario [illegible] il recupero fiscale o [illegible]rafiscale anche questo previsto dall'accordo di febbraio.

Comunque la maggioranza sembra disponibile [illegible] accogliere in qualche modo le sollecitazioni provenienti dal pci e il relatore Pagani ha lasciato intendere che è necessario una rapida approvazione per l'equo [illegible] e [illegible] presentazione da parte [illegible] governo delle misure fiscali per un recupero di 10.000 miliardi. Il responsabile comunista alla commissione Bilancio, Nino Calice, ha dichiarato che è veramente singolare che il governo si mostri oltre[illegible] restio a tradurre in tempestivi e contestuali provvedimenti le richieste unitarie dei sindacati, dopo essersi trincerato per [illegible] dietro il mancato accordo [illegible] sindacati per far passare un decreto che a giudizio del pci rimane iniquo e inefficace.

Evidentemente la preoccupazione del governo è quella di [illegible] creare ulteriori elementi di discussione all'interno della maggioranza con eventuali rimaneggiamenti del testo; in questo [illegible] infatti, l'intero decreto rischierebbe di saltare.

e. pa.

Da lunedì più cari gli oli combustibili

ROMA — Aumenta il prezzo dell'olio combustibile: da lunedì prossimo il prodotto ad alto tenore di zolfo (atz) costerà 404 lire [illegible] chilogrammo, nove lire in [illegible] del prezzo attuale; l'olio combustibile a basso tenore di zolfo (btz) aumenterà di dieci lire e costerà quindi 444 lire al chilogrammo, mentre l'olio combustibile fluido salirà a 530 lire al chilogrammo con un aumento dunque di sei lire.

L'entità degli aumenti è stata calcolata negli ambienti petroliferi in base alle variazioni dei prezzi medi dei prodotti petroliferi in Europa.

Gli aumenti — secondo quanto si è appreso successivamente negli ambienti dell'Unione Petrolifera — [illegible] saranno lievemente inferiori a quelli inizialmente previsti in seguito [illegible] una diversa «ponderazione» delle quantità di prodotti petroliferi consumati nei vari Paesi che concorrono alla formazione [illegible] media europea, applicata dal Cip.

In particolare, per l'olio combustibile (atz), l'aumento sarà di otto lire anziché nove mentre per il «btz» l'aumento sarà di nove lire anziché dieci.

Per quanto riguarda infine gli scarti tra i prezzi italiani e quelli europei per gli altri prodotti petroliferi, la differenza è superiore di 1,25 lire al litro per la «super», e inferiore di 1,83 lire per il gasolio auto e di 5,71 lire per il [illegible]lio da riscaldamento.

Iri, tubificio da 400 miliardi alla Cina

ROMA — Una lettera di intenti per la fornitura di un tubificio alla Repubblica popolare cinese è stata firmata a Roma, nella sede [illegible] Iri.

Il progetto — informa un comunicato — prevede la costruzione di uno stabilimento a tecnologia avanzata per la produzione di tubi senza saldatura con una capacità an[illegible] mila tonnellate. L'importo totale della fornitura è stimabile tra i 200 e i 250 milioni di [illegible] (350-400 miliardi di lire).

Decreti d'urgenza se non si muove il Parlamento, ha detto ai sindacati

De Michelis si impegna a attuare i provvedimenti per l'occupazione

ROMA — Se entro la fine di luglio il Parlamento non avrà trasformato in legge [illegible] accordi del 14 febbraio sul mercato del lavoro e l'occupazione, il governo ricorrerà [illegible] decretazione d'urgenza. Lo ha detto il ministro [illegible] Lavoro, Gianni De Michelis, [illegible] termine dell'incontro che, insieme al ministro per il Mezzogiorno, Salverino De Vito, ha avuto con una delegazione [illegible] composta da Marini, Crea e Gagaglio (Cisl), Trentin e Vigevani (Cgil), Liverani e Veronese (Uil). De Michelis [illegible] sottolineato l'esigenza di privilegiare la via legislativa normale, ma — ha osservato — «abbiamo *anche l'esigenza* [illegible] *mantenere gli impegni che ci siamo assunti con il sindacato*».

Il governo — ha precisato ancora il ministro — ha accolto [illegible] richiesta di Cgil, Cisl e Uil [illegible] adoperarsi perché il decreto legge numero 94 sia reintegrato in aula alla Camera con gli articoli precedentemente stralciati e relativi ai contratti di formazione-lavoro e [illegible] part-time. Entro martedì, inoltre, sarà presentato al Consiglio dei ministri il testo del provvedimento relativo al piano straordinario per l'occupazione giovanile nel Mezzogiorno. Esso prevede l'occupazione aggiuntiva di circa 100 mila giovani.

Oltre al piano, la manovra del governo prevede anche un programma straordinario per [illegible] creazione di 30 mila posti di formazione-lavoro (diecimila nell'84 e [illegible] altri [illegible] mila nel prossimo anno).

Un altro strumento per ridurre la disoccupazione è costituito [illegible] un programma per 13 mila assunzioni in settori della pubblica amministrazione particolarmente carenti (Finanze, Poste, ecc.). A questi [illegible] vanno aggiunti altri 60 mila posti per basse qualifiche da individuare soprattutto nelle Regioni del Nord e in Sardegna. *(Ansa)*

● SNAMPROGETTI — [illegible] Greppi è il presidente della Snamprogetti (Gruppo Eni): lo ha nominato [illegible] degli azionisti che ha rinnovato il consiglio [illegible] amministrazione.

L'Italsider è decisa a non riaprire Bagnoli

ROMA — L'Italsider sta valutando [illegible] possibilità di sospendere il riavvio dello stabilimento napoletano di Bagnoli e, pertanto, di non procedere [illegible] il 5 giugno alla messa in carica dell'altoforno che dovrebbe cominciare a «colare» ghisa entro il 13 giugno. L'eventuale blocco nella riattivazione del centro siderurgico è da mettere in relazione alla netta ostilità manifestata da una parte delle maestranze e consiglio di fabbrica sull'accordo firmato dalla Flm nazionale.

Un'assemblea di circa 800 lavoratori aveva giudicato negativamente l'intesa e, nei giorni scorsi, l'esecutivo del consiglio di fabbrica, a maggioranza Fiom, aveva inviato una lettera al direttore dello stabilimento, Segreti, comunicando che i patti sottoscritti a livello nazionale andavano considerati come non validi e che, nel futuro, l'Italsider avrebbe dovuto avere come unico interlocutore lo stesso esecutivo.

L'ipotesi di una traumatica sospensione dell'accordo è ovviamente commentata con grande preoccupazione dalla Flm nazionale. «Per ora — ha sottolineato in una dichiarazione Agostino Conte, segretario nazionale [illegible] Fim — non c'è stato comunicato nulla. Ci auguriamo che la notizia non sia vera perché indubbiamente sarebbe gravissimo rimettendo in discussione la prospettiva dello stabilimento. Non si può però sfuggire alla constatazione che abbiamo fatto di tutto per attirarci addosso questa situazione. Sono settimane che la Uilm e la Fim chiedono di poter procedere [illegible] verifica del giudizio dei lavoratori dell'accordo con il referendum e sono settimane che la Fiom, o meglio i comunisti della Fiom, tergiversano incapaci di decidere».

Darida: 30 mila miliardi alla telefonia La Stet nell'83 ne ha investiti 4100

[illegible] — Ristrutturare l'esercizio dei servizi di telecomunicazione secondo criteri di unitarietà; porre le aziende [illegible] settore in grado [illegible] proseguire nel programma [illegible] investimenti valutato, [illegible] il prossimo quinquennio, in [illegible] mila miliardi di lire; [illegible] priorità, nella ricerca di [illegible] strategiche, ad accordi con società europee. Queste alcune delle indicazioni emerse a largamente con[illegible] organizzato [illegible] gruppo parlamentare dc della Camera sui problemi del settore delle telecomunicazioni.

[illegible] ministro delle Partecipazioni statali Darida ha posto l'accento sulla necessità di mettere le imprese in condizione [illegible] realizzare i programmi [illegible] investimento; il ministro [illegible] Gava ha annunciato l'imminente conclusione delle procedure per il rinnovo delle concessioni con la Sip, Italcable e Telespazio; il presidente dell'Iri Prodi ha avvertito contro il pericolo [illegible] «nazionalizzazione surrettizia» del settore che potrebbe derivare da un blocco delle tariffe.

A [illegible] miliardi gli utili del gruppo

ROMA — Utile consolidato [illegible] 180 mi[illegible] nel [illegible] dopo lo stanziamento [illegible] 1500 miliardi ad ammortamenti; investimenti di circa 4100 miliardi; un giro d'affari [illegible] oltre 10.800 miliardi: questi alcuni elementi significativi dell'esercizio 1983 del [illegible] Iri-Stet.

Il bilancio di gruppo, unitamente al progetto [illegible] bilancio della finanziaria Stet [illegible] 31-12-83, il cui risultato [illegible] esercizio ammonta a 242 miliardi, sono [illegible] esaminati il 29 maggio dal consiglio [illegible] amministrazione della finanziaria.

L'es[illegible] 1983 — infor[illegible] un comunicato — si chiude, quindi, per il gruppo [illegible] con un netto miglioramento [illegible] l'equilibrio economico-finanziario e con la conferma che il processo di risa[illegible] dopo la gra[illegible] crisi [illegible] anni 1979-1980, è stato completato nei tempi prefissati. A fine esercizio, infatti, tutte le consociate sono risultate in attivo o in sostanziale pareggio.

Il gruppo, in forte espansione, ha realizzato fatturato e investimenti superiori a quelli del 1982 rispettivamente del 21% e del 20%. Le spese di ricerca e sviluppo hanno raggiunto i 340 miliardi, mentre 115 miliardi sono state quelle di formazione per il personale.

In crescita è anche il settore manu[illegible]ero e impiantistico con 2800 miliardi di fatturato di cui più del 40% all'estero.

Quanto al progetto di [illegible] della finanziaria Stet, all'assemblea degli [illegible] verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 170 lire per le azioni ordinarie e [illegible] 210 per quelle di risparmio, con pro quota per le azioni aventi godimento 1-1-1983.

L'assemblea degli azionisti, in sede straordinaria, [illegible] chiamata anche a deliberare l'a[illegible] del capitale sociale da 2550 a 3400 miliardi. (Agi)

ROTTE LE TRATTATIVE COMINCIA UNA PERICOLOSA PROVA DI FORZA

Germania prigioniera delle 35 ore

Lo scontro per la riduzione d'orario minaccia di [illegible] costo pesante - La maggioranza dell'opinione pubblica non condivide le richieste del sindacato - Già 300 mila i lavoratori fermi - E [illegible] ieri la serrata si [illegible] estesa all'Assia

Reutlingen. Una manifestazione dei giorni scorsi nella Germania federale per le 35 ore (Telefoto)

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

BONN — E adesso? Naufragate le trattative comincia una prova di forza [illegible] durata imprevedibile. Imprenditori e lavoratori della metalmeccanica si accingono a estendere e inasprire il conflitto. Questa «guerra per le 35 ore» diverrà, quasi certamente, la più lunga e la [illegible] costosa nei trentacinque anni [illegible] storia della Repubblica Federale. E uguale potrebbe [illegible] [illegible] dell'altra lotta per la medesima causa, quella che ha per protagonista il sindacato tipografi e cartai. Anche questo negoziato è fallito, lu[illegible] sera.

La Germania ha accolto queste notizie con più calma [illegible] quanto si aspettassero gli osservatori stranieri. C'è chi biasima entrambe le parti, «prigioniere delle loro tattiche», secondo *Die Zeit*, ma i più, pur pensando [illegible] apprensione alle possibili conseguenze per la ripresa [illegible]nomica, sembrano approvare l'atteggiamento degli imprenditori. Già nei giorni passati tutti i sondaggi avevano rivelato che la maggioranza dei tedeschi, fra i 55 e il 60 per cento, condannava le richieste e le agitazioni sindacali. Il governo non [illegible] fatto commenti e, per ora almeno, [illegible] intende intervenire.

Nulla avverrà per alcuni giorni, anche perché l'Ascen[illegible], che qui si celebra oggi, apre un «ponte» che durerà fino a martedì. Qualcosa potrebbe cominciare a muoversi o prima o dopo Pentecoste, insomma [illegible] la [illegible] di giugno, quando gli stanchi antagonisti saranno forse lieti di accettare l'opera di un mediatore, di [illegible] pacificatore. Purtroppo, non esistono procedure precise: nell'assenza di grandi conflitti [illegible] lavoro, la Repubblica Federale non s'è preoccupata di stabilirle. Lo sciopero, principiato il 14 maggio, [illegible] [illegible] sua terza settimana.

Nella infeconda trattativa, gli imprenditori hanno accettato per la prima volta il principio di un taglio alle [illegible] [illegible]. Ma a tre condizioni. Primo: la riduzione dovrebbe essere graduale, per cui le 40 ore diverrebbero dapprima 39 e tante resterebbero fino all'88, quando scenderebbero «forse» a [illegible]. Secondo: [illegible] tale concessione beneficerebbe soltanto il 20 [illegible] cento dei metalmeccanici, in particolare i turnisti. Terzo: nei contratti, l'orario ufficiale resterebbe di [illegible] ore. Per il sindacato, l'Ig-Metall, il piano era inaccettabile. Se soltanto una «piccola minoranza» (il 14 per cento secondo i suoi calcoli) godesse [illegible] un orario più breve, nessun progresso verrebbe compiuto [illegible] lo sgretolamento della disoccupazione.

Per ora, un fatto sembra certo. Il sindacato amplierà gli scioperi, gli imprenditori le serrate, che da ieri, come [illegible] annunciato, si sono estese [illegible] dal Baden-Württemberg all'Assia. (Ma ieri il tribunale del lavoro [illegible] Francoforte ha proibito agli imprenditori di ricorrere a quest'arma). Oltre 300 mila uomini sono adesso inattivi nelle due regioni, o perché in sciopero (58 mila) o perché colpiti [illegible] serrate, o perché le loro aziende non possono lavorare per man[illegible] di fornitori o di clienti. L'industria automobilistica è ferma. La sola Ford, a Colonia, riesce a produrre.

Mario Ciriello

Agnelli: «Non riduciamo prima di Usa e Giappone»

ROMA — *«Non è pensabile in Europa una riduzione dell'orario di lavoro al di sotto dei livelli degli Stati Uniti e del Giappone, aree industriali con le quali dobbiamo confrontarci e rispetto alle quali siamo ancora gracili»:* lo ha detto l'avv. Giovanni Agnelli, presidente della [illegible], rispondendo [illegible] alcune domande [illegible] giornalisti al termine di una conferenza su «Imprese multinazionali e sviluppo dell'economia mondiale», tenuta [illegible] Scuola di polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Parlando della situazione italiana, Agnelli ha detto che *«la politica economica attuata è sulla giusta tendenza, l'inflazione si sta correggendo, ma non si corregge mai abbastanza, dobbiamo puntare a farla scendere al di sotto dei valori medi della Cee».* Per quanto riguarda gli investimenti, [illegible] Italia ne [illegible] stati fa[illegible] [illegible] *«si deve ora verificare se sono andati nella direzione giusta».* Quanto all'economia internazionale Agnelli ha espresso il [illegible] ottimismo per l'accordo Francia-Repubblica Federale di Germania: *«E' il primo sprint che si verifica, dopo circa cinque anni di stasi».* Sul piano valutario, infine, ha [illegible]vato che lo yen è sottovalutato, cosa che [illegible]vantaggia ulteriormente le esportazioni del Giappone.

Nel corso della conferenza, alla quale erano presenti il comandante gene[illegible] della Guardia di Finanza generale Nicola Chiari ed il comandante della Scuola [illegible] polizia tributaria colonnello Tommaso Santamaria, Agnelli ha ricordato che *«[illegible] [illegible] delle principali imprese multinazionali prevede un incremento superiore al 25% dei propri investimenti diretti all'estero di qui al 1987».* Quale impatto avranno questi investimenti? Per valutarlo il presidente della Fiat ha [illegible]lizzato il comportamento delle multinazionali in tre aree definite cruciali: *«Il trasferimento di tecnologie, il contributo al [illegible]mercio internazionale e l'atteggiamento nei confronti dello sviluppo [illegible] Paesi emergenti».*

Il contributo di queste imprese allo sviluppo [illegible] commercio internazionale può [illegible] consistente se queste scelgono [illegible] opporsi alle velleità nazionalistiche [illegible] moderni Stati [illegible] controbilanciandole. [illegible] l'impresa multinazionale sceglie questa stra[illegible] — ha rilevato Agnelli — essa si trasformerà infatti in una delle forze più importanti capaci di promuovere il commercio.

Sul rapporto «complesso» che si instaura tra le imprese multinazionali e lo sviluppo del commercio mondiale, Agnelli ha detto che l'esistenza [illegible] queste imprese condiziona il livello e la struttura delle barriere tariffarie, così come il profilo della politica commerciale influenza i flussi degli investimenti diretti. Il gioco di questi due fattori — ha rilevato ancora Agnelli — crea infatti [illegible] situazione conflittuale.

Da una part[illegible] [illegible] multinazionali hanno ampiamente dimostrato la loro volontà e capacità di utilizzare la propria influenza per cercare di ridurre gli ostacoli che si frappongono ad [illegible] commercio mondiale più libero; dall'altra, quando soprattutto sono implicati Paesi emergenti, si è constatato che l'esistenza di tariffe e barriere doganali [illegible] percepita dalle imprese multinazionali come un incentivo ad investire in loco.

Nuove azioni [illegible] sciopero nonostante [illegible] minaccia di precettazione

Più dura la protesta dei marittimi

Gli autonomi bloccano fino alle [illegible] i traghetti sullo Stretto [illegible] Messina - Oggi e domani fermate delle navi in partenza dai porti italiani - Massiccia la serrata delle pompe di benzina

ROMA — E' stato sospeso in extremis lo sciopero dei ferrovieri delle stazioni ro[illegible] di Termini e Prenesti[illegible] proclamato dalle ventuno di ieri sera [illegible] ventuno di oggi. Anche la federazione trasporti [illegible]lla Cgil, dopo la Uil, si è resa conto del grande sfavore che avrebbe provocato la conferma di una agitazione destinata a creare [illegible] disagi a decine di migliaia di tifosi al loro rientro dopo la partita Roma-Liverpool. Così, negli [illegible] romani, tutto ha funzionato regolarmente: i sindacati si riservano, però, di decidere [illegible] nuova data per l'azione di protesta contro la mancata soluzione [illegible] numerosi [illegible]blemi, [illegible] [illegible] quello ormai insostenibile della carenza degli organici.

La notizia della sospensione, rapidamente diffusa, ha allentato la tensione che [illegible]ratterizza in questi giorni l'intero settore dei trasporti. Oggi il ministro [illegible] lavoro De Michelis affronta [illegible] i sindacati la vertenza per il rinnovo del contratto nazionale [illegible] personale a terra degli aeroporti, che [illegible] [illegible] avuto conseguenze [illegible] pesanti sul trasporto aereo nelle ultime settimane [illegible] seguito a numerosi scioperi articolati per gruppi di lavoratori (addetti alle biglietterie, portabagagli, [illegible]). Nello stesso tempo, dopo l'incontro di martedì sera, il ministro [illegible] Trasporti Signorile intende diramare istruzioni a tutte le aziende interessate perché le trattenute anche per «scioperi brevi» siano commisurate (analogamente a quanto in vigore nelle ferrovie dello Stato) comunque ad una giornata intera [illegible] astensione.

Il ministro della Marina mercantile Carta si è mosso per avviare la procedura [illegible] precettazione dei marittimi occupati sui traghetti, chia[illegible] allo sciopero il 5 giugno dalle organizzazioni confederali ed autonome a sostegno delle richieste riguardanti la riforma della previdenza. Comunque, incuranti degli avvertimenti [illegible] dal ministro [illegible] recente, il personale delle navi traghetto in servizio sullo Stretto di Messina, aderente al sindacato [illegible] Sasmant, si astiene [illegible] lavo[illegible] [illegible] [illegible] 20 di [illegible] sera [illegible] venti [illegible] oggi. La direzione compartimentale delle ferrovie ha predisposto servizi [illegible] pullman tra le stazioni ferroviarie e [illegible] imbarcaderi [illegible] società private che effettua[illegible] il collegamento tra la Sicilia e il continente per consentire ai viaggiatori di prendere i treni in arrivo o in partenza.

Inoltre, nuove agitazioni [illegible] oggi e domani, [illegible] durata [illegible] fra [illegible] [illegible] e [illegible] ventiquattro ore, [illegible] state deliberate all'improvviso dalla Federmar-Cisal per i marittimi imbarcati [illegible] navi in partenza da porti nazionali. «Nessun passo avanti si è fatto — precisa la Federmar Cisal — per lo sblocco della vertenza sui rinnovi contrattuali, né al Senato vi sono state iniziative per accelerare i tempi di approvazione del disegno di legge sulla riforma della previdenza marinara».

Per tutta la giornata di ieri (così sarà pure oggi e domani) quasi tutti i distributori di benzina sono rimasti chiusi.

Gian Carlo Fossi

In cassa 500 all'Iveco [illegible] sindacato: sciopero

TORINO — La delegazione Iveco, guidata dal responsabile delle relazioni industriali Fiat, Figurati, ha informato ieri il sindacato che l'azienda metterà in cassa integrazione a zero ore, dal 1° luglio, 550 dipendenti (250 degli Enti centrali dell'Iveco [illegible] Torino e [illegible] di Foggia). I 550 andranno ad aggiungersi ai [illegible] che [illegible] sono a [illegible] ore dal luglio dell'anno sc[illegible]. In totale i sospesi sono poco più di 2 mila su oltre 23 mila dipendenti.

L'azienda ha fornito [illegible] sindacato un quadro [illegible] quale emerge che l'Iveco ha la struttura, i prodotti e la rete commerciale [illegible] affrontare il futuro e [illegible]ere l'urto della concorrenza. Infatti, [illegible] un mercato che continua a scendere, l'Iveco [illegible] [illegible]o la propria quota di penetrazione. In Italia nel 1973, rispetto al 1972, il calo del mercato complessivo è stato [illegible] 16 per cento, [illegible] [illegible] quota Iveco è salita dal [illegible] [illegible] 60 [illegible] cento per i veicoli leggeri e dal 71,3 [illegible] 72,6 per cento per i veicoli pesanti. In Europa, in un [illegible] la crisi [illegible] oltre tre anni, la quota Iveco è [illegible] dal 13,9 al 14,1 per cento.

Il sindaca[illegible] (la delegazione della Firn era guidata dal segretario nazionale Regazzi) [illegible] ha accolto il provvedimento dell'azienda. Non è stata fissata la data [illegible] un nuovo incontro. [illegible] e [illegible] — ci ha detto [illegible] Roberti [illegible] seconda lega — faremo assemblee in tutti [illegible] stabilimenti Iveco, in preparazione di uno sciopero. L'azienda ha respinto le nostre proposte di rotazione, eventuali contratti di solidarietà, part-time, eccetera».

a. d. v.

La Rizzoli fa passi avanti ma chiede capitali freschi

MILANO — *«Per far uscire dall'amministrazione controllata le quattro società del gruppo Rizzoli, la capogruppo Rizzoli Editore necessita [illegible] [illegible] aumento di capitale. Non [illegible] in grado [illegible] precisarne l'entità, perché la nostra situazione economica registra progressi superiori alle previsioni e il calo dei tassi di interesse ci sta aiutando. Credo che i 138 miliardi indicati dal commissario Luigi Guatri potrebbero anche risultare superiori al fabbisogno».* Nel presentare alla stampa i dati sull'andamento del più importante gruppo editoriale italiano il presidente della Rizzoli [illegible], Aldo Poli, ha alla fine toccato l'argomento che chiarisce la delicata posizione in cui si trova: a cinque mesi dalla scadenza dell'amministrazione controllata gli [illegible] progressi ottenuti dalla gestione non sembrano ancora sufficienti per uscirne indenni.

Occorre dunque un apporto est[illegible] di capitali freschi che [illegible] appaiono all'orizzonte. *«Certo è però che oggi i potenziali acquirenti troverebbero una situazione [illegible] gruppo ben diversa [illegible] quella di due anni fa — afferma Poli — abbiamo migliorato il rapporto costo-ricavi, abbiamo ridotto il circolante per contenere il peso degli oneri finanziari, abbiamo messo in liquidazione una ventina di società controllate fonti [illegible] perdite».*

Anche i dipendenti [illegible] [illegible] da 8400 a 7200 almeno nelle quattro società più importanti, mentre il fatturato del gruppo è salito dai 584 miliardi del [illegible] ai 775 previsti per quest'anno. Decisivo anche il progresso sotto il profilo della redditività: dai 166,2 miliardi persi nel 1982 si è scesi a [illegible] dello scorso anno per passare all'utile di 27,2 miliardi previsto per il [illegible] (al lordo [illegible] contributi per l'editoria, altrimenti il guadagno si ridurrebbe a 3,3 miliardi).

Continuano però a [illegible] sul gruppo gli oneri finanziari (quest'anno [illegible] 48,4 [illegible] [illegible] accentrati soprattutto sulla capogruppo Rizzoli Editore (previsti 35,7 miliardi [illegible] debiti per circa [illegible].

Gianfranco Modolo

A Torino Esposizioni si chiude sabato [illegible] il salone «Torino Ufficio '84»

La telematica, grande sfida

I servizi offerti, dal Videolento (che consente la trasmissione di immagini aggiornate ogni tre secondi) alla Telemedicina (che permette diagnosi precise a distanza), [illegible] Teleconferenza (che permette a più persone di dialogare a distanza) al Videotel, cambiano la nostra vita

Così i giovani provano il futuro

Conosciuta e applicata finora da una minoranza, la telematica è destinata ad entrare rapidamente nella nostra vita di tutti i giorni. Per dare una sintetica definizione di telematica, potremmo dire che [illegible] la tecnologia dell'informatica applicata alle telecomunicazioni: l'insieme [illegible] delle apparecchiature e procedure che consentono la comunicazione tra telefono, calcolatori elettronici, apparecchiature di uffici, laboratori ecc.

Oggi la telematica offre una serie di servizi (videotex, teletex, facsimile, trasmissione dati) rivolti all'utenza professionale che non tarderanno ad essere presto estesi anche al grosso pubblico. [illegible] perché [illegible] dei grandi comparti di Torino Ufficio riguarda proprio questo settore [illegible] rapida e crescente espansione.

Alcune cifre lo confermano. Il Piano decennale 1981-90 di sviluppo e potenziamento dei servizi [illegible] telecomunicazioni, predisposto dal ministero delle Poste e approvato [illegible] Cipe nel marzo dell'82, ha previsto un investimento di circa 30 mila miliardi di lire (al valore effettivo 1980) per potenziare [illegible] strutture esistenti, trasformando in centri [illegible] elettronici quelli elettromeccanici di smistamento attualmente in funzione.

Nello stesso periodo di tempo, [illegible] previsioni indicano un incremento annuo medio [illegible] mercato italiano pari al 14 per cento [illegible] un fatturato complessivo che dagli 890 miliardi dell'81 dovrebbe superare, entro i prossimi sei anni, i 2800 miliardi di lire al valore dell'83.

Sulla base [illegible] queste indicazioni e tenendo conto della realtà strutturale del Paese, sembra possibile ritenere che in [illegible] interventi positivi, alla fine degli Anni Ottanta, si avrebbe per il settore della telematica un ulteriore incremento del mercato annuo [illegible] fra 400 e [illegible] miliardi.

Tale crescita potrebbe avere ricadute positive sull'industria nazionale del settore e, in particolare, favorirebbe [illegible] sviluppo di enti di servizio e la crescita del terziario avanzato.

[illegible] fine dell'82, la rete telefonica italiana (struttura portante del campo [illegible] cui si [illegible] la telematica) collegava oltre ventun milioni di apparecchi telefonici e registrava 112 mila terminali per la trasmissione dati. All'inizio dell'83, i centralini e gli intercomunicanti superavano i quattro [illegible] e mezzo, mentre ammontavano a 5100 le unità dei terminali facsimile già installati.

Nel 1982, anche [illegible] rete telex ha segnato un incremento di 2300 terminali raggiungendo le undicimila installazioni, mentre il giro d'affari relativo agli impianti interni speciali ha toccato i 170 miliardi di lire.

La telematica ha consentito la creazione di una grande [illegible] varietà di servizi e prodotti già da oggi utilizzabili e che si [illegible] vedere applicati negli stands [illegible] Torino [illegible], per dimostrazioni.

[illegible] che cosa consistono questi servizi? Ecco alcuni esempi. Il Videolento: consente la trasmissione a distanza di una successione di immagini aggiornate ogni tre secondi; la Telemedicina permette di effettuare diagnosi cardiologiche via telefono [illegible] analisi complesse come quelle per il sangue, i raggi X ecc.; [illegible] Teleconferenza consente [illegible] organizzare riunioni di lavoro tra gruppi che si trovano a qualsiasi distanza; [illegible] Telescrittura permette di trasmettere disegni nel momento in cui vengono realizzati; il Fac-simile è in grado di trasmettere documenti.

Ancora: il Teletex è un telex veloce (120 battute al secondo), usa [illegible] linee telefoniche per lanciare il messaggio; i Pabx sono centralini di [illegible] di dati, fonia, immagini.

Un discorso a parte merita il Videotel, già in fase sperimentale, a cura della Sip, dal novembre 1982, [illegible] sei città italiane e che continuerà [illegible] fase sperimentale per altri due anni, su un campione di oltre mille utenti.

Che cos'è il Videotel? E' un servizio pubblico che, utilizzando la comune rete telefonica, permette all'utente di accedere ad informazioni memorizzate su computer e che appariranno sullo schermo del televisore opportunamente adattato.

Le banche dati sono in grado di offrire notizie economiche, finanziarie e sportive, quotazioni [illegible] Borsa, le «ultime» sugli spettacoli, sull'attualità, i viaggi e il tempo libero.

L'innovazione telematica e lo sviluppo dei nuovi servizi coinvolgerà, oltre alle utenze professionali e domestiche anche il territorio. [illegible] questo proposito, rilevante importanza [illegible] le applicazioni telematiche per la realizzazione di nuovi servizi di pubblica utilità (trasporti urbani e metropolitani, traffico ferroviario, aereo e stradale, posta elettronica, controllo e gestione dei consumi energetici.

Vi saranno interventi di promozione dell'attività [illegible]nomica (informatizzazione dell'area urbana, supporto turistico, osservatorio del lavoro, automatizzazione aree monoprodotto): protezione civile e sanitaria (telemedicina, controllo ecologico); scambi culturali (videotex generalizzato, culture regionali e locali).

Queste realizzazioni renderanno necessario non solo il superamento delle attuali ripartizioni sistemistiche o di mercato [illegible], almeno in parte, anche [illegible] convenzionale suddivisione tra le attività manifatturiere e quelle relative alla gestione dei servizi.

I prodotti e i servizi citati permettono di comprendere l'enorme importanza della telematica del futuro, con conseguenti miglioramenti [illegible]nomici, culturali, produttivi per le aziende o i singoli utenti.

Perché la telematica non è soltanto per una raffinata élite di operatori economici: [illegible] e sarà alla portata di tutti anche per la nostra salute. La grande [illegible] degli Anni Duemila [illegible] già cominciata.

Il taccuino del Salone

«Torino Ufficio '84» rimane aperto a Torino Esposizioni fino a sabato 2 giugno. L'orario è continuato, dalle [illegible] alle 23. Negli stand [illegible] corso Massimo d'Azeglio sono presenti 232 espositori di undici Paesi. Il biglietto d'ingresso costa 4000 lire (ridotto 3000).

Sono triplicati nel giro di [illegible] anni i mini-computer

In otto anni, dal [illegible] al 1983, si è triplicato in Italia il numero dei sistemi di piccola potenza installati in uffici e piccole aziende. [illegible] tale risultato può apparire meno eclatante [illegible] quanto non ci si potesse aspettare, occorre tenere conto [illegible] fatto che, in tale breve periodo [illegible] tempo, [illegible] succedute alcune generazioni [illegible] elaboratori e nuovi tipi di apparecchiature si [illegible] affacciate sul mercato.

Un aiuto prezioso ai Comuni

Tra i minicalcolatori presenti a «Torino Ufficio '84» c'è — a detta degli esperti — un autentico gioiellino. E' il «Sistema a 16 bits» che presenta caratteristiche tecniche funzionali veramente notevoli rispetto al costo.

Questo sistema con struttura multiprocessor è basato sulla Cpu 68000, 16 bits, 6 MHz e sul microprocessore Z80A, 8 bits, [illegible] MHz per la gestione dell'input e dell'output del sistema. La memoria centrale è di 128 K espandibile in blocchi di 128K, fino a 512 K.

Il terminale video prevede una tastiera con 76 tasti (compreso tastierino numerico e due tasti per funzioni speciali) ed uno schermo da 12" ad alta risoluzione con formato di 24 righe per 80 caratteri con vari attributi video. E' prevista inoltre, tramite una scheda aggiuntiva, la gestione grafica del video con una risoluzione di 640x240 punti. La memoria di massa è costituita da unità per Floppy o Hard Disk, per una capienza da 2,5 MBytes e 40 MBytes (presto verranno interfacciate unità più potenti).

Questo elaboratore può essere utilizzato come sistema monoutente, multiutente o come nodo di una rete locale. Notevole è stato l'impegno della «Computer Company» anche nel settore del software applicativo. Infatti ai pacchetti tradizionali per gestione, ne sono stati sviluppati altri per l'Office Automation e per la gestione di laboratori d'analisi, condomini, alberghi, scuole, assicurazioni, studi notarili, ingegneria civile e, ultima realizzazione, un package completamente integrato per [illegible] gestione di Enti Comunali. Quest'ultimo è stato concepito per aree applicative e risulta caratterizzato [illegible] svariate attività, funzioni e flussi informativi. Questo sistema è in grado di gestire anagrafe e stato civile, servizio elettorale, servizio scolastico, servizio leva militare, contabilità e segreteria, paghe e contributi personali, gestione testi, gestione e archivio delibere.

Una équipe di tecnici specializzati ha effettuato un'accurata analisi delle procedure interne dei Comuni [illegible] [illegible] contezzare e, sfruttando moduli base preesistenti, ha realizzato in breve tempo [illegible] Software applicativo che rispecchia [illegible] cento per cento le esigenze del cliente.

Oltre a curare [illegible] studi particolari i programmi, la «Computer Company» ha istituito un accurato servizio di assistenza che garantisce in tutta Italia, nel giro [illegible] qualche [illegible], [illegible] presenza [illegible] un tecnico in grado [illegible] intervenire su qualsiasi tipo di guasto.

Oltre che nel mercato dei calcolatori la «Computer Company» [illegible] è inserita anche nel mercato dei registratori [illegible] cassa elettronici, raggiungendo — di recente — un importante accordo con un'altra società leader del settore e si è assicurata un mandato [illegible] distribuzione dei prodotti in Piemonte, Campania e Sicilia Orientale. L'accordo prevede anche l'interfacciamento dei registratori di cassa con i sistemi in modo da offrire ai clienti una gestione delle vendite [illegible] tempo reale.

Lo scorso anno ha fatto registrare un sensibile aumento delle esportazioni

Il boom del «Made in Italy»

L'arredamento degli uffici oggi [illegible] concepito con la consapevolezza che nell'ambiente di lavoro contano i rapporti interpersonali

Il computer [illegible] trasformato la nostra società, coinvolgendo inevitabilmente l'ambiente [illegible] lavoro [illegible] e proprio e imponendo [illegible] [illegible] filosofia [illegible] nella gestione dell'arredamento. I [illegible] sono diventati pareti attrezzate mobili e flessibili alle esigenze di nuove sistemazioni, mentre scrivanie, tavoli, poltrone, sedie e armadi vengono progettati in base a criteri ispirati [illegible] massima funzionabilità.

Un gran numero di aziende italiane [illegible] sta specializzando in questo settore perché il *made in Italy* è richiestissimo [illegible] molti Paesi stranieri; [illegible] [illegible] anno le esportazioni hanno avuto un incremento del 12 per cento. Una prova [illegible] i nostri architetti hanno successo fuori dai confini nazionali viene dall'interscambio con l'estero. Risulta, infatti, che nell'83 (cifra puramente indicativa) [illegible] stati esportati quasi 470 mila quintali [illegible] prodotti, per [illegible] valore di 210 miliardi di [illegible], contro un import di soli 10 mila quintali pari a 10 miliardi.

[illegible] sta andando verso [illegible] ufficio a «misura» d'uomo. Perché? Dopo anni di progettazione all'insegna di una logica puramente funzionale e produttiva, si è scoperto che l'efficienza non è solo l'effetto dell'utilizzazione di perfezionati strumenti di lavoro, [illegible] soprattutto di condizioni psicofisiche ambientali adeguate. Ciò perché la condizione [illegible] delle persone che vi operano è determinante: qualunque sia il ruolo ricoperto dai soggetti, siano essi impiegati o dirigenti.

Per cui gli uffici di oggi devono [illegible] concepiti [illegible] [illegible] consapevolezza che anche nell'ambiente di lavoro sono importanti i rapporti interpersonali, che barriere [illegible] strettamente necessarie sono condizionanti e che un ufficio personalizzato e non monotono contribuisce a suscitare negli utenti atteggiamenti positivi dal punto di vista del comportamento e quindi per riflesso anche verso la produzione.

Egualmente importante è [illegible] funzione dell'ambiente [illegible] lavoro [illegible] sostenere le aspirazioni [illegible] autoaffermazione individuale. Si ritiene infatti che per incoraggiare [illegible]zioni di sicurezza, di autorealizzazione, di prestigio sia essenziale garantire a ciascuno [illegible] percezione del [illegible] habitat: vale a dire [illegible] «posto spazio», sia esso riferito [illegible] singolo posto di lavoro, sia al gruppo di appartenenza. In pratica l'arredo deve servire [illegible] costruire [illegible] [illegible] atmosfera evitando così l'uniformità e la monotonia.

Ne consegue che il lay-out di [illegible] ufficio moderno non è solo distribuzione di stanze e arredi. Il problema è soprattutto quello di determinare fra gli operatori [illegible] lo occupano [illegible] grado ottimale di vicinanza, prevedendo [illegible] disposizione dei posti [illegible] in base agli incarichi, ma ad un'efficiente struttura organizzativa. Tutto ciò senza dimenticare che oggi con l'introduzione dell'office-automation si tende sempre [illegible] più a sostituire la rete di relazioni fisiche con una rete [illegible] relazioni informative attuate attraverso il computer e i suoi terminali: strumenti che determinano una diminuzione del dialogo informale e spontaneo.

Solo tenendo conto di queste realtà è possibile combattere [illegible] microconflittualità e gli effetti negativi della moderna organizzazione del lavoro che sovente, essendo associata a mansioni di carattere monotono e ripetitive, innesca situazioni [illegible] [illegible]. E' come dire che il cervello di [illegible] [illegible] è una sensibilissima struttura che prende la [illegible] energia dall'ambiente circostante e dalle persone che gli stanno vicino.

Come reagisce la gente alla propaganda per il voto europeo

Il candidato misura la pressione dell'elettore: sì, è un po' bassa

La piazza è fredda, svogliata, indifferente - Perché? Rispondono Olivieri (psi), Gawronski (pri), Pajetta (pci), Chiusano (dc), Gremmo (federalisti), Pininfarina (pli), Romita (psdi), Martinat (msi)

«Trovo la piazza un po' apatica: la pressione è sempre bassa all'inizio della campagna elettorale». A tre settimane dalle votazioni europee il prof. Aldo Olivieri, [illegible] neo-patologo candidato socialista, tasta il polso agli elettori e parla di freddezza, di interesse limitato per il Parlamento di Strasburgo. I suoi colleghi in lizza per un seggio sono concordi. Jas Gawronski, candidato repubblicano, volto familiare ai telespettatori, rileva subito la differenza con la tornata del '79: *«Seguiti più entusiasmi, allora persino in eccesso: abbiamo cominciato in un clima più meditato. Ci sono meno seguito e meno interesse: potrebbero tradursi in astensioni».*

Il «giro» attorno alle Europee è limitato, rispetto alle politiche e alle amministrative: gli eletti saranno soltanto 22. I comizi non attirano la [illegible]. In piazza San Carlo, per il primo importante appuntamento del pci, c'erano secondo la questura [illegible] più di 2 mila persone. Una cifra che [illegible] deve stupire [illegible] politiche dell'[illegible] avevano attirato poca gente davanti ai palchi. Anche i tabelloni lungo le strade hanno [illegible] grandi spazi vuoti, sebbene, rispetto a Milano e Genova, le altre due metropoli del collegio Nord-Ovest, Torino sembri leggermente più calda, «più sensibile», sottolinea Gawronski.

[illegible] Giancarlo Pajetta, capolista pci, accusa i quotidiani che *«hanno ignorato per anni il Parlamento europeo favorendo l'indifferenza [illegible] politici, preoccupati di andare "sui giornali" quando non riescono ad arrivare "alla televisione"»*, mentre non teme l'assenteismo: *«I lavoratori che [illegible] decenni dicono "lavoratori di tutti i Paesi unitevi", andranno a votare».*

Ma dietro a quel muro di indifferenza esterna c'è forse [illegible] interesse che aspetta [illegible] essere stuzzicato: *«Piazza fredda? E' ovvio finché non arriva [illegible] contatto diretto con [illegible] gente* — dice Vittorino Chiusano, dirigente industriale e candidato dc — *poi sedo accenderai la voglia di sapere, [illegible] passare alle cose concrete».* Allora piovono le domande *«sull'unità politica, sui giovani, lo studio, l'occupazione, la condizione femminile, l'agricoltura: quindici o venti interventi, a raffica, come [illegible] era mai avvenuto in altre elezioni».*

E' la sensazione [illegible] ricava Roberto Gremmo, leader [illegible] movimento federalista, abituato a parlare in piemontese con i potenziali elettori: *«Molti sono stufi delle 'solite chiacchiere', mi dicono 'im piaz chiel perché a parla piemunteis', riusciamo a dialogare e raccogliamo simpatie».*

Bisogna quindi abbattere i muri dell'indifferenza e della diffidenza. L'ing. Sergio Pininfarina, eurodeputato liberale uscente, [illegible] essere favorito su questo piano perché l'elettore *«diffida spesso del politico di professione»*, ma si fa prendere dalla curiosità per il parlamentare, *«si interessa all'uomo e alla sua esperienza»*; vuole una traduzione spicciola dei grandi temi.

L'atmosfera (ne sono tutti convinti) finirà per scaldarsi intorno [illegible] 10 giugno: *«Mancano ancora tre settimane al voto* — ammonisce il ministro Pierluigi Romita, candidato socialdemocratico — *e le campagne politiche si alzano [illegible] tono negli ultimi giorni. Non dimentichiamo che [illegible] gente è delusa da questa Europa: bisogna farle conoscere le prospettive e farle intendere che il voto per una nuova Europa».*

In fondo, però, la freddezza della piazza potrebbe essere soltanto una questione [illegible] numeri, come sostiene Ugo Martinat, candidato msi: *«A Strasburgo andranno 22 persone in pratica una per provincia di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia. L'indotto è piccolissimo, se lo raffrontiamo con le amministrative che muovono 800 candidati e un "entourage" di 8-9 mila persone: logico che ci sia meno battaglia, meno investimenti più disinteresse».*

Bruno Giannotti

TACCUINO ELETTORALE

Pci — Ore 13,30, Orbassano-Gallino, Calligaro; 13,30, La Loggia-Gallino, Manfredini; 14,30, Settimo-Ceat Cavi, Chiamparino; 16,30, Pacis-Settimo, Francesca Marinaro; [illegible], Trofarello, Concerto rock e comizio di Gloria Buffo; 20,30 Settimo, Festa dell'Unità, dibattito sulla pace con Fassino, Seralini e Reburdo; 21 piazza Rebaudengo, Festa dell'Unità, dibattito sul terrorismo con Violante; 21, Moncalieri, piazza Dante, Manfredini.

Dc — Ore 9,30, Chieri, inaugurazione scuola Federfiori, Chiusano; 15,30, Torino, incontro con esponenti sindacali, Chiusano; 20,30, Airali di Chieri, Cerchio e Borello; 20,30, piazza Sabotino, Chiusano, Chiabrando, Berardi; 21, collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, Chiusano; 21, Candiolo, Centro sociale, Chiabrando, Pagani, Brero.

Pli-Pri — Ore 20,15, hotel Turin-Palace, via Sacchi, incontro Associazione commercianti del Piemonte con Pininfarina.

Dp — Ore 13, porta 3, Spa-Stura, Capanna; 13, porta 12, Fiat-Rivalta, Gorla; 13, porta 3, Mirafiori, Calamida; 13, porta 17, Mirafiori, Molinari; 16, Capanna sarà ricevuto dal sindaco di Robassomero; 18, Ciriè, piazza S. Giovanni, Capanna; 18, Rivoli, Molinari; 21, dibattito sul decreto «anti-scala [illegible]» [illegible] Capanna, Bertinotti (Cgil), Daghino (Cisl), Sanlorenzo (pci), Sirimarco (consiglio di fabbrica della Spa-Stura); 21 Ivrea, Azienda autonoma del turismo, Molinari.

Unione Federalista — Ore 18, Ciriè, Gremmo; 21 Circolo Piemont, via Pomba 4, Gremmo.

Msi — Ore 16, [illegible] Lagrange, Lagni e Martinat.

Psdi — Ore 16, Centro studi Sgl, via S. Francesco d'Assisi 15, Rubatto, Orsello, Giangrande.

[illegible] — Dalle [illegible] alle 18,30 comizi volanti con tavoli di propaganda elettorale in via Garibaldi angolo via dei Mercanti, 18-19, via Lagrange di fronte a piazza Cln; 21-22, in piazza Carlo Felice.

Psi — Alle 12 all'Università, Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio, Carlo Mussa Ivaldi. Gian Carlo Tapparo alle [illegible] incontrerà il Nucleo aziendale socialista della Fiat Rivalta presso la sezione psi di Orbassano; [illegible] 17 parlerà a Perosa Argentina; alle 21 incontro con gli iscritti di [illegible] Giorgio Canavese presso la sezione; alle 23 parlerà al teatro Colosseo. Aldo Olivieri alle 10 [illegible] Mercato di piazza Crispi, alle 16 al Centro studi di via Valfrè 14 incontrerà i compagni della Circoscrizione San Donato, alle 17,30 gli iscritti di Settimo; alle [illegible] i graduati della Satti; alle [illegible] parlerà a Vinovo nella Sala Anziani.

Dal 15 giugno in via Po davanti al seicentesco Palazzo degli Stemmi

Senza più steccati sotto i portici

La ristrutturazione dell'edificio può continuare evitando ulteriori disagi ai passanti - Entro fine ottobre sarà completato il restauro degli esterni, compresi gli stemmi gentilizi - Per gli interni c'è [illegible] problema: a chi competerà la spesa visto che la proprietà è divisa tra Comune, Opera Universitaria (Regione) e Ateneo?

Due anni fa sette donne commercianti dichiararono guerra al degrado di via Po, soprattutto lottarono per il restauro [illegible] Palazzo degli Stemmi, un intero isolato imprigionato in impalcature di sostegno. Da [illegible] i lavori all'edificio, che s'affaccia sulla strada con oltre 130 metri [illegible] portici, sono stati avviati, ma il percorso sotto il porticato è barricato con lamiere imbrattate [illegible] manifesti: una pedana [illegible] legno invade parte della via intralciando le auto e offrendo ai pedoni un passaggio insicuro. Fino a quando?

L'assessore comunale alle Opere pubbliche Giuseppe Chiezzi ha un moto di stizza: *«E' da tempo che dico di riaprire i portici: non si può chiudere un tratto [illegible] via troppo a lungo. Certo per opere di restauro così impegnative i lavori richiedono anni, ma il disagio dei cittadini deve essere limitato».*

La decisione è presa con l'ing. Giambattista Quirico, direttore dei lavori per il Comune: entro il 15 giugno i portici, dal numero civico 29 al [illegible] torneranno liberi, [illegible] un corridoio a ridosso dei negozi per gli operai. *«E magari coloriamo quelle lamiere* — aggiunge Chiezzi — *impediamo che [illegible] affiggano manifesti abusivi: un cantiere moderno nel centro storico cittadino deve aver cura anche di questi particolari».*

Ma a che punto è la ristrutturazione? Attraverso il cortile interno e le scale di pietra si sale dall'ammezzato al terzo piano e il visitatore si perde in ampie sale con pareti [illegible] mattoni, alcune danneggiate da infiltrazioni [illegible] pioggia, le alte finestre spalancate; e sulla facciata ecco i 27 stucchi che rappresentano gli stemmi gentilizi dei benefattori dell'Ospedale di Carità (sec. XVII) oppressi dal peso di intonaci caduti e cumuli di nuova e vecchia polvere, sempre più corrosi dalla violenza del tempo.

Pur ammettendo *«quattro mesi di ritardo»*, l'ing. Quirico non ha dubbi: *«Le strutture saranno completate entro fine ottobre-inizio novembre, compreso il restauro degli stemmi».* Tutto ciò fa parte del primo lotto di lavori (3300 milioni): gli abbaini *(«quei pochi autentici salvati e gli altri ricostruiti»)*, alcuni solai a cassettoni dipinti epoca 1627, conservati su indicazione della Sovrintendenza ai Beni ambientali; tratti dei lunghi ballatoi originali sul cortile *«mantenuti intatti a testimonianza del passato»*; la facciata esterna nei colori indicati dalla Sovrintendenza: grigio verde [illegible] malatappio [illegible] cornici e finestre, giallo Molassa [illegible] muratura, grigio chiaro gli stondati.

E' il «piano del colore» lanciato qualche anno fa che riprende fiato? Non si capisce bene. L'esperto della Sovrintendenza, alla domanda posta dall'ing. Quirico risponde parlando di una versione riveduta e corretta (certamente la nella tecnica), sulla [illegible] di un documento del 18 aprile [illegible], casa Bava contrada [illegible] Po 25 angolo contrada del Cannon d'oro. E pare importi poco che sulla facciata dell'Università, proprio a lato, siano prevalsi colori un po' diversi: [illegible] edifici di via Po non [illegible] tutti eguali nella tinteggiatura, *«ma lo smog uniformerà qualsiasi differenza cromatica».*

A fine ottobre, dunque, il Palazzo degli Stemmi sarà bello, finito, ma senz'anima. Mancano ancora gli appalti per altri due lotti: negozi (circa [illegible] miliardo) e consolidamento delle fondamenta (oltre [illegible] miliardi); tempo d'esecuzione, un anno e mezzo. Poi gli interni: a chi toccherà la spesa? Il Comune è proprietario soltanto [illegible] [illegible] parte (alcune comunità alloggio per anziani su via Montebello); altre [illegible] per studenti [illegible] proprietà dell'Opera Universitaria (Regione), uffici amministrativi dell'Università (proprietaria [illegible] un'altra fetta del «condominio») che avrà anche archivi nei sottotetti e magazzini. Anni di lavori e, forse, qualche polemica.

Nel frattempo i commercianti di via Po scalpitano. Dice la presidente Violetta Avogadro: *«Speravamo in quei nuovi negozi per Natale: potevano essere una salvezza per negozianti sfrattati dalla vecchia sede».* Infatti ai numeri 55 e 57 la Fondazione Accorsi ha già inviato avvisi di sfratto: vuole cominciare i lavori di restauro. Per via Po è ancora lunga l'attesa del ripristino dell'antico decoro.

Simonetta Conti

Uno scorcio del porticato ancora chiuso tra le lamiere e il particolare di una vetrata gentilizia

Angoscia e interrogativi per la vicenda dell'uomo trovato cadavere in casa dopo due anni

E' morto tra l'indifferenza di tutti nel «deserto» della sua cameretta

Aveva 36 anni - Nessuno, non vedendolo dall'estate '82, si era preoccupato di lui - Solo la madre, ricoverata in un ospizio, continua a domandare: «[illegible] perché non viene a trovarmi?» - Un'esistenza travagliata, tra stenti e saltuarie occupazioni

Dicevano al bar: *«Sarà andato via».* La madre in ospizio chiedeva: *«Perché non viene a trovarmi?».* Un giorno le sfuggì un dubbio: *«Se fosse morto in casa...?».* Altri se l'erano chiesto, ma aprire quella porta oltre il giardino sembrava impossibile. Per due anni Torino si è fermata davanti all'uscio del piccolo alloggio — cucina e una stanza, gabinetto sul ballatoio — dove stava mummificandosi il cadavere di Domenico Laronga, [illegible] piccolo e magro, carattere chiuso e violento, fisico minato dall'ulcera e troppi bicchieri, morto a 36 anni.

Era venuto a vivere qui [illegible] la madre Stella Padalino, nel 1976. Prima abitavano in via Costantino Nigra 27. Nel '74 un infarto stroncò il padre, Tommaso, originario di Torremaggiore (Foggia), da poco in pensione, *«una perla d'uomo, gran lavoratore»* ricorda Nelli, cugina di Domenico. E' racconta di loro due bambini: *«Era già un po' strano, prepotente nei giochi, voleva essere il migliore».* Lasciate le scuole il ragazzo [illegible] protetto dal tenace affetto della madre. *«Il papà lo chiamava per andare a lavorare e lei interveniva: lascialo dormire, è stanco».*

Trova qualche occupazione mai nulla [illegible]. Alla morte del padre lui e la mamma sono sfrattati: non riescono a pagare l'affitto. Per 7500 lire al mese trovano due stanze in via Cherubini 31. Un fornello a gas. Il tavolo sfiora una branda, pareti sporche, umide; [illegible] la dalla tenda un letto e un vecchio, annerito armadio.

«Lo incontrai in un'officina — racconta [illegible] giovane al bar dell'angolo — *e lo invitai a una partita a carte».* Domenico prende così a frequentare il bar, qualcuno si offre di trovargli un posto [illegible] cantiere, [illegible] l'indomani non [illegible] *all'appuntamento».* Beve, *«è strano»*, ogni tanto sparisce. *«Passava qua davanti e non salutava: dopo qualche giorno rientrava come nulla fosse».*

Una vita dentro la città, ma senza esserne parte. Racconta Giuseppina Almaretti della San Vincenzo: *«Venne da me la madre e mi chiese [illegible] far delle iniezioni al figlio. Ma quando andavo lui non c'era, lo aspettavo e non arrivava: uscendo lo vedevo [illegible] bar».*

Il fisico di Domenico va in pezzi. Finisce in ospedale, lo operano, *«togliendogli un pezzo di stomaco».* Poi una scintilla di speranza: il Franca, più giovane di lui, già madre di un bimbo di due anni. Carinelo Domenico si affeziona al piccolo: unica parentesi dolce che ricordano nella sua vita. *«Era violento* — dice la cugina — *ma il bimbo [illegible] l'ha mai toccato, e lui sorrideva».*

Franca litiga [illegible] la [illegible], è stanca anche del carattere di Domenico e lo abbandona. L'uomo s'incupisce ancora, chiede soldi alla madre [illegible] beve. La piccola. Una sera, fine estate '82, lui stesso la fa ricoverare d'urgenza in ospedale, coperta di ecchimosi ma la donna lo difende. Di Stella Padalino si occupa la San Vincenzo. *«Usci dall'Astanteria Martini e la portammo a Villa Ida, a Lanzo* — racconta Giuseppina Almaretti —. *Poi le trovammo un posto al ricovero di via Salvario, dove ora è trovarla in ospizio».* Non le hanno ancora detto, non le diranno mai che Domenico è morto due anni fa e che Torino se n'è accorta soltanto adesso, e [illegible] chiede con disperato affetto: *«Perché non viene mai?». «Lavora all'estero»*, le dicono.

Invece per due anni una misera stanza sbarrata è diventata la nicchia di un cadavere. *«Non ricevevo l'affitto, non lo vedevo più, andai a chiedere consiglio in commissariato* — precisa il padrone di casa, Mario Rossi —. *Mi dissero di non entrare lì dentro, che non ero autorizzato ad aprire».*

Domenico Laronga avrebbe compiuto 38 anni proprio ieri

Pensionata è salvata [illegible] vigile

Nel mare di indifferenza e [illegible] egoismo che sembrano scandire i nostri rapporti quotidiani, non mancano, per fortuna, gli slanci di generosità. Nei giorni scorsi, la pensionata Teresa Massola, 89 anni, abitante all'ultimo piano di via Artisti 14, non ha aperto al vigile Florenzo Saglietti che le portava il certificato elettorale.

Rendendosi conto dell'età avanzata della donna, invece di lasciare l'avviso nella buca delle lettere, il messo ha bussato più volte all'uscio dell'alloggio e ha chiesto informazioni ai vicini. Finalmente, si sono sentite flebili invocazioni d'aiuto filtrare attraverso i battenti dell'ingresso.

Sfondata la porta, la donna è stata trovata stesa a terra in camera da letto. Da tre giorni attendeva invano i soccorsi. Trasportata alle Molinette, ormai allo stremo delle forze, ha potuto essere salvata.

Diffidati dai vigili urbani a circolare per la città

«Carrelli» fuorilegge Ambulanti protestano

Il ministero ha stabilito che i banchi mobili sono assimilati ai veicoli a motore, ma [illegible] sono omologati - Chiesta una dilazione

I banchi mobili degli ambulanti sono *«assimilabili ai carrelli a motore».* Lo ha stabilito il ministero dei Trasporti risolvendo, con una circolare del 22 maggio, l'annosa controversia tra Comune e associazioni di categoria (poiché nessuno sapeva se catalogare i banchi a [illegible] come carretti o come veri e propri veicoli assoggettabili alle norme del codice stradale).

Ieri, quando i vigili hanno iniziato a distribuire il diffide a circolare con quei banchi (pena il sequestro, oltre a una pesante ammenda) ai commercianti di Porta Palazzo, è esplosa la polemica, destinata a estendersi negli altri 42 mercati rionali. Il provvedimento riguarda infatti oltre 2 mila commercianti senza sede fissa.

«Lo sapiamo — dice l'infuriata Villamare — [illegible] *molti anni. Perché soltanto ora, a Roma, si accorgono che sono fuorilegge?». «Per me* — interviene Salvatore Paci — *continuano a non essere dubbi: [illegible] sono carretti a mano con l'ausilio del motore. Costano salato: più di 10 milioni, e chi li ha costruiti ha una regolare licenza. Adesso hanno il coraggio di chiederci di prenderli e buttarli via?».*

Il presidente della Piva (Federazione dei venditori ambulanti associata all'Ascom), Vittorio Barberis, ha già chiesto un incontro con il prefetto per ottenere una dilazione e, intanto, sentire dalla motorizzazione le eventuali modifiche da apportare per ottenere l'omologazione. Afferma il vicecomandante dei vigili urbani dott. Della Corte: *«Non verrà concessa, poiché il ministero riconosce che essa è "enormemente difficoltosa, se non praticamente impossibile". Il nostro compito è di fare cessare l'illegalità e se non interveniamo rischiamo l'incriminazione per omissione d'atti d'ufficio».*

Replica il vicepresidente Piva Giuseppe Olurato: *«Perché il Comune ha scelto la "linea dura"? [illegible] stessa circolare afferma che i necessari spostamenti dei banchi, in attesa del rinnovo o dell'adeguamento del parco degli ambulanti potrebbero in via provvisoria essere consentiti in determinati, brevi periodi della giornata dal Comune, sospendendo per motivi [illegible] pubblico interesse il traffico automobilistico". In base a tale capoverso, noi abbiamo già proposto all'amministrazione un percorso per il rientro».*

● Le segreterie Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso un documento di protesta contro i ritardi [illegible] governo nel *«riconoscere a circa 150 imprese lo stato [illegible] crisi e [illegible] rinnovare la cassa integrazione per migliaia [illegible] lavoratori».*

Temperatura di ieri

massima	+22,0
minima	+ 6,5
media	+13,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [illegible] ore [illegible]: pressione a livello del mare 1010 mb; umidità 77 per cento. Temperatura: massima +19,2; minima +6,3; media +12,2. Previsioni: cielo poco nuvoloso, localmente [illegible]oso per nubi cumuliformi. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in aumento. Sole: sorge alle 5,46, tramonta alle 21,07. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +23,1, min +15,6.

Il fascino indiscreto dell'ipnosi

Tanta curiosità (ma anche tanti dubbi irrisolti) per una conferenza sugli stati di «trance» indotti: scienza, cura, mistificazione? - Gli uomini che camminano sulla carbonella incandescente

Ipnosi, che passione. Al Circolo della stampa martedì [illegible] un pubblico attento ne ha sentito parlare a lungo; ha visto un film che aveva per protagonista un'ineffabile coppia, posta rapidissimamente in stato catalettico dal professor Franco Granone; ha fatto decine [illegible] domande che dimostrano quanto acuta sia la curiosità [illegible] l'argomento. Anche il presidente Alfredo Toni[illegible] era stupito: [illegible] non fare le ore piccole a [illegible] certo punto ha dovuto garbatamente troncare il dibattito. Ma alla fine non [illegible] sciolto il dubbio enunciato dal titolo [illegible] conferenza: *«Ipnosi: scienza, cura, mistificazione?».*

Granone si occupa [illegible] ipnosi «da una vita», [illegible] questa pratica ha scritto trattati che in molti ambienti ancora fanno testo. Non [illegible] in discussione [illegible] sua [illegible] fede, naturalmente. Però [illegible] spettatori avrebbero voluto sapere attraverso quali meccanismi, scientificamente accertati, possano instaurarsi i cosiddetti stati di trance indotti dall'ipnotista. E quali interventi terapeutici consenta l'ipnosi, se duraturi o effimeri [illegible] risultati.

Non c'è stata alcuna risposta precisa, nel senso che la variabilità delle situazioni patologiche, la diversità delle varie tecniche ipnotiche e soprattutto le sfaccettature infinite dell'umana personalità complicano le cose: non si possono fare [illegible].

Se un individuo accetta o vuole essere ipnotizzato prima [illegible] subire un intervento chirurgico (per evitare l'anestesia) quali garanzie ha di non sentire il dolore, magari nel bel mezzo dell'operazione? [illegible] soltanto l'ipnotista che può dare garanzie in questo senso, è stata la risposta. E se il soggetto non collabora o collabora debolmente? Male. La disponibilità dell'individuo a cadere in trance [illegible] deve essere, più è forte meglio riescono le cose.

Una persona su cinque, afferma il professor Granone, può [illegible] ipnotizzata e qui almeno [illegible] una parvenza [illegible] statistica. Quanto ai condizionamenti a [illegible] terapeutici che l'ipnotista può attuare nei confronti dell'individuo [illegible] stato di trance, sono molto più efficaci che [illegible] messi in opera a soggetto sveglio: starebbe in ciò l'importanza dell'ipnosi.

Il grado [illegible] suggestionabilità delle persone, naturalmente, diviene elemento principe in questi discorsi. [illegible] l'esempio della prova del fuoco che periodicamente si compie a Ceylon o sotto altre esotiche latitudini: su un lungo tappeto di carbonella ardente, battaglioni [illegible] individui corrono a piedi scalzi. Ogni cento persone che passano sulla brace (700 gradi centigradi) trenta finiscono all'ospedale, settanta non subiscono danni. Come si spiega? Autoipnosi mistica.

Ma qual è la sostanza che a contatto con una temperatura di 700 gradi non carbonizza o non liquefa? Gli la pelle umana di Ceylon. *«Non capisco nemmeno io come succeda [illegible] miracoli della potenza psichica»*, afferma Granone. Ma rimane il dubbio che, in chi cammina sul fuoco, vi sia qualche forma [illegible] altro tipo di potenza: calli di grosso spessore, rapidità e leggerezza della corsa, abilità nel mettere i piedi sulle orme di chi precedeva, in modo da pestar carbonella smossa e mescolata al terriccio sottostante. Che siano sempre i primi trenta corridori quelli che finiscono all'ospedale settanta? Insomma, è [illegible] una fra le più problematiche conferenze organizzate dal Circolo della stampa.

f. g.

Collaborazione scientifica Torino-Pechino

Due tecnici dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris [illegible] corso Massimo d'Azeglio sono [illegible] 22 maggio a Pechino per collaborare con scienziati cinesi a esperimenti scientifici in corso mediante il satellite Sirio. Come è noto, questo satellite è [illegible] spostato recentemente sull'Oceano Indiano a metà strada tra i due paesi.

L'esperimento si svolge [illegible] utilizzando un orologio atomico campione che i due tecnici torinesi si sono portati in Cina, e riguarda la sincronizzazione delle scale di tempo.

Un lettore ci scrive:

«Da anni si leva il coro di proteste per le penalizzazioni alla nostra "Torino", dalla chiusura di un consolato alla soppressione o mancata istituzione di una linea aerea, al trasferimento di una mostra-mercato.

«Dispiace a tutti che la città [illegible] sfogli come una margherita, che perda importanza ed anche posti di lavoro [illegible] esaminiamo obiettivamente il problema. Si può anche mantenere un consolato, una linea aerea, una mostra-mercato in un'area oggi deficitaria [illegible] con prospettive migliori. La nostra è invece una città che non ha fiducia in se stessa, che non crede, non incentiva, [illegible] uno spirito [illegible] più mordente che ormai contagia tutti, istituzioni e singoli.

«C'è disinteresse, disamore, mancanza di fantasia, di creatività, di concretezza, c'è mancanza di sacrificio.

«Questa è una delle poche città con oltre un milione di abitanti che alle soglie del 2000 non [illegible] una linea metropolitana. Come è possibile che [illegible] un torinese ha un serio problema di salute per curarsi [illegible] a Lione, Barcellona, Houston o Milano, Pavia, Bologna? Come è possibile che il Piemonte abbia qualificate industrie e perda le mostre-mercato? Andando avanti così in futuro non rimarrà che compiacersi del fatto che la città ha due squadre [illegible] calcio che militano nella massima divisione dimenticando che la Lombardia il prossimo anno [illegible] avrà cinque».

Natale Puri

Specchio dei tempi

Ai torinesi manca la mentalità vincente - Quando il ginecologo è diventato di fiducia - I genitori di una scuola dicono «basta» - Quanti scempi sulla bella collina dei ciliegi - Colpa della pioggia, se l'erba è «scappata»

Tre lettrici [illegible] scrivono:

«Vogliamo esprimere le nostre critiche [illegible] alcune carenze organizzative dei consultori, nati "anche" per aiutare la donna ad affrontare serenamente la gravidanza. Il nostro disappunto è nato quando abbiamo saputo che il ginecologo del consultorio di La Loggia (che ci aveva seguito per quasi tutta la gravidanza) non essendo un medico di ruolo, veniva sostituito; dall'Usl 32, da un altro.

«Si [illegible] che nel delicato e bellissimo periodo della gravidanza, la gestante [illegible] [illegible] con il ginecologo [illegible] rapporto [illegible] fiducia, non solo sotto il profilo medico, ma anche per quanto concerne [illegible] serenità e la tranquillità.

«Se la struttura consultoriale è nata veramente per aiutare il prossimo, non dovrebbe cambiare il personale troppo in fretta».

Seguono le firme

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Siamo i rappresentanti dei genitori [illegible] comitato di gestione della scuola materna municipale di via Berta 15. Nel giardino, tra l'erba, si rinvengono cartacce, vetri e siringhe, la sabbiera, ormai vuota, è usata come latrina da cani e gatti, i giochi, usati più dagli estranei che dai bimbi, sono ormai rovinati e per niente sicuri.

«Vogliamo chiedere perché la [illegible] scuola è così trascurata da anni. In data 4-4-'84 abbiamo inoltrato agli uffici di competenza lettere di sollecito alle richieste precedenti, senza ottenere risposta. Vogliamo inoltre far presente all'assessorato per l'Istruzione che (giustamente) collabora al [illegible] "I bambini per la sicurezza", che i bambini della scuola, in caso di incendio, più che del premio di un concorso, avrebbero bisogno [illegible] scale di sicurezza, porte apribili verso l'esterno».

Antonio Brasca, Elena Passone, Luisa Grisolto, Manuela Serra

Una lettrice ci scrive:

«Chissà che l'aver scritto più di mille pagine sulla Collina di Torino tra Sassi e Testona [illegible] mi consenta di intervenire su ciò che sta accadendo a Testona. Là, dove Albina Malerba per il comitato di strada Majola dice che "i ciliegi non fioriranno più", la cancellazione del paesaggio ha portato ad alloggi da signori, che di "verde" neppur ne vedono, e già si parla [illegible] nuove strade e espropri.

«Quando, [illegible] il '70 e il '75, con cuore dolente per gli scempi perpetrati nel [illegible] lennio precedente, cessai le antiche dimore della collina, esistevano recenti vincoli tanto ferrei, che non era consentito neppur di abbattere un fienile pericolante; e proprio l'allora sindaco socialista [illegible] Moncalieri, dott. Pipo, mi assicurò che, eseguiti i progetti già approvati [illegible] precedenti amministrazioni, la collina moncalierese, di cui Testona fa parte, sarebbe stata salvaguardata da qualsiasi nuova manomissione. Ora dunque le recenti leggi regionali rischiano un pauroso regresso».

Elisa Gribaudi [illegible]

Il direttore del Servizio comunale giardini e alberate ci scrive:

«In risposta alla lettera "Dove l'erba non cresce" (26-5-1984) [illegible] alcuni anni la primavera è umida e piovosa, quella presente è addirittura eccezionale sotto questo punto di vista. In tali condizioni l'erba cresce assai velocemente, [illegible] non si riesce a tagliare, perché le macchine operatrici scivolano sul terreno fangoso e l'organo tagliante viene impolpato [illegible] ed ora si è riusciti a sfalciare qua e là solo fra una pioggia e l'altra, ma in molti giardini l'erba è "scappata", ha raggiunto un'altezza superiore a quella normale.

«Tra le precedenze operative il Servizio giardini ha da tempo fissato il taglio delle zone verdi delle scuole e dei nidi e degli asili. A conferma di ciò si segnala che nel frattempo il prato del giardino [illegible] scuola materna [illegible] Servais 62 era già stato sfalciato da giovedì 24 maggio».

Segue la firma

La Regione prevede l'84-86

Sono ridotti a 9 gli 84 Progetti

Previsto uno stanziamento triennale di [illegible] miliardi - «Lo approveremo entro ottobre»

Il trasporto pubblico è uno dei punti su cui insiste il Piano di sviluppo [illegible] Regione che la Giunta intende portare all'approvazione del Consiglio entro ottobre. E' datato 1984-86, diventerà probabilmente '85-87 e, quindi, impegnerà per un triennio la futura amministrazione. E' il terzo o quarto piano che viene preparato e discusso: gli altri non [illegible] [illegible] [illegible]nti. Questo, che raggruppa in 9 gli 84 progetti preparati nel novembre '81, quando i ministri piombarono a Torino per salvare il Piemonte, farà la stessa fine? «*No* — dice il presidente della giunta Viglione — *questi sono progetti fattibili; siamo entrati finalmente nel reale e nel possibile*».

[illegible] dimostrazione di questa nuova tendenza, il vicepresidente [illegible] ci presenta alcune cifre: nel bilancio pluriennale [illegible] la Regione [illegible] a disposizione 1110 miliardi. «*Uno sforzo non da poco* — commenta Viglione — *tenendo conto che il bilancio annuale si aggira sui* [illegible] *miliardi, di cui purtroppo circa* [illegible] *sulla mangiati* [illegible] [illegible]*nità. Dimostra lo sforzo che intendiamo fare sulla linea di una vera e propria cultura dell'innovazione.* [illegible] *un processo che* [illegible] *avrà modo* [illegible] *concretizzarsi se non* [illegible] *creeranno favorevoli condizioni generali e cooperazione stretta tra pubblico e privato*».

In questa direzione insiste anche [illegible] richiesta allo Stato di «*una politica fiscale che premi gli investimenti nei settori innovativi e ad alto rischio*» soprattutto nel recupero delle aree degradate che sono la Valle di Susa e l'Ossola [illegible] [illegible]ll. [illegible] dimenticarne altre pure [illegible] [illegible] disoccupazione, sono dedicati due dei 9 progetti.

I trasporti nell'area metropolitana sono indispensabili anche [illegible] la riqualificazione della Valle di Susa (infatti i due progetti sono abbinati) e [illegible] miliardi [illegible] investimenti previsti per la sola Metropolitana, i 1500 del piano decennale delle Ferrovie, i 76 per le Ferrovie in concessione, i [illegible] [illegible] [illegible] interporti, potrebbero portare a qualche risultato. Non [illegible] della Regione, ovviamente, ma dello Stato. La Regione pensa comunque ai 200 miliardi recuperabili [illegible] tasse inevase che, rispetto alle tariffe pubblicate ieri, hanno subito, [illegible] 1° gennaio, [illegible] aumento del 20 per [illegible].

Il progetto Verbano-Cusio-Ossola contempla anche «*possibili interventi operativi in materia di energia*» che interessano [illegible] certo [illegible] di valli collaterali; il progetto Montagna tratta dal turismo [illegible] formazione professionale all'assetto idrogeologico, [illegible] parchi, all'economia idrica. E, a proposito di acqua, ecco il Progetto finalizzato Po per la regolamentazione delle cave e l'utilizzazione delle risorse, prevenzione dell'inquinamento che prelude [illegible] navigabilità del fiume, «*non in Piemonte, ma più avanti dove comunque deve* [illegible] *pulito*».

Il progetto finalizzato Energia è talmente noto che basta elencarlo; rimangono i progetti Promozione commerciale delle attività produttive; Valle Scrivia e Piemonte Sud (collegamento con i porti liguri); infine Azioni per [illegible] politica attiva del lavoro e dell'occupazione.

Domenico Garbarino

Sta per partire un'iniziativa del Movimento federativo democratico

Censiranno le case sfitte affiggendo un fiocco giallo

Il responsabile Tommy Panero: «Vogliamo fotografare il fenomeno delle abitazioni vuote per esercitare una pressione sociale» - Termometro del malessere: «Migliaia [illegible] coabitazioni e sfratti»

«*Affittasi almeno venticinquemila case*». Questo avviso provocatorio potrebbe apparire, [illegible] un giorno all'altro, sui muri [illegible] città. Il Movimento federativo democratico, un'associazione nazionale di cui fanno parte gruppi di diversa estrazione politica, ha lanciato un «*censimento popolare delle case vuote e imboscate*» per portare all'attenzione [illegible] autorità il problema degli alloggi sfitti. Dice Tommy Panero, responsabile torinese del Mfd: «*Intendiamo fotografare il fenomeno* [illegible] [illegible] *esercitare, poi, una pressione sociale* [illegible] *responsabili della casa. L'altro obiettivo è promuovere iniziative legali per destabilizzare un mercato dominato dalla speculazione*».

Affitti «neri», affitti collegati all'acquisto di mobili, trucchi per aggirare l'equo canone, contratti [illegible] locazione ricattatori, subaffitto. Trovare alloggio è un grave problema [illegible] e Torino risulta [illegible] delle città più esposte alla crisi delle abitazioni perché solo il 37,6 [illegible] cento è [illegible] proprietà dell'utente. [illegible] bastano pochi [illegible] per evidenziare il fenomeno. Il Mfd sostiene, infatti, che [illegible] 427.068 alloggi, 63 mila sono da ristrutturare, [illegible] mila sono sfitti e [illegible] questi 11.000 sono in vendita.

Ma al di là [illegible] cifre, per il Movimento, il termometro [illegible] malessere sono [illegible] 15 mila coabitazioni, le 75 mila famiglie che vivono in [illegible] [illegible] sraffollate, le segnalazioni [illegible] Consorzio intercomunale torinese (al [illegible] settembre c' [illegible] [illegible] domande per 250 alloggi disponibili) e gli sfratti, «[illegible] *esecutivi dal primo dell'anno*».

Sono dati drammatici, che bisogna interpretare tenendo presente che negli sfratti ci [illegible] probabilmente anche le lettere di finita locazione, mentre è sicuro — lo dice il Sunia — che dal primo [illegible] [illegible] ci sono stati circa 300 sgomberi (duemila previsti [illegible] settembre a giugno [illegible]).

La possibilità di leg[illegible] in vario modo i dati ha spinto il Mfd a compiere il censimento, invitando i cittadini a telefonare (87.60.16-59.84.45) alla [illegible] di via del [illegible] 32 dove due operatori, dalle [illegible] alle 14 e dalle 17 [illegible] 21, prenderanno nota delle segnalazioni degli alloggi sfitti. [illegible] Movimento interessa conoscere il numero esatto delle case vuote e comprendere la por[illegible] e la localizzazione [illegible] quartiere, distinguendo anzitutto la piccola dalla grande proprietà. Quando la raccolta [illegible] [illegible] completa, [illegible] sta avvenendo a Roma e [illegible] altre città d'Italia, partiranno le denunce, mentre le case [illegible] te [illegible] grandi proprietà immobiliari verranno segnalate ai cittadini in modo provocatorio: un fiocco di cartoncino giallo sul portone d'ingresso.

Resta un fatto: per la legge italiana, non è reato tenere [illegible] appartamento vuoto e sfitto, pagando [illegible] dovute tasse.

Emanuele Monti

Consegnate le auto in palio fra gli abbonati

Concluso la campagna abbonamenti a «La Stampa», sono stati consegnati i premi in palio tra i lettori: il primo, una Regata 70, è stato vinto da Marina Marzullo, che ha ricevuto le chiavi da Mario Rossi, Succursale Fiat di corso Bramante. Il secondo, una A112 Junior, è andato alla ditta Matik: l'incaricato dell'azien[illegible] ritira l'auto [illegible] dott. Giancarlo Degiorgis della succursale Lancia.

Si è concluso in assise il processo per la morte di Patrizia Esposto

I giudici in camera di consiglio decidono il futuro di Ravazzani

Il pm ribadisce la richiesta di ergastolo: «Ha gettato [illegible] ragazza in acqua mentre era ancora viva» - Il presidente ringrazia accusa, difesa e parte civile per «l'impegno e la competenza»

Per Roberto Ravazzani e per la famiglia di Patrizia Esposto è giunto il giorno che [illegible] si dimentica: stamane, dopo [illegible] domanda di rito «*L'imputato* [illegible] [illegible] *qualcosa da dichiarare?*», la Corte d'assise si ritirerà in camera di consiglio. La sentenza [illegible] vrebbe essere pronunciata in serata.

L'attesa del verdetto sarà terribile sia per l'uomo, accusato di aver annegato Patrizia in una roggia, sia per il padre, la madre e le sorelle della ragazza. Lui, Ravazzani, rischia di sentire echeggiare nell'aula la parola *ergastolo*; [illegible], i familiari della vittima, temono, invece, di non ascoltarla.

La posizione di quest'uomo [illegible] [illegible] anni a cui è addebitato uno dei crimini peggiori appare difficile: anche lo stesso Ravazzani ieri [illegible] n'è reso conto come forse [illegible] mai durante tutto il processo. L'udienza era occupata [illegible] repliche [illegible] pubblico ministero Maddalena e del difensore Zancan. Dopo che Maddalena ha concluso: «*Purtroppo sono costretto a ribadire che l'imputato merita l'ergastolo*», per qualche attimo l'impassibilità dell'accusato s'è incrinata. Ravazzani ha scambiato sussurri attraverso [illegible] sbarre [illegible] [illegible] cognata (l'unico dei [illegible] congiunti che abbia sempre seguito il giudizio), scuotendo il capo e crollando le spalle.

Prima [illegible] aggiornare l'udienza, il presidente della Corte, Barbaro, [illegible] rivolto [illegible] elogio (evento che non si verifica spesso nelle aule di giustizia) al pm, ai patroni di parte civile Mazzola e Merlone e ai difensori Nisi e Zancan: «*Avete dato una prova di competenza, intelligenza e dedizione di cui la Corte vi è grata. Il vostro impegno ci è stato di grande aiuto e ci conforterà anche nelle fatiche della camera* [illegible] *consiglio*».

In effetti, Maddalena e gli avvocati hanno dimostrato abilità e professionalità non comuni, appassionante e [illegible] manuale [illegible] loro battaglia dialettica. Geniale l'intuizione con [illegible] Maddalena ha aggirato l'arduo [illegible] per la tesi accusatoria, periglioso interrogativo «*R*[illegible] *ha o no scavato il cadavere di Patrizia?*», sostenendo: «*Fondamentale prova che l'imputato è un assassino* [illegible] *è* [illegible] *dalla controversa questione dello sotterramento, ma dalla legatura dei polsi della giovane. Ravazzani* [illegible] *buttato Patrizia nell'acqua ben conscio che la ragazzina era ancora viva. Infatti, le ha legato,* [illegible] *ha confessato, le mani dietro la schiena, stringendo la corda sino a procurare sui polsi una lesione sottocutanea. Quando mai si legano, per giunta con tanta forza, le mani a* [illegible] *persona che si crede morta?*».

★ Due giovani, a volto scoperto [illegible], pistole in pugno, hanno rapinato il supermercato di via Piazzi angolo via Cristoforo [illegible]. Il titolare, Giuseppe Picone, 29 anni, ha raccontato agli agenti della mobile: «*Erano le 12,30, quei* [illegible] *si sono finti clienti, poi si sono avvicinati alla cassa, puntandomi* [illegible] *pistole*». Hanno preso l'incasso, circa due milioni, fuggendo, pare, su una Ritmo scura, guidata da un complice.

Un mistero [illegible] delitto al ristorante

Cominciato il processo [illegible] l'agguato [illegible] settembre '83 a Orbassano

«**Stavamo cenando quando sono arrivati in due, incappucciati, e hanno cominciato a sparare. Io me la sono cavata per miracolo». Allungato su un lettino, pallido in volto (ha subito ripetuti interventi chirurgici), Placido Barresi spiega al presidente Iannibelli come nel settembre '[illegible] venne giustiziato l'amico Carlo Sanna [illegible] [illegible] Tre Lampioni di Orbassano. Lui venne ferito all'inguine e ne porta ancora i segni, da mesi è al centro clinico delle Nuove.**

Con lui, sul banco degli imputati ci [illegible] Emanuele Marrari, Domenico Belfiore, 32 anni (anche loro presenti alla cena di quella sera), Rocco Pronesti, 33 anni, [illegible] Elio Guliace, 24. [illegible]esti ultimi due rispondono di detenzione d'arma, Pronesti anche di furto d'auto: furono sorpresi il 30 agosto '83 in via Tasso, sotto l'Ufficio istruzione. Una nota riservata, giunta [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia, li indicava come presunti fiancheggiatori del killer che dovevano sparare al giudice Sorbello. In realtà, poi, l'inchiesta su questo ipotetico attentato non ha scoperto nulla.

Gli altri tre, Barresi, Belfiore e Marrari sono invece accusati di favoreggiamento nei confronti degli assassini di Carlo Sanna. Quel delitto per ora resta avvolto nel mistero. L'udienza [illegible] ieri, in terza sezione penale (pres. Iannibelli, pm Maddalena), non ha certo contribuito a chiarire il giallo. Il Belfiore, che quella sera scappò dal ristorante, si è giustificato con il presidente: «Sono andato a casa per tranquillizzare mia sorella che è poi la moglie di Barresi. Non volevo che sapesse da altri del ferimento [illegible] marito». Il processo continua oggi.

Saper spendere

Gioiello «povero»

Esistono [illegible] imitazioni dei diamanti, tra queste la «phianite» russa merita attenzione

«*Mi ha sorpreso l'affermazione di un gioielliere che esiste più d'una imitazione del tradizionale diamante* — scrive Giovambattista R. — *e mi ha rasserenato sapere che non è impossibile avere al dito un gioiello di aspetto "quasi eccezionale", anche se di valore* [illegible]. [illegible] *posso dubitare del parere* [illegible] [illegible] *esperto, ma* [illegible] *saperne qualcosa di più. Soprattutto vorrei conoscere il nome* [illegible] *queste imitazioni per sapermi orientare nell'acquisto, perché* [illegible] *che anche tra queste ci sia diversa qualità*».

★★ Risponde il dott. Sergio Della Valle, perito orefice [illegible] Tribunale di Torino: «Da sempre [illegible] stati fatti tentativi per imitare il brillante con prodotti artificiali e si [illegible] perfezionati nel corso degli anni usando sostanze incolori e trasparenti che si avvicinino [illegible] [illegible]n[illegible] come caratteristiche ottiche.

«Le imitazioni degli ultimi 30 anni [illegible] [illegible] più [illegible] e soltanto l'esperto con [illegible] opportuna strumentazione [illegible] riconoscere il brillante [illegible] imitazione. La [illegible] attuale dei gioielli con montature in oro giallo rende ancora [illegible] più difficile [illegible] re un brillante di imitazione da uno autentico soprattutto quando [illegible] [illegible] di pietre piccole».

Commenta l'esperto: «Tutto ciò aggrava il rischio di fare pessimi acquisti per coloro che si rivolgono a commercianti abusivi anche perché [illegible] in passato le pietre di imitazione venivano tagliate soltanto [illegible] certe dimensioni, ora con i nuovi materiali e le nuove tecniche si possono tagliare anche pietre [illegible] pochi centesimi di [illegible], proprio le più piccole che, una volta incastonate nella montatura, non si riescono più a distinguere da quelle autentiche, salvo che [illegible] un attento [illegible]ne al microscopio da parte di un esperto».

E' curiosa, ma anche istruttiva, [illegible] breve storia [illegible] queste imitazioni. Spiega il dott. Della Valle: «Nel 1955 [illegible] [illegible]a in commercio la "fabulite", che l'esperto riconosce per l'eccessivo sfavillio di colori che la rende "artificiosa" alla vista. Altra caratteristica della fabulite è un basso indice di durezza: 6 della scala Mohs; di conseguenza, montata, può scheggiarsi facilmente.

«Nel [illegible] comparve sui mercati [illegible] pietra imitazione commercializzata con il nome "Yag", lettere iniziali di "Yttrium aluminium garnet" (granato di ittrio e alluminio): anche [illegible] questa definizione è inesatta per la chimica, questa pietra è conosciuta [illegible] "Yag" [illegible] tutto il mondo.

«Ma il materiale più adatto ad imitare il brillante è conosciuto soltanto dal 1977 ed è chimicamente definito "ossido [illegible] zirconio cubico" e [illegible] [illegible] chiamano con vari nomi secondo i diversi Paesi di produzione: Cubic Zirconia negli Stati Uniti (d[illegible] [illegible] posizione chimica); Djevalite in Svizzera (dalla denominazione del fabbricante) e Phianite in Unione Sovietica».

Proprio quest'ultima, secondo l'esperto, merita più attenzione. Precisa il dott. Della Valle: «Con la "phianite" l'Istituto di fisica dell'Accademia di scienze [illegible] Mosca ha realizzato una interessante scoperta [illegible] campo della cristallografia e [illegible] può dire che fra i "sostituti" del diamante le pietre ricavate dalla "phianite" [illegible] tra le più belle, perché più [illegible] avvicinano [illegible] reale e sono riconoscibili soltanto dall'esperto. La "phianite" ha durezza [illegible] e quindi è meno soggetta [illegible]e al[illegible] imitazioni a scheggiature. Inoltre è straordinariamente luminosa e conserva a lungo tale qualità: se montata in oro [illegible] vita, senza alcun [illegible], ad [illegible] [illegible] gioiello, anche [illegible] [illegible] imitazione può surrogare il piacere di [illegible] un vero brillante che rivaluti [illegible] nel tempo la cifra utilizzata [illegible] per l'acquisto».

Certo pochi possono permettersi di «investire» denaro [illegible] [illegible] bene-rifugio di pregio. Ecco perché il lettore «non in vena di spendere follie» può rasserenarsi e scegliere un acquisto che non deluderà [illegible] lo riceve. Dice l'esperto: «Un oggetto alla moda in oro e phianite costa in proporzione al valore della montatura, perché la pietra è accessibile a tutti con qualche decina di biglietti da mille, secondo la grandezza naturalmente. E si possono avere tutti i tipi [illegible] taglio.

Simonetta

Uffici postali chiudono alle [illegible] per la Socof

La direzione provinciale delle Poste ha deciso, per favorire gli utenti che devono pa[illegible] la sovrimposta comunale sui fabbricati (Socof), [illegible] protrarre fino [illegible] 18 l'orario [illegible] chiusura degli sportelli di alcuni uffici.

In città, il servizio conti correnti è prolungato nelle sedi di via Villarbasse 30, via Avogadro 8, via Oropa 137, via Bruino 1, via Fogizzo 26, via Monterosa 83, via Genova 113, via Arsenale 6 e via Bacchi 1, mentre per la provincia il provvedimento riguarda solo Ivrea.

SABATO 23 GIUGNO LA «ROCKSTAR» CON SANTANA ALLO STADIO COMUNALE

E Bob Dylan arriva a Torino

«Il con[illegible] cantautore Bob Dylan si farà il 23 giugno allo [illegible] comunale di Torino — ha confermato ufficialmente Luciano [illegible] responsabile di Radioflash — L'accordo è stato raggiunto soltanto ieri pomeriggio alle 15».

Indicativamente il concerto dovrebbe iniziare fra le 18 e le 20. «L'orario di inizio — spiega il direttore dell'emittente radiofonica — non è ancora stato stabilito: dipende dai gruppi che suoneranno. Infatti all'appuntamento torinese dovrebbe esserci anche un terzo artista che però non sappiamo ancora chi sia. Nomi [illegible] ne sono [illegible] stati fatti. Di sicuro sarà uno molto importante, un "big" che non sfiguri accanto a Dylan e a Carlos Santana perché ci [illegible] anche lui».

«L'organizzazione — tiene a precisare Casadei — è di Radioflash. Il committente di Zard e Graham siamo noi che però questa volta facciamo il concerto in collaborazione con l'Arci e l'Acs. Non lo facciamo da soli perché abbiamo ritenuto opportuno coinvolgere altre strutture associative perché l'avvenimento è fuori del normale».

I biglietti [illegible] messi in vendita a partire [illegible] 15 di giugno. Dieci giorni dovrebbero essere più che sufficienti [illegible] esaurire i [illegible] mila tagliandi che verranno [illegible] pati con opportuni accorgimenti per evitare falsificazioni. «Applicheremo due prezzi differenziati — specifica Casadei —, uno normale per il prato e le gradinate ed un altro a [illegible] un po' più elevato [illegible] le tribune, per quelli che non hanno voglia di "vivere l'evento in mezzo al popolo"».

I prezzi per il concerto della rockstar non sono stati fissati; orientativamente dovrebbero essere sulle 17/18 mila lire per l'ingresso normale e sulle 23/25 mila lire per le tribune; cifre che potrebbero [illegible] variare di 1000 lire in più o in meno.

Per [illegible] sponsor ufficiali non ce ne sono, così come non si hanno notizie precise sul cachet percepito da Dylan per questa ulteriore esibizione in Italia.

Per il concerto di sabato 23 le prevendite a Torino verranno effettuate da [illegible] Folk in via Viotti 8/a, all'Arci in via Accademia Albertina 10, all'Acs in via Massena 2 e alla libreria Feltrini in piazza Solferino. Entro due o tre giorni dovrebbero venire definiti gli altri particolari, compreso il servizio d'ordine.

iv. bar.

Alfieri: «Davvero un buon colpo»

«Quando arriverà la richiesta ufficiale daremo la risposta ufficiale, che ovviamente sarà positiva» anticipa l'assessore allo Sport, turismo e tempo libero, Fiorenzo Alfieri, interpellato pochi attimi dopo la conferma della [illegible] torinese del «padre dei cantautori» e del chitarrista Carlos Santana per sabato 23 giugno.

«Avevamo detto — ribadisce l'amministratore — che anche questa proposta dal nostro punto di vista era interessante. [illegible] a suo tempo con i Rolling Stones le forme di collaborazione che la città è in grado di offrire verranno offerte nuovamente». Bob Dylan arriverà a Torino durante il periodo di San Giovanni. *«Non si poteva scegliere momento migliore* — prosegue Alfieri — *Davvero un buon colpo poiché la città ha in programma numerose altre iniziative. In quella settimana si svolge al teatro Alfieri il secondo torneo di improvvisazione teatrale. Dal [illegible] [illegible] venerdì nei giardini di Palazzo Reale si esibisce, per la prima volta in Italia, "Cadre Noir", scuola di equitazione che è la più importante del mondo assieme [illegible] scuola spagnola di Vienna».*

Nello stesso periodo, in piazza San Carlo, da lunedì 18 a venerdì [illegible] giugno, vi sarà un festival del [illegible] europeo. Il sabato sera è previsto il tradizionale corteo storico e la domenica [illegible] [illegible] di San Giovanni, in mezzo al fiume Po sarà allestito dall'esercito un grande palcoscenico con danza classica, una [illegible] vedette e fuochi [illegible].

«Tenendo anche [illegible] delle due grandi mostre in calendario, del Lingotto e dell'arte povera — aggiunge l'as[illegible] — *stiamo propagandando attraverso i giornali e le agenzie pubblicitarie, di viaggio, questo periodo per invogliare i turisti a venire a Torino».*

Bob Dylan viene proprio il sabato, vigilia della festa del santo patrono, arricchendo il paniere sostanzioso. l. b.

GLI [illegible] MUSICALI

Con i videomakers sul ponte di Lanzo

Settimana densa di impegni per il video salotto «*Il Gigante Timido*» di via Tarino 11, il «ritrovo [illegible] videomakers» che organizza performance e serate [illegible] invito come quella di questa sera, alla quale interverrà Alberto Negro, regista, attore e organizzatore teatrale, cinematografico e televisivo. [illegible] Negro s'è dedicato, nel corso della [illegible] carriera, soprattutto al teatro, nel quale ha introdotto le tecniche [illegible] cinematografia e dell'audiovisivo.

Domenica, invece, «*Il Gigante Timido*» propone un incontro all'aperto [illegible] presso del Ponte [illegible] [illegible] a Lanzo: alle 16 l'«artista labirintico» Mercurio presenterà una performance intitolata «*Lilith gli occhi dei miei piedi ti guardano*». All'azione parteciperà il gruppo [illegible] [illegible] art del primo [illegible] [illegible] video. Nell'ambito di questo corso, inoltre, domani alle 18 nella [illegible] video del Movie Club [illegible] [illegible] Principe Amedeo 2 in programma un incontro con Roberto Ranieri, regista del giovane cinema italiano, torinese, autore di «*Vampiri! Ho paura [illegible] corpi che mi appaiono*», «*Francesca*».

Dalla [illegible] art [illegible] musica da vedere; questa sera al «*Big*» di corso Brescia 28 verrà proiettato il video realizzato il [illegible] scorso in occasione [illegible] [illegible] festa della rivista inglese «The Face», che si tenne nella discoteca torinese. A quella serata «The [illegible]», prestigioso mensile definito «la rivista meglio vestita del mondo», ha dedicato un lusinghiero articolo. Durante la serata saranno programmati anche video musicali. Musica da vedere anche domani al «*Big*», dove inoltre si esibiranno due complessi torinesi, il gruppo di Tommy De Chirico e i Nuage.

PREMIATA A UN CONGRESSO INTERNAZIONALE

La maga è una minorenne

Per il suo compleanno le è regalato il primo premio della categoria junior al Congresso magico internazionale che si è tenuto nei giorni scorsi a Saint-Vincent: è Enrica [illegible], una dodicenne [illegible] che al mondo della magia è abituata [illegible] dalla nascita.

Sulle orme del papà Dolfy Dente, Enrica oltre a studiare con impegno fa la prestigiatrice per gioco e per divertimento. *«Mi sono subito appassionata a quest'arte* — dice —, *fin[illegible] quando ero piccola facevo dei giochi di prestigio, poi ho cercato sempre più di perfezionarmi esercitandomi sotto la guida del papà e seguendo lezioni e conferenze di [illegible] amici della magia».*

Enrica Dente con un suo maestro, il noto mago Silvan

Enrica partecipava per la prima volta a questo concorso e faceva parte della categoria junior, riservata ai concorrenti dai dieci ai sedici anni. La magia [illegible] infatti molte categorie, dalle grandi illusioni [illegible] tagliare una donna [illegible] più parti alla micromagia, cioè i vari giochi da tavolo.

[illegible] Torino [illegible] arrivati [illegible] [illegible] premi da questa edizione del Congresso magico internazionale di Saint-Vincent: a Rex per la categoria magia comica, e a Pantom un premio speciale. *«Tra i giochi che so fare quello che preferisco è far danzare nell'aria [illegible] fiore... è un po' il mio [illegible] forte»*, conclude Enrica che tra l'altro vive [illegible] un fedele coniglietto bianco [illegible] [illegible] Chou-Chou, che [illegible] e scompare dal [illegible] cappelli a cilindro e dalle sue [illegible] magiche.

m. ma.

Fotografie della guerra in Etiopia

«Immagine coordinata per un Impero - Etiopia 1936» è il titolo di una mostra organizzata dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino nella sede di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) da domani al 28 giugno.

L'esposizione vuole mettere in evidenza le due «facce» [illegible] guerra d'Etiopia. [illegible] un [illegible] un disegno organico che con parole, musiche, fotografia e manifesti aveva l'obiettivo di [illegible] accettare dalla [illegible] nazione [illegible] l'ultima guerra coloniale di conquista con protagonista una nazione europea e dall'altro un'ampia sezione di materiale non ufficiale [illegible] di documenti [illegible] agghiaccianti dai quali emerge la guerra come violenza, miseria, morte.

Il materiale esposto, fotografico e iconografico, è quello raccolto dal prof. Adolfo Mignemi (dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo) per il Gruppo Editoriale Forma.

Il nostro taccuino

Per la pace — Alle 21, in via Rubino [illegible] il quartiere Mirafiori Nord organizza [illegible] conferenza per il ciclo «Pace in movimento». Tema «Dal Centroamerica all'Afghanistan per la libertà dei popoli».

Rotary — Stasera, ore 20, al Jolly [illegible] Ambasciatori, il prof. Angelo Raffaele Meo, [illegible] Politecnico, parlerà sul tema «L'informatica, le sue applicazioni, le prospettive: dominati o dominatori?».

Dipinti e fotografie — Nella Galleria di Luisella d'Alessandro, in corso Moncalieri 5g, inaugurazione di due mostre con i dipinti e le gouaches di Marco Del Re e le fotografie dell'Egeo di Jorgos Kapsalis. Dalle ore 19.

Le [illegible]

Prosegue [illegible] [illegible] 15 giugno la mostra «Sedie 1900-1980» allestita alla «Rocca 6» di Elena Michieli Fron e Luisella Rossi in via della Rocca 6. L'esposizione mette in evidenza [illegible] la di[illegible] del design moderno e l'allestimento è [illegible] curato dallo studio «Film & Suono 2» di Torino di Luca Fron e Nemesio [illegible] trame. Un video-tape a [illegible] continuo amplia e spettacolarizza il [illegible]

Saggio di danza — Al Teatro Colosseo, ore 20.30, saggio-spettacolo di danza degli allievi dell'Arabesque Ballet Studio. Serata in occasione della Giornata mondiale dell'infanzia dell'Unicef.

Parlare in pubblico — Oggi, alle 14, alla Bac di via Servais 128, secondo incontro del seminario «Parlare in pubblico-Comportamento ed espressione verbale».

[illegible] Chieri — Stasera, alle 21, ultimo concerto del «Maggio Musicale» nella chiesa di San Filippo, in via Vittorio Emanuele. Suona l'Orchestra da Camera Italiana che eseguirà musiche di Haydn. Dirige [illegible] Rota. Ingresso [illegible] [illegible].

Libro di Magris — Alla Campus di via Rattazzi 5, [illegible] Forte e Gianni Vattimo presentano il libro di Claudio Magris «L'anello di Clarisse», edito da Einaudi. [illegible] presente l'autore.

Romani e Cinesi — Alle 18, alla Sigi di via Lagrange 20, conferenza del prof. Giuliano Bertuccioli, dell'Università di Roma, sul tema «Come i Romani vedevano i Cinesi e come i Cinesi vedevano i Romani nell'antichità». E' organizzata dal Cramco.

Scozia e Irlanda — Alberto Arata presenta una serie di diapositive dedicate al «Whisky Trail: Scozia e Irlanda». Appuntamento [illegible] 21 al Centro Viaggi Voltaire in via Lagrange 29.

L'Avaro con gli studenti

«L'Avaro» di Molière, nel testo in lingua francese, viene messo in scena oggi dal Liceo Linguistico Cadorna alla Sala Valentino del Teatro Nuovo. La rappresentazione, allestita e recitata con puntualità filologica da un'intera classe guidata dalla sua insegnante di letteratura francese, professoressa Perdico, rientra in un ciclo di studi e drammatizzazione di classici e di moderni del teatro europeo in lingua straniera. L'obiettivo, tra l'altro, è di aiutare i giovani ad approfondire la sensibilità dell'unità dell'Europa, essendo l'istituto, guidato dal preside Marcello Croce, nel sistema internazionale delle [illegible] dell'Unesco nell'anno in corso. Lo spettacolo è [illegible]to in mattinata [illegible] studenti, mentre alle ore 21 si replica per il pubblico.

Sempre oggi, alle ore 14, in seguito alla proposta fatta a tutte le Scuole Materne in occasione della «Festa del Bambino», un gruppo di genitori della Scuola Materna Cadorna reciterà la [illegible] tradizionale di Cenerentola davanti a un pubblico formato soprattutto di bambini.

Le televisioni private

Canale 5

11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,25 Teleromanzo Sentieri
14,25 Teleromanzo General Hospital
15,25 Teleromanzo Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Popcorn, [illegible] musicale
19 — Telefilm I Jefferson
19,30 Zig Zag
20,25 Superflash, programma con Mike Bongiorno
23,30 Campionato di [illegible] Nba (replica)

[illegible] 1

12,30 Telefilm Lucy show
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Devlin & Devlin
15 — Telefilm Agenzia Rockford
16 — Bim Bum Bam
17,30 Telefilm Una famiglia americana
18,30 Telefilm Ralphsupermaxieroe
[illegible] Telefilm Il mio amico Arnold
[illegible] Film L'esercito più pazzo del mondo di M. Girolami con F. Andreasi, M. Boldi, A. Luotto, A. Russo, G. Porcaro, G. Ariani, P. Caruso (cabarettistico)
22,30 Be Bop a Lula, spettacolo musicale
23,20 Film Una [illegible] superster di R. [illegible] con A. Cas, M. Boldi
1,30 Telefilm Ironside

Grp

12 — Telefilm [illegible] uomo chiamato Sloane
12,50 Telefilm Star Treck
13,40 Telenovela Mamma Linda
14,30 Film Il ruggito del topo di Jack Arnold con Peter Sellers e Jean Seberg
16,30 Cartoni
18,00 Telefilm Star Treck
20,30 Il guazzabuglio, festival di debuttanti con Teo Teocoli
1 — Film [illegible] erotico di Jean François Davy con Jim Reed e Hans Meyer
2,30 Film Sfida selvaggia
4 — Film L'ammazzaplina
6,00 Film La [illegible] di una [illegible] gile

Retequattro

11 — Film Lotta per la vita di William Graham con [illegible] Dobson, Melinda Dillon, Ronny Cox, Granville Van Dusen, Bob Basch
12,30 Cartoni
13,30 Novela Fiore selvaggio
14,15 Novela Magia
16,50 Cartoni
17,50 Telefilm La famiglia Bradford
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama, gioco a premi con Sabina Ciuffini
22,15 Nottesolomoda, settimanale di vetta vanità
22,45 Film Ricerche diaboliche di Jack Arnold [illegible] Arthur Franz, Joanna Moore, Judson Pratt

Videogruppo

13,25 Telefilm The doctors
14 — Telenovela Gli emigranti
15,30 Telefilm Un'età difficile
16,30 Ussi i Bartoli
17,35 Telefilm Sir Francis Drake
18 — Telefilm Gli invincibili
[illegible] Telefilm The doctors
19,10 Primo piano, attualità
19,[illegible] Tutti casa e studio e...
19,45 Telenovela Gli emigranti
20,30 Film Dieci in amore di F. Perry [illegible] Richard Benjamin
22,15 Telefilm Hawaii squadra cinque zero
23,25 Ruote in pista, fatti e protagonisti [illegible] motorismo sportivo
24 — Primo piano, attualità
0,05 Film

Telesubalpina

12,45 Film Il cacciatore
14,30 Per vederci chiaro
15 — Toyota
15,15 Film Titanic latitudine 41 Nord
16,45 Cartoni
17,30 Telefilm Selvaggio West
19 — Terza pagina: «Giovani e...»
19,35 Il regionale
20,30 Film La quercia dei giganti di Gianni Franciolini con [illegible] e Vittorio De Sica
22,30 [illegible] «Missione [illegible] da vita»
23 — Il regionale
23,15 Telefilm Quentin Durward

Marilyn Monroe interpreta il film «Lo spaccone vagabondo» (ore 23,15) su Quarta Rete

Quartarete Elefante

12,30 Il mondo degli animali, documentario
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Cartoni
15,45 Telefilm Wallace Style
17,15 Telefilm Batman
17,45 Mixage
18,20 Special Videomusic
19,30 Euro News
20 — Il mondo degli animali, documentario
21 — Film Fantasmi
23,15 Film Lo spaccone vagabondo con M. Rooney, M. Monroe
0,45 Film Incontro [illegible]

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui, rubrica
13,[illegible] Ciao Piemonte
14 — Rubrica musicale
14,30 Film Vacanze alle Hawaii
16 — Telefilm
16,30 Cartonissima
17,45 Simpaticamente incontriamoci... il giovedì
0,45 Play Boy, spettacolo

[illegible]

12 — [illegible] questi motivi, rubrica sui problemi della giustizia
13 — Prego sorrida, antologia di comiche
13,30 Ciao campioni, Licia Granello intervista i protagonisti dello sport
14 — Speciale Regione, settimanale di notizie, confronti, fatti [illegible] Regione Piemonte
14,15 Film [illegible] [illegible] ha bussato alla porta di George Stevens con Joan Arthur, Cary Grant
16,10 Documenti [illegible]. Dopo [illegible] secoli
16,40 Nero su bianco: Serata di moda a Torino
17,10 Telefilm New [illegible] Yard
18,15 Il grigio è ancora verde
19,15 Aujourd'hui en France
19,45 Prego... sorrida, antologia di comiche
20,30 [illegible] non stop
21 — Squeezoom, bisettimanale di attualità
22,45 Chi è di scena
23,15 Film Razza padrona di Roland Klick con Michael Renberg e Rudolf Brand

Quinta [illegible]

10,30 Telefilm Soko
11 — Telefilm Lassie
11,30 Telefilm Polvere di stelle
12,30 Telefilm Doris Day show
13 — [illegible] Victoria Hospital
13,30 Novela Disperatamente tua
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Soko
16 — Telefilm Rangers della foresta
16,30 Festival di primavera, programma
18 — Telefilm Polvere di stelle
19 — Telefilm Doris Day show
19,30 Novela Disperatamente tua
20 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Film Il cavaliere della valle solitaria
22,30 Telefilm Dottor Kildare
23 — Boomerang
24 — Film Che cosa fa dei un passaggio?
1,30 Film Mia moglie un corpo per l'amore

Telecity

10 — Cartoni
14 — Telenovela Mama Linda
14,50 Diario Italia, rubrica di economia, commercio e turismo
15 — Sceneggiato Peyton Place
16 — Telefilm [illegible]
17 — Telefilm Squadra speciale anticrimine
17,30 Viva, per ragazzi
18,30 Telefilm Star Trek
19,30 Telenovela [illegible] i [illegible] piangono
20,20 Film Il ruggito del topo
22,20 Telefilm Charlie's Angels
[illegible] — Film [illegible] faccia [illegible] di pugni

Canale 68

13 — Teleroulette, gioco a premi
13,45 Dalla fantascienza [illegible] realtà, documentario
14,20 Telemarket
15,40 Film [illegible] [illegible] sulle [illegible] glière
17,10 Curiosità sportive
18 — Ragazzi in tv
19,05 L'oggetto misterioso, gioco a premi
19,45 Telefilm La luce dei giusti
20,30 Film Ragazze di Scozia
23,05 Film Il riposo del guerriero
0,30 Top secret

[illegible] A

[illegible] Accendi un'amica. [illegible] per la famiglia. Spettacolo, giochi, rubriche, informazioni, vetrine
13,15 [illegible] un'amica special
14 — Telefilm Mariana, il diritto di nascere
15 — Telefilm Cara a cara
16,30 Film La morte nel [illegible]
18 — Cartoni
19 — Telefilm Cara a cara
20,25 Telefilm Mariana, il diritto di nascere
21,30 Film Il mercenario [illegible] morte
23,30 Incontro con l'arte

Raitre

10,30 Torino e la sua provincia, un documentario storico, culturale ed economico sul capoluogo piemontese e sulla sua provincia. Testi di Valerio Castronovo, regia di Giorgio T[illegible]

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] DI «ITALIA: CACCIA AL TESORO»

Il capitano Gemma insegue l'arte

Con lo sfondo delle più [illegible] italiane, i gialli [illegible] opere rubate, nascoste, rivendute, comunque da recuperare

ROMA — L'atmosfera è tra il giallo e il poliziesco, con qualche venatura sentimentale: lo sfondo è quello, sempre suggestivo, delle più belle città italiane; protagoniste sono [illegible] opere [illegible] artisti celebri: rubate, nascoste, rivendute, comunque da recuperare. Questo compito, spesso difficile, quasi sempre pericoloso, [illegible] affidato al capitano Maffei (Giuliano Gemma), [illegible] ufficiale dell'Arma dei carabinieri, specializzato appunto nel recupero [illegible] tesori d'arte.

Sulla base [illegible] questa ricetta, [illegible] regista Tonino Valerii ha cominciato a girare tre degli episodi che compongono [illegible] serie, prodotta dalla Multimedia per Raiuno, intitolata Italia: caccia al tesoro. Dopo toccherà a Sergio Martino, con altri tre episodi.

«Per controbattere l'offensiva dei serial americani — dice Valerii, [illegible] a Venezia ha cominciato le riprese del primo episodio — *abbiamo pensato che l'unica maniera era rispondere* [illegible] *prodotto tutto nostrano; niente di meglio quindi delle città e del loro patrimonio artistico».*

«Il progetto da cui abbiamo preso spunto era di Sabino Moscali — continua Val[illegible] — *riguardava* [illegible] *realizzazione* [illegible] *una serie di documentari sulle opere d'arte trascurate, mai esposte nei musei, abbandonate nei magazzini delle grandi gallerie. A questo progetto si ricollegava anche l'idea di raccontare le vicende del nucleo speciale di tutela del patrimonio artistico, creato dal colonnello Siviero, nell'immediato dopoguerra.*

«Il posto di Siviero — racconta Valerii — *fu preso, dopo* [illegible] *sua morte, dal colonnello Alferano, oggi funzionario del ministero dei Beni Culturali. Dai suoi racconti, un po' romanzati e adattati al pubblico televisivo, sono venute fuori le storie del capitano Maffei».*

Cura particolare [illegible] stata messa nella riproduzione delle opere d'arte. [illegible] volta [illegible] volta al centro dei vari episodi: *«Quadri, statuette, oggetti d'arte sono stati ricreati da artigiani specializzati»*, spiega Valerii mostrando con soddisfazione un'enorme tela appoggiata al muro, il «Leone X» di Raffaello, protagonista del primo racconto. *«Questa serie sarà anche* [illegible] *ottimo veicolo di cultura: un modo convincente per parlare di arte al grande pubblico».*

Tra i problemi legati alla realizzazione di *Italia: caccia al tesoro*, Valerii cita i tempi e i costi: *«Un episodio dura 55 minuti, come* [illegible] *un film* — dice — [illegible] *in proporzione il tempo per realizzarlo è ristrettissimo e i fondi a disposizione infinitam*[illegible] *più limitati».*

Nonostante questo, Valerii giudica l'esperienza *«professionalmente stimolante»*: *«La produzione seriale è la cifra del nostro avvenire* — afferma — *Dobbiamo cercare di adeguarci nel più breve tempo possibile a questa nuova realtà: abbandonare il mito delle megaproduzioni cinematografiche ed imparare a produrre, in tempi brevi e a basso costo, prodotti vendibili sul mercato internazionale».* E per questo che *Italia: caccia al tesoro* parte già con il piede giusto: che cosa c'è [illegible] più internazionale [illegible] un'opera d'arte?

Fulvia Caprara

«I poliziotti [illegible] specialità»

Giuliano Gemma, capitano Maffei in «Italia: caccia al tesoro»

ROMA — «Il capitano Maffei [illegible] un uomo d'azione, energico, attivo, austero, ma [illegible] troppo, capace soprattutto ad adeguare [illegible] proprio atteggiamento alle diverse situazioni in cui si trova».

Giuliano Gemma, dopo pochi giorni dall'inizio delle riprese di Italia: caccia [illegible] *tesoro parla del suo personaggio, perfezionato anche attraverso l'osservazione degli ufficiali veri, quelli della scuola dove saranno ambientate diverse scene del serial.* «Hanno [illegible] disciplina ferrea — osserva Gemma —, sono abituati a prendersi molto sul [illegible]: il mio Maffei è un po' più sciolto, più accattivante, abbastanza simpatico».

Giacca e cravatta, macchina sportiva, abitudine a tirar [illegible] *fuori dalle situazioni più complicate anche grazie a* [illegible] *certa abilità fisica:* «Mi sono battuto perché Maffei realizzasse scapolo — *aggiunge Giuliano Gemma* —; mi sembrava giusto lasciargli [illegible] possibilità di vivere senza problemi [illegible] incontri femminili: non delle vere e proprie [illegible] de d'amore, ma piuttosto delle correnti di feeling, atmosfere [illegible] simpatia e fiducia, che spesso aiutano Maffei a raggiungere gli obiettivi [illegible] suo lavoro».

«Nei panni del capitano mi trovo bene — *dice Gemma* —, forse anche per l'abitudine a recitare in un certo tipo di cinema "civile". Il mio Maffei però non ha niente a che vedere con personaggi tipo quello de *'Il prefetto di ferro'* pur di raggiungere i [illegible] spesso ad essere ambiguo, quasi corruttibile».

Appena prima di intraprendere la lavorazione di Italia: caccia [illegible] *tesoro Giuliano Gemma ha realizzato il suo ultimo giorno* [illegible] *riprese con Pasquale Squitieri, sul set di Claretta, dove recita nelle vesti del fratello della protagonista.*

Nei suoi programmi però c'è più televisione che cinema: «Credo che la grande torta del mercato televisivo mondiale non debba essere lasciata tutta agli americani», *spiega l'attore che* [illegible] *rifiutando la proposta di lavorare* [illegible] *un film tv, tratto da un* [illegible] *manzo di Sgorlon,* [illegible] *regia di Florestano Vancini*, «sul mercato [illegible] c'è ancora molto spazio: sta a noi saperlo sfruttare». **f. c.**

Allarme [illegible] Venezia, hanno rubato Rosalba Carriera

ROMA — I sei episodi [illegible] «Italia: caccia al tesoro» dureranno 55 minuti e costeranno [illegible] ognuno circa 800 milioni. Dei primi tre, girati da Tonino Valerii e ambientati a Venezia, Firenze e Siena, si conosce già il titolo: «La fenice che vola», protagonisti nel medaglioni dipinti dalla pittrice veneziana Rosalba Carriera; «Addio Raffaello», sul furto del «Leone X», e «Rilievi per una cartografia sacra», dedicato alla sparizione [illegible] un ex voto».

Degli altri tre, realizzati da Sergio Martino, il primo si svolge a Verona ed è imperniato sul furto di un antico violino «Stradivari»; il secondo è ambientato a Roma e riguarda la scomparsa [illegible] calice di Murano. Il terzo ha come sfondo l'isola di Capri e [illegible] scavi [illegible] Ercolano; il ritrovamento di una statuetta [illegible] farà scoprire un giro di «tombaroli».

La serie, che è stata preceduta da un episodio-pilota girato lo scorso anno da Duccio Tessari e intitolato «Il ratto di Proserpina», sarà trasmessa fra febbraio e marzo dell'anno prossimo e andrà in onda nell'autunno dell'85.

Con Giuliano Gemma, nei panni del capitano Maffei, reciteranno, nei primi tre episodi, Florenza Marchegiani, Isabel Russinova, Carola Stagnaro e poi Vanni Corbellini, Mario Scarpetta, Francesco De Rosa, Paola Gassman e Graziano Giusti. Per gli ultimi 3 il cast è ancora da definire.

Su Raidue si chiude «Fanny & Alexander»

Con Bergman non-stop tv

Saranno trasmesse insieme questa sera le ultime due puntate

La scena finale di «Fanny & Alexander», il film di Bergman che si conclude stasera su Raidue

Stasera, [illegible] Raidue, si conclude Fanny & Alexander di Ingmar Bergman, [illegible] cui sono trasmesse, per la durata complessiva di [illegible] 150 minuti, la terza e quarta puntata dell'integrale versione televisiva, assai più ampia di quella proiettata [illegible] cinema.

Le due puntate saranno intervallate alle 21,30 da «Tg2 stasera». Nella prima si sviluppa il dissidio, cupo e insanabile, tra l'austero vescovo Vergosus (Jan Malmsjö) e il ragazzo Alexander (Bertil Guve), la cui madre (Ewa Fröling) si è unita in seconde nozze con il rigidissimo pastore.

Nella seconda puntata di stasera, che terminerà dopo le 23, Fanny e Alexander sono fatti fuggire dal tetro vescovado, dov'erano tenuti come prigionieri, [illegible] loro vecchio amico Isac Jacobi (Erland Josephson). Ai ragazzi si unirà poi la madre che — vedova per la seconda volta, dopo la tragica fine del marito vescovo, non lacrimata vittima di [illegible] incendio — ritorna coi figli alla serenità.

La storia della Mansfield

[illegible] storia di Jayne Mansfield è lo sceneggiato che, stasera alle 20,30 su Raiuno, evoca [illegible] «sexybomb», la bomba del sesso, che negli Anni 50 contese, a Hollywood, il primato a Marilyn Monroe come diva [illegible] fornita [illegible] curve e sporgenze. Anche se lanciata quale alternativa a Marilina, la prosperosa Jayne non [illegible] possedeva il malizioso talento, così, per emergere e interessare cronisti e fotografi, ella dovette ricorrere a stravaganze varie.

Nata [illegible] 19 aprile [illegible] sposa a 17 anni [illegible] Paul J. Mansfield, [illegible] a 20, rimaritata con Mickey Hargitay, meglio noto come «Mister Muscle», campione [illegible] culturismo, Jayne Mansfield ebbe vita turbinosa, troncata ad appena 35 anni, il 19 giugno [illegible] da un incidente automobilistico, di cui fu [illegible] insieme col suo «[illegible] (dopo il divorzio da Hargitay) Samuel Brody.

Lo sceneggiato di stasera, diretto [illegible] Dick Lowry, illustra la fortuna e [illegible] sfortuna della bionda star. [illegible] quale è soprattutto [illegible] ricordare l'ameno film *Gangster* [illegible] *ca moglie*, mentre è trascurabile quello [illegible] girò [illegible] Italia con Mickey: *Gli amori di Ercole*. Sul video ella [illegible] impersonata da Loni Anderson.

Marco Spada e la figlia del [illegible] è il balletto pantomima in 3 atti, del quali [illegible] primo [illegible] trasmesso da [illegible] alle 23,05. Marco Spada è un settecentesco brigante-gen[illegible] Roma papalina affascina le donne, indispettisce le [illegible] dell'ordine, castiga i prepotenti.

Impersonato da Rudolph Nureyev, [illegible] bandito [illegible] al centro [illegible] della realizzazione coreografica realizzata — su libretto di Eugène Scribe e musica di Daniel Auber — da A.V. Borgonovo con [illegible] collaborazione del Teatro dell'Opera di Roma. Il secondo e [illegible] terzo [illegible] di *Marco Spada* saranno trasmessi domani.

«Le [illegible] est noir» della compagnia Heura

Il teatro spagnolo gioca con l'assurdo

TORINO — La nuova drammaturgia spagnola [illegible] è teatro puro, [illegible] un [illegible] di prosa, [illegible] e danza: se ne [illegible] avuto un esempio con Le ciel est noir, della compagnia Heura di Barcellona, presentato nei giorni scorsi per la rassegna «Teatro España 80», che, organizzata in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, concluderà la stagione del Cabaret Voltaire.

Heura, una compagnia [illegible] nel 1979, è formata da otto giovani attori-cantanti-ballerini, fieri della loro cultura di Catalogna.

La coreografia fu ideata [illegible] Isabel Ribas, una delle danzatrici di Pina Bausch: è morta alla fine del 1983, a [illegible] anni, la sua opera è stata messa in scena postuma per la prima volta in gennaio. Davvero una tristezza sconfinata aleggia sullo spettacolo.

La Ribas, nel presentare la sua creazione, scriveva: «"Le ciel est noir" come la morte. L'ha seguita. Teme di [illegible] sparire i giorni belli e i loro stessi ricordi». Perché la vita è sogno, è uno specchio capovolto che riflette, distorcendola, la realtà.

E così i ragazzi della [illegible]pagnia Heura presentano la loro galleria [illegible] personaggi umili, meschini, derelitti, di bambini dagli occhi sgranati davanti alla vita, alla scuola. Tra canzoni, balli, mimo, funambulismo, musica (Verdi, Offenbach, Sors, Corelli), giocano [illegible] l'assurdo: [illegible] resto è incomunicabilità. **al. co.**

L'Auditel è nata ufficialmente

ROMA — Oggi, al ministero delle Poste, nasce ufficialmente l'Auditel, la [illegible] società che rileva l'ascolto televisivo in Italia.

La quote dell'Auditel sono ripartite [illegible] tre pacchetti equivalenti pari al 33%. Il primo va alla Rai. Il secondo va alle televisioni private

La Stefano Tempia ha presentato [illegible] «madrigale [illegible] viaggio»

Sulla barca di Banchieri

Forse era troppo numeroso il coro - Venti brani ricchi di vivacità

TORINO — *La Stefano Tempia ha presentato l'altra sera al Conservatorio* La Barca da Venetia per Padova, *un madrigale drammatico di Adriano Banchieri pubblicato in due versioni a Venezia, nel 1605 e nel 1623. Si tratta* [illegible] *venti brani a cinque voci in cui l'autore ritrae alcune scene di colore fotografate durante il viaggio descritto dal titolo.*

In una esecuzione moderna è essenziale percepire chiaramente il testo dei vari pezzi; e la Stefano Tempia ha fatto bene [illegible] *affidarne* [illegible] *recitazione ad un gruppo di attori del Teatro delle Dieci che li presentavano al pubblico prima del brano musicale corrispondente.*

Non stiamo qui a scendere nella discussione sul modo più appropriato di eseguire queste musiche: forse il coro al completo, con l'aggiunta di cinque solisti (Maria Miatello, Renata Colombatto, Nella Actis Perino, Giovanni Cazzera, Sergio Benzi) è troppo numeroso e rischia di ingrandire eccessivamente le tenui trame polifoniche di Banchieri. Ma bisogna dire che l'esecuzione diretta da Mario Lamberto ha fatto di tutto per rendere la freschezza co[illegible] *della partitura.*

p. gal.

* *

TORINO — *Francis Poulenc, musicista adorabile che i turpori della serietà programmatica hanno messo un po' in ombra, è stato* [illegible] *protagonista del concerto diretto da Jean-Marc Cochereau all'Auditorium Rai.*

Chi credeva [illegible] *conoscerlo da due o tre pezzi «parigini» si è intanto accorto del peso della versatilità del personaggio, a cominciare dalle bellissime «Litanies* [illegible] *la Vierge Noire» per coro femminile, archi e timpani, testimonianza unica* [illegible] *spoglia religiosità; tutta diversa la vitalità del «Gloria» che, a suo tempo (1959), fece scandalo per la carica ritmica mondana e sbarazzina (Poulenc confessava* [illegible] *aver pensato a benedettini visti un giorno giocare a football).*

Qui, come nei due «Concerti» per pianoforte e per organo e orchestra (solisti Beatrice Hindley e Michel Robert), Cochereau ha dimostrato duttilità ed efficacia di [illegible] *certazione; ottima la preparazione del coro istruito* [illegible] *Olinto Contardo che nel grande affresco del «Gloria» dialoga* [illegible] *un soprano solo, la brava Colette Alliot-Lugaz.*

r. b.

Il «Boine» [illegible] Genova

[illegible]NOVA — Va in scena questa sera a Genova lo spettacolo (in parte [illegible] prosa e [illegible] parte musicale) «Boine», testo letterario di Giuseppe Conte e musiche di Giovanni Fossio, con la regia di Franco Carli che ne è anche l'interprete principale, con [illegible] Gabriella Ravazzi.

[illegible] Sponsor City la Nannini e l'Odissea di Abatantuono

MILANO — Puntata prevalentemente musicale quella di «Sponsor City», in onda stasera alle [illegible] su Retequattro. La chiusura comun[illegible] sarà uno sketch di Diego Abatantuono, che dimostrerà, ad un incredulo ed interdetto Gianni Agus, come si potrebbe realizzare un'«Odissea» completamente sponsorizzata.

Ospite nel grattacielo [illegible] «Sponsor City» sarà Gianna Nannini, che presenterà [illegible] sua canzone «Fotoromanza» (quella da cui ha tratto un video Michelangelo Antonioni). Laura D'Angelo farà [illegible] «numero» ambientato in [illegible] discoteca; Celeste interpreterà un pezzo di Randy Crawford. Fabio Fasio, l'imitatore del gruppo, sarà Vasco Rossi.

Rosa Fumetto, chiusa in [illegible] grande busta di cellofan, insieme al ballerino [illegible] Jimmy McShane, realizzerà una pantomima ispirata ad una delle avventure della Valentina [illegible] Crepax.

SCEGLIENDO TRA GLI ALTRI FILM DI OGGI ALLE TV

Crawford, Shearer, Fontaine Solo donne per George Cukor

Peter Sellers

DONNE *di George Cukor (1939), su Raitre. E' l'unico film che esclude totalmente gli uomini dal cast, anche se essi sono ben presenti nei discorsi, negli interessi, nei pensieri delle protagoniste, tutte impersonate da fulgide stars di 45 anni fa: Nor*[illegible] *Shearer (morta* [illegible] *scorso anno), Joan Crawford, Rosalind Russel, Joan Fontaine, Paulette Goddard ecc.*

Tra queste «donne» ha spicco mistress Haines la cui crisi coniugale [illegible] *l'elemento motore d'una vicenda ambientata nell'alta società americana. Cukor è lo scaltro, pazientissimo regista d'un film dove le tante vedettes, per necessità di copione (scritto da Clare Boothe, sceneggiato di Anita Loos) o per istintiva rivalità professionale tendevano, in ogni scena, a farsi reciprocamente la forca.*

IL RUGGITO DEL TOPO *di Jack Arnold (1958) di sera su EuroTv. In un immaginario staterello mitteleuropeo, il Granducato di Fenwick,* [illegible] *bomba Q, terribile ordigno atomico, viene* [illegible] *possesso di un manipolo* [illegible] *militari, decisi a utilizzarlo come arma* [illegible] *ricatto. Ma l'ordigno è fasullo. Satiretta spiritosa delle armi nucleari,* [illegible] *interpreti ad* [illegible]*: Peter Sellers, Margareth Rutherford, Jean Seberg.*

RICERCHE DIABOLICHE *di Jack Arnold, su Retequattro come terzo programma serale, è* [illegible] *fanta-horror centrato sull'allucinante esperienza d'un biologo trasformato in terrorizzante mostro anfibio.*

IL TENENTE GIORGIO *di Raffaello Matarazzo (1952), di mattina su Italia 1. Sposata a un invalido,* [illegible] *donna si concede a un tenente dei bersaglieri per assicurare alla famiglia l'erede che il marito non le può dare. Interpreti Massimo Serato, Milly Vitale.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,55; 23,55
10 — **Televideo - Pagine dimostrative**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
13,25 **Che tempo fa**
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 [illegible] europea a cura di Jader Jacobelli: Quattro domande alla democrazia proletaria
14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela: Il viaggio di Charles Darwin
15,05 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,25 **Da New York, Calcio:** [illegible] Usa-Italia
17,05 **Forte** [illegible] **top.** Conduce Corinne Cléry. [illegible] Studio Sammy Barbot e [illegible] D'Urso
18 — **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria
18,30 **Il gran teatro del West**, telefilm: «L'uomo più ricco di Boot Hill»
19 — **Italia** [illegible] **città**, persone e [illegible]
19,40 [illegible] **del giorno dopo** - [illegible] **tempo fa**
[illegible] **La storia** [illegible] **Jane Mansfield**, sceneggiato
22,05 **Tribuna** [illegible] a cura di Jader Jacobelli. Forum europeo del pdup
23,05 **Marco Spada e la figlia del bandito**, balletto [illegible] Rudolf Nureyev e Ghislaine Thesmar

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 21,30; 23
10 — **Televideo**, pagine dimostrative
12 — **Che fai, mangi?**
13,30 **La dinastia del potere**, [illegible] romanzi di Anthony Trollope
14,35 **Tandem.** Nel programma: attualità, giochi, ospiti, videogames - Il gamberetto, gioco a premi
15,45 In Eurovisione [illegible] Lerici. **67° Giro d'Italia.** Tredicesima tappa: **Città di Castello-Lerici**
17 — **Vediamoci sul due.** [illegible] stampa racconta, Musica maestro, Spazio donna, Sistemone flash, Abitare la casa, Rosa Play. Partecipa Liliana Cavani
17,35 [illegible] **Parlamento**
18,30 **Tg 2 - Sportsera**
18,40 **Le** [illegible] **San Francisco**, telefilm: «Un collare da [illegible] milione di dollari». Al termine **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,30 **Fanny e Alexander**, [illegible] Ingmar Bergman [illegible] Ewa Fröling, [illegible] Josephson, Stina [illegible] (terza e quarta puntata)
23 — **Tg 2 - Sportsette:** si parla di Coppe

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,30
11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
13,45 **Calcio:** Roma-Liverpool. Finale Coppa [illegible] Campioni (replica)
15,15 **Cribb**, telefilm. «Il coro che non cantò»
16 — D.S.E. **Visitare i musei**
16,30 D.S.E.: **Leggere letterature**
17 — **Omicidio!** 40 telegialli italiani. **K2+1** - **Il bivio** (1967) di Miluria, Hackney e Proietti. Con Johnny Dorelli, Alice ed Ellen Kessler. Regia [illegible] Luciano Emmer. **All'ultimo minuto** - **Il bambino scomparso** (1973) [illegible] Italo Fasan. Con Adriana Asti
19,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv 3 regioni**
20,05 D.S.E.: **Le radici dell'uomo**
20,30 Che fai ridi: **Bombolo il comico preso dall'osteria**
22,05 Nulla sul [illegible]. Cary Grant e altre stelle della [illegible] americana. **Donne** (1939) film di George Cukor con Norma Shearer

Le Kessler protagoniste, con Dorelli, del telegiallo «K2+1», in onda alle [illegible] 17 [illegible] Raitre

Italia 1

14 — **Devlin & Devlin**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm
20,25 **L'esercito più pazzo del mondo**, film
22,20 **Bil Bop & Lula n. 12** (ultima puntata)
23,20 **La ragazza superstar** (Maschio, femmina, fiore, frutto) film con Anna Oxa
1,20 [illegible]**ide**, telefilm

Canale 5

11,40 **Help**, gioco
12,15 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**
13,25 **Sentieri**, [illegible] **Hospital, Una vita da vivere**, teleromanzi
18,50 **Hazzard**, telefilm
18,30 **Popcorn**
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,25 **Superflash**, gioco
23 — **Speciale Canale 5 News. Europa: Noi e gli altri**
23,30 **Campionato di basket NBA** (r)

Rete quattro

15 — **La** [illegible] **che non voleva perdere** con Joanne Woodward
16,50 **Il magico mondo** [illegible] **Gigi**, cartoni
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 [illegible] **gioca**, novela
19,30 **M'ama non m'ama**
20,25 **Sponsor City**
21,40 **Nonsolamoda**
22,15 **Dynasty**, replica
23,10 **Ricerche diaboliche**, film
0,40 **Buck Rogers**

Eurotv

14,40 [illegible]
14,45 **Peyton Place**, sceneggiato
18 — **Lupin III**, cartoni
18,30 **Star Trek**, telefilm
19,30 [illegible] **I ricchi piangono**, telenovela
20,[illegible] **Il ruggito del topo** film di Jack Arnold [illegible] Peter Sellers, Jean Seberg
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
23,20 **Tuttocinema**
23,30 **Elezioni** [illegible]

Svizzera

15,45 [illegible]**o:** [illegible] **d'Italia.** Cronaca [illegible] retta delle fasi finali e dell'arrivo della tappa Città di Castello-Lerici
16,50 **Allarme sul delta del Danubio.** Film
18 — **La casetta** [illegible] **cione**
18,50 **Tre** [illegible] **in pericolo**, telefilm
20,35 **Turandot** con Ghena Dimitrova
22,45 **Altri Paesi, altri** [illegible] **stumi**

Capodistria

Telegiornale: 17; 21,30
17,05 **Tv scuola: Viaggio** [illegible] **il tempo e lo spazio**
18 — **Nessuno è perfetto** telefilm
18,50 **Cartoni animati**
19,25 **Zig-Zag**
20 — **Panorama culturale**
20,30 **La tredicesima vergine** II° parte telefilm
21,20 **Vetrina vacanze**
21,40 **Videomix**, quiz e musica a richiesta

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,45
14 — **Anna Karenina**
15 — **Di tasca nostra**
16 — **Lo sceriffo del Sud**
17 — **L'orecchiocchio**
17,30 **I Pruitts: Capitol** 42ª puntata
19,25 **Gli altri sono altri**
20 — **Pinocchio**, cartone
20,25 [illegible] Eurovisione e in differita [illegible] Roma Calcio «Coppa Campioni»: **Roma-Liverpool**
22,30 **Sport**

Rete A

14 — [illegible]**: Il diritto di** [illegible]**e, Cara a cara**, telenovelas (r.)
16,30 [illegible] **morte non ash**[illegible] film di Curtis Harrington
18 — **Starzinger**, cartoni
19 — **Cara a cara**
20,25 [illegible] **Il diritto di nascere**, telenovela
21,30 **Il mercante** [illegible] **morte** film di Paul Wendkos con Laurence Luckinbill

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7; [illegible] 10; 11; 12; 13; 14; 19,43; 22,50.

9: Radio anch'io 84. 10,30: «Speciale» sulla partenza di tappa del Giro d'Italia. 10,40 Canzoni nel tempo. 11,30 A.B.C. rock. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,30 Onda verde Europa. 15,03 Tu mi senti. 15,30 67° Giro d'Italia: Città di Castello-Lerici. 17 Il paginone. 17,30 Radiouno Ellington 84. 18,30 Musica sera, archivio lirico. 20 Quel porco di Antonio; 20,25 Varietà, varietà. 22 Stanotte la tua voce. 23,05 La telefonata: Rai Stereouno 18-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 18,30; 22,30.

8,45 Alla corte di Re Artusi. 9,10 Tanto è un gioco. 10,30 Radiodue [illegible]. 12,45 Discogame; 16,32 Le ore della musica; 20,10 Aria di Parigi. 21,30 Radiodue 3131 notte. Rai Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,30; 23,53.

6,55-8,30-11 Il concerto del mattino. 10 Ora D; 15 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso; 17 DSE I bambini equilibristi [illegible] 900; 17,30 Spaziotre; 18,45 GR3 Europa '83. 19,15 Spaziotre. 20,40 [illegible] radio sudafricana «Il Trov»; direttore Alan Curtis. Rai Stereonotte 24-6.

IL [illegible] A LOS ANGELES SHAKESPEARE, ARLECCHINO, BRECHT CON [illegible]

Strehler va alle Olimpiadi

Parte oggi col Piccolo in una tournée che tocca Spagna, Germania e Usa - Il debutto americano in luglio - Krizia, sponsor [illegible] 120 milioni

MILANO — «*Più che una conferenza* — ha esordito Giorgio Strehler, ieri al Piccolo Teatro — *questo è un incontro per sottolineare da un lato la nostra vocazione internazionale, dall'altro l'antica aspirazione a legare, stare insieme e scambiare esperienze con altre componenti della vita intellettuale e creativa*». Alla [illegible] destra, Krizia, la creatrice di moda che con 120 milioni ha sponsorizzato le annunciate tournée del Piccolo: Spagna (partenza per Madrid domani), Germania (Francoforte), Stati Uniti (Los Angeles, contemporaneamente alle Olimpiadi, e New York).

Ha aggiunto il regista: «*Questo con Krizia non è un accordo meramente economico, anche se io non trovo nulla di scandaloso in tale tipo di rapporti: anzi, sarei ben lieto, per esempio, se i finanziamenti alla mia scuola per attori (che si aprirà l'anno prossimo) non potendo venire dalla collettività arrivassero da qualche privato. La collaborazione con Krizia, tuttavia, è più che altro un incontro fra amici, un fatto creativo che va ben oltre uno scambio d[illegible]o-pubblicità*».

Lo spettacolo proposto in Europa sarà Arlecchino servitore di due padroni di Carlo Goldoni (protagonista Ferruccio Soleri) al teatro Maria Guerrero dal 1° al 14 giugno nella capitale spagnola, e [illegible] Frankfurt-Stadtische Buhne dal 20 al 22 giugno. Lo stesso spettacolo, diventato da qualche tempo un classico del repertorio del Piccolo, sarà proposto al Royce Hall Ucla di Los Angeles dal [illegible] al 22 luglio; [illegible] altri spettacoli rappresentati nell'ambito dell'Olimpyc arts festival saranno la Tempesta di Shakespeare (protagonista Tino Carraro) dal 7 al 14 luglio e Milva canta Brecht, unica serata il 9.

Quindi la compagnia si trasferirà a New York, dove per il Summerfare Festival di Purchase riproporrà la *Tempesta* dal [illegible] [illegible] 28 luglio al Center for the arts.

L'apporto creativo di Krizia consisterà nello studio e nella realizzazione dell'abbigliamento [illegible] quella parte della troupe che [illegible] si vede sul palcoscenico. Firmati da Krizia saranno gli abiti da lavoro di coloro che stanno dietro le quinte: semplici, ha anticipato lei stessa, molto felice.

La [illegible] stilista si farà carico, in seguito, di istituire una borsa di studio e disegnare gli abiti per gli allievi della [illegible] scuola del Piccolo: di una specie di tuta diversa per ragazzi e ragazze. «*Questa* — ha precisato Strehler — *costituirà fattore unificante fra gli studenti, senza vezzi falsamente operaistici*».

Altre tournée [illegible] state preannunciate («in [illegible] — ha affermato il regista — *al ponte di idee, suoni e umanità che il Piccolo* [illegible] *i suoi viaggi lanciò tanti anni or sono, quando dell'Europa così come viene intesa oggi non c'era neppure idea*») per il prossimo autunno-inverno: il *Temporale* di Strindberg a Parigi e [illegible] *Tempesta* [illegible] teatro Reale di Stoccolma (in scambio con Bergman che al teatro d'Europa presenterà *Re Lear*).

Ornella [illegible]

Giorgio Strehler con lo sponsor Krizia - Milva che canterà Brecht il 9 luglio a Los Angeles - Una scena di «Arlecchino», lo spettacolo storico del Piccolo

E' l'unico gruppo dell'Est al festival, che collegato ai Giochi, [illegible] apre domani

Da Varsavia arriva il teatro del «Cricot 2»

LOS ANGELES — *Il programma degli spettacoli di Los Angeles* [illegible] *subito* [illegible] *cambiamenti in seguito alla defezione degli artisti sovietici.*

Questo fatto, e la cancellazione del mega-spettacolo «Civil Wars» di [illegible] *Wilson e di un superconcerto rock con i Rolling Stones come star principali, non sembrano però mettere in crisi un Festival che si presenta denso di avvenimenti spettacolari e culturali.*

[illegible] *Festival durerà* [illegible] *settimane e costerà circa 10 milioni* [illegible] *dollari (17 miliardi di lire): 75 compagnie daranno 400 rappresentazioni, poi vi saranno mostre d'arte, un festival cinematografico, una mostra* [illegible] *maschere e lo scoprimento di monumenti e sculture in tutta la città.*

«A metà luglio, quando iniziano le Olimpiadi, Los Angeles sarà trasformata», ha proclamato il direttore del Festival, Robert Fitzpatrick.

Si comincia domani a mezzogiorno, con l'inaugurazione dell'ingresso-scultura di Robert Graham al Los Angeles Memorial Coliseum.

Vi sarà un solo partecipante del blocco dell'Est, la compagnia teatrale «Cricot 2» di Varsavia, che la scorsa settimana ha confermato il suo arrivo.

La defezione ha avuto luogo prima dell'episodio del «Jumbo» coreano abbattuto [illegible] *sovietici,* [illegible] *inasprì le relazioni Usa-Urss. Il motivo addotto da Mosca per la decisione è stato il rifiuto degli Stati Uniti di firmare un accordo per gli scambi culturali.*

Un altro fatto che ha deluso molte aspettative è stato la cancellazione dello spettacolo di teatro-musica-danza «Civil Wars» (Guerre Civili).

Un altro «show» assai atteso che è stato cancellato è il concerto rock di tutte le maggiori star che doveva avere come capofila il complesso dei Rolling Stones. L'organizzatore Bill Graham non è riuscito a ottenere tutti i gruppi e i can[illegible] *che voleva nella stessa serata, e poiché quasi tutti si esibiranno a Los Angeles in un momento o nell'altro durante le Olimpiadi è sembrato sciocco fare un concerto d'apertura in tono minore.*

Ma l'interesse del pubblico è egualmente molto vivo. Vi saranno marionette alte 4 metri della compagnia canadese «Sensa fili», recite della Royal Shakespeare Company, acrobati cinesi, una mostra proveniente dal Louvre e il debutto americano dell'Opera Reale del Covent Garden.

E' già cominciata la corsa ai biglietti, e Fitzpatrick si è detto piacevolmente sorpreso della richiesta del pubblico per spettacoli «difficili». Prevenduto l'88 per cento dei posti per un «Edipo re» in greco, il 75 per cento per lo spettacolo del «Cricot 2» in polacco, il 76 per cento delle «Troiane» in giapponese. Ma l'unico spettacolo già esaurito è quello del «Sankaijuku», il balletto erotico giapponese.

(Agi/Ap)

Wilson non sarà a Los Angeles

L'estate a Taormina col cinema «nuovo» e l'Amleto di Lavia

ROMA — *Con una serie di appuntamenti cinematografici, teatrali e musicali di richiamo turistico, Taormina intende rivelare anche quest'anno il ruolo di «primo attrice» dello spettacolo estivo.*

Due mesi di rappresentazioni e di convegni che avranno nel Festival-cinematografico (15-28 luglio), n[illegible] *cerimonia della consegna* [illegible] *Nastri d'argento (diretta TV il 21 luglio), nel nuovo Amleto di Gabriele Lavia (la «prima»* [illegible] *il 9 agosto), nella festa Una vita per il teatro (11 agosto) e nella serata dei premi dell'Istituto del Dramma Italiano (15 settembre) i momenti* [illegible] *maggiore attrazione. «E' questo il secondo anno* — sottolinea il sindaco — che Taormina programma, con un certo rigore, la sua spettacolare estate e [illegible] prossimo anno, [illegible] il [illegible] dell'Ente Taormina Arte, contiamo di incrementare ulteriormente l'iniziativa».

L'estate a Taormina comincerà il 15 luglio con l'avvio del festival che da quindici anni ha assunto la formula competitiva sia pure limitata alle «opere prime o seconde». «Undici giorni di cinema — precisa il direttore artistico Ghirighi — all'insegna dei giovani e del grande spettacolo».

Nello scenario del Teatro Antico, oltre alle «opere prime», verranno proposti in anteprima alcuni grossi film tuttora inediti in Italia, come The Bounty *di Roger Donaldson, presentato a Cannes,* Purple Hearts *di Sidney J. Furie e* Splash [illegible] *Ron Howard.*

Sabato 21 luglio Pippo Baudo presenterà «in diretta» gli attori italiani e stranieri vincitori dei «Nastri d'argento» per il cinema attribuiti dal Sindacato italiano giornalisti cinematografici.

Nella prima quindicina di agosto sarà il «teatro di Shakespeare» a tenere banco. Lo spettacolo clou è l'Amleto, diretto e interpretato da Gabriele Lavia, con il quale reciteranno Rossella Falk, Umberto Orsini e Monica Guerritore (il quartetto [illegible] *punta del Teatro Eliseo di Roma). «Non so come lo farò* — confessa Lavia — ma [illegible] che sia migliore della mia precedente edizione. E' la terza volta, come regista, che affronto questo testo scespiriano e il 9 agosto, la sera della "prima" sarà la 251ª volta che recito Amleto...».

Nel panorama teatrale di Taormina [illegible] *previsti due altri spettacoli: la Tempesta di Shakespeare (nella traduzione di Patrizia Cavalli) con Carlo Cecchi nel duplice ruolo di regista e interprete, mentre il terzo appuntamento è ancora* [illegible] *allo* [illegible] [illegible] *parla di uno spettacolo con Luigi Proietti. A Taormina si* [illegible] *inoltre il convegno «Shakespeare: la nostalgia dell'essere» che dovrebbe portare,* [illegible] *gli altri, a Taormina il drammaturgo Tom Stoppard e l'attore Peter O'Toole.*

[illegible] *sera dell'11 agosto verranno assegnati a Giorgio Strehler, Tino Carraro e Paolo Stoppa i riconoscimenti «Una vita per il teatro».*

Per il settore musica e danza (17 agosto-3 settembre) sono previste rassegne internazionali di balletto, esibizioni di grosse compagnie come quella del «Ballet Theatre» di Russillo.

In chiusura l'Istituto del Dramma Italiano terrà il suo trentesimo convegno sul teatro e consegnerà gli annuali premi ai protagonisti dell'annata 1983-84.

Ernesto Baldo

La Scala a Gerusalemme con Rossini (regia Eduardo)

MILANO — Oggi, domani e sabato [illegible] giugno La Scala parteciperà al Festival di Gerusalemme, che si svolge fino al 17 del prossimo mese.

Nella sede del Binyanei Ha'ooma (Ussishkin Hall) l'opera presentata sarà «La pietra del paragone», di Gioacchino Rossini. Concertatore e direttore d'orchestra Roberto Abbado, regia di Eduardo De Filippo (ripresa da Antonello Madau Diaz), scene di Mario Chiari, costumi di Maria De Matteis; direttore del coro del Teatro La Scala Giulio Bertola.

Un grido d'allarme [illegible] direttore della rassegna veneziana

Fontana: Biennale senza musica? Possibile, se non arrivano i soldi

MILANO — «*La Biennale della musica è in pericolo*»: lo afferma il [illegible] direttore, Carlo Fontana, che venerdì sarà a Venezia per un consiglio d'amministrazione dell'ente, forse decisivo. E spiega: «*E'* [illegible] *pericolo perché non è finanziata. E' in pericolo* [illegible] *la Biennale del teatro e la Biennale del cinema. Anzi, di più: per la musica le cose vengono ancor più esasperate, drammatizzate dalla necessità* [illegible] *una programmazione che richiede accordi molto tempestivi, prenotazioni sempre più anticipate. Il nostro programma, che era stato approvato* [illegible] [illegible] *nelle* [illegible] *linee generali,* [illegible] *pronto da qualche mese*».

— Che cosa prevede questo programma?

«*Una rassegna-bilancio dell'attività musicale di tre Paesi dell'Est: Unione Sovietica, Germania comunista, Ungheria,* [illegible] [illegible] *presenza di autori importanti e di giovani emergenti.* [illegible] *presenza italiana significativa: studi per opere in via di composizione* [illegible] *Giacomo Manzoni, Aldo Clementi e Camillo Togni; concerti cameristici* [illegible] *lavori di Gentilucci e di Pennisi. Un medaglione celebrativo per gli ottant'anni* [illegible] *Petrassi, che sarebbe affidato all'Orchestra di Santa Cecilia di*[illegible] [illegible] *Sinopoli (altri due celebri complessi ospiti dovrebbero essere le orchestre* [illegible] [illegible] *Torino e Milano). Il Prometeo di Luigi Nono realizzato in coproduzione con la Scala e il Comune di Venezia*».

— L'attesa prima mondiale del «Prometeo» avrà egualmente grandi interpreti?

«*Accanto a Nono e a Massimo Cacciari, che ha curato il libretto,* [illegible] [illegible] *Claudio Abbado, l'architetto Renzo Piano che curerà l'allestimento scenico nella chiesa di San Lorenzo, al quale contribuirà anche* [illegible] *pittore Emilio Vedova. Insomma, una rappresentazione del più alto livello internazionale*».

— Dunque si farà. E il resto?

«*In attesa di finanziamento, si rischia che mi diano magari il via al 30 luglio, ma a quella data il festival non è più realizzabile per il 20 settembre*».

— Da chi dipende questa crisi?

«*Non dipende dalla Biennale, dipende* [illegible] *tempi parlamentari della legge* [illegible] *rifinanziamento. Ora, io credo che* [illegible] *presidente e il consiglio d'amministrazione potrebbero* [illegible] *anche decidere, con un atto di coraggio, di intaccare il finanziamento dell'85, però, coi tempi che corrono,* [illegible] *un'operazione rischiosa*».

— Che dirà dopodomani [illegible] **Consiglio d'amministrazione?**

«*Dirò con molta franchezza che non voglio assumermi delle responsabilità che francamente* [illegible] *mi competono. Il problema della realizzazione di un festival nell'ambito della Biennale, insisto, non è un problema del direttore del settore, è un problema dell'ente. Io devo difendere la mia professionalità. Ma è* [illegible] *gioco la credibilità dell'istituzione*».

— Se non si troveranno soluzioni?

«*Con le unghie e coi denti difenderò l'operazione Nono: dovrà essere comunque fatta. E' un evento* [illegible] [illegible] *mondiale. Ho l'immodestia di pensare che possa essere la punta* [illegible] *diamante per tutta* [illegible] *Biennale '84. Quest'opera è firmata da uno dei maggiori musicisti viventi: se ne parla* [illegible] *dieci anni: riporta a Venezia la Scala, che l'ultima volta ci venne nel '51; il Festival di Berlino e il Beaubourg* [illegible] *Parigi hanno già prenotato il nostro Prometeo. Per* [illegible] *salvarlo, ricorrerò anche alla sponsorizzazione privata: ho già dei contatti*».

— E' vero che tra pochi giorni [illegible] [illegible] **nominato sovrintendente** [illegible] **Comunale** [illegible] **Bologna? Lascerà la carica di amministratore delegato della Fonit Cetra?**

«*Mi permetta di non rispondere a questa domanda*». **a. b.**

Karajan in guerra con l'orchestra

BERLINO — Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan ha fatto saltare il concerto dell'11 [illegible] **a Salisburgo con la Filarmonica di Berlino. E' l'ultimo** [illegible] [illegible] **una guerra con l'orchestra. Casus belli: una giovane clarinettista.**

La disputa tra Karajan e l'orchestra ha avuto inizio un [illegible] **e mezzo fa quando l'or**[illegible] **votò contro Sabine Meyer, pupilla del maestro, che era stata assunta.**

La Meyer, oggi ventiquattrenne, [illegible] [illegible] **giudicata dotata di talento ma con scarsa esperienza. Karajan reagì annullando un concerto di Capodanno. La vicenda sembrava conclusa quando la Meyer, all'inizio di maggio, si dimise spontaneamente.**

L'«Orfeo» del Poliziano a Viterbo

ROMA — Fedele alla regola di individuare ogni [illegible] [illegible] **«sfondo naturale» idoneo allo spettacolo che si vuole rappresentare, il Centro studi sul teatro medievale** [illegible] **e rinascimentale di Viterbo ha adesso scelto l'aristocratica Villa Lante di Bagnaia per «La** [illegible]**bola di Orfeo» di Angelo Poliziano. Una** [illegible] **che rende particolarmente suggestiva questa rigorosa proposta del capolavoro** [illegible] **Poliziano che da quasi cinquecento anni dalla «prima»** [illegible] **Mantova (1480) non veniva più rappresentato in Italia a livello professionale. Torna in scena domani** [illegible] **(repliche sabato sera e domenica pomeriggio alle 17,30) con** [illegible] **regia di Luigi Tani e con un cast di at**[illegible] **che per l'occasione hanno imparato a cantare musiche antiche: Claudio Trionfi, Lorenzo Mancelsi, Francesca Salinas e Angela Cavo. In scena ci saranno anche una trentina di giovani viterbesi che dopo aver preso parte** [illegible] **un seminario-laboratorio** [illegible] **stati selezionati per recitare scherzose «stanze» del Poliziano. e. b.**

Gli spettacoli del Ballet de Wallonie di Lefèbre al Teatro Nazionale

Un po' di storia biblica, rock, punk e Bortoluzzi

MILANO — Dopo la rapida meteora Nureyev, il Ballet de Wallonie è rimasto a Milano, con Paolo Bortoluzzi, per una [illegible] di spettacoli al teatro Nazionale [illegible] troppo confortata da una adeguata presenza di pubblico.

[illegible] è un peccato, poiché la giovane compagnia belga, guidata da quattro anni dal bejartiano Jorge Lefebre, è un complesso [illegible] buon livello e presenta un repertorio tra il classico e moderno di notevole interesse.

Bortoluzzi ha confermato col [illegible] rientro in Italia dopo molto tempo (ma tornerà a danzare con la Scala il 25 giugno al Palasport nella novità di Roland Petit «*The Marriage of Heaven and Hell*») di essere in gran forma nella [illegible] vita di Lefebre «*Le chant de la terre*», musica di Mahler.

La compagnia belga è apparsa galvanizzata dall'inserimento [illegible] grande ballerino italiano, anche se la creazione ha risentito di troppo scoperti echi bejartiani.

Molto più originale e decisamente sorprendente invece l'altra novità, sempre firmata da Lefebre, «*David come home*», definita nel sottotitolo «rock performance ballet». Il coreografo cubano declina la storia biblica [illegible] Davide e Betsabea entro un contenitore fantascientifico da «Guerre stellari» con l'arca che sembra [illegible] attrezzo spaziale, tra luci psichedeliche, costumi e truccature punk. C'è anche [illegible] ideale [illegible] Lindsay Kemp nel personaggio grottesco di re Saul.

Una cornice esornativa che potrebbe essere anche deviante e mistificante, ma non intacca la buona sostanza coreografica, particolarmente incentrata sulla [illegible] d'amore, tradotta in appassionati e intensi passi a due [illegible] giovane e dotato Francis Pedros e una sensualissima Isabelle Horovitz (Betsabea). Non tutto risulta chiaro, [illegible] qualche [illegible] il filistei con l'elmo chiodato e l'angelo annunciatore supersexy della bella Christine Klepali, [illegible] la suggestione resta nel complesso.

Il supporto musicale è completamente adeguato [illegible] struttura scenica. Il mixage di musiche comprende Brian Eno, Herbie Hancock, Philip Glass e i Pink Floyd, questi ultimi due già prediletti [illegible] coreografia, soprattutto per merito di Carolyn Carlson e di Roland Petit. Il clima mistico-rock è fatto per piacere ai giovani che in effetti hanno salutato calorosamente la creazione.

Nelle serate al Nazionale il «Ballet de Wallonie» presenta altri titoli, in gran parte del suo direttore Lefebre, [illegible]e «*Nisi dominus*» [illegible] musica di Vivaldi e «*Double Croche*» su musica [illegible] Britten. Quest'ultima pagina [illegible] risultata particolarmente felice nel suo dinamismo concertante e nella pungente ironia con cui declina un esteso vocabolario accademico.

Un bell'esempio di come si possa dissacrare affettuosamente la tradizione smontandone i congegni, quando [illegible] conosciuti peraltro a fondo.

Luigi Rossi

COPPA CAMPIONI Dopo una grande e combattuta finale il Liverpool conquista il suo quarto titolo

Roma. L'azione del gol realizzato dal terzino Neal dopo 14 minuti di gioco e quella della rete di Pruzzo al 42' del primo tempo. L'inglese è [illegible] favorito da uno sfortunato rimpallo di Bonetti sul portiere Tancredi. A destra il magnifico colpo di testa del centravanti giallorosso (Telefoto)

Sfuma ai rigori il sogno della Roma

Che sfortuna

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Il grido Roma-[illegible] è rimasto strozzato nella gola dei tifosi giallorossi, di uno stadio e di una città preparati alla festa. Soltanto la curva Sud, quella dei fedelissimi, ha ancora lanciato un urlo disperato alla propria squadra, dopo gli implacabili calci di rigore che hanno consegnato la Coppa Campioni al Liverpool. È per la quarta volta che il Liverpool ha vinto ripetendo i successi del '77 sul Borussia, del '78 sul Bruges, dell'81 sul Real Madrid [illegible] proprio il Real, soltanto, davanti [illegible] ai «rossi» [illegible] nei successi nella Coppa Campioni con i primi cinque, in fila, i madrileni li hanno colti all'avvio della manifestazione. Erano [illegible] i più pronti ed i più forti a cavallo degli Anni Sessanta.

Il Liverpool aveva già conquistato il trofeo all'Olimpico nel '77. Ieri sera la forza, l'esperienza degli uomini di Joe Fagan, hanno avuto ragione di una partita tesa e vibrante di una Roma che ha pagato la lunga e snervante attesa, le troppe sollecitazioni emotive, la stessa passione popolare che ha come stordito la squadra, le condizioni imperfette di Falcao. E' [illegible] per i giallorossi chiudere così una stagione molto bella in campo internazionale, e soprattutto i cinque anni nei quali la squadra è salita piano piano [illegible] con sicurezza nell'élite internazionale. Purtroppo il bel sogno è [illegible] svanito completamente. Non rimane la Coppa Campioni, come squadra vincitrice per la prossima stagione, e non rimane neppure per l'esito del campionato, la prossima stagione sarà la Juventus a tentare di [illegible] in questo torneo.

Pressing, velocità, fuorigioco difensivo e molta cattiveria [illegible] state le armi del Liverpool. La manovra tutta, la palla giocata a volte fino alla [illegible], la normalità di questa Roma, ma nel suo schema prevedibile [illegible] inseriti, a cambiare volto a tanti momenti della gara — i più [illegible] rilevanti — gli strappi rabbiosi di Nela, di Conti e di Graziani. Questi è stato il primo ad entrare in partita, mentre i compagni parevano [illegible] «trance» e si scuotevano solo al gol [illegible] messo in porta dall'incredulo Neal, il quale si aspettava il fischio dell'arbitro Fredriksson per la carica a Tancredi. Ma anche qui ha pesato la differenza di interpretazione del calcio fra Italia e Gran Bretagna. Pressare il portiere è norma sui campi inglesi, è sempre peccato grave sui nostri.

La Roma ha stentato a prendere le misure ai rivali quadratissimi. Neal e Kennedy larghi a presidiare le fasce, Hansen e Lawrenson coppia difensiva centrale, Johnson a fare da filtro davanti (su Di Bartolomei molto più dinamico), appena più oltre lo sbarramento di Lee (largo sulla destra, pronto ad attaccare). Souness, Whelan (durissimo il protagonista di un duello con Falcao ricco di botte e risposte proibite), davanti l'anguilla Rush, davvero punta di valore mondiale [illegible] uno sbiadito Dalglish (il pieno della carriera l'ha già [illegible]-sato) a fargli da spalla, lento ma comunque [illegible] molto tecnico.

Questo Liverpool ha fatto soffrire fino in fondo la Roma, nella quale Falcao ancora acciaccato raramente ha potuto far valere la sua classe e la coppia difensiva Righetti-Bonetti non è bastata a soffocare gli spunti di Rush. Una Roma fin troppo caricata della lunga tensione, sbloccatasi soltanto una volta in svantaggio, quando [illegible] aveva più nulla da perdere. E Pruzzo, ancora lui, ha rimesso in corsa la squadra [illegible] prodezza, confermando le sue straordinarie qualità. Era praticamente il primo pallone che toccava quello arrivatogli da Conti, e l'ha messo in rete.

Questo tutto nel primo tempo. La ripresa è stata una sofferenza terribile per entrambe le squadre. Palle giocate con lentezza, ancora fasi di studio. Lunghe melina del Liverpool che [illegible] spazio per lanciare Rush ma [illegible] trovava, mentre la Roma pur velocizzando il [illegible] gioco [illegible] riusciva a filtrare nella retroguardia avversaria. Un secondo tempo-dramma, tesissimo, e poi i supplementari.

Bruno Perucca

Fatali gli errori di Conti e Graziani

Un gol per parte: 14' Neal e 42' Pruzzo - Dopo i supplementari la decisione ai calci di rigore - La squadra di Liedholm ha patito l'uscita di Pruzzo, infortunato, sostituito da Chierico ad inizio di ripresa

Liverpool [illegible]
[illegible] [illegible]

ROMA: Tancredi; Nappi, Bonetti; Righetti, Falcao, Nela; Conti, Cerezo (116' Strukelj), Pruzzo (63' Chierico), Di Bartolomei, Graziani.

LIVERPOOL: Grobbelaar; Neal, Kennedy; Lawrenson, Whelan, Hansen; Dalglish (94' Robinson), Lee, Rush, Johnson (72' Nicol), Souness.

Arbitro: Fredriksson (Svezia).

Reti: 14' Neal, 42' Pruzzo.

RIGORI: [illegible] fuori; Di Bartolomei gol; Neal gol; Conti fuori; S[illegible] gol; Righetti gol; Rush gol; Graziani fuori; Kennedy gol.

ROMA — Tanta attesa, stadio assediato dalle 7 di mattina ed espugnato [illegible] il. biglietti pagati fino a venti volte il loro valore nominale, e poi a posti aggiudicati, i grandi spazi vuoti della curva Nord, quasi a irridere chi ha sborsato fior di quattrini. Parecchie migliaia sono i tifosi del Liverpool, ma pochi, troppo pochi, per la gradinata «laziale». La psicosi degli incidenti che ha avvelenato la vigilia, produce danni anche nello stadio dove vengono le prime botte da parte della polizia per un [illegible] allargamento degli inglesi [illegible] terreno neutro. Tra i tanti stendardi biancorossi compaiono anche in curva [illegible] le bandiere giallorosse comprate [illegible] britannici [illegible] «souvenir».

C'è molta tensione da parte italiana, molta giocosità in quella britannica. Per la Roma questo è proprio un traguardo vitale, troppo importante per rientrare nei limiti della semplice partita. Vi [illegible] bandiere a decine di migliaia, ciasc[illegible] spettatore ha qualcosa di giallo e rosso addosso, si srotolano i vessilli giganteschi alla brasiliana, ma dagli striscioni [illegible] scomparsi i toni offensivi dell'ultimo confronto con il Dundee United. Campeggia soltanto [illegible] «Non [illegible] straniero», del [illegible] è patriottico, anche se un po' datato.

Non ci sono, né potrebbero esserci, novità nelle formazioni e dopo i lunghi preliminari, verifichiamo che tutto si svolge secondo le previsioni in campo, pur [illegible] cautela dei primi scambi. [illegible] contaminazione della difesa, a zona con qualche controllo diretto, Bonetti ha preso in consegna Souness. Dopo un curioso tiro di Falcao, centrato in porta da metà campo sul calcio d'inizio, la prima azione reale arriva soltanto all'8': Conti a Cerezo, centro che Pruzzo lascia filtrare per Graziani in contrasto con Grobbelaar; quando vede sul pallone il portiere, Ciccio salta via e la palla rimane a balonzolare in area, presto riconquistata dagl'inglesi. Passano due minuti e Nela, da fondo campo, a sinistra, centra nuovamente per Graziani che è preceduto di un soffio dal portiere.

Al 14', quasi a freddo, il gol britannico. Johnson manda un lungo cross, Tancredi è lievemente in ritardo, ma salta a tempo per la presa; Whelan lo anticipa di [illegible] e gli rovina addosso. Palla scodellata a cinque metri, viene controllata da Bonetti che nel tentativo di rinviare calcia la sfera addosso al proprio portiere: sul rimpallo Neal realizza a porta vuota. La mazzata produce sbandamento e Fredri[illegible]on, oggetto di proteste per non aver rilevato la carica a Tancredi, viene riconosciuto come salvatore quando fischia a fermare Souness in fuorigioco davanti al portiere.

Ci vogliono dieci minuti perché la Roma ricominci a tessere la sua tela ordinata. Su un paio di corner, gl'inglesi denunciano qualche affanno, e al 30' un [illegible] tiro di Graziani [illegible] rimessa [illegible]. [illegible]obelaar parare sul palo e fermare la palla forse oltre il fondo. Gl'inglesi hanno preso di mira Falcao, quattro falli su di lui [illegible] restituito, poi una falciata su Conti che finalmente frutta un'ammonizione a Lee.

La Roma sembra un po' mollare la presa, ma al 42' arriva il pareggio. Nela lancia Conti sulla sinistra. I due dribbling [illegible] eliminano Kennedy e Whelan, ma Conti [illegible] riprende con formidabile intuito la corta respinta e centra per Pruzzo, che [illegible] tempismo [illegible] infila di testa all'indietro. Era la prima palla da giocare e il bomber è arrivato puntualissimo al successo.

Si riparte ancora con la [illegible] all'attacco, al 48' un contropiede originato da un bel recupero di Righetti lancia Nela [illegible] è stoppato al cross da Lawrenson, poi sulla respinta corta riparte la Roma ed è Graziani che con[illegible] con un 56' tiro alto di poco. Al 57' ancora da Nela una bella palla in area che è un pelo troppo indietro per Graziani che la sfiora appena con la sua [illegible] incipiente. Falcao al tiro al 45', ma la botta violenta è troppo centrale.

Al 63' Liedholm manda in campo per Pruzzo, acciaccato già nel primo tempo dopo il gol, Chierico. La Roma tiene bene la palla, giocando al suo ritmo di slow che gli inglesi sembrano accettare [illegible] che altro per un calo di energie. Al 69' però, un traversone da sinistra di Rush passa davanti alla porta romanista pericolosamente, [illegible] lo sfiori. Esce Johnston esaurito e lo rimpiazza Nicol. Al 76' Nela ha un incredibile tentennamento dopo essere partito in uno splendido contropiede ed è incapace di concludere sprecando nell'appoggio laterale a Graziani.

Replica il Liverpool al 79' con Dalglish che su un corner può concludere indisturbato da fuori [illegible]: Tancredi arriva con la punta delle dita a deviare. All'86' brivido per i [illegible] con Dalglish che tira e sulla respinta Nicol che doppia verso la porta: Tancredi è bravo a respingere a mezza altezza. Fatali arrivano i supplementari.

Ripetano sul prato e poi via di nuovo. Al 94' [illegible] subentra a Dalglish. Tutti badano a risparmiare energie [illegible] Falcao scatta bene per raggiungere un suggerimento di Graziani e arriva solo un attimo dopo Grobbelaar. Primi crampi per Nela, ma [illegible] il difensore fuori campo e Conti a concludere [illegible] fuori e fuori di poco.

Il Liverpool chiude il minitempo [illegible] un tiro in porta e si cambia di nuovo per la [illegible] favorita dei romanisti. E [illegible] (105'), un cross di Chierico, [illegible] tira al volo, ma [illegible] respinge di testa; e dopo è Grobbelaar a respingere un'altra botta di [illegible] e al 111' Di Bartolomei da lontano si vede deviare il pallone in [illegible]. Esce Cerezo ma ci vuole qualche attimo prima [illegible] [illegible] con Strukelj.

Graziani manca l'aggancio sull'ultimo rilancio e si va direttamente ai drammatici rigori.

Giorgio Viglino

Il portiere del Liverpool, Bruce Grobbelaar, protagonista della finalissima di [illegible]

Ecco le pagelle dell'Olimpico

TANCREDI 5,5 — *Ha forse [illegible] coscienza, per la troppa mollezza nell'uscita, il gol d'apertura del match, ma poi si è rifatto ampiamente con due [illegible] respinte.*

NAPPI 6,5 — *Una partita molto ordinata, lucida. Il terzino destro è rimasto in zona rinunciando alle offensive per coprire una fascia molto delicata per gli scambi fra Dalglish e gli «allargamenti» di Rush.*

BONETTI 5,5 — *Il per promettente difensore centrale ha pagato nella partita più attesa l'incidente che a lungo lo ha tenuto fuori squadra. Evidentemente Bonetti non poteva essere nella forma migliore e l'ha dimostrato [illegible] alcuni errori di posizione e con rilanci fuori misura.*

RIGHETTI 6,5 — *E' toccato a lui il peso maggiore nel controllo del centravanti avversario. Ha patito moltissimo Rush nel primo tempo, ma nella ripresa è venuto fuori [illegible] autorità imponendosi finalmente sui palloni alti ed uscendo qualche volta [illegible] la consueta autorità.*

FALCAO 6 — *Merita la sufficienza per lo sforzo per andare in campo. Il suo rendimento comunque è stato modesto, e [illegible] poteva essere diversamente perché con certezza si può dire che il ginocchio del brasiliano non è affatto guarito. La [illegible] presenza è stata un segno di attaccamento alla Roma, [illegible] dimostrazione che ha dato dopo la firma del contratto e per rispondere all'attesa della massa dei tifosi.*

NELA 7 — *Senza dubbio il migliore della difesa. Forte nei contrasti, pronto nello scattare in avanti [illegible] scelta di tempo. La [illegible] continuità gli fa largamente perdonare l'errore commesso al 90', quando, incerto fra tiro e cross, ha finito per consegnare la palla al libero avversario Hansen quando avrebbe potuto puntare su Grobbelaar per il tiro a rete.*

CONTI 6 — *Per un quarto d'ora la squadra non è riuscita a metterlo in moto, perdendo così [illegible] grosso [illegible]. Conti, in difficoltà sulla destra, si è poi spostato a sini[illegible] per scorrazzare in seguito su tutto il fronte dell'attacco ed effettuare ottimi strappi in velocità e con buona efficacia.*

CEREZO 7 — *Meriterebbe un voto migliore in pagella per il gran primo tempo disputato, ma il suo calo dopo un'ora di gioco è stato evidente. Del resto non si poteva pretendere dal brasiliano [illegible] maggiore continuità. Ha giocato da regista, senza dimenticare di lanciarsi in avanti per cercare di sfondare le linee difensive avversarie.*

PRUZZO [illegible] — *Il gol del pareggio vale 8, ma è stato anche l'unica [illegible] che il centravanti ha saputo fare in tutta la gara confermando sì le sue grandi qualità di cannoniere, ma anche la [illegible] scarsa partecipazione al gioco quando [illegible] è in serata giusta.*

DI [illegible] [illegible] — *E' rimasto davanti alla difesa per fare filtro con ordine, [illegible] anche [illegible] la consueta lentezza. Si è rifatto con alcuni [illegible] in profondità pericolosi che hanno capovolto in molte occasioni la partita e consentito alla Roma di filtrare tra le maglie avversarie.*

GRAZIANI 7 — *Il più continuo di tutta la Roma, anche se la fatica si è fatta sentire nel finale, quando, arrotolati i calzettoni [illegible] caviglie, ha dimostrato di essere veramente arrivato in fondo delle energie. Ottimi comunque gli spunti*

CHIERICO 6 — *E' stato inserito al 63' al posto di Pruzzo, ma, al contrario che in altre partite di Coppa, non è riuscito a costituire la variante efficace nella quale Liedholm sperava.*

STRUKELJ s.v. — *E' rimasto troppo [illegible] in campo per un giudizio: i palloni che ha [illegible] ha cercato comunque di amministrarli al meglio.*

LIVERPOOL: *Grobbelaar 5,5; Neal 7, Kennedy 6, Lawrenson 6,5, Whelan 7,5, Hansen 6,5; Dalglish 5,5 (94' Robinson s.v.), Lee 7, Rush 7; Johnson 7 (72' Nicol [illegible]), Souness 7.*

ARBITRO: *Fredriksson (Svezia) 7.*

Migliaia con Antonello Venditti al Circo Massimo tra canzoni e applausi

Città deserta, alla fine tutti delusi

ROMA — La Roma non ce l'ha fatta, non è campione d'Europa. E Roma, la città che da ieri mattina è tutta dipinta di giallo e [illegible], si consola con l'applauso dei tifosi. Novanta minuti, poi i due tempi supplementari, infine i rigori, gli errori di Bruno Conti e Graziani. La [illegible] per la finalissima della Coppa dei Campioni [illegible] è stata la festa della Roma Campione d'Europa. Ma la notte di Roma, anche se sconfitta, è stata lunga. Con il [illegible] pieno di inglesi festanti e romanisti un po' meno. Un solo brutto incidente, prima [illegible] partita. Tre [illegible] inglesi arrestati: [illegible] accoltellato un romanista.

I tempi supplementari hanno allungato l'attesa. Per le strade di Roma, [illegible] ovunque, silenzio: [illegible] la voce di Bruno Pizzul, telecronista [illegible] [illegible] silenzio rotto nella zona del Circo Massimo, dove in 200 mila hanno visto la partita [illegible] schermo gigante. «Alè, oh oh!». Attesa che [illegible], al Circo [illegible] c'è [illegible] si sente male, sviene, [illegible] [illegible] i medici [illegible] mobilitati. Comincia il primo tempo supplementare. Roma freme e tifa: e i minuti passano [illegible] tv fa sentire [illegible] incessante dall'Olimpico: «oooh». Il Circo Massimo si accoda: «oooh». E si aspetta ancora.

Un'ora prima della partita, lo stadio Olimpico era già zeppo. Qualche scaramuccia tra tifosi del Liverpool, arrivati sotto scorta a bordo di pullman [illegible] polizia, e gli agenti in servizio. «Grazie Roma», aveva [illegible] iniziato a cantare Antonello Venditti al Circo Massimo. «Roma! Roma!», urlava l'Olimpico. Città deserta, tutti davanti alla tv, tensione, emozione, passione, un po' di tifo, molta speranza, l'orgoglio di una città e di una squadra, [illegible], balli, festa, comincia la partita, segna il Liverpool, pareggia la Roma, Pertini in tribuna esulta. [illegible]...

Per la finalissima si è scomodato perfino «L'Osservatore Romano». «L'avvenimento più grande dopo il campionato mondiale — ha scritto il teologo Gino Concetti — è e [illegible] [illegible] una contesa pacifica, in cui i protagonisti profondano tutti i loro talenti per assicurare alla propria squadra la vittoria». Il quotidiano della Santa Sede aveva anche profetizzato: «La bilancia è decisamente a favore del Liverpool». Profezia che, il Circo Massimo, dove Antonello Venditti ha [illegible] a cantare alle 18, è stata [illegible] mentata da fischietti e qualcos'altro.

Come promesso da Aldo Sbaffo, capo tifoso romanista, la Roma si è svegliata in giallorosso. Giallorossi perfino i taxi, [illegible] palloncini dei [illegible] colori attaccati alle [illegible] radio. Giallorossi i bus, con le bandiere fuori dai finestrini. Giallorossi i semafori, con il [illegible] verde coperto dall'adesivo «Forza Roma». Giallorosse le strisce pedonali del centro. Giallorosse strade e piazze [illegible] periferia e dei quartieri. [illegible] rosse molte facce di tifosi; truccati [illegible] i colori della squadra. In festa e in attesa fin dal mattino. Giallorosse, addirittura, alcune volanti della polizia.

La festa per la finalissima è cominciata ben prima della partita. Aspettando, e sperando, la Roma campione d'Europa. Poco dopo mezzogiorno, in Piazza Navona, tifosi romanisti e tifosi del Liverpool, alticci gli uni e gli altri, si sono sfidati a duello. Una partita a pallone, risate, abbracci, applausi, sfottò e vicende, bevute, appuntamento a dopo la partita, quel[illegible]. Ai tavolini dei bar, altri inglesi arrivati a Roma per l'occasione, ma un po' più [illegible]tacca[illegible], hanno osservato la scena divertiti, impegnati ad evitare pallonate vaganti e venditori di magliette e cappelli e bandiere.

La finalissima ha fatto slittare gli scioperi, anche l'ultimo, quello dei treni, ed ha convertito i «madonnari». Alle 18, in piazza Colonna, sull'asfalto ha cominciato a prender forma un enorme Falcao. Poco più in là un altro [illegible] Bruno Conti.

Giovanni Cerruti

L'albo d'oro

Anno	Squadra
1955-56	[illegible] Madrid
1956-57	Real Madrid
1957-58	Real Madrid
1958-59	[illegible] Madrid
1959-60	Real Madrid
1960-61	Benfica
1961-62	Benfica
1962-63	Milan
1963-64	Internazionale
1964-65	Internazionale
1965-66	Real Madrid
1966-67	Celtic Glasgow
1967-68	Manchester U.
1968-69	Milan
1969-70	Feijenoord
1970-71	Ajax
1971-72	Ajax
1972-73	Ajax
1973-74	Bayern
1974-75	Bayern
1975-76	Bayern
1976-77	Liverpool
1977-78	Liverpool
1978-79	Nottingham
1979-80	Nottingham
1980-81	Liverpool
1981-82	Aston Villa
1982-83	Amburgo
[illegible]	Liverpool

Politica, sport e spettacolo ben rappresentati nella tribuna d'onore

La Carrà ha abbracciato Pertini

ROMA — Nella tribuna d'onore affollata di personalità politiche e sportive, sembra di rivivere l'atmosfera del «Mundial». Anche stavolta in prima fila c'è il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, [illegible] da un fragoroso applauso di simpatia da parte della folla.

«E' il nostro Presidente portafortuna» grida un tifoso fasciato di giallorosso. Pertini sorride divertito, risponde all'Olimpico festante [illegible] le [illegible] alzate in segno di saluto che vuole essere anche un gesto di incitamento.

Il Presidente all'ingresso è stato accolto da una piccola folla. C'erano Carraro, Sordillo, e anche la Carrà — in elegante completo grigio a righe con pantaloni — che è riuscita ad abbracciare il Capo dello Stato. Oltre numerosi parlamentari si notano anche molti ministri. Biondi, Capria, Gaspari, Lagorio, Signorile, Nicolazzi, Gava. Ci sono anche i [illegible] di Roma e di Liverpool. Vetere e Dalton, l'ambasciatore inglese a Roma, Lord Northbridge.

Il calcio italiano è rappresentato dal presidente federale Sordillo, accompagnato da Matarrese. C'è Viola che fa gli onori di casa [illegible] i presidenti [illegible] altre società.

Anche l'ultimo posto della tribuna trova un «padrone». Accanto a Pertini siedono il presidente del Coni, Carraro, e il presidente dell'Uefa, Jacques George.

Qualcuno sussurra [illegible]-gnamente, il [illegible] della furibonda battaglia che si sviluppò davanti ai botteghini dello stadio: quanti avranno pagato il biglietto, a parte gli invitati di rigore? La risposta probabilmente [illegible] si conoscerà mai.

La tribuna d'onore si vuota celermente. C'è tanta amarezza per [illegible] è finita la partita. Il presidente Pertini si allontana facendo un gesto sconsolato e mormorando: «Che [illegible] che ti dica?». Sale in macchina e si allontana rapidamente.

Il presidente Matarrese dichiara: *«Fa rabbia perdere così. E' stata un'emozione profonda. Però devo [illegible] [illegible] siamo caduti in piedi. Il calcio è fatto anche di queste cose. [illegible] anche dire però che non ho visto la solita Roma. Tuttavia ha giocato contro una grande squadra. Il calcio italiano perde questa Coppa ma siamo pronti a recuperare».*

Sordillo: *«Questo [illegible] lascia l'amaro in bocca. Sono deluso. La Roma tuttavia ha dimostrato di essere [illegible] squadra di [illegible] internazionale. Perdere ai rigori purtroppo non fa piacere. La squadra giallorossa ha [illegible]to il [illegible] italiano e si è dimostrata fra le migliori d'Europa, [illegible] del mondo. Il pubblico è stato meraviglioso per il suo comportamento [illegible] plare, del [illegible] [illegible] i calciatori sul [illegible]. La Roma nonostante abbia disputato una bella partita non è stata fortunata. Spero che al più presto possa tornare in campo e disputare la Coppa dei Campioni. Lo merita».*

Il tecnico azzurro Azeglio Vicini: *«E' stata una partita equilibrata ben controllata dalle due difese. Alla Roma è mancato un pizzico di buona [illegible]. A questo livello ci vorrebbe. I calci di rigore purtroppo costituiscono una lotteria».*

In tribuna c'è anche lo «juventino» Berlinguer il quale appare emozionato dallo svolgimento [illegible] gara. Lo dice apertamente: *«E' stata una delle partite più emozionanti a cui [illegible] [illegible]. Il risultato più giusto sarebbe stato un pareggio. Andare ai calci di rigore è [illegible] sportivo».*

[illegible] Bianchini

COPPA CAMPIONI I dispiaceri della Roma e la gioia [illegible] Liverpool: [illegible] [illegible] però d'accordo: «E' stata [illegible] grande sfida»

«Mi spiace congedarmi così»

[illegible] [illegible] drammatizza sull'esito [illegible] rigori - [illegible] regolamento [illegible] ingiusto [illegible] lo sapevamo già prima» - Forse oggi [illegible] divorzio

Pruzzo è uscito per [illegible] colica

ROMA — *Dopo Liedholm e Fagan, arrivano nel salone affollato dove [illegible] riuniti i giornalisti, il capitano [illegible] [illegible] [illegible] Bartolomei e Pruzzo. Sul volto dei due giocatori, molto pallido, si legge tutto lo sconforto per la partita perduta ai calci di rigore. A Di Bartolomei si chiede [illegible] cosa hanno detto Graziani e Conti dopo aver fallito il tiro [illegible] dischetto:*

«Nulla — replica il capitano con voce bassa —. I calci [illegible] rigore [illegible] un terno al lotto [illegible] possono anche sbagliare. In campo c'erano uomini di esperienza. Si sono assunte le responsabilità che richiedeva il momento. Non abbiamo nulla da recriminare».

Voi [illegible] [illegible] tradizione favorevole [illegible] conclusioni ai calci [illegible] rigore.

«Qui [illegible] [illegible] tratta di tradizione [illegible] partite [illegible] importanti non ha peso. E' stata una gara fra due grandi squadre ma gli inglesi hanno tenuto la palla meglio [illegible] noi, però abbiamo avuto [illegible] [illegible] di più per segnare. Il rammarico [illegible] per [illegible] pubblico. Perdere così in [illegible] la Coppa dei Campioni [illegible] davvero un fatto che lascia tanta amarezza».

[illegible] è sembrato regolare il [illegible] di Neal?

«A noi [illegible] [illegible] sembrato affatto regolare. Però le grandi squadre accettano i colpi e li restituiscono come ha fatto la Roma senza piangere».

Al momento [illegible] calciare i rigori [illegible] ha avuto un attimo [illegible] di esitazione facendo capire che poteva [illegible] Graziani, poi [illegible] ha ripensato.

«Sì, [illegible] chiesto [illegible] attimo per riposare. Ma poi ho pensato che [illegible] ero il rigorista e il capitano. Ho tirato, è giusto così».

Cosa [illegible] mancato, secondo lei, [illegible] [illegible]

«E' [illegible] dirlo. [illegible] se il mio tiro fosse andato dentro a cinque minuti dalla fine [illegible] non saremmo qui a recriminare».

Lei ha salutato il pubblico con particolare calore, [illegible] sembrato quasi un addio. Può confermarcelo?

«Lo saprò tra pochi giorni. Però, se dovessi andar via, dico che rimarrò [illegible] romanista a vita».

Pruzzo precisa che [illegible] uscito [illegible] campo per una violenta colica allo stomaco che [illegible] aveva colto tra il primo e il secondo tempo. Al centravanti giallorosso [illegible] chiede [illegible] considera il gol [illegible] pareggio [illegible] delle sue più belle reti.

«Sì, penso che sia [illegible] [illegible] [illegible] gol che mi hanno [illegible] più soddisfazione. Tuttavia io [illegible] [illegible] anche se fossi stato in [illegible] non sarebbe cambiato nulla».

m. b.

ROMA — Il rituale del dopo partita [illegible] svolge in una sede inconsueta. [illegible] gli spogliatoi [illegible] con i loro [illegible] e umori, ma l'asettica salastampa dove gli intervistati arrivano a emozioni già sopite. Fedele al suo personaggio è Nils Liedholm il primo a presentarsi, sereno e compassato, rattristato ma non abbattuto.

«E' stata una bellissima partita — [illegible] tutto [illegible] un fiato — abbiamo perso con una grande squadra [illegible] si è dimostrata in campo [illegible] più forte di [illegible] ce l'aspettassimo. Hanno saputo [illegible] bene la palla come facciamo noi d'abitudine e non [illegible] trovato un [illegible] per passare. Tatticamente [illegible] perfetti, sempre chiusi in difesa, grazie a un centrocampo molto mobile che [illegible] ribaltarsi in avanti in contropiede».

Gli domandano se c'è stato un errore dall'una o dall'altra parte e [illegible] sorride dicendo che la partita vera è finita 1 a 1. Poi aggiunge: «Sì noi abbiamo [illegible] sbagliato una palla *molto favorevole con Nela ma anche loro hanno avuto le loro occasioni. Grobbelaar è stato molto bravo con uscite tempestive e poi Souness mi è sembrato [illegible] migliore, [illegible] di partire da [illegible] posizione difensiva e ribaltarsi subito [illegible] rilancio. Grande primo tempo di Rush, [illegible] mobilissimo, e di Johnston che è stato il vero propulsore».*

— Ma della [illegible] [illegible] [illegible]

«La Roma ha combattuto al meglio, [illegible] di poter elogiare tutti per l'impegno, purtroppo abbiamo perso due dei grandi, Pruzzo ha giocato [illegible] un gran [illegible] [illegible] pancia ed è stato anche picchiato. Cerezo ha preso [illegible] botta, ha resistito fin che [illegible] potuto».

[illegible] sconfitta ai rigori — i terribili rigori finali — suona quasi come una beffa ma Liedholm [illegible] non accetta questa interpretazione: «Certo [illegible] una *beffa perché [illegible] rigore può succedere agli uni e agli altri [illegible] particolare abilità. Sarebbe [illegible] uguale se avessimo vinto noi. Il Liverpool merita la Coppa così come l'avrebbe meritata la Roma. E' il regolamento che è sbagliato*

— Ma in quella serie [illegible] rigori finali perché avete [illegible] quell'ordine, perché [illegible] [illegible] te fatto battere Falcao?

«Falcao [illegible] batte mai i rigori e poi aveva male alle gambe, lui forse più di altri. Quando loro hanno sbagliato il primo [illegible] [illegible]ato subito Di Bartolomei perché è il più sicuro e il più freddo. Infatti ha segnato. Graziani era molto agitato però credo sia stato l'errore di Conti a dargli [illegible] insicurezza totale. A tutti [illegible] [illegible] comunque ho detto: [illegible] passi non abbattetevi capita a tutti di sbagliare».

— Non c'è nulla, proprio nulla da recriminare?

«Sì, a posteriori bisogna dire che l'arbitro forse non ha [illegible] il fallo sul nostro portiere. Dico a posteriori soltanto perché anch'io non sono stato sicuro che il fallo ci fosse stato finché non [illegible] rivisto la ripresa televisiva. D'altro canto bisogna mettere in conto anche infortuni [illegible] questo tipo.

— Ma come giudica questa sconfitta maturata proprio in extremis. Può essere grave, può chiudere un ciclo romanista?

«E' una brutta sconfitta soprattutto perché rappresentava l'atto finale di un lavoro durato cinque anni e compiuto con una crescita progressiva. D'altro canto, al [illegible] là [illegible] le statistiche che non ci vedranno nell'albo d'oro, ritengo che questa partita abbia sancito [illegible] sostanziale parità fra due squadre che sono veramente fra [illegible] più forti d'Europa».

— Il finale di stagione riserva ancora la Coppa Italia: come affronterete questo impegno? Lei [illegible] sarà in panchina per queste ultime partite?

«Aspetto che sia il presidente a decidere. [illegible] sì, forse già stasera definiremo [illegible] nostra separazione. Mi spiace molto [illegible] andar via con [illegible] successo, [illegible] spiace molto che i giocatori non abbiano avuto la più grande soddisfazione della [illegible] carriera. [illegible] sono bravi, quasi tutti giovani e potranno rifarsi presto».

g. vigl.

Liedholm sconfitto

Bearzot e azzurri amari commenti

[illegible] NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Amarezza, delusione, dopo tanto tifare, tra gli azzurri per l'epilogo sfortunato della Coppa dei Campioni, che la Nazionale ha seguito negli studi della Rai Corporation di New York. «Proprio Graziani, che avevo ammirato per il grosso lavoro svolto specialmente durante il primo tempo, ha fallito il rigore decisivo, anche se era stato preceduto nell'errore da un altro nostro pupillo, Bruno Conti», si è rammaricato Bearzot il quale, dopo il pareggio, era convinto che la Roma la spuntasse.

«Effettivamente dopo il pasticciaccio della difesa, la Roma era riuscita con calma e pazienza a riprendere le redini della partita pareggiando meritatamente [illegible] un bel gol di Pruzzo, ma il Liverpool è riuscito a contenere la reazione e ad arrivare ai rigori decisivi, dopo una partita che, sul piano tattico, merita, [illegible] entrambe le squadre, [illegible] bel 7. [illegible] spiace molto per Liedholm, per i giallorossi e i loro tifosi, che la Coppa [illegible] andata agli inglesi».

Dello stesso tenore [illegible] dichiarazioni [illegible] giocatori. Tardelli, capitano degli azzurri, sottolinea come i rigori siano sempre un terno al lotto che stavolta è arriso al Liverpool. «La Roma avrebbe potuto risolvere la partita durante i tempi regolamentari con l'occasione capitata a Graziani, ma il Liverpool ha dimostrato di sapere giocare sia all'inglese, sia [illegible] europea. Ha dei grossi giocatori e, anche se ci son voluti i penalties, [illegible] dimostrato, giocando in trasferta, di [illegible] all'altezza della situazione. Peccato, sinceramente, per la Roma».

Gentile: «Già prima di tutto il Liverpool, anche se dico [illegible] la Roma aveva reagito magnificamente, ma poi [illegible] è stata capace di piazzare il colpo del kappaò».

Per Selrea, bravissime entrambe le squadre, mentre secondo Giordano, dopo il botta-risposta, entrambe le formazioni hanno girato in lungo e in largo, temendosi, per arrivare ai calci di rigore «dove la maggior freddezza e fortuna degli inglesi ha fatto pendere la bilancia in loro favore. Ho tifato per la Roma e mi dispiace che abbia perso».

Bruno Bernardi

Molti gli accoltellati Un giovane è in coma

ROMA — Incidenti sono avvenuti in serata nei pressi dello stadio Olimpico al termine della partita. Il ferito più grave che è ricoverato in [illegible] [illegible] San Camillo è un tifoso [illegible] Roma, Marco Pomponi, 18 anni, colpito [illegible] capo con una bottiglia.

Un romano rimasto coinvolto alla stazione Termini, Angelo Ciaglia, di 30 anni, al Policlinico è stato giudicato guaribile in otto giorni. In seguito all'episodio la polizia compartimentale ha arrestato per lesioni e porto abusivo di coltelli gli inglesi Patrick O'Toole, di 21 anni, Francis Mici, di 19, e Cevin Kein, di 21.

L'incidente più grave è avvenuto [illegible] 23,15: sul ponte Duca [illegible] è stata segnalata una rissa gigante al termine della quale è rimasto a terra un giovane accoltellato. Alle 23,35, è stato chiesto l'invio di un'ambulanza tra lo stadio Olimpico e Ponte Milvio, perché un ferito di nazionalità inglese perdeva molto sangue dalla testa.

Alle 23,40, nella stessa zona di Ponte Milvio due giovani sono [illegible] colpiti da alcune pietre riportando uno delle ferite [illegible] cuoio capelluto e l'altro alla fronte. Alle 23,45, un altro tifoso inglese è stato ferito con un punteruolo alla schiena. Alle 23,50, nei pressi del Foro Italico, un giovane tifoso romanista, nel corso di tafferugli, è stato colpito alla testa [illegible] un [illegible] ed è [illegible] ricoverato all'ospedale.

Fra i [illegible] feriti ricoverati nell'ospedale San Giacomo ci sono [illegible] inglesi accoltellati.

Fagan: «[illegible] orgoglioso»

Fair-play del tecnico del Liverpool - «La Roma si [illegible] rivelata più forte del previsto» «Da annullare il nostro gol? L'arbitro è stato giusto per [illegible] e due le squadre»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Non vi lasceremo mai soli» cantavano i tifosi inglesi prima della partita. Immaginarsi se ora li abbandonano, ora che il Liverpool porta a casa la sua quarta Coppa e conclude alla grande [illegible] finale [illegible] stagione già coronato [illegible] quindicesimo scudetto. Mai nessuno [illegible] vinto [illegible] Coppa dei Campioni con i rigori: il Liverpool c'è riuscito per la prima volta ed ora chissà cosa canteranno i suoi tifosi che a migliaia hanno invaso il centro di Roma facendo gran pieni [illegible] «bianco dei Castelli» nonostante i divieti e l'invito a bere birra.*

Nella notte magica romana, invece di accendersi le stelle [illegible] giallorossi, è tornata a splendere quella del Liverpool mentre sventolavano centinaia di bandiere biancorosse pronte a piegarsi da una parte all'altra [illegible] un campo di grano accarezzato dal vento.

Joe Fagan, [illegible] anni, entra in sala stampa impugnando un barattolo di birra come uno scettro. E' un vero gentiluomo e [illegible] dimostra col [illegible] fair-play. [illegible] dice dispiaciuto per [illegible] Roma «ma qualcuno deve pure perdere», [illegible] d'accordo *sull'assurdità [illegible] giocare una sola finale qualora finisca in parità* «ma il regolamento è questo e dobbiamo accettarlo». *Spiega come si è sviluppata [illegible] partita vista dalla sua panchina:* «Nei primi venti minuti il Liverpool è stato troppo rapido, ma ha avuto la meglio, poi la Roma ha giustamente pareggiato. Penso che tutto sommato il Liverpool sia stato superiore. Il nostro gol era irregolare? Quello che penso io o pensate voi non conta. Conta quello che decide l'arbitro. Mi avevano detto che il [illegible] [illegible] gara era buono e questi è riuscito ad essere giusto per entrambe [illegible] squadre».

Gli fanno notare che non è stata la miglior Roma quella tanto attesa alla prova. E lui replica: «[illegible] il merito è dei giocatori [illegible] Liverpool che [illegible] hanno permesso [illegible] italiani di giocare al meglio. Il calcio è [illegible] gioco semplice. Abbiamo chiuso [illegible] spazi [illegible] migliori della [illegible]».

Insistono: Falcao [illegible] era quello solito, [illegible] lo ha fatto controllare?

«Ho dato istruzioni ai miei giocatori [illegible] per uno, [illegible] per tutti gli avversari. Chiunque stava vicino a [illegible] doveva marcarlo».

Che elogi ha fatto alla squadra?

«Prima [illegible] tirare i rigori, ho [illegible] i miei giocatori e [illegible] delle loro: sono orgoglioso di tutti voi e qualunque sia il risultato [illegible] mio giudizio non cambierà. Quando Kennedy ha messo dentro [illegible] pallone della vittoria ho tirato [illegible] gran sospiro».

Per i giocatori parla soltanto Rush, 22 anni, gallese, ultimo [illegible] dieci figli: «Pensavo che la Roma giocasse con [illegible] tattica difensiva. [illegible] ha spinto moltissimo [illegible] c'è [illegible] [illegible] [illegible] parte del mio compagno nell'occasione del gol. Il pallone ha rimbalzato [illegible] portiere. Tutto sommato, la Roma si è rivelata un avversario [illegible] difficile [illegible] quanto pensassimo».

Giorgio Gandolfi

Barbaresco arbitro ai Giochi

ZURIGO — Enzo Barbaresco è uno dei ventidue arbitri designati dalla Fifa per dirigere il torneo olimpico di calcio. Non sono stati scelti arbitri dei paesi del blocco sovietico che boicotta i Giochi di Los Angeles.

Questo l'elenco: Romero (Arg), Filhl (Bra), Evangelista (Can), Palacio (Col), Castro Makuc (Cil), Siles Calderon (Cos), Hossan El Din (Egi), Gebreyesus (Eti), Qui[illegible] (Fra), Roth (Ger), Barbaresco (Ita), Sano (Gia).

Le squalifiche

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato in serie B, per due giornate: De Nadal (Pistoiese), Lorini (Monza), Vagheggi (Cavese), che ha avuto anche l'ammonizione con diffida, e Cancian (Catanzaro); per [illegible] giornata: Amodio (Cavese), Costantini (Triestina), Fiorini (Sambenedettese), Garri[illegible] (Pistoiese), Lucarelli (Pistoiese), Pagliari (Perugia), Paolinelli (Cremonese), Sclosa (Como), Tempestilli (Como), Venturini (Catanzaro), Vertova (Empoli) e Mazzi (Padova).

Arezzo-Como	Baldi
Campob.-Atalanta	Ongaro
Cavese-Pescara	Paparesta
Cesena-Padova	Facchin
Cremonese-Palermo	Ciulli
Lecce-Perugia	Coppetelli
Monza-Cagliari	Barbaresco
Samb.-Pistoiese	Casarin
Triestina-Catanzaro	Agnolin
Varese-Empoli	Mattei

Incontri e trattative nella grande giornata [illegible]

[illegible] convince Sordillo [illegible] l'acquisto [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Ferlaino [illegible] strappato il sì per Maradona anche alla Federcalcio. Ora resiste l'ultimo ostacolo, quello più difficile, cioè il Barcellona, visto che [illegible] società catalana insiste sulla richiesta [illegible] [illegible] fideiussione relativa [illegible] 13 miliardi di lire. Il presidente [illegible] Napoli ieri [illegible] ha avuto un lungo colloquio nella sede della Federcalcio dapprima [illegible] Sordillo, appena rientrato dagli Stati Uniti, e [illegible] col comitato di tecnici che dovranno valutare la regolarità del contratto [illegible] il fuoriclasse, ammesso che l'operazione giunga a conclusione.

«*Aspettiamo che il Napoli presenti [illegible] relativa documentazione* — ha dichiarato Sordillo —; *ogni caso è diverso, non si possono fare analogie con quello riguardante Zico. Una cosa è certa: abbiamo ricordato a Ferlaino che i presidenti devono tirar fuori sino all'ultima lira; non accetteremo deviazioni dalle norme attuali! Quanto [illegible] Eriksson, [illegible] appena [illegible]to dagli Usa e vi confesso che non so nulla o quasi*».

Ferlaino [illegible] [illegible] volta ha detto: «*Naturalmente coi tecnici della Federazione abbiamo parlato [illegible] cose che conoscevamo già. Diciamo che c'è stata una rinfrescata. Non abbiamo [illegible] ricevuto risposta al nostro telex inviato al Barcellona, penso che [illegible] sarà [illegible] appuntamento importante a fine settimana per chiarire alcuni punti. Cercheremo di [illegible] dare troppa pubblicità a questa operazione per evitare che la trattativa sia influenzata da qualche malinteso. La Federazione [illegible] voluto valutare il nostro prospetto di lavoro, [illegible] ci saranno sicuramente problemi da parte nostra per il rispetto delle norme generali*». Ferlaino appariva molto fiducioso, stranamente sorridente: «*Io sono sempre ottimista* — ha concluso —, *soprattutto in questa vicenda*».

Ferlaino dispone dei 6 miliardi che vorrebbe versare come prima rata al Barcellona, ma la società spagnola insiste, come si è detto, per la fideiussione [illegible] 13 miliardi. [illegible] il [illegible] dell'operazione e soprattutto per avere un interesse dell'8 per cento sui 7 miliardi che verrebbero scalati nelle rate successive.

A Roma si sono incontrati anche il presidente dell'Inter Pellegrini con il collega della Sampdoria, Mantovani. Al centro del colloquio gli ultimi dettagli relativi al passaggio di Brady in maglia nerazzurra. L'annuncio dell'avvenuto acquisto verrà dato probabilmente nella prossima settimana, assieme all'assunzione ufficiale da parte dell'Inter di Ilario Castagner.

Aldo Agroppi, persa la panchina del Torino e svanite le speranze [illegible] un'assunzione da parte della Roma (oggi verrà u[illegible] [illegible] quella di Catuzzi), andrà ad allenare il Perugia. Al [illegible] fianco [illegible] direttore sportivo, Claudio Nassi.

La Fiorentina [illegible] cercando un difensore e questi potrebbe essere l'ex terzino granata Mandorlini.

Giorgio Gandolfi

OGGI in TV

RAI 1
Calcio — Ore 15,25: telecronaca registrata Selezione USA - Italia.

RAI 2
Ciclismo — Ore 15,45: Giro d'Italia, tappa Città di Castello - Lerici.
Sport Vari — Ore [illegible] «Sportsette» con servizi sulle Coppe Europee di calcio; sulla preparazione delle Olimpiadi; e inchiesta su medicina, nutrizione e sport.

RAI 3
Calcio — Ore 13,45: replica Roma - Liverpool.
Ciclismo — Ore 23: sintesi Giro d'Abruzzo.

GIRO D'ITALIA Freuler all'asciutto in Umbria, torna a vincere il bresciano

Rosola si riscopre sprinter

La Maglia rosa Moser annulla un improvviso attacco [illegible] Fignon nel buio di [illegible] galleria - Oggi in programma la tappa più lunga con arrivo [illegible] Lerici

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DI CASTELLO — Il Giro d'Italia era atteso ieri, a Città di Castello, dal comunicato dell'Ucip (la Lega [illegible] ciclismo) [illegible] la sentenza sullo sciopero di Marconia di Pisticci. Come previsto, multe e diffide, niente maglia azzurra per quattro corridori non candidati a vincere il titolo mondiale, e si riparte dopo una prova di buon senso. Fra l'altro non l'idea e l'attuazione dello sciopero è stata condannata, ma il comportamento antisportivo, volgare di alcuni. Il Giro è uscito così da un tunnel giuridico in cui è rimasto per sei giorni, e si è parlato di un altro tunnel.

Sì, perché ivi [illegible] giorno [illegible] sole, di luminosità atmosferica spinta, nell'Umbria bellissima, il corridore francese Fignon ha cercato di sorprendere il corridore italiano Moser, maglia rosa di questo 67° Giro d'Italia, con un attacco quasi al buio, in una lunga galleria sincopata da poche lampade gialle. Mancavano 117 chilometri all'arrivo, Moser e Visentini hanno reagito in prima persona: con Fignon [illegible] partiti il belga Van Impe, lo spagnolo Lejarreta e l'olandese Van der Velde, un tipo questo molto interessante, capace [illegible] di razzolare [illegible] gli abbuoni. E' stata questione [illegible] un chilometro: «Francesco andava a velocità doppia», ha detto Rosola, che ieri è stato sempre nelle prime posizioni perché voleva essere pronto a qualsiasi bagarre, in vista della volata (che poi [illegible]bbe vinto).

Moser [illegible] scherzato: «Fignon è un vigliacco se mi attacca al buio», lo ha detto sorridendo, al massimo sfottendo. Comunque la faccenda della galleria ha insaporito la tappa, e chissà che non finisca per insaporire il Giro intero. La corsa ieri è finita col volatone, però c'è stato, per tutti i 175 chilometri, del grosso movimento, alla media dei 42,510: e quando la galleria ha spaccato il gruppo, nel troncone [illegible] quelli inseguenti per un po' con la lingua [illegible] erano [illegible] Saronni e Battaglin.

Non è [illegible] caso che Freuler [illegible] abbia vinto la quinta volata, e questo anche se Morandi e Noris gli hanno tirato benissimo il finale. Tappa dura, niente svizzerone. In fondo Freuler è stato battuto da Maxon e poi da Gayant Willems e Bombini, cioè da quelli che hanno fatto tesa la tappa, con attacchi vari, oltreché in volata da Rosola.

De Vlaeminck e Ricco. Insomma, ieri c'è stato, da Rieti a Città di Castello, un grosso test, di molti, [illegible] alcasi [illegible] sulla corsa. In vista, pensiamo, della tappa di oggi, la più lunga del Giro, 269 chilometri per andare a Lerici, e il Monte Marcello, quota [illegible] però partendo da quota zero, a soli 12 chilometri [illegible] traguardo, con una discesa orribile. Tappa che vediamo o innocuamente spagnola, o drammaticamente italiana, con qualche cambiamento nella classifica generale.

Ieri, intanto, è cambiato qualcosa nelle volate, dopo quattro Freuler. Rosola è uscito sulla sinistra, tutto solo, avendo preso ruote giuste di nemici (meglio quelle che le ruote dei suoi compagni [illegible] di squadra, la Bianchi Piaggio che non ha corridori-locomotiva), e ha stravinto di gran potenza, così smettendo di essere soltanto il [illegible] del Rosola che l'anno scorso al Giro aveva vinto tre tappe e che quest'anno aveva vinto la Milano-Torino. Rosola ha 27 anni, è di Gussago presso Brescia, è un allegrone, d'inverno si tinge i capelli alla punk. Rosola [illegible] stato il «frenatore» del gruppo giovedì scorso a Marconia di Pisticci, e Freuler lo aveva sorpreso, andando a vincere. La sera, arrabbiato e preoccupato, Rosola si era ferito [illegible] destra dando [illegible] pugno al muro. E' guarito di tutto ieri mattina, quando ha saputo che [illegible] l'avrebbero squalificato.

Gian Paolo Ormezzano

Esclusi dalla nazionale?

Il [illegible] i multati per sciopero

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DI [illegible]LO — Lungo comunicato della Disciplinare dell'Ucip per salvare la situazione, dopo lo sciopero di Marconia di Pisticci, al 67° Giro d'Italia. Riassumiamo: diffida e multa per Bombini (1 milione), per Rosola (mezzo milione), diffida per Lualdi, multa ([illegible] mila) per Panizza. Bombini perché ha rincorso e bloccato Contini e altri [illegible] volevano [illegible] in fuga nel finale, dopo lo «scandalo» della galleria male illuminata, della curva male segnalata, con caduta di alcuni e rallentamento generale. Rosola perché ha diretto la «non volata» all'arrivo. Lualdi perché ha fatto sbarramento anche lui, e inoltre da tempo era nel mirino dei giudici. Panizza perché ha usato frasi volgari verso organizzatori e giudici. Pagherà le multe l'Associazione dei corridori, lo ha detto Moser, vicepresidente.

Diffidato anche Pezzi, [illegible]itare sportivo della Murella: ha accusato Visentini [illegible] boicottaggio gravi [illegible] ma, Int[illegible], non ha provato le accuse. L'Ucip ha pure investito la Commissione Tecnica dell'esame di fatti di carattere tecnico e organizzativo emersi nel Giro (sotto [illegible] se si vuole, Torriani, per una costellazione di rose e cosucce che [illegible] vanno) e ha investito la Commissione Giudici di gara per l'esame di alcuni rilievi [illegible] gloria (volata irregolare di Freuler a Firenze).

Insomma, botte a tutti, ma botte leggere. Comunicato stadiatissimo, magari concordatissimo. Non c'era altro da fare: lo sciopero è un diritto, caso mai si colpisce chi lede la libertà di lavoro, però subito, o, se tardi, cioè dopo un 1000 chilometri pedalati, con multe. I quattro corridori non dovrebbero, salvo amnistia, indossare quest'anno la maglia azzurra, l'aveva fatto sapere subito la Fed[illegible] ma: spiace per Lualdi e Bombini, ottimi gregari.

Il comunicato chiude una questione e non dovrebbe aprirne troppe altre. Ognuno sa di avere un po' di colpa, il Giro è lungo, c'è possibilità di redenzione. Anche se, come pare, le nevicate fresche impediranno di esplorare scalando, il 5 giugno, lo Stelvio.

g. p. o.

Oggi, tredicesima tappa, Città di Castello-Lerici, 269 chilometri. Ritrovo dalle 8 in piazza Gabrielli, partenza volante alle 9 in via Pier della Francesca, arrivo alle 16,10 circa sul Lungomare Biagini. G.P. della Montagna a Monte Marcello, metri 266, chilometro 257. Tappa lunga, il massimo chilometraggio del [illegible], con saliscendi nella parte iniziale e toscana, seguita da una brutta discesa, nella parte finale. Prevista una fuga di qualche spagnolo, e un'azione nel finale di qualche italiano. Favoriti: C[illegible] Rodriguez, Argentin, Moser, Fignon.

Classifica [illegible]

Dodicesima tappa: 1. Rosola, km 175 in 4 ore 07' media km/h 42,510 (abb. 20"); 2. De Vlaeminck (Bel) (abb. 15"); 3. Ricco (abb. 10"); 4. Freuler (Svi) (abb. 5"); 5. Gavazzi; 6. Pedersen (Nor); 7. Mutter (Svi); 8. Martinelli; 9. Rabottini; 10. Van Der Velde (Ola) [illegible]gue tutto il gruppo col [illegible]po del vincitore.

Classifica: 1. Moser [illegible] 54h49'32"; 2. Argentin a 39"; 3. Visentini a 49"; 4. Fignon (Fra) a 54"; 5. Lejarreta (Spa) a 1'25"; 6. Van Der Velde (Ola) a 1'54"; 7. Da Silva (Por) a 2'06"; 8. Breu (Svi) a 2'10"; 9. Battaglin a 2'16"; 10. Beccia a 2'16"; 11. Panizza a 2'34"; 12. Saronni a 2'47"; 13. Vandi a 3'21"; 14. Van Impe (Bel) a 3'33"; 15. Leali a 3'49"; 16. Mottet (Fra) a 3'55"; 17. Baronchelli a 3'57"; 18. Fernandez (Spa) a 4'02"; 19. Contini a 4'46"; 20. Rodriguez Magro (Spa) a 4'53".

FORMULA 1 Oggi prime prove per il Gran Premio di Monaco

Un solo nemico: la McLaren

Ferrari, Renault, Brabham, Williams [illegible] intensificato gli [illegible] per battere il team di Lauda e Prost - Soluzioni aerodinamiche nuove per le vetture di Maranello

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Il rituale si ripete. Il Principato s'è riempito di folla, il circuito posto tra grattacieli e case liberty, [illegible] guard-rail e cemento, è pronto a animarsi col rombo dei motori. Oggi prende il via il 42° Gran Premio di Monaco, una delle gare più prestigiose del «mondiale» di Formula 1: si comincia col primo turno di qualificazione fra [illegible] ore 13 e le 14.*

Le prove cronometrate avranno stavolta [illegible] significato particolare, [illegible] quale dipende probabilmente il seguito della stag[illegible]. Si deve infatti rispondere soprattutto ad un interrogativo: la McLaren è imbattibile [illegible] nei tracciati cittadini? Se la risposta sarà affermativa, la lotta per il titolo iridato si ridurrà certamente ad un duello in famiglia, fra i due piloti del team inglese, cioè Lauda e Prost.

Se, invece, ci [illegible] delle sorprese, allora il discorso ri[illegible] aperto a diverse soluzioni. L'unica cosa certa è che tutte le squadre si sono tacitamente alleate c[illegible] la dominatrice [illegible] prima parte della stagione. Nessuna tattica, è ovvio, [illegible] un attacco a fondo da parte di chi ha la possibilità teorica di fermare la McLaren, cioè Ferrari, Renault, Lotus, Brabham e Williams.

Ogni team ha affilato le proprie armi, preparan[illegible] al meglio le vetture per il particolare tipo di circuito in cui domenica si svolgerà la gara. La scuderia di Maranello s'è presentata con [illegible] prese d'aria per i freni ed alettoni dalle inclinazioni e dimensioni incredibili per ottenere il maggior appoggio al suolo e quindi la migliore motricità. L'impianto frenante è certamente quello che sarà sottoposto [illegible] lavoro più difficile insieme con il cambio e la trasmissione.

La Ferrari allinea due vetture con tubi di scarico tra[illegible]zionali e due con quelli già visti, più frazionati, soprannominati con il curio[illegible] ma efficace appellativo [illegible] «spaghetti». Niente freni al carbonio, nessuna iniezione integrale.

La Renault ha portato turbine [illegible], più piccole; la [illegible] sospensioni diverse; [illegible] Brabham [illegible] soluzione aerodinamica posteriore inedita. Insomma, s'è fatto tutto il possibile per fermare i leaders della classifica mondiale. Ma anche la McLaren non ha dormito sugli [illegible]: geometrie delle sospensione accuratamente studiate, tarature dei motori appositamente calcolate per il maggior rendimento a basso regime. Una vera battaglia tecnica insieme a quella sportiva.

C'è da registrare anche l'esordio [illegible] Corrado Fabi sulla Brabham a[illegible]co di Nelson Piquet. Il ventiduenne milanese ha preso il posto del fratello Teo, impegnato negli Usa. Il giovane pilota aveva già disputato otto gare in Formula 1 con l'Osella. Per la prima volta ha l'occasione di guidare una vettura competitiva, dopo aver ottenuto il titolo europeo [illegible] Formula 2.

Novità anche all'Euroracing-Alfa Romeo: dalla Lancia, che ha lasciato dopo molti anni di operoso lavoro, è arrivato il tecnico Tonti. Sui compiti che assumerà c'è il top-secret. Volano, ovviamente, le voci: si parla di un accantonamento dell'ing. Carlo Chiti, da circa vent'anni all'Autodelta.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Internazionali [illegible] Francia di tennis al Roland Garros

A[illegible] B[illegible]tti e Panatta

PARIGI — Dopo la giornata di black-out per la pioggia di martedì, [illegible] Internazionali di Francia sono ripresi ieri a ritmo pieno con il completamento degli incontri del primo turno del tabellone maschile e femminile.

Ha rischiato grosso il campione uscente, il francese Noah che solo al quinto set è riuscito ad avere ragione del potente servizio dell'americano Dickson. Senza problemi invece l'esordio di John McEnroe che si è sbarazzato con tutta tranquillità del modesto argentino De La Pena che figura solo al 237° posto della classifica mondiale.

Facili vittorie, fra le altre teste di serie, per Arias sul francese Bedel, per Smid sull'australiano Drewett, per Wilander su [illegible] per lo svedese Jarryd su Vanier. Ha invece sofferto molto lo spagnolo Aguilera, n.13 del tabellone, che ha dovuto rimontare uno svantaggio di due set al cecoslovacco [illegible]ícir. Di rilievo anche la vittoria, molto netta, del giovane svedese Edberg ai danni del peruviano Pablo Arraya.

Giornata più che positiva per gli italiani: Barazzutti e Panatta hanno infatti superato i fratelli Giammalva. Corrado ha lasciato [illegible] set a Tony, mentre Claudio ha vinto in tre set contro Sammy avendo smaltito il [illegible] di schiena. Vittori[illegible] anche Raffaella [illegible] che ha dominato l'americana Bram[illegible] (6-0, 6-2). Nel secondo turno questi gli accoppiamenti [illegible]: Barazzutti-Panatta, Ocleppo-Arias, Cancellotti-Zivojinovic; in campo femminile, Raffaella Reggi, unica superstite, [illegible] l'americana Russell.

SIN[illegible] (primo turno): Barazzutti-S.Giammalva 6-4, 4-6, 6-1, 6-0; Panatta-T.Giammalva [illegible] 6-2, 6-2; McEnroe-De La Pena 6-1, 6-1, 6-1; Arias-Bedel 7-6, 6-2, 6-4; Noah-Dickson 6-4, 4-6, 6-2, 1-6, 6-1; Smid-Drewett 6-3, 6-3, 6-4; Aguilera-Mecir 1-6, 4-6, 6-2, 7-6, 6-1; Wilander-Mustr 6-3, 6-2, 6-3; Jarryd-Vanier 6-4, 6-2, 6-3; Edberg-Arraya 6-2, 6-1, 6-2; Martinez-Casal 6-0, 6-2, 6-3; Hlasek-Arguello 6-2, 3-6, 6-1, [illegible]; Boileau-Forget 7-6, 7-5, 6-3; Schwaier-Maurer 7-5, 6-1, 6-1; Frawley-Osloja 7-6, 6-4, 6-0; Mansour-Pate 6-4, 7-5, 6-1; Tulasne-Cash 6-1, 6-4, 6-1; Westphal-Bahrami 4-6, 7-6, 6-2, 6-4; Gunnarson-Michibata 6-1, 6-1, 6-1; Brown-S.Simonsson 6-4, 6-1, 6-2; Vajda-Meister 6-2, 6-1, 6-3; Lendl-Mitchell 6-1, 6-2, 6-0.

Il [illegible] olimpico [illegible] Mosca ribadito oggi a Samaranch?

MOSCA — *Impegnato in un tentativo [illegible] ora per indurre i sovietici e i loro alleati a non boicottare Los Angeles, il presidente del Cio, Samaranch, è da ieri sera a Mosca. Con lui, in questa delicata missione sul cui esito pochi nutrono qualche speranza, sono il presidente messicano dell'associazione che raggruppa i comitati nazionali, Mario Vasquez Rana, che già tentò due settimane fa una mediazione a Mosca, il direttore del Cio, Monique Berlioux e, presidente della federazione degli sport olimpici estivi, Nebiolo.*

Oggi la delegazione olimpica avrà un colloquio con il ministro sovietico dello Sport Gramov, l'uomo che formalmente ha assunto la responsabilità della rinuncia a Los Angeles; si ignora se sarà Cernenko, o più probabilmente il ministro degli Esteri Gromyko, l'interlocutore «in grado di prendere una decisione» con il quale S[illegible] ha chiesto di parlare in questa sua missione in extremis.

La scadenza per confermare le partecipazioni olimpiche è il 2 giugno, sabato. Samaranch ritiene che quest'ultimo sforzo sia giustificato. Non sarà facile: Mosca ha già detto e ripetuto, per bocca dello stesso Gramov, che la decisione di [illegible] partecipare alle Olimpiadi è «irrevocabile».

Con ogni probabilità, si apprende in ambienti diplomatici, il Cremlino ha accettato la richiesta [illegible] un colloquio da parte di Samaranch al solo fine di non tagliare i ponti con il Cio.

L'atletica prepara gli attesi incontri con le formazioni dell'Est

Questa notte arrivano i sovietici

Preceduta [illegible] una [illegible] di risultati assai interessanti (due record mondiali ed uno europeo migliorati) e mentre il boicottaggio dell'Olimpiade sta per diventare realtà (sabato sarà l'ultimo giorno per iscriversi) escludendo ripensamenti, l'atletica sovietica (accompagnata da quella polacca e ungherese) sta per uscire [illegible] confini dell'Est desiderosa di dimostrare quanto perderanno i Giochi per la sua assenza.

Le formazioni annunciate dall'Urss per i confronti femminile di Verona (domani) e maschile [illegible] Torino (sabato e domenica), pur escludendo grossi nomi come ad esempio i saltatori in alto Bykova, Avdeyenko, Boslovich (neo primatista d'Europa con 2,36) e l'astista Sergei Bubka (ci sarà invece il fratello Vassili...), sono ricche [illegible] campioni in grado di collaudare concretamente le ambizioni di chi, come gli atleti italiani, si recherà a Los Angeles.

I sovietici arrivano a scaglioni: la squadra femminile ieri sera, quella maschile questa notte a Linate con trasferimento immediato a Torino dove è attesa [illegible] le 3 del mattino. Poche [illegible] prima sbarcheranno a Caselle gli ungheresi mentre i polac[illegible] [illegible] attesi [illegible] domani pomeriggio.

In attesa della conferma delle squadre, le gare di lancio appaiono in generale come quelle qualitativamente più qualificate. Specie il peso ed il [illegible] dove avremo in [illegible] i neoprimatisti italiani Andrei e Martino (quest'ultimo affiancato dall'ottimo Bucci). Nel peso saranno in pedana il campione del mondo [illegible] (polacco), Kasnauskas e Smirnov (sovietici) tutta gente che, come Andrei, vale più di 21 metri. Nel disco, invece, c'è da registrare la presenza nobilitante del cubano Delis, vicecampione del mondo.

Le gare di Verona saranno in notturna, quelle di Torino pomeridiane. [illegible] proposito [illegible] queste ultime gli organizzatori [illegible] per tutti i possessori di pettorale della Stratorino l'ingresso sarà gratuito.

r. [illegible]

NOTIZIE FLASH

• Nel [illegible]y dell'Acropoli, che si conclude oggi a Atene, tre Audi al comando dopo [illegible] seconda tappa con Blomqvist, Mikkola (a 1'36") e Röhrl (a 7'29"); le Lancia di Alen e Biasion sono al 4° e 5° posto (9'09" e 11'39"). Vatanen (Peugeot) si è [illegible].

• L'Australia ha pareggia[illegible] per 1-1, ieri ad Adelaide, nell'incontro amichevole con la squadra inglese del Nottingham Forrest.

• Barazzutti e Cancellotti saranno tra i protagonisti del torneo [illegible] tennis in programma a Brescia dall'11 al 17 giu[illegible].

• Il ricorso della [illegible] per i tre turni di squalifica inflitti a Meneghin [illegible] esaminato oggi dalla Giudicante della Federbasket.

LA [illegible]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A. -
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fa[illegible]
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perseghetto
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Quinta Strada 35, Catania

[illegible] Tribunale di Torino n. 41 [illegible]
[illegible] N. [illegible] DEL 09-12-1983

Dopo la «sanatoria» concessa dalla Regione per alcuni depositi di rifiuti

Provincia decisa a ricorrere al Tar per la discarica che riapre a Pomaro

Violenti attacchi di due consiglieri - Si iniziano indagini ecologiche - Che [illegible] dice il sindaco Carlo Quartero

POMARO — Si riparla di discarica in questo Comune agricolo del Monferrato, dominato dal castello che fu dei conti Calvi di Bergolo e che negli Anni Settanta annoverò tra gli amministratori l'ex attrice cinematografica Marisa Allasio, moglie di uno dei rampolli dell'illustre casato. Si riparla di discarica ed è subito polemica.

Brevemente i fatti. Due anni fa Carlo Quartero, che di Pomaro è sindaco da tre lustri, cominciò a raccogliere nei suoi terreni, senza alcuna autorizzazione, scarichi industriali: i «brodi» di industrie chimiche ed i fanghi del depuratore di Genova. Vi fu [illegible] presunto inquinamento — è ancora aperta l'inchiesta della magistratura —, nacque una società, la «Sepra» (ne è interessato il sindaco), ci furono denunce.

Si assistette ad un «balletto» di autorizzazioni concesse e revocate, [illegible] Comune e Provincia; intervennero Regione e Usl di Alessandria e Casale. La discarica venne bloccata, cessò l'arrivo di fanghi e di micelì provenienti dalla Farmitalia, industria chimica dell'area torinese. Ma la tregua durò poco. La Regione Piemonte ha deciso una «sanatoria» per diverse discariche, anche quella di Pomaro, Carlo Quartero e la «Sepra» hanno l'autorizzazione a raccogliere i rifiuti.

Tuona Mario Manenti, consigliere comunale a Valenza e consigliere provinciale, per la dc (lo stesso partito di Quartero, che è stato però sospeso): «Dopo tutte le polemiche, [illegible] accuse, le contravvenzioni e le denunce, la Regione riaffida la discarica alle stesse persone, ignorando sia la ribellione della gente e degli amministratori pubblici, sia dei responsabili dell'Usl. Ogni commento mi sembra inutile».

Come il consigliere Mario Manenti la pensano in molti, qui a Pomaro, anche se, proprio perché Carlo Quartero è sindaco da 15 anni e sembra potente, in pochi vogliono parlare, nessuno poi intende rivelare il proprio nome. «Una cosa è certa, questa discarica è una minaccia continua alla salute nostra e dei paesi vicini, [illegible] comprendiamo proprio perché la Regione [illegible], dopo tanto clamore, concesso l'autorizzazione», dicono [illegible] molti, forti dell'anonimato.

Mario Manenti — Emilio Andreoletti

Chiaramente, a tutte lettere, hanno invece parlato, in Consiglio provinciale, i consiglieri Armando Gerini e Giandomenico Buffa, chiedendo interventi e assicurazioni. Dice l'assessore provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti: «Relativamente alla vecchia denuncia non ci sono dubbi, [illegible] costituiremo parte civile nel procedimento. Per quanto riguarda, invece, la nuova autorizzazione regionale vogliamo valutare la situazione, per dare una risposta seria e intransigente, ma che non sia soltanto emotiva».

E' certo, assicura l'assessore Andreoletti, che se le valutazioni e le indagini lo renderanno necessario, la Provincia ricorrerà al Tar contro l'autorizzazione concessa dalla Regione.

Intanto a Pomaro, sicuro del fatto suo, Carlo Quartero, con i vincoli previsti nella concessione, si appresta a riaprire la discarica per ricevere i miceli della Farmitalia.

E aggiunge: «Si grida allo scandalo [illegible] raccolgo, in fosse, nei miei terreni, miceli e fanghi, tutto invece va bene se, come spesso accade, vengono scaricati nei fiumi, dove magari ci si tuffa. Questi rifiuti che raccolgo sono utili all'agricoltura, accade ovunque in Europa. Ognuno è libero di dire ciò che vuole».

Franco Marchiaro

Nella Val Staffora

La neve sulle cime dei monti [illegible] Varzi

— Nevicata a sorpresa sulle cime della propagine appenninica lombardopiemontese. Ieri mattina le vette [illegible] Lesima, del Chiappo, del Penice, del Giarolo e [illegible] erano coperte da un manto bianco che ha destato meraviglia e stupore fra gli abitanti delle vallate.

A memoria d'uomo non si ricorda infatti una nevicata così tardiva. Anche i tetti dei più alti villaggi, come Varzi di Menconico, Casale Staffora (Santa Margherita), Cencerate (Brallo) e Bruggi (Fabbrica Curone), sono apparsi imbiancati.

L'improvviso sbalzo di temperatura ha recato gravi danni all'agricoltura, specialmente ai frutteti della Valle Staffora che rischiano di vedere compromessa la produzione. **f. d.**

Si è concluso il concorso de «La Stampa»

Ricerche, bei disegni e vince la «Galilei»

[illegible] affermazione [illegible]egli alunni delle quarte [illegible] e D - Le menzioni

Alessandria. Le quarte [illegible] E della «Galileo Galilei» con i premi del concorso (Foto Zeta)

ALESSANDRIA — *Sono gli alunni delle quarte B e D, attività integrative, della scuola elementare «Galileo Galilei», coordinati dall'insegnante Stefania Dondo, a vincere la quinta, ed ultima, puntata di «Alessandria nostra», il concorso indetto da «La Stampa» per avvicinare i giovani [illegible] storia delle loro città.*

Gli alunni delle quarte B e D hanno vinto con una ricerca molto articolata, intelligente, completa e ricca di dati interessanti e di simpatici disegni. Entrano [illegible] nel «libro d'oro» del concorso, dimostrando ancora una volta con quanto impegno i giovani siano pronti ad affrontare studi e ricerche su argomenti che sollecitano il loro interesse.

Hanno vinto gli alunni della «Galileo Galilei», le menzioni vanno invece alle ricerche della quinta elementare di Castelferro, [illegible] quinta elementare di Frassineto Po, dell'insegnante Bottazzi, e dei soliti bravissimi cinque alunni - Bebo, Federica, Daniela, Dado e Emanuele - della pluriclasse di Pavone di Pietramarazzi, coordinati dall'insegnante Angela Fongi Boccone Perez.

Una citazione particolare, infine, dobbiamo riservare per [illegible] ricerca svolta [illegible] singolo ragazzo, Alessandro Galasco, della terza A della scuola elementare «Santorre di Santarosa» di Alessandria: un buon lavoro, bravo quindi Alessandro.

[illegible] bravo, per concludere, ai cinque simpaticissimi alunni della pluriclasse di Pavone.

Deciso per martedì 5 giugno contro un provvedimento Usl

Sciopero a Voghera dei medici per solidarietà ad un collega

Il sanitario (perché protestava) è stato [illegible]peso dal servizio ospedaliero

VOGHERA — Tutti i servizi dell'ospedale saranno paralizzati martedì 5 giugno da una giornata di sciopero indetta dal personale medico in segno di protesta per un provvedimento disciplinare cautelativo adottato dall'Usl 79 nei confronti del dottor Celestino Abbiati, assistente [illegible] divisione [illegible] chirurgia generale, accusato di avere creato turbativa tra quanti si rivolgono a quel servizio.

Il dottor Abbiati, da circa 10 anni in servizio alla divisione di chirurgia dell'ospedale, aveva affermato pubblicamente di non poter esercitare [illegible] propria professione di medico chirurgo perché emarginato dal primario, prof. Marco Reggiani, che gli avrebbe impedito di entrare in sala operatoria.

Il presidente dell'Usl dr. Giovanni Azzaretti, su proposta del coordinatore sanitario dr. Luigi Zucca, nei giorni scorsi aveva comunicato al dottor Abbiati che [illegible] stato sospeso dal servizio in attesa di provvedimenti disciplinari definitivi. La decisione provocava [illegible] dura presa di posizione del personale medico che definiva il provvedimento illegittimo e sproporzionato agli addebiti contestati. Di qui lo sciopero se non verrà revocato la sospensione del collega.

Dicono all'Usl: «*Il provvedimento disciplinare è stato adottato per il persistente atteggiamento di contestazione da parte del dottor Abbiati, atteggiamento che continua da lungo tempo e che ha gettato grave discredito sull'ospedale*».

Queste affermazioni sono state respinte dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali mediche di categoria che in un documento approvato dall'assemblea dei medici [illegible] definito la sospensione del dottor [illegible] «*lesiva delle più elementari libertà di [illegible] dipendente dell'Usl*», esprimendo «sdegno» per la decisione e «*richiamando il presidente alle precipue caratteristiche di democrazia e di libertà su [illegible] è fondata la convivenza civile*». **e. g.**

L'incidente è avvenuto nell'abitazione di una maglierista di Ovada

In visita all'amica cade dalle scale e dopo sei giorni d'ospedale è morta

Aveva 42 anni - Rialzatasi voleva tornare a casa [illegible] bicicletta - Ha subito un trauma [illegible]

OVADA — Una banale caduta dalle scale è costata la vita alla casalinga Anna Caterina Parodi, 42 anni, abitante in città con il fratello e la cognata in via Molare 53. La [illegible], che nell'incidente aveva riportato un trauma cranico, è morta per collasso cardiocircolatorio al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria dopo essere stata ricoverata, prima al nosocomio ovadese, poi al reparto neurochirurgia di quello alessandrino.

L'incidente risale al 23 maggio scorso: Anna Caterina Parodi, nel pomeriggio si era recata a trovare un'amica, la maglierista Rina Ravera che abita in vicolo Olivo 9.

Anna Caterina Parodi

Mentre saliva le scale, per cause che non si sono potute esattamente [illegible]re, la donna era scivolata ferendosi al capo.

Pareva [illegible] incidente [illegible] nulla, tanto è vero che la donna aveva espresso l'intenzione di rientrare a casa usando la bicicletta. Era stata dissuasa ma solo a distanza di alcune ore [illegible] poi ricoverata per accertamenti all'ospedale ovadese.

I medici avevano riscontrato un trauma cranico e, dopo le cure del caso, resisi conto che le condizioni dell'inferma stavano peggiorando, avevano ordinato il trasferimento all'ospedale di Alessandria meglio attrezzato. Anna Caterina Parodi veniva sottoposta ad esami ed energiche cure ma nelle prime [illegible] ieri mattina è morta.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri. Il fratello Giuseppe e la cognata Maria hanno riferito che quando la congiunta uscì di casa per andare a trovare l'amica stava bene e anche dopo l'incidente aveva ripetuto «di non essersi fatta nulla». Sembra però che la donna fosse soggetta a svenimenti: potrebbe essere scivolata causa un giramento di testa. **e. n.**

Rivanazzano — I carabinieri durante una perquisizione in casa dell'operaio Massimo Bizzozzero, 28 anni, via San Francesco 30, hanno trovato nascosta in un armadio una carabina senza numero di matricola e non denunciata. L'uomo è stato arrestato.

Domani l'arrivo da Lerici

Torna il Giro d'Italia e sarà [illegible] grande festa

ALESSANDRIA — Il Giro d'Italia torna in città, ed è [illegible] ritorno [illegible] grande stile. Alessandria, infatti, sarà domani sede di tappa, poi nella zona i «girini» e la carovana resteranno sino a lunedì 4 giugno quando ancora dalla nos[illegible] città partirà la tappa per Bardonecchia.

La città, che [illegible] un passato importante nella storia del ciclismo, rimase ad essere sede [illegible] tappa del Giro d'Italia soltanto cinque volte. Una v[illegible] invece, nel 1979, da Alessandria partì la tappa per Saint-Vincent ma l'arrivo, il giorno precedente, era stato a Voghera. Premesso questo è immaginabile l'interesse che quest'anno si avrà per i «girini» e la carovana del «Giro», tenuto conto che saranno presenti nella zona per oltre tre giorni.

Domani l'arrivo della tappa Lerici-Alessandria, di 204 chilometri, è previsto in Lungo Tanaro [illegible]n Martino tra le 16 e un quarto e le 16 e tre quarti. Superato il Passo del Bracco e il Passo della Scoffera, entrambi validi per il Gran Premio della Montagna, i «girini» attraverseranno Arquata, Serravalle, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Marengo per arrivare quindi in città, percorrendo prima del traguardo la via Don Orione e gli spalti Gamondio, Borgoglio e Solferino.

Il giorno successivo, sabato 2 giugno, i corridori saranno impegnati nella «cronometro» Certosa di Pavia-Milano (Vigorelli), mentre domenica 3 [illegible] di riposo. Lunedì mattina, infine, sempre da Lungo Tanaro San Martino partenza della sedicesima tappa, l'Alessandria-Bardonecchia di [illegible]98 chilometri, primo assaggio delle Alpi.

Grande attesa per [illegible] «Giro», proprio perché Alessandria ha avuto un posto di rilievo nella storia del ciclismo. Fu [illegible] alessandrino, Carlo Michel, ad acquistare a Parigi, nel 1869, la prima bicicletta che percor[illegible] le strade italiane. **f. m.**

Domenica la manifestazione in ricordo [illegible] Martinotti

A Villanova la «Padella d'oro»

VILLANOVA MONFERRATO — «*Il metodo della fermentazione [illegible] spumante in autoclave, conosciuto come metodo Charmat, è stato ideato dal villanovese Federico Martinotti che [illegible] brevettò nel 1895*».

Così il sen. Paolo Desana, presidente del [illegible] culturale «Ottavi», ricorda uno dei grandi meriti [illegible] Federico Martinotti di cui ricorre il sessantesimo della morte e al quale domenica 3 giugno sarà dedicato un convegno nell'ambito della «Festa del riso», giunta alla sedicesima edizione e organizzata dall'Arcos Villanova.

Naturalmente nell'ambito della «Festa» non mancherà l'ormai tradizionale concorso «Padella d'oro» per la miglior ricetta a base [illegible] riso, e vi sarà anche [illegible] sezione di risotto allo spumante in onore di Martinotti. Le finali del concorso si svolgeranno domenica alle 18,30 in piazza e determinante sarà il voto dei presenti [illegible] gusteranno i piatti proposti.

Quest'anno [illegible] concorso hanno potuto partecipare soltanto le giornaliste [illegible] quotidiani, periodici e settimanali a livello nazionale e, come [illegible] il gastronomo Beppe Beltrame, molte e interessanti sono state [illegible] ricette inviate.

La giuria ha scelto le tre finaliste. Sono Franca Colonna Romano di Palermo con «*insalata di riso [illegible] pontifico*»; Giuseppina Follero di Milano con «*il timballo [illegible] riso Josephine*» e la milanese Gabriella Biancardi, autrice della ricetta del «*risotto del ghiottone*».

Il convegno dedicato a Federico Martinotti aprirà alle 9,30 nel salone della Banca Anonima: la relazione centrale sarà quella di Paolo Desana che ricorda come il brevetto del villanovese venne poi copiato dal francese Charmat che, nel 1907, lo utilizzò su scala industriale, legandolo al suo [illegible].

A Federico Martinotti domenica sarà anche dedicata una lapide-ricordo che verrà sistemata nella sua casa natale, in via Vittorio Veneto 84. Alla «Festa del riso» faranno cornice altre manifestazioni, domani alle 21,30 un saggio [illegible]a scuola di danza di Casale, sabato e domenica serate gastronomiche, sempre domenica [illegible] gara ciclistica. **m. fo.**

Due arresti per lo spaccio della droga

ALESSANDRIA — La squadra mobile ha arrestato, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica Enrico Bucio, gli alessandrini Fortunato Ca[illegible] 29 anni, [illegible] Milano 42, e Vincenzo Insalata di 30, via Della Santa, per spaccio di sostanze stupefacenti e furto. (r. ac.)

Il tour gastronomico si concluderà il 10 giugno

Come è buona la cucina d'una volta

Ultime possibilità di scoprire e riscoprire le bellezze delle vallate alessandrine e [illegible] apprezzarne la buona cucina, all'insegna dei piatti tipici, cucinati «come una volta» e serviti a prezzi del tutto particolari.

La «*Primavera nelle [illegible] Curone-Grue-Ossona e Borbera Spinti*» è agli sgoccioli (si concluderà il 10 giugno) e per questo fine settimana propone due tappe, entrambe domenica [illegible] 17. Occorre scegliere — e non sarà facile — fra il ristorante «La Tabil[illegible]» della [illegible] Volpara di Albera Ligure e il ristorante «Al Cervo» di Garbagna. Entrambi offrono menu allettanti — identica la [illegible] [illegible] tre vini compresi —, mentre entrambe le località si presentano ricche di attrattive naturali.

Albera Ligure è a quasi mille metri, in alta Val Borbera, [illegible] possibilità [illegible] escursioni nei boschi. Garbagna, in Val Curone, merita una [illegible]ita per ammirare i ciliegi [illegible] fiore passeggiando in un ambiente tutto «a misura d'uomo» e per scovare i tanti negozietti di antiquariato pieni di belle cose. Ma non basta: il piccolo centro collinare ospita un fiorente artigianato mobiliero, [illegible] apprezzare.

A «La Tabilla» si può consumare un pranzo a base di cinghiale [illegible]fato con polenta, tagliatelle al sugo di funghi, galletti alla griglia, torta alla ricotta. [illegible] ristorante «Al Cervo» il menu offre, fra l'altro, tagliatelle al sugo di funghi, brasato ai funghi porcini, torta di riso, arrosti. **e. c.**

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Thunder (avventuroso)
AMBRA: 007 l'uomo dalla pistola d'oro (avventuroso)
COMUNALE: Rolling [illegible] (musicale)
CORSO: Pinocchio (animazione).
CRISTALLO: Veronica la porno diva (sexy)
GALLERIA: Rambo (drammatico).
MODERNO. Gigolò (commedia)

ACQUI TERME
ARISTON: Fratelli nella notte (drammatico)
CRISTALLO: Lucida follia (drammatico)

CASALE MONF.TO
[illegible] Rambo (drammatico.)
POLITEAMA: Storie del piacere (sexy)
[illegible]: [illegible]mbie (horror).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: American blue jeans (commedia)
ITALIA: Yentl (commedia)
MODERNO: L'ascensore (drammatico).

ALLE TV
PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)
15 — Telefilm della serie New Scotland Yard
16 — Telemarket: mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18.30 Telefilm della serie Angie
19 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra a cura di Alfredo Zavagnone
19.40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Maude
20,30 Film
22,15 Telenotte Notizi[illegible]
22,30 Aggiudicato a ... asta televisiva

OVADA
LUX: Tenebre (thrilling).
MODERNO: Le chiavi di Jennifer (sexy).
TORRIELLI: Bianche, un amore proibito (commedia)

TORTONA
MODERNO: Esperienze morbose (sexy)
SOCIALE: I porno rapporti degli svedesi (sexy).
VERDI: Morbide calde e bagnate (sexy).

VALENZA PO
SOCIALE: Yol (drammatico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Silkwood (commedia)
GALVANI: Rusty il selvaggio (drammatico).
ROMA: Professione morbosa di una moglie (sexy).
SOCIALE: I guerrieri della notte (drammatico)

FARMACIE
Alessandria: Bacchi, c. Acqui; notturna: Odone, v. della Vittoria.
Acqui: Terme, c. XX Settembre
[illegible]: Misericordia, v. Lanza.
Novi: Scolb, pz. Repubblica.
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Bidone, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. [illegible].
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 159. Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico). Chevron, corso Acqui.

GUARDIA MEDICA
Numeri [illegible] chiamate urgenti [illegible] 42.241; Acqui: 57.775; [illegible] 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 [illegible] + [illegible] interno).

L'annuncio dato da tre tecnici dell'Ente ■ Castelnuovo Scrivia

Proposto dall'Enea un intervento per un centro agricolo di ricerca

Sorgerebbe alla cascina «Crimea» - Sarebbero possibili esperimenti adatti al clima settentrionale

CASTELNUOVO SCRIVIA — Per i tecnici dell'Enea (l'ente nazionale energie alternative) non ci sono dubbi: la [illegible] della bassa Valle Scrivia ha necessità di [illegible] centro sperimentale di ricerca per i prodotti dell'agricoltura [illegible] ha affermato il dr. Luigi Rossi, agronomo e ricercatore dell'Enea, assieme coi colleghi dott. Mario Inghilese e ing. Pietro Mozzetti, dopo la visita alla zona e dopo un'incontro con gli stessi [illegible] agricoltori.

Il dr. Luigi Rossi [illegible] anche aggiunto: «Il nostro ente per rendere possibile la realizzazione di un centro sperimentale alla cascina «Crimea» potrebbe intervenire non solo fornendo un apporto tecnico ma anche di strumentazione e finanziario. E' necessario [illegible] centro nelle [illegible] perché le sperimentazioni e le ricerche effettuate alla sede Enea della Casaccia, con [illegible] clima mediterraneo, non sono adattabili ad un clima continentale come quello piemontese».

«Un centro alla cascina [illegible] Castelnuovo porterebbe vantaggi [illegible] solo agli agricoltori della bassa Valle Scrivia ma anche a noi ricercatori», ha concluso il dottor [illegible].

L'incontro tra i produttori agricoli della bassa Valle Scrivia [illegible] i tecnici dell'Enea ha messo in luce anche un altro aspetto importante, quello [illegible] per ottenere prodotti [illegible] qualità e commercialmente concorrenziali il solo [illegible]tadino, con la sua esperienza e con le sue tradizioni, non è più sufficiente.

«L'agricoltore ha bisogno [illegible] essere affiancato dal tecnico per essere consigliato quando deve intervenire particolarmente nell'uso di prodotti chimici contro [illegible] malattie», hanno affermato i produttori di Castelnuovo Scrivia [illegible] Leva, Renzo Ferrari e Pietro Malaspina, nel loro intervento [illegible].

Per la realizzazione [illegible] centro sperimentale e di ricerca della cascina «Crimea», una tenuta di proprietà del Comune di Castelnuovo Scrivia e che verrebbe messa a disposizione, è necessario che la [illegible] Regione Piemonte dia il suo consenso al progetto e partecipi [illegible] finanziamento.

Gianfranco Isetta, assessore [illegible] all'Agricoltura di Castelnuovo Scrivia ha poi affermato: «I tempi per avere [illegible] centro sono [illegible] lunghi [illegible] è chiaro che bisogna muoversi anche a gruppi per preparare un piano di massima [illegible] sottoporre sia alla Regione [illegible] responsabili dell'Enea».

Ed ha concluso: «D'altro canto sarebbe un peccato non fornire particolari strumenti ad una [illegible] come [illegible] nostra dove [illegible] ancora molti i giovani preparati [illegible] volonterosi di rimanere nel settore dell'agricoltura».

e. r.

Taccuino elettorale

ALESSANDRIA — Per [illegible] pci, questa sera Silvana Dameri parla in piazza San Rocco [illegible] Castelceriolo e Adriano Boselli al Comune di Felizzano. Entrambi alle [illegible].

Dopo la richiesta [illegible] concordato preventivo

Un'assemblea permanente alla Carma di Occimiano

Decisa dai sindacati per la [illegible] in ferie di 65 dipendenti

OCCIMIANO — Assemblea permanente [illegible] sciopero ad oltranza e presidio dello stabilimento alla «Carma» di Occimiano, l'industria del settore del freddo che ha presentato al tribunale di Casale l'istanza di concordato preventivo. I 110 lavoratori (erano 117 all'inizio di maggio) hanno deciso l'assemblea permanente l'altro giorno, all'unanimità.

Spiega Guido Demichelis, dell'Flm casalese: «E' stata la risposta ad una proposta che aveva avanzato [illegible] direzione: collocare in ferie [illegible] lavoratori ed impiegare i restanti 45 in turni settimanali [illegible] venti, nel solo mese di giugno, per terminare le commesse, in attesa della decisione del tribunale sul concordato preventivo».

La protesta di impiegati [illegible] operai si propone anche [illegible] sollecitare [illegible] incontro con un possibile acquirente dell'azienda.

Afferma infatti Guido Demichelis: «Vi sarebbe un'offerta d'acquisto per un miliardo [illegible] 800 milioni, con [illegible] promessa [illegible] riassumere subito [illegible] 50 lavoratori e, [illegible] prossimo futuro, forse altri 15. Non vi sono stati però contatti [illegible] ufficiali [illegible] il sindacato. Inoltre noi chiediamo che [illegible] verifichino tutte le possibilità per mantenere la piena occupazione, ricorrendo alla cassa integrazione straordinaria, ai contratti di solidarietà, [illegible] riducendo gli orari di lavoro».

All'interno [illegible] stabilimento, che sorge lungo la statale 31 Casale-Alessandria, il clima è «caldo». Gruppi di lavoratori sono presenti [illegible] permanenza, anche di notte, non viene però impedito l'accesso dei dirigenti o di quanti vogliono accedere [illegible] negozio «Carma», collegato al complesso industriale.

«Non occupiamo l'azienda perché intendiamo lasciare aperta la strada del confronto. Siamo ancora contrari al fallimento che riteniamo una via senza ritorno», spiega [illegible] sindacalista Demichelis.

L'ultima parola [illegible] futuro della «Carma» [illegible] comunque [illegible] tribunale [illegible] Casale, che ha già fissato la data delle udienze per ascoltare il parere dei creditori che dovranno accettare o meno [illegible] proposta di concordato preventivo. Le due udienze si svolgeranno [illegible] il 9 ed il 29 giugno.

m. fa.

Malvicino, protestano gli abitanti

«Vogliamo salvare la nostra sorgente»

L'acqua «trasferita» verso due altre frazioni

MALVICINO — *Resteranno [illegible] Malvicino le acque della sorgente «Cianbiri» [illegible] località Laiasso o finiranno nell'acquedotto delle frazioni Fogli e Saquana, in territorio di altri Comuni?*

Questa è la domanda che si pongono gli abitanti del piccolo paese della Valle Erro dopo che il progettista incaricato dell'acquedotto consorziale «Saquana-Fogli» ha chiesto al presidente della Regione ed all'ispettorato forestale [illegible] licenza per costruire un serbatoio di raccolta e lo scavo per i tubi in cui convogliare le acque da portare alle frazioni distanti circa una decina di chilometri.

La Pro loco, con una lettera del suo presidente Gustavo Minetti, ha invitato [illegible] sindaco «ad interessarsi affinché l'acqua sorgiva che sgorga in località Cianbiri non venga [illegible] duta a privati e siano tutelate tutte [illegible] acque sorgive che sgorgano nel territorio del Comune». Anche l'Amministrazione comunale non sembra d'accordo a concedere le acque «Cianbiri» all'acquedotto Saquana-Fogli «poiché costituiscono un'attrattiva turistica ed [illegible] riserva idrica per [illegible] Comune».

La sorgente di Cianbiri sorge su un piccolo appezzamento di terreno che un privato ha venduto all'acquedotto consortile Saquana-Fogli.

c. cr.

Aveva costretto la donna [illegible] dargli 50 mila lire

Giovane condannato a 10 mesi per un'estorsione alla nonna

Era stata la madre a denunciare il figlio [illegible] uscito [illegible] carcere

ALESSANDRIA — Santo Marco Gianesini, 22 anni, la massima parte dei quali trascorsi in collegi, istituti di rieducazione o carcere, è stato condannato ieri mattina dal tribunale (presidente Giuseppe Emiliani) a dieci mesi di reclusione per estorsione (due anni chiesti dal pubblico ministero Carlo Tramontana). E' stato assolto con formula ampia dall'accusa di maltrattamenti ai danni della madre, Alberta Grassi, che ha altri cinque figli. La donna da qualche tempo è vedova: lavora come domestica e abita in via Martiri della Benedicta.

Marco Gianesini, secondo l'accusa, per alcuni mesi aveva tenuto un comportamento violento nei confronti della madre, una donna precocemente [illegible] invecchiata causa un'esistenza difficile. Inoltre, puntando [illegible] coltello alla gola della nonna, [illegible] Re, da tempo malata e costretta quasi sempre a letto, le aveva ingiunto di consegnargli [illegible]. Di fronte al rifiuto dell'anziana congiunta, aveva ridimensionato la richiesta, chiedendo, e ottenendo, 50.000 lire.

Era stata Alberta Grassi a denunciare in questura nel dicembre scorso il figlio che era appena uscito dal carcere dopo una condanna del tribunale alessandrino a un anno e 8 mesi di reclusione per rapina. Con i diciannovenni Giuseppe Catanzaro e Giuseppe Noto (via Testore e via Bramante) aveva rapinato di 18.000 lire un veneto che sostava alla stazione ferroviaria.

Disse Alberta Grassi, nella [illegible] denuncia, che il figlio è violento e restio a tenere buona condotta. [illegible] legge [illegible] una lunga relazione dell'assistente sociale [illegible] «Ferrante Aporti» di Torino, dove Santo Marco Gianesini è [illegible] rinchiuso parecchi anni [illegible] rapina e omicidio preterintenzionale, che il giovane è sempre stato respinto dalla famiglia, costretto a trascorrere l'infanzia e l'adolescenza in collegi.

e. c.

Valenza — Parte questa sera, alle 20,30, la «Stravalenza» camminata non competitiva di 8 chilometri per le vie cittadine. La manifestazione, il [illegible] ricavato andrà a favore di Aido e Anfass, è organizzata da Caffè Mazzini, Radio Delta e Cup Center.

Alessandria — L'Anpi Sport ha pareggiato 1-1 la partita «clou» del campionato di serie D di calcio femminile. Le alessandrine erano impegnate sul campo dello Spinetto, che le segue a due punti in classifica.

[illegible] - I bianconeri ad Alessandria dopo 5 anni

La Juve (senza Platini) stasera al «Moccagatta»

Saranno assenti anche Scirea, Tardelli e Gentile - Grande spettacolo

ALESSANDRIA — Partita di cartello questa [illegible] 20,30 al «Moccagatta» fra Alessandria e Juventus. Fra i bianconeri saranno assenti i «nazionali» Scirea, Tardelli e Gentile ed il francese Platini in ritiro [illegible] la propria rappresentativa in vista degli «europei» di giugno.

Per il resto saranno in campo tutti i titolari con soddisfazione dei numerosi tifosi alessandrini che potranno [illegible] calcio-spettacolo. Fra l'altro è l'ultima amichevole [illegible] campioni d'Italia prima della «tournée» in Australia che, a partire da domenica, li vedrà impegnati a Melbourne, Adelaide e Sydney.

In [illegible] è crescente l'attesa per la visita della «vecchia signora» del calcio italiano. [illegible] cinque anni, infatti, che [illegible] compagine [illegible] Trapattoni non calca il terreno [illegible] gioco del «Moccagatta». L'ultima presenza bianconera in riva [illegible] Tanaro risale alla primavera del 1979 (vittoria per 3-1 degli ospiti).

Antonio Colombo, mister dei [illegible], presenterà la migliore formazione del momento eccetto Oregucci che soltanto martedì [illegible] ripreso gradualmente [illegible] preparazione dopo lo stiramento ad una gamba subito a Massa.

Per il match-clou della stagione 1983-1984, la segreteria dell'Alessandria comunica che, nonostante l'avversario di fama europea (ha vinto il 16 maggio scorso la Coppa delle Coppe), i prezzi rimarranno invariati come per il campionato: gradinata lire [illegible], parterre 12.000 e tribuna 20.000.

Un avvenimento eccezionale che non mancherà [illegible] richiamare il pubblico delle grandi occasioni: un ulteriore sforzo [illegible] dirigenti alessandrini per offrire football a livello internazionale agli appassionati [illegible] soltanto della città.

r. g.

[illegible] - Gradito il ritorno dell'atleta polacco

C'è rivoluzione nella VBC Swierk il nuovo allenatore

Nuovo assetto della società e della conduzione tecnica delle squadre

ALESSANDRIA — Il consiglio direttivo dell'Alessandria Volley Ball Club si è riunito per discutere un nutrito ordine del giorno. Le deliberazioni assunte riguardano il nuovo [illegible] societario e la conduzione tecnica delle squadre iscritte nei diversi campionati.

Alla guida della formazione impegnata nel torneo [illegible] serie B è stato chiamato Jerzy Swierk. Per il polacco, ex nazionale e «maestro dello sport», si tratta di un gradito ritorno dopo due anni trascorsi [illegible] a Voltri nelle file della Stoppani. Ritornando ad un sano criterio [illegible] gestione responsabile, l'Alessandria Vbc ricomincia l'opera [illegible] ristrutturazione affidando ad un uomo dalle indiscusse capacità la riorganizzazione del settore tecnico.

L'organico della prima squadra è [illegible] tutto da definire. Non vi sarà più Ennio Massola che ha deciso di cessare l'attività agonistica [illegible] i pressanti impegni di lavoro. Comunque, per la costituzione del sestetto base, l'orientamento è quello di trovare [illegible] soluzione senza uscire dall'ambito della società. Per il momento l'unico elemento «esterno» sul quale è puntata l'attenzione è Massobrio, attualmente in forza al San Damiano d'Asti.

Silvano Gilardenghi lascia l'incarico di direttore sportivo per assumere quello di allenatore della under 15. Responsabile del settore giovanile è Gian Carlo Cassulo. Un'altra decisione, significativa, [illegible] l'orientamento assunto dalla società, riguarda l'istituzione della «scuola [illegible] pallavolo» (minivolley) diretta da Piercarlo Camurati.

Afferma il presidente Franco Benzi: «Stiamo facendo di tutto per potenziare il settore giovanile, convinti che solo in questa maniera si possono consolidare le basi della società».

Fabiano e Agostino Pieso escono dal consiglio di amministrazione che risulta [illegible] così composto: Franco Benzi (presidente), Tullio Lombardi (vice), Vincenzo Barberis (segretario), Piero Bigotti (addetto stampa pubbliche relazioni), Piercarlo Camurati, Gian Carlo Cassulo e Silvano Gilardenghi.

m. p.

[illegible] - Chiaro successo degli alessandrini ai campionati regionali

Sei titoli in vasca agli esordienti

Conquistato anche il terzo posto - Ottimi tempi e bello stile - In attesa del «Topolino»

ALESSANDRIA — Sei titoli individuali ed un terzo posto, questo il lusinghiero risultato ottenuto [illegible] Nuoto Club Alessandria ai campionati regionali per la categoria esordienti A e B, svolti a Torino, [illegible] piscina «Colletta». Un successo ancora [illegible] valido se si considera che alla manifestazione hanno partecipato ben 25 società ed alcune, [illegible] la Sisport Fiat, la [illegible] Nantes Torino o il Centro Nuoto Torino, sono fra le più qualificate [illegible].

Il Nuoto Club alessandrino ha inviato ai «regionali» tredici giovani atleti, quasi [illegible] «nazionale», che ha avuto in tre elementi, [illegible] Argento, Gian Mario Mattacheo e Daria Discalzi le «punte [illegible] diamante».

Eccezionale la prestazione di Enzo Argento che ha gareggiato e vinto nei [illegible] e [illegible] «misti»: nella prima gara ha ottenuto il tempo di 2'26"1 mentre nella [illegible] si è imposto in 5'10", vincendo addirittura [illegible] vasca [illegible] vantaggio. Un'atleta molto promettente.

Gian Mario Mattacheo (esordienti B) [illegible] in mostra una perfetta coordinazione ed [illegible] ottimo stile vincendo [illegible] i 100 che i [illegible] rana con tempi [illegible] rilievo: 1'26" e 3'06". Infine [illegible] altro «en plein» anche per Daria Discalzi (esordienti B) che ha vinto sia i 100 delfino con un ottimo 1'21" sia i 400 stile libero, con [illegible] dominata fin dall'inizio e conclusa [illegible] un tempo prestigioso: 5'16"4.

Alessandria. Gli atleti del Nuoto Club: da sinistra in piedi: Enzo Argento, Fabio Patetta, Cristina Moro, [illegible]; [illegible] Roberto Delaveri, Marco Autelli, Manuel Piacenza, Barbara Balza, Monica Segoloni, Roberta Viggiani

Un terzo posto è stato conquistato, nei [illegible] delfino [illegible] Monica Segoloni, mentre [illegible] altri giovani atleti del Nuoto Club (Marco Autelli, Barbara [illegible] Roberto Delaveri, Dario Oddone, Cristina Moro, Fabio Patetta, Manuel Piacenza, Roberta Viggiani, Marcella Zanellato) migliorando i loro record personali e piazzandosi bene, hanno completato il successo.

Un'altra dimostrazione della validità del nuoto giovanile alessandrino: otto dei dieci ragazzi che compongono la squadra piemontese per la finale nazionale del 6° «Trofeo Topolino», una [illegible] che coinvolge tutta l'Italia, appartengono alla nostra provincia.

[illegible] sono qualificati nei giorni scorsi [illegible] piscina della Ingersoll Rand di Casale, durante [illegible] fase regionale della competizione, vincendo [illegible] rispettive prove. Cinque appartengono [illegible] Nuoto Club Alessandria: Veruska Rossi (m 50 stile libero), Mauro Iero (m 50 [illegible] libero), Enrico Del Monte (m 50 dorso), Mariella Guerci (m 50 rana), Massimiliano Vai (m 50 delfino).

Altri due finalisti sono del «30 Nuoto» di Valenza: Nicoletta Lorenzon (m 50 delfino) e Manuel Regalzi (m 50 rana); per i 200 metri «misti» invece si è qualificata Claudia Percivalle dell'Ingersoll Casale. A completare il lotto [illegible] finalisti si aggiungono due torinesi, Federica Pratto per i 50 dorso e Fabrizio Giraldo per i 200 misti.

La squadra piemontese [illegible] nuoto gareggerà il 17 giugno prossimo, a Latina, nella finale del «Trofeo Topolino».

p. b.

[illegible] - Sabato nel Trofeo Gamondio

Anche Meneghin in campo (ma per la premiazione)

Intanto il Derthona ha battuto la [illegible] Leasing

CASTELLAZZO BORMIDA — Sarà Dino Meneghin, il popolare «gigante buono» del basket italiano, nazionale e giocatore della Simac Milano, a premiare la squadra vincitrice del «Torneo Gamondio [illegible] - Il Trofeo Francesco Ceredo», patrocinato [illegible] «La Stampa» ed organizzato [illegible] Basket Club Castellazzo nel decennale della fondazione.

La premiazione avverrà sabato sera, al termine della finale [illegible] 3-4° posto (in programma alle 20,30) e della finalissima (alle 22) in piazza Vittorio Emanuele, dove si svolge il torneo. Intanto c'è già la prima finalista: è [illegible] Derthona Basket che l'altra sera ha battuto nettamente [illegible] la Dima Leasing Alessandria.

Il risultato [illegible] prima gara era pressoché scontato: i tortonesi, neo promossi in C1 maschile, avevano fra l'altro [illegible] rinforzo di Peschetta, giocatore che milita [illegible] Guerriero Casale. Sull'altro fronte la Dima, neo promossa in C2, [illegible] di Robaldo, il play titolare, ed ha schierato numerosi nuovi atleti, in predicato per vestire [illegible] maglie della società alessandrina.

E' un periodo ideale per provare nuovi giocatori: allenatori e dirigenti ne approfittano per compiere esperimenti e stabilire poi, al momento opportuno, l'effettiva valutazione delle offerte [illegible] mercato.

Qualche volto [illegible] vedrà anche questa sera, quando alle [illegible] Unipol Alessandria e San Paolo Torino, scenderanno in campo per la seconda semifinale. E' confermato, ad esempio, che sulla panchina degli alessandrini ci sarà il nuovo coach Stefano [illegible] Casa. I pronostici sono favorevoli all'Unipol che è retrocessa in [illegible] mentre i torinesi disputano la serie D.

p. b.

Vogherese mobilitazione dei tifosi

VOGHERA — Per portare a Savona il maggior numero possibile [illegible] tifosi, in occasione dell'ultima partita [illegible] campionato, decisiva per la per[illegible] in C 2 della Vogherese, il club «Amici della Vogherese» ha organizzato una carovana [illegible] pullman.

Le prenotazioni si ricevono nella sede [illegible] club, in via Depretis, ma anche la società rossonera, per favorire una massiccia [illegible] di sostenitori della squadra allo stadio [illegible] ligure ha messo a disposizione un congruo numero di biglietti.

[illegible] segnalare intanto il ri[illegible] all'ospedale di Novi Ligure [illegible] Gerardo Trezza: il giocatore vogherese sarà [illegible]rato al menisco [illegible] prof. Chiapuzzo. Per [illegible] prossima è incerta [illegible] presenza di Negri e Vercesi bloccati da infortuni.

(e. p.)

La decisione della giunta presentata [illegible] Consiglio

Arbitrato Regioni-casinò per pagare gli interessi

Saranno [illegible] esperti - Non [illegible] possono imporre [illegible] sull'uso [illegible] elicotteri

AOSTA — Ieri prima giornata di lavoro per il Consiglio regionale, [illegible] ha affrontato [illegible] discussione di parte dei 44 argomenti iscritti all'ordine del giorno. Stamane la seduta riprenderà alle [illegible]

Casinò. La vicenda della casa da gioco di [illegible] Vincent per la prima volta [illegible] bilita di novembre era esclusa dai punti dell'ordine del giorno: non vi erano né interpellanze, [illegible] interrogazioni. Il presidente della giunta Augusto Rollandin ne ha comunque parlato all'inizio dei lavori. Ha informato il Consiglio [illegible] la giunta aveva approvato una delibera [illegible] questione degli interessi sui debiti già pagati dalla casa da gioco alla Regione.

Sarà applicato l'articolo 19 della convenzione che prevede un arbitrato per risolvere i conflitti tra le parti, verrà nominato un esperto dalla Regione, uno dalla Sitav, [illegible] cietà che gestisce i giochi [illegible] St. Vincent, e uno dal presidente del tribunale di Aosta.

I tre dovranno decidere quanto [illegible] Sitav pagherà di interesse sui quasi 11 miliardi trattenuti in circa due anni [illegible] casinò sulle «decadi» dovute alla Regione. Non è stato dunque trovato un accordo.

Hône-Conf. Due le interpellanze sull'azienda tessile della Bassa Valle, che ha 207 dipendenti in diverse fabbriche del gruppo sempre sul territorio valdostano. I comunisti hanno domandato «se risponde al vero la notizia che i [illegible]tori [illegible]ti negli stabilimenti [illegible] ditta Hône-Conf e Ics debbano sottoscrivere una dichiarazione con la quale s'impegnano a non aderire a alcuna organizzazione sindacale».

L'assessore all'Industria Angelo Pollicini ha risposto: «*Abbiamo fatto indagini. Non risulta siano mai state imposte queste limitazioni ai lavoratori*».

Sempre il gruppo comunista ha poi richiesto spiegazio[illegible] sui corsi di formazione professionale nell'azienda che la Regione dovrebbe sovvenzionare. I [illegible] (sono previste 36 assunzioni e 46 riqualificazioni per una spesa [illegible] oltre 267 milioni per l'amministrazione regionale) sono cominciati a gennaio mentre il comitato di gestione [illegible] avrebbe dovuto controllarne lo svolgimento è stato costituito soltanto a aprile.

«*Sarà pagato il primo trimestre 1984 del corso?*». [illegible]no [illegible] i comunisti. «Sì», è stata la risposta di Pollicini, che ha ricordato il lungo iter burocratico per la formazione professionale nelle aziende di Hône. Vi era cioè un accordo con la Regione di [illegible] comunque i corsi perché era prioritaria l'assunzione di [illegible] dipen[illegible].

Augusto Rollandin

«*Il comitato di gestione ha approvato a maggioranza, con il no del rappresentante sindacale, il primo corso quindi lo pagheremo*», ha detto Pollicini. Quest'anno sono state dodici le assunzioni nel quadro della formazione professionale, e complessivamente 40 nel gruppo, di [illegible] fa parte la Hône-Conf.

Eli-ski. «*La Regione non ha la possibilità di regolamentare il volo degli elicotteri, è al di fuori delle proprie competenze*». [illegible] ha risposto il presidente della giunta Rollandin a un'interpellanza del socialista Gianni Torrione e [illegible] Virgilio Berti (artigiani e commercianti), che sottolineava l'esigenza di [illegible] legge sul volo [illegible]gli elicotteri.

Ha detto Torrione: «*Sarebbe opportuno individuare punti di atterraggio precisi e vietare l'uso degli elicotteri in altre località. In Francia e in Svizzera vi sono già regolamenti precisi, più o meno restrittivi. L'uso dell'elicottero è indispensabile in Valle, ma oggi si assiste a un'attività indiscriminata nel campo turistico*».

Enrico Martinet

Voci, smentite [illegible] Andrione

AOSTA — «Andrione [illegible] costituito», la voce è corsa in un baleno per la città, ma era nata [illegible] un equivoco. Un signore, somigliante nel fisico piuttosto robusto all'ex presidente della giunta, era entrato ieri [illegible] nel bar «Cristallo» all'incrocio tra via Festaz e avenue Conseil des Commis.

L'impiegata d'un ufficio lo ha visto uscire in auto al re[illegible] al lavoro: ha creduto si trattasse di Andrione e ne ha parlato con un consigliere regionale.

Altre persone avevano intanto scorto [illegible] quasi-sosia dell'ex presidente e la voce è diventata di dominio pubblico: «*Andrione è a Aosta per costituirsi*». Nulla [illegible]. Le forze dell'ordine, la Procura di Aosta e i giudici [illegible] Torino escludevano che Andrione [illegible] fosse presentato alla magistratura. Un equivoco insomma, avvalorato anche da un certo movimento presso [illegible] carceri (forse una traduzione per i processi).

Tre spettacoli in centro [illegible] Aosta

Per due giorni festa in piazza

Domani per gli scolari e sabato [illegible] tutti

AOSTA — Domani mattina e sabato pomeriggio il [illegible] della città di Aosta sarà animato da tre spettacoli inseriti nella manifestazione «La tua [illegible]...un fiore», patrocinata dall'assessorato comunale all'Ambiente.

Domani mattina alle 9 i bambini delle scuole elementari si riuniranno in piazza della Repubblica, [illegible] dove lo spettacolo itinerante (curato dal teatro dei Piccoli) li porterà in via Croce [illegible] Città, poi sulla piazza d'armi di via Porta Pretoria e [illegible] in piazza Chanoux.

Nei tre punti del centro storico sono in programma altrettanti spettacoli: un recital mimico, [illegible] intermezzo musicale e una rappresentazione [illegible] un balletto del teatro Nuovo di Torino.

Sabato alle 10,30 lo stesso programma sarà ripetuto per tutta la cittadinanza, alla quale verrà [illegible] gratuitamente in piazza Chanoux [illegible] disco di Guido Lamberti.

Due le canzoni proposte: «Camminiamo la città», il cui ritmo (sulla scia del rock degli Anni 60) è stato considerato adatto ai bambini di oggi, e «Aosta nel tramonto», una canzone dolce dedicata [illegible] adulti e piccini.

La manifestazione era [illegible]ta rinviata nei giorni scorsi a causa del maltempo: si è preferito attendere piuttosto che farla svolgere in teatro, dove avrebbe perso il [illegible] originale significato di riscoprire la città e imparare a viverla, grazie ai s[illegible] monumenti e ai suoi luoghi migliori.

r. a.

I bambini puliscono prati [illegible] boschi

ST-VINCENT — Oltre quattrocento bambini delle scuole elementari e materne di St-Vincent e un centinaio di Brusson si [illegible] incontrati ieri sulla sella del Colle [illegible] Joux, confine territoriale tra i due Comuni, per una lezione di ecologia.

Ricevuti guanti e sacchetti, hanno cominciato a far pulizia, sotto la guida di insegnanti e amministratori municipali, nei prati e nei boschi [illegible] vasto comprensorio, meta estiva di gitanti [illegible] sempre purtroppo rispettosi dell'ambiente.

(r. c. d.)

Silvio Rolland, di Sarre, ha ottenuto la condizionale

Aveva armi e munizioni nell'alloggio: otto mesi

Automobilista [illegible] Châtillon [illegible] a tre mesi per omicidio colposo

AOSTA — Ieri mattina il tribunale di Aosta [illegible] condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione, al pagamento di 320 mila lire [illegible] multa e 40 mila lire [illegible] ammenda Silvio Rolland, 52 anni, residente a Sarre in frazione Rovine, per detenzione illegale [illegible] armi e munizioni.

Nell'abitazione del Rolland, al quale i giudici hanno [illegible] cesso i doppi benefici di legge (sospensione condizionale della pena e non menzione), [illegible] agenti [illegible] trovato una canna per pistola [illegible]miautomatica, una pistola [illegible] guerra «Beretta», calibro 9, una «Rhoner» 6 millimetri, una «Beretta» calibro 7,65, una pistola «Maier», un fucile «Flobert» e parecchie munizioni. Il tribunale ha disposto il sequestro delle armi.

Con Silvio Rolland era sul banco degli imputati anche Lino Jordan, [illegible] anni, residente a Etroubles in via della Chiesa, allenatore della squadra nazionale [illegible] biathlon. Nell'abitazione [illegible] Jordan, che è stato condannato al pagamento [illegible] 60 mila lire di ammenda, gli agenti avevano trovato numerose cartucce, alcune delle quali [illegible] guerra.

- Piergiorgio Cornaglia, 44 anni, di Châtillon, è stato condannato a 3 mesi di reclusione con la condizionale in quanto responsabile di omicidio colposo. Il Cornaglia lo scorso ottobre, rientrando a casa da Saint Vincent, [illegible] travolto e ucciso [illegible] pedone, Umberto Fornella, residente a Châtillon, che stava attraversando la strada.
- Dino Andreoli, [illegible] anni, residente a Milano è stato condannato al pagamento [illegible] mila lire di multa per minacce gravi.

L'Andreoli dopo aver eseguito alcuni lavori al tetto dell'albergo aveva preteso il pagamento di una somma superiore a quella pattuita in precedenza. In seguito al rifiuto dell'albergatore l'Andreoli aveva minac[illegible] di dar fuoco all'edificio portando con [illegible] alcune bottiglie di benzina.

[illegible] tribunale ha però deciso di assolvere l'imputato dall'accusa di tentato incendio e [illegible] punire soltanto la minaccia grave.

b. m.

Vaccinazione antirabbia

AOSTA — Con un'ordinanza il sindaco [illegible] Aosta Edoardo Bich [illegible] disposto luoghi, giorni e orari per la vaccinazione obbligatoria e gratuita contro la rabbia dei cani delle frazioni [illegible] capoluogo regionale.

Arpuilles-Excenex. Oggi (giovedì) dalle 8 [illegible] piazzale della chiesa parroc[illegible] di Arpuilles.

Signayes. Mercoledì 6 giugno dalle 8 alle [illegible] nel piazzale delle [illegible] elementari.

Porossan. Giovedì 7 giugno dalle 9 alle 9,30 nel piazzale della scuola elementare.

Un concorso sull'ecologia

AOSTA — La sede regionale della Rai, in collaborazione con gli assessorati regionali all'Agricoltura e alla Pubblica istruzione, indice [illegible] concorso per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori collegato alla trasmissione televisiva «La [illegible] terra», mensile di agricoltura.

I partecipanti dovranno inviare alla Rai un breve articolo, o un disegno oppure una fotografia sul tema dell'ecologia.

Questa sera su Antenne 2

In tv la nascita di [illegible] «kolossal»

«Abel Gance et son Napoléon», il film scritto e realizzato da Nelly Kaplan, va in onda questa sera all[illegible] 21.40 su Antenne 2.

«Napoléon» di Abel Gance (1927) a quasi cinquant'anni dalla [illegible] realizzazione si avvia a diventare un «caso» nella storia del cinema. E' infatti [illegible] abbastanza raro che di fronte a un film muto della durata di oltre cinque ore si sollevi l'entusiasmo di migliaia di spettatori, così come è avvenuto recentemente a New York, Los Angeles, Parigi [illegible] e Roma alla fine della proiezione del «Napoléon».

Un simil[illegible] fenomeno non poteva non suscitare la curiosità di una cineasta che per di più conosceva bene Abel Gance, essendone stata l'assistente per alcuni anni. E' [illegible] che a Nelly Kaplan è venuta l'idea di realizzare un film che, partendo da documenti inediti, raccontasse la nascita di questo capolavoro del cinema.

E[illegible] dunque sequenze inedite che mostrano le invenzioni cinematiche [illegible] base della realizzazione [illegible] certe scene; poi le foto di lavorazione, il diario di Gance, i manoscritti che mostrano come si formò in lui l'idea dello schermo panoramico e della «polivisione».

Vi sono infine alcuni eccezionali documenti sonori. In cui l'appello, in puro stile napoleonico, che Gance rivolse alla «troupe» all'inizio delle riprese per incitarla ad affrontare con entusiasmo il difficile lavoro.

«Abel Gance et son Napoléon» è stato presentato nella selezione ufficiale «Un certain regard».

Da segnalare sulla tv della Svizzera Romanda (ore 22.10) «Journal de campagne» del regista israeliano Amos Gitai (1982), un film piuttosto critico [illegible] e severo sull'occupazione dell'esercito israeliano in Cisgiordania e nella [illegible] di Gaza.

l. b.

Domani sera al teatro Giacosa

Aosta, recital di Alirio Diaz

AOSTA — La stagione dei «Concerts de printemps» organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica istruzione, che [illegible] visto alternarsi sul palco del teatro «Giacosa» i nomi di prestigiosi rappresentanti del concertismo internazionale, si concluderà domani sera alle ore 21 con il recital del chitarrista venezuelano Alirio Diaz, accompagnato dal figlio Senio.

Alirio Diaz è uno dei più grandi esponenti della chitarra classica, uno strumento che ha raggiunto una notevole popolarità grazie a Andrés Segovia. Diaz, allievo prediletto del maestro al corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana [illegible] Siena, oggi occupa un posto tutto suo nella élite dei concertisti di questo strumento. Da vero cultore, grazie alla [illegible]dizione e ad intensi studi, ha potuto scoprire una grande quantità di musica antica per chitarra.

Le interpretazioni dei grandi maestri del classicismo come Bach e in particolare Scarlatti hanno procurato a Alirio Diaz una vasta risonanza mondiale.

Nel concerto di domani sera suonerà nella seconda parte [illegible] il figlio Senio, nato a [illegible] nel 1956. Ha avuto come maestro di chitarra, oltre al padre, Angelo Amato, [illegible] il quale ha [illegible] al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia, e Carlo Carfagna, al Conservatorio Santa Cecilia [illegible] Roma, dove ha concluso i suoi corsi di chitarra.

In tutti i suoi studi musicali e nelle esibizioni concertistiche Senio ha dimostrato di possedere ampia musicalità e rilevanti doti virtuosistiche. Il programma della serata prevede musiche di Scarlatti, Sor, Paganini, Marella, Carulli e De Falla.

I biglietti potranno [illegible] acquistati direttamente [illegible] teatro Giacosa, al prezzo di lire 5 mila l'uno. Il recital si aprirà con quattro pezzi del Rinascimento scritti in origine per il liuto, strumento preferito nel Sedicesimo secolo, grazie anche a un sistema di note speciale, [illegible] tavolatura, che permette una lettura più facile della partitura musicale.

e. l.

I premi alle corali

AOSTA — Ventidue gruppi corali valdostani hanno partecipato alla 34ª edizione delle Floralies vocales, conclusesi nel parco del castello di Aymavilles [illegible] la partecipazione di 1500 [illegible] coristi e ballerini.

La giuria ha attribuito un premio di 300.000 lire a ciascuno dei due canti di ricerca presentati dal gruppo «lou Tintamaro» di Cogne: «Les seize compagnons» e «La femme du tambourinier» sono infatti espressione tipica [illegible] quella valle e dei suoi abitanti.

Un altro premio di 200.000 lire è [illegible] vinto dalla corale «Les hirondelles» di Arpuilles per aver riportato in auge «La tsanson do paye», scritta e pubblicata in dialetto oltre [illegible] secolo fa dall'Abbé Henri.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Chiuso per ferie.
GIACOSA: Yentl, regia di Barbra Streisand, con B. Streisand, M. Patinkin, A. Irving (Usa 1983) — Per diventare rabbino [illegible] ragazza ebrea si finge uomo ma improvvisamente arriva l'amore a movimentare tutto. Streisand brava, come regista e [illegible] interprete.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vm. min. 18
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie

COURMAYEUR

[illegible] **BIANCO:** chiuso per ferie

VERRES

IDEAL: riposo

«La [illegible]mpa» - [illegible]

Redazione: 3, [illegible] la Pierre, [illegible] (0165) 45.445.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) [illegible]51.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

[illegible] ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede [illegible] Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Brusson: S S 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.007.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.346

FARMACIE

Aosta: Chenal in via Croce di [illegible] (chiusura [illegible] 22 escluso chiamate urgenti).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 3°, max 17°. Umidità 35%. Vento debole da sud-ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

12.10 Voix de la [illegible]
14 La semaine des quatre jeudi, un programme di Katy Paillet realizzato [illegible] Carlo Rossi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: Le vingt-cinq ans de l'Association des Journalistes de langue francophone. Réalisation de Maria Luisa Di Loreto

RADIO VALLE D'AOSTA

7,10 Notiziario flash del mattino
7,40 Le perle classiche
8,10 Spettegoliamo un po'
9 — Liscio in libertà
10,15 In compagnia di Amelia e del folk friulano
12 — Prima notizia
12,30 Bimbi: Musica e dediche per voi
13 — El sé piemontèis
15 — Classifica internazionale
16,30 Dee jay time
18,30 Programma a cura degli alpini
19,30 Teleradiogiornale
20 — Il nostro palcio
21,30 Disco dedica
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

13.50 Aujourd'hui la vie
14,45 Les turbans rouges
16,40 Un temps pour tout
17,45 Récré A2
18.30 C'est ma vie, deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La peau (film)
21,40 Abel Gance et son Napoléon
22,40 Chefs-d'oeuvre en péril

TV SUISSE

14,20 Télépassion
15,25 Spécial cinéma
16,25 Les aiguillages du rêve
16,50 Escapades
17,45 A bon entendeur
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Il était une fois l'Espace
18,35 Concert de blues
19,10 Dodu Dodo
19,15 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20 — TJ sport
20,05 Temps présent
21,05 Dynasty
21,55 Téléjournal
22,10 Journal de campagne

Rinnovato il direttivo per gli sport del ghiaccio

Una campionessa americana insegnerà come si pattina

AOSTA — E' stato rinnovato il direttivo [illegible] Comitato valdostano della Federghiaccio, che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio olimpico. Presenti tutti i delegati delle società [illegible] nei [illegible] tori hockey e pattinaggio (velocità e artistico) è stato rieletto all'unanimità presidente Bruno Raviola, alla vice presidenza è stato chiamato Egidio Biondi. Tesoriere sarà Carlo [illegible] operera affiancato da Franca Cintori. Sono state poi formate le varie commissioni.

«Hockey». Per l'attività seniores il responsabile sarà Giuseppe Ottino, mentre il settore giovanile è stato affidato a [illegible] Cintori e a Carlo Berard.

«Velocità». L'attività seniores sarà seguita da Guelfo Brendolan e quella giovanile da Antonio [illegible]. Entrambi si avvarranno dell'apporto esterno di Luciano De Taddei.

«Artistico». Responsabile è stato nominato Adelio Bellini, con il quale collaborerà Giorgio Siniscalco, giudice internazionale (ha partecipato anche ai giochi olimpici di Sarajevo), cui è stato affidato anche l'incarico [illegible] responsabile tecnico degli impianti.

Al termine [illegible] lavori Bruno

Aosta. La squadra di pattinaggio artistico prima di un'esibizione sulla pista all'aperto

Raviola ha illustrato il programma che il comitato valdostano intende seguire nelle prossime stagioni: *«Vorrei prima [illegible] tutto sottolineare la nostra soddisfazione per la fine dei lavori [illegible] copertura dello stadio del ghiaccio, che ci consentono di concludere un periodo cominciato anni or sono [illegible] quella che era una vera e propria pozzanghera ghiacciata e ci permettono [illegible] guardare al futuro con rinnovata energia e con [illegible] spirito più manageriale».*

Continua Raviola: *«C'è fermento operativo [illegible] tutta la regione, perché oltre agli impianti di Aosta e Courmayeur vi è quello [illegible] Cogne dove i [illegible] iniziati, poi vi è la pista di Pila, che è stata già appaltata, un'altra ancora a Cervinia, [illegible] cui è stata deliberata la costruzione, mentre a Gressoney è in [illegible] fase di studio la realizzazione [illegible] importante impianto per gli sport del ghiaccio».*

Sotto il profilo agonistico [illegible] sono novità immediate?

«Per quanto riguarda l'hockey siamo riusciti ad [illegible] dal governo cecoslovacco la disponibilità ancora per un anno dell'allenatore Vladimir Nadrchall e questo per [illegible] è molto importante in quanto abbiamo intenzione di disputare un campionato di serie B ad alto livello. Probabilmente confermeremo l'italo-canadese Lee [illegible] Presti ed allargheremo [illegible] delle prima squadra [illegible] gruppo di giovani giocatori che hanno dimostrato di possedere grosse qualità tecniche. Essi dovrebbero [illegible] essere all'inizio: Marco Sarbore, Walter Zampa, Daniele Lordi, Alessandro Cintori, Stefano Calabro, Ilario Oro, Massimo Bombino. Durante l'anno poi potranno esserci [illegible] altri avvicendamenti».

[illegible] grossa novità dovrebbe riguardare anche il pattinaggio artistico.

«Con la copertura dello stadio del ghiaccio dobbiamo affrontare con la massima professionalità l'attività del pattinaggio, non soltanto ad Aosta, ma nell'intera regione. Verrà perciò creato un Centro Federale con una istruttrice statunitense, che sarà ingaggiata dalla Federghiaccio. [illegible] scelta dovrebbe cadere sulla ventenne Dana Graham, più volte nazionale statunitense, istruttrice attualmente a Colorado Spring. E' una scelta che abbiamo deciso in collaborazione con Giorgio Siniscalco e sono convinto che tra pochi anni [illegible] potrà esprimere anche in questo settore tutto il suo valore».

Carlo Gobbo

[illegible] sul [illegible]

AOSTA — Durante l'assemblea della Fisi (Federazione italiana sport invernali) [illegible] consegnato a Arrigo Gattai, Erik Demetz e Josef Messner un [illegible] sulla vicenda [illegible] Leonardo David.

L'atto è stato preparato e consegnato [illegible] Ugo Dal Lago, che [illegible] la notizia. I tre, sempre secondo il legale, dovranno comparire il 21 luglio in tribunale a Milano per «ri[illegible]dere con il professor Danilo Tagliabue il dottor Massimo Palnari, Romeo Arrigoni e il Coni-Fisi delle [illegible] conseguenze riportate da Leo David [illegible] ra di Lake [illegible] 3 [illegible].

Cento giocatori

Il torneo di tennis ad Aosta

AOSTA — Il torneo [illegible] apertura del Tennis Club Aosta ha permesso agli appassionati di questo sport di seguire le prestazioni [illegible] un centinaio [illegible] di giocatori suddivisi nelle varie categorie.

Gli incontri si sono svolti in parte sui campi coperti della nuova struttura a causa del maltempo. Questi i vincitori.

Singolare maschile: Gianluca Riccardi ha sconfitto per 3-6, 6-4, 6-4 [illegible] Mistretta. In semifinale Riccardi [illegible] superato Stefano [illegible] mentre Mistretta aveva superato Fabio Bressan.

Singolare femminile: La vittoria è andata a Sabrina Chiucchiurlotto, che ha sconfitto con un doppio 6-1 Arianna Petrignani; in semifinale la Petrignani aveva superato Mary Verthuy e la Chiucchiurlotto si era imposta ad Anny Gnemaz.

Singolare maschile under [illegible]: Vittoria di Stefano Cremaschi che ha avuto ragione di Tommy Ferrari per 7-5, 6-3, in semifinale i due giocatori [illegible] sconfitto [illegible]no Rulu e Fabio Como.

Doppio [illegible] di Mistretta — Chiucchiurlotto per 7-6, 6-2 su Monica Fea e Riccardi mentre nel «doppio maschile» la vittoria è andata alla coppia Nitri — Mistretta, che [illegible] superato per 6-4, 6-2 il duo Riccardi — Bressan.

Positivo il giudizio del presidente [illegible] Tennis Club Aosta, Franco Gomiero, che [illegible] sottolineato il buon momento del [illegible]. *«In effetti [illegible] realizzazione della copertura [illegible] ha consentito [illegible] lavorare finora con una certa [illegible]quillità ed [illegible] devo dire che stiamo assistendo a un rinnovato [illegible] da parte [illegible] soci e dei giocatori che grazie alla copertura dei due campi possono fruire con una [illegible] disponibilità delle ore di gioco e di allenamento».*

[illegible] ancora il presidente Gomiero: *«Le squadre agonistiche hanno potuto svolgere una preparazione specifica soddisfacente [illegible] i risultati, [illegible] questa prima parte della stagione, sono già stati positivi e non potranno che migliorare».*

c. g.

Basket, [illegible] show

AOSTA — La Gagliardi [illegible] concluso con una sconfitta la propria stagione agonistica perdendo per 85-77 l'incontro [illegible] la vedeva opposta [illegible] palestra del quartiere Dora alla forte nazionale juniores jugoslava.

L'incontro amichevole [illegible] è disputato [illegible] fronte a [illegible] pubblico, [illegible] potuto ammirare alcune interessanti individualità. Gli ospiti hanno giocato tutto l'incontro in modo assai determinato e a tratti anche aggressivo.

Squadra dotata di molti giocatori alti oltre due metri, gli jugoslavi hanno messo in mostra ottimi schemi di gioco, adattandosi bene alla «zona», mettendo spesso in difficoltà i padroni di casa che fin dalle fasi iniziali hanno dovuto [illegible] inseguire.

Questo il [illegible] della Gagliardi: Bratti 18, Fadovani 20, Porcedda 4, Tostrocci 13, Schiavi 7, [illegible] Carlo Baldi 2, Paolo [illegible], Venzon 7, Sartore 2.

c. g.

Iniziative del Comune di Asti

Nuove strade per un lavoro

Interventi per l'ambiente, il decoro urbano, il catasto e l'animazione

ASTI — Corsi di formazione professionale per lavori di pubblica utilità riservati ai disoccupati, esperienze in fabbrica che consentiranno [illegible] delle scuole tecnico-professionali astigiane di svolgere una attività pratica indispensabile poi per cercare con [illegible] il primo impiego. Sono due iniziative con cui l'assessorato ai problemi del lavoro del Comune tenta di fronteggiare la drammatica situazione dell'occupazione.

Spiega l'assessore ai servizi sociali [illegible] Nattino: «Il [illegible] maggiormente preoccupante è costituito dal fatto che, accanto ai giovani in cerca di prima occupazione, sta crescendo il numero dei lavoratori espulsi dai settori produttivi che si trovano in età avanzata, privi di reale professionalità».

Per questa categoria di disoccupati il Comune ha deliberato un intervento straordinario (costituito da una serie di corsi teorico-pratici che riguardano attività socialmente utili, dove potrebbero nascere [illegible] di lavoro. E' un progetto che avrebbe dovuto essere organizzato dalla Regione (ad Asti si era registrato un alto numero di iscrizioni) ma che poi è caduto per difficoltà burocratiche e finanziarie.

Gli interventi riguardano l'ambiente, in particolare la manutenzione dei corsi d'acqua e l'eliminazione delle discariche abusive [illegible] cortili, il decoro [illegible] (16 posti), l'aggiornamento del catasto [illegible] geometri e 4 dattilografi), l'animazione [illegible] quartieri (8 posti).

I corsi dureranno tre mesi con una media di cinque ore al giorno dedicate soprattutto all'attività pratica. Al termine del corso verrà dato un premio di frequenza e un attestato. Per iscriversi (il termine scade il [illegible] giugno) occorre presentare il certificato di disoccupazione.

Per settanta [illegible] del penultimo [illegible] delle scuole tecnico-professionali della città (Artom, Castigliano, Sella, Giobert e Istituto d'Arte) le [illegible] invece l'occasione per un utile esperienza professionale che li porterà per la prima volta dall'aula alla fabbrica. Alcune grandi aziende della città come la Oate, l'Avir, la «Cortubi» di Valfenera, la Gancia e la Riccadonna di Canelli hanno aderito al progetto del Comune per una serie di attività di formazione al lavoro. Per un periodo di uno o due mesi gli studenti potranno mettere alla prova in fabbrica le nozioni teoriche apprese a scuola.

All'iniziativa hanno aderito anche gli ordini professionali astigiani, le associazioni [illegible] artigiani, l'Unione Commercianti e la Camera di Commercio. Il Comune coprirà i costi assicurativi. d. q.

Approvato il progetto d'attuazione del piano regolatore

Canelli: 140 nuovi alloggi previsti nei prossimi 3 anni

Quaranta verrano ristrutturati - Una cinquantina saranno villette

CANELLI — Nei prossimi tre anni verrà dato il via alla realizzazione di cento nuovi alloggi mentre altri 40 verranno recuperati dalla risistemazione e restauro di vecchi fabbricati, nella zona bassa della città. E' quanto prevede il programma di attuazione del piano regolatore che ha validità nel triennio 1984-86, approvato dal Consiglio comunale.

Il programma prevede inoltre un notevole ampliamento della zona industriale e una serie di interventi per opere di urbanizzazione per oltre sette miliardi.

Un documento che dovrebbe trovare in larga parte realizzazione concreta, poiché redatto in base alle richieste dei singoli imprenditori e cittadini canellesi di poter costruire nel corso del triennio.

Il sindaco Renato Branda a questo proposito ha detto: «*Il piano completa praticamente il primo programma, la cui validità è scaduta lo scorso anno. Vengono occupati una serie di lotti ancora liberi nel centro abitato, mentre si inizia il recupero di alcune strutture, questo al fine anche di evitare un eccessivo e dispendioso allargarsi della città*».

In particolare il piano prevede la realizzazione di altri 50 alloggi nella [illegible] di Viale Italia, dove con il primo programma si sta terminando la costruzione di circa [illegible] alloggi [illegible] quest'ultimo lotto si completa la zona a disposizione [illegible] economico.

Un'altra cinquantina di alloggi sono lasciati alla libera iniziativa: si [illegible] per lo più di villette monofamiliari.

Intanto si sta anche provvedendo a completare la redazione del piano particolareggiato per il recupero del centro storico (secondo la variante al piano regolatore, parte da piazza Gioberti e si estende verso la collina di Villanuova).

Nel programma sono [illegible] inseriti anche [illegible] metri quadrati da destinare a zona industriale e artigianale. f. la.

Deciso dalla famiglia del brigadiere Ignazio Ruggeri morto dopo 6 giorni di coma

Trapiantati i reni del carabiniere che si è sparato dopo l'incidente

Dopo la sciagura di Celle il militare non si era più ripreso - La salma trasferita in Sicilia

Il brigadiere Ignazio Ruggeri

SAN DAMIANO — Oggi, giovedì, alle 14, partirà da Torino l'automezzo militare che trasporterà a Nizza di Sicilia, in provincia di Messina, il feretro del brigadiere dei carabinieri Ignazio Ruggeri, 23 anni, [illegible] mercoledì notte dopo sei giorni di coma.

I funerali si svolgeranno nel paese di origine del giovane; la data non è stata ancora fissata. Il sottufficiale non si era più ripreso da quando, giovedì scorso, si era sparato un colpo di pistola alla tempia disperato di aver causato con un incidente con la «gazzella» la morte del piccolo Alberto Berrettini e della madre Paola Garetto. L'elettroencefalogramma dava ormai da giorno [illegible] sciagura il «[illegible] piatto»: il cuore ha ceduto nella notte, poco dopo le ventitré.

Ieri mattina i [illegible] delle Molinette hanno rispettato la volontà dei genitori di Ignazio, che avevano chiesto di poter donare i reni del figlio. Nel pomeriggio un'equipe di chirurgi ha effettuato il trapianto su due persone gravemente ammalate.

E' stato proprio il padre di Ignazio, Antonio Ruggeri, anche lui ex carabiniere (aveva trascorso tre anni nell'Arma) a chiedere ai sanitari di [illegible]nare gli organi del figlio. E' stata inoltre compiuta l'autopsia sul corpo del sottufficiale.

I genitori hanno ripreso la strada per la Sicilia ieri sera. Erano arrivati a Torino con un volo notturno, poche ore dopo il tragico incidente di Celle Enomondo. Da allora non hanno più lasciato il capezzale del figlio, nel reparto di rianimazione. A Nizza di Sicilia sono rimaste le due sorelle del giovane.

Per l'Arma è lutto. Il comando di Asti si deciderà se inviare in Sicilia una rappresentanza, per le esequie. Ieri mattina anche il Siulp, Sindacato degli agenti di polizia ha inviato alla nostra redazione un comunicato in cui si esprimono sentimenti di solidarietà e di partecipazione al cordoglio dei carabinieri. L'arrivo del feretro a Nizza di Sicilia è previsto per la mattinata di domani. La popolazione del Comune messinese si stringerà attorno alla famiglia Ruggeri per l'ultimo saluto al giovane. l. b.

Un caso di [illegible] a Tigliole

[illegible] — Una bambina di [illegible] anni, scolara della terza elementare alla scuola di Pratomorone, è ricoverata all'ospedale di Asti per sospetta meningite. La bambina [illegible] coi genitori ed il fratello più piccolo. Anche i famigliari [illegible] ricoverati, per controllo.

La scuola di Pratomorone è stata chiusa ieri mattina per misura precauzionale, dopo un sopralluogo del personale dell'Unità sanitaria di Asti. I tecnici [illegible] provveduto alla disinfezione dei locali e dello scuolabus. Ieri non si sono tenute lezioni neppure nella vicina sede scolastica di San Carlo.

Le elementari di Tigliole [illegible] infatti disseminate, oltre che nel concentrico, in alcune piccole frazioni tutte collegate dal medesimo pulmino per alunni. A Pratomorone [illegible] iscritti una trentina di allievi, che frequentano la terza, quarta e quinta. A San Carlo c'è il primo biennio. Oggi le lezioni riprenderanno regolarmente. Accertamenti clinici sono stati compiuti anche su tutti coloro che hanno avuto contatti [illegible] treno e [illegible] la sua famiglia, anche se, dai primi esami, si escluderebbe che la forma di meningite che ha colpito la scolara sia contagiosa.

La piccola ha accusato i primi disturbi (cefalea e febbre) alcuni giorni fa. l. b.

Le finali regionali si sono svolte al «Castigliano»

Asti, studenti vincono un concorso di meccanica

Luigi Reggio e Silvano Berardi premiati dal sindaco Vigna

ASTI — Due studenti dell'istituto «Castigliano», Luigi Reggio e Silvano Berardi, hanno vinto la terza edizione del [illegible] di meccanica professionale riservato agli allievi delle scuole professionali del Piemonte. Le finali del concorso, organizzato quest'anno dal gruppo giovani dell'Unione Industriale di Asti si sono svolte nei laboratori [illegible] «Iai» e del «Castigliano».

Ventidue studenti scelti [illegible] una [illegible] di selezione in ventidue istituti piemontesi e [illegible] hanno partecipato oltre [illegible] ragazzi, hanno effettuato alcune prove tecniche. Realizzando con otto ore di lavoro un «giunto a flangia» Luigi Reggio e Silvano Berardi hanno ottenuto il primo posto a pari merito con Massimo Piumatti dell'Istituto professionale di Bra.

Due astigiani anche al secondo posto, Gianluca Baino e Alessandro Binello dello Iai. d. q.

PANORAMA ASTIGIANO

Canelli — I vigili del fuoco di Asti sono dovuti [illegible] ieri mattina al sugherificio «Careddu» di via Buenos Aires per un incendio che ha seriamente danneggiato due macchine per la triturazione del sughero. Le fiamme [illegible] scaturite [illegible] scoppio di un motore causato, pare, da un corpo estraneo (forse un chiodo) finito tra il materiale di lavorazione. Fortunatamente nessun dipendente è rimasto ferito: è stata invece distrutta una parte della vetrata del magazzino. Sono stati gli stessi operai a circoscrivere le fiamme. Si stanno valutando i danni.

Asti — [illegible] Politeama si conclude il saggio di danza delle allieve della scuola di danza di Piazza Roma. I biglietti costano 5.000 lire per le poltrone e [illegible] per le gallerie.

Asti — Questa sera, giovedì, (ore 21) presso l'Oratorio giovanile di Quarto d'Asti incontro con la popolazione della frazione sul tema: «Volontariato e donazione del sangue». La serata è organizzata dall'Avis di Asti.

Asti — Questa sera nella sala della Biblioteca Consorziale [illegible] sarà proiettato il film «La piovra». Seguirà un dibattito. La proiezione rientra nella rassegna cinematografica sulla mafia organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.

Lettera di Florio in risposta all'assessore regionale

Biblioteca della discordia

Mi sia consentito di replicare brevemente alla risposta che l'assessore regionale alla cultura, Ferrero, ha fornito al mio intervento della settimana scorsa sulla Biblioteca Consorziale Astense e sul disinteresse della Regione nei confronti di questa.

Con molta pacatezza e *con altrettanta fermezza ribadisco — parola per parola — tutto quanto ebbi a scrivere.*

Stringi stringi, la «linea di difesa» dell'assessore si basa su due sole considerazioni: 1) i tagli alla spesa pubblica colpiscono prima di tutto il settore culturale, e a ciò non fa eccezione il Piemonte; 2) dal 1980 ad oggi i contributi erogati dalla Regione alla Biblioteca Astense ammonterebbero ad oltre 312 milioni. Entrambe le affermazioni, però, si sciolgono come neve al sole al primo tentativo di verifica.

Quanto ai 312 milioni, infatti, oltre la metà di essi è stata destinata non alla biblioteca ma al cosiddetto centro-rete, cioè ad un servizio regionale di cui la «Astense» è unicamente coordinatrice. Detratte questa ed altre voci similari, restano — come mi è stato autorevolmente confermato dall'interno della stessa Biblioteca — una cinquantina di milioni, che costituiscono la cifra effettiva erogata dall'[illegible] ad oggi dalla Regione Piemonte all'importante ente culturale astigiano. Ente che — come ricordavo la volta scorsa — «serve» oltre [illegible] persone l'anno.

Ben più baciate dalla Dea Fortuna sono state invece le effimere rappresentazioni di Asti-Teatro, che nello stesso lasso di tempo, nonostante la più volte rimarcata scarsità di pubblico, hanno beneficiato di contributi regionali per circa un miliardo (effettivo) o forse più.

E vengo all'altra considerazione dell'assessore, quella dei «tagli» che colpiscono soprattutto la cultura. Sarà anche vero, non lo nego, ma non [illegible] che alla Regione Piemonte sia di casa l'austerità più rigorosa: [illegible] si spiegherebbe altrimenti quella delibera di pochi mesi [illegible] — cito un esempio tra i tanti che potrei fornire — con cui, per la «modica» spesa di lire [illegible] milioni, si è deciso l'acquisto di una valanga di volumi su «l'ambiente e la fauna tipica in Piemonte» da distribuire gratuitamente a tutti i titolari di licenze di pesca. Ce n'era proprio bisogno? O non era meglio utilizzare diversamente quei fondi, magari contribuendo con essi a salvare la Biblioteca di Palazzo Alfieri?

Luigi [illegible]

Oltraggio a due vigili: assolto

ASTI — Rinaldo Maschio, 50 anni, [illegible] dell'agenzia [illegible] «AZ» di [illegible] Cesare Battisti, accusato di oltraggio a pubblico ufficiale, è stato assolto dal pretore per non aver [illegible] il fatto. Il processo, iniziato il 6 aprile scorso era poi stato rinviato a ieri.

Il Maschio, secondo la denuncia, aveva oltraggiato i vigili urbani Antonio Romano e Rosa Pepe i quali si sono costituiti parte civile (ritirata ieri).

L'agente immobiliare al momento di pagare una multa per sosta vietata del proprio automezzo [illegible] avuto un diverbio con i due vigili.

Pallone elastico: si è iniziato il campionato

Formata domenica dalla pioggia Berruti ora pensa a Bertola

CASTELLETTO MOLINA — Domenica per Massimo Berruti sarà big-match: nella seconda giornata del campionato di pallone elastico (girone B) si troverà di fronte il rivale di sempre Felice Bertola. I due sono in gran forma e le partite inaugurali di domenica [illegible] lo hanno dimostrato: Bertola ha superato per 11-4 Vacchetto, un giovane proveniente [illegible] serie B [illegible] che ha grinta e buona tecnica. Per l'Iveco di Castelletto Molina, invece la pioggia gli ha messo lo zampino e ha impedito nel finale [illegible] Berruti [illegible] Cengio [illegible] una clamorosa vittoria [illegible] il campione in carica Dodo [illegible].

Il partecolori della «Speco» di Cengio è apparso in ritardo di preparazione [illegible] non [illegible] più contare sull'esperta spalla Solferino, sostituito quest'anno dal giovane Felice Galliano, [illegible] in questo ruolo. Ma il Berruti [illegible] domenica [illegible] dovrebbe avere problemi contro qualsiasi avversario: il campione canellese ha praticamente dominato l'incontro, al momento della sospensione [illegible] di vantaggio per [illegible] preciso e puntuale sia alla battuta che al ricaccio.

Un [illegible] «nuovo» rispetto le passate [illegible] quando [illegible] abituato la [illegible] tifoseria a partenze piuttosto lente: d'altra parte quest'anno l'Iveco presenta una formazione più quadrata. [illegible] a Berruti, infatti, è stato chiamato Gianni Rigo, un giovane che piace molto agli esperti.

Per quanto riguarda invece il girone A tutto secondo le [illegible] Alcardi, Pavese e [illegible] hanno avuto ragione dei rispettivi avversari (rispettivamente: Pirero, Arrigo Rosso e Paoletto).

Questa sera, giovedì, per il girone B si gioca a Calliano: Devia-Tonello. Questi gli incontri di domenica prossima e le classifiche.

Berruti e Bertola, domenica la storica sfida si ripeterà

Girone A (anticipata sabato a Ceva): Arrigo [illegible] contro Alcardi; a Dogliani Pirero-Balocco; mercoledì a Magliano Alfieri: Paoletto-Pavese. Classifica: Alcardi, Pavese e Balocco punti uno, Pirero, Arrigo Rosso e Paoletto zero punti.

Girone B domenica a Canale: Vacchetto-Devia; a Mondovì Tonello-Rosso; a Castelletto Molina Berruti-Bertola. Classifica: Bertola punti uno, Vacchetto, Rosso, Berruti e Tonello zero.

[illegible] Lavina

Asti — Dopo aver sponsorizzato il calcio (campionato AICS) e il minibasket dell'Astense, la Sai entra nel tennis organizzando il «Trofeo tennisai». La manifestazione riservata ai tennisti non classificati si svolgerà dall'11 al 21 giugno sui campi del circolo «Antiche Mura». Le iscrizioni si ricevono nell'agenzia Sai di via [illegible] D'Azeglio e al Circolo Antiche Mura.

Asti — Prosegue stasera (giovedì) il «Trofeo [illegible] Oreste Zanonato» riservato alla categoria esordienti. Sul campo della parrocchia Don Bosco con inizio alle ore 20,30 scenderanno in campo [illegible] Bosco-Belvedere Vercelli e Salus Torino-Monferrato.

Dibattito a Moncalvo sugli sport dello sferisterio

Tambass e balon più uniti?

MONCALVO — Pallone elastico e tamburello, i due più antichi e rappresentativi sport di Langa e Monferrato, ora affiliati in Federazioni diverse, potrebbero tornare a ricongiungersi per ottenere più spazio nell'ambito nazionale e, addirittura, internazionale.

In un convegno-dibattito, organizzato dalla biblioteca «Montanari» con la collaborazione dei dirigenti della Società tamburellistica moncalvese Cavallotto e Bacchiella, svoltosi nella sala consiliare del municipio esperti dei due sport sferistici hanno ribadito la [illegible] di un rilancio di «balun» e «tambass».

«*Ci vogliono innanzitutto maggiori stanziamenti da parte del Coni*», ha sottolineato uno dei relatori, Remo Gianuzzi, di Castagnole Lanze. Giorgio Tedeschini, presidente del comitato provinciale di tamburello, ha invece auspicato un più diffuso interesse da parte degli organi di informazione, stampa e televisione in particolare.

Che qualcosa si stia comunque muovendo a facendo da parte delle rispettive federazioni è quanto ha ricordato Massimo Birello, ex «terzino» del fuoriclasse canellese Massimo Berruti, ed ora segretario regionale della Federazione pallonistica. Ha detto [illegible]to: «*Abbiamo in programma una serie di incontri di "palla elastica" (una specie di pallone elastico di dimensioni più ridotte: ndr) con rappresentative dei Paesi Baschi dove si pratica la "balle au tamis", un gioco simile al nostro*».

Molto interessante, per conoscere la diffusione nel mondo degli sport sferistici è [illegible] la testimonianza di Vincenzo Ferrero (direttore Sportivo dell'Albese - Cassa Rurale di Vezza d'Alba, capitanata dal dieci volte campione d'Italia Felice Bertola) che ha raccontato di aver assistito a Barcellona e a Madrid a incontri di «pantalera», il classico «gioco ai tetti» praticato nei cortili della Langa.

Ha aggiunto Ferrero: «*Mi sono trovato a viaggiare, per motivi di lavoro, sullo stesso aereo del Barcellona calcio. Parlando con l'allenatore Menotti, ho saputo che in Argentina, sua patria d'origine, sono assai diffusi giochi analoghi al nostro balun*».

Tamburello e [illegible] sport universali, dunque, che derivano la loro origine [illegible] da un gioco cinquecentesco ormai scomparso: il pallone grosso o toscano [illegible] le, praticato anche da nomi di «grido» della cultura ufficiale del tempo, come il filosofo Antonio Scavino. Gianuzzi, storico della serata, ha rammentato che anche poeti e scrittori, Goethe, Leopardi, Carducci, De Amicis, cantarono in prosa ed in versi gli sport dello sferisterio. f. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: L'assassino (1984, giallo).
POLITEAMA: saggio di danza [illegible]
RITZ: Il [illegible] [illegible] (1984, brillante)
SPLENDOR: Lezioni maliziose.
VITTORIA: Danton di W. W[illegible] con G. Depardieu (1984, [illegible]).

CANELLI

RAGNO D'ORO: Dolly giochi d'amore.

NIZZA

AURORA: Inquietudine morbosa.
SOCIALE: Capriccio di Sorbora.

SAN DAMIANO

LUX: Passione scatenata.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21.24.56; Vigili del [illegible] 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 24, tel. 33.262 - 60.274; [illegible] e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 202.465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.227

[illegible] DI TURNO

[illegible] San Domenico, [illegible] Volta [illegible] notturno: San Rocco, corso Alfieri 140.
Canelli: Fariorel, via [illegible]
Moncalvo: Arduzone, via Venti Settembre 1.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi.

Asti — Secondo appuntamento questa sera (ore 21) a palazzo Ottolenghi del cartellone di incontri musicali con gli allievi dell'istituto «Giuseppe Verdi». In programma brani di Boccherini, Beethoven, [illegible] e Chopin. L'ingresso è libero.

Si è concluso il campionato [illegible] Seconda Categoria

Retrocessione in Terza per Caraglio e Augusta

Promosso il Savigliano [illegible] tre lunghezze [illegible] vantaggio sul Manta - Il Cuneo Saetta si [illegible] imposto sul pericoloso Garessio

CUNEO — Con quarantaquattro punti finali e tre lunghezze [illegible] vantaggio sul Manta, il Savigliano 81 ha vinto con pieno merito il campionato [illegible] seconda categoria, che si è concluso domenica. Restano da disputare due recuperi che si effettueranno domenica prossima. Retrocedono in [illegible] categoria Caraglio 83 e Augusta Benese. Nell'ultima giornata la capolista si è fatta imporre il pareggio casalingo dal Pedona, in una classica partita [illegible] fine stagione con due squadre poco concentrate, i saviglianesi perché ormai sicuri della promozione e i borghigiani perché nulla avevano più da chiedere alla classifica che li vede al quarto posto.

Grossa soddisfazione per [illegible] Clavesanese che [illegible] sconfitto [illegible] cinque a uno il Manta in [illegible] incontro duro e nervoso con tre espulsi.

Commenta il dirigente della Clavesanese, [illegible] Araspi: «*Purtroppo abbiamo compromesso le possibilità di promozione nel girone di andata e il terzo posto finale è un contentino un po' misero.* [illegible] *squadra ha dimostrato* [illegible] *comunque di essere competitiva e potremo rifarci nel prossimo campionato*».

Per i nerazzurri langaroli sono andati a [illegible] Bruno con una doppietta, Lamblase, Ventura e Barello. [illegible] Abate il gol per i mantesi.

La matricola Falicetto di Verzuolo, che ha disputato [illegible] torneo di alta classifica, piazzandosi [illegible] quinto posto, è andata a vincere, col rotondo punteggio [illegible] cinque a uno, sul campo del condannato Caraglio.

Due punti anche per il Cuneo Saetta, sceso in campo con una formazione imbottita di giovani, a spese [illegible] Garessio. La vittoria dei [illegible] è meritata, tuttavia [illegible] ospiti si sono dimostrati pericolosi [illegible] attacco e per nulla decisi a accettare la sconfitta.

Tre a tre tra Doglianese e Robilante dopo novanta minuti di gioco alterno e piacevole. Commentano alcuni tifosi della Doglianese: «*Si potevano ottenere i due punti, ma l'arbitro ha concesso un largo margine di recupero, del tutto ingiustificato, permettendo agli ospiti* [illegible] *pareggiare*».

L'Augusta Benese [illegible] è congedata dalla seconda categoria con una brillante vittoria, grazie a una doppietta [illegible] Costamagna, sul terreno [illegible] demotivato Cavallermaggiore. Gli ospiti hanno dimostrato ancora una volta di non meritare [illegible] retrocessione che avrebbero potuto evitare con un uomo di esperienza in [illegible].

Equo pareggio tra Beinette e Santa Croce.

Bernardino Andreis

La situazione in Terza Categoria

Salto di qualità per il Villanova e il Sommariva P.

Il Peveragno ha battuto il Chiusa Pesio - Virtus Carassone la spunta sulla Caramagnese

CUNEO — Salvo alcuni recuperi che si disputeranno domenica, si è concluso il campionato provinciale della terza categoria.

Sono promosse in seconda il Villanova Branzolese per il girone A e il Sommariva Perno per il raggruppamento B.

Domenica, nell'ultima giornata del torneo, il Villanova ha confermato in pieno la sua forza andando a vincere sul campo dello Sporting Cuneo col tennistico punteggio di otto a zero.

Dice il dirigente del Villanova, Rino Pennazzo: «*Abbiamo disputato un finale di campionato veramente strepitoso, riuscendo a recuperare sul Lagnasco che sembrava irraggiungibile. La promozione è il giusto premio per la società e per i giocatori che hanno sempre dato il massimo durante la stagione*».

Con una tripletta del centravanti Colombano e un [illegible] il Lagnasco [illegible] conquistato i due punti contro il Cervasca e [illegible] è piazzato al secondo posto della graduatoria.

Pareggio tra Donatello e Roata Chiusani e tra Oriam e Passatore; il Ronchi ha surclassato per nove a uno la Sandamianese.

Vittoria di misura (due a uno) della Margaritese nella trasferta di Peveragno.

A onor di cronaca più giusto sarebbe stato il pareggio, ma i padroni di casa hanno fallito varie occasioni favorevoli.

Lo Sporting Peveragno ha fatto suo il derby con il Chiusa Pesio, vincendo per cinque a tre.

Nel girone B il Sommariva Perno [illegible] è visto rovinare parzialmente dalla Trinitese i festeggiamenti per la promozione. Gli ospiti, infatti, hanno vinto l'incontro per cinque a tre. Commenta il dirigente del Sommariva, Bertolmusso: «*La sconfitta era in parte preventivata perché siamo scesi in campo non molto concentrati e con una formazione rivoluzionata perché abbiamo voluto dare a tutti i componenti della rosa la possibilità di giocare*».

Il Racconigi, con [illegible] gol [illegible] Tacchini, ha vinto il derby con il San Giovanni, che tuttavia può ancora aspirare alla conquista del secondo posto finale, dovendo recuperare contro la Sanmichelese.

Vittoria della Virtus Carassone sul campo della Caramagnese, grazie alle reti di Giuliano, Ghiglia e Bruno. Due punti anche per il Bagnasco che, in svantaggio per due a [illegible] contro la Sanmichelese, è riuscito prima a pareggiare e [illegible] a vincere per tre a due. Il Genola, imbottito [illegible] giovani, è uscito sconfitto [illegible] misura dal campo della Roreto. Uno a uno tra Cer[illegible] e Marene e tra Carrù e Magliano, due classiche partite [illegible] fine stagione.

b. a.

Il [illegible] «La Stampa» [illegible]

CUNEO — Terzo appuntamento questa sera [illegible] sferisterio di piazza Martiri della Libertà con il torneo «La Stampa» [illegible] calcetto.

Sono in [illegible] questi incontri: [illegible] Demonte Bar Elio-Ina Assicurazioni Cuneo (ore 19); Giordana decorazioni Fossano-Spaghetteria Capolinea Busca (ore 20); La Pagoda Caraglio-Gioielleria Balle d'oc Cuneo (ore 21); Renault Pastai Cuneo-Il Podio Cuneo (ore 22).

Dopo le prime due giornate, intanto, si conosce già il [illegible] di una delle otto formazioni che accederanno ai quarti [illegible] finale: è il Gabo sport che ha vinto entrambi gli incontri (7 a 0 con l'Ina Assicurazioni Cuneo e 4 a 1 con il Bar Central di Borgo).

Il biglietto d'ingresso costa mille lire.

p. p. l.

La «Quarantotto [illegible] delle Langhe [illegible] dei Roeri»

Ha ottenuto [illegible] grande successo il raduno [illegible] veicoli veterani

ALBA — [illegible] *la partecipazione di sessantacinque fra vetture e moto d'epoca si è svolta la settima edizione della «Quarantotto ore delle Langhe e dei Roeri», tradizionale raduno per auto veterane organizzato dal Clams, circolo delle Langhe* [illegible] *e moto storiche.*

Dice Mario Pranio del [illegible] *organizzatore:* «La manifestazione ha [illegible] un [illegible] notevole sia come numero di partecipanti, superiore alle nostre previsioni, sia come qualità delle vetture portate al raduno. Erano tutte auto e [illegible] molto belle, perfettamente conservate e restaurate. Purtroppo sono un po' mancati gli [illegible] che non hanno preso parte [illegible] raid come ci si poteva aspettare [illegible] che si svolgeva sulle strade [illegible] casa».

Molto numerosa invece [illegible] *partecipazione del «Veteran car club»* [illegible] *Como con dieci auto e molti anche gli iscritti al Registro Fiat di Torino. Dalla Svizzera sono giunti un'autovettura e una motocicletta, una 502 del 1923 e una moto Ariel del '31; altri equipaggi* [illegible] *giunti da Bordighera,* [illegible] *Genova e* [illegible] *po' da tutto* [illegible] *Piemonte e Lombardia.*

Fra i «pezzi» più pregiati una Cadillac [illegible] *1911, una Lambda speciale, una 522. Le anziane vetture hanno mostrato di essere ancora in perfetta efficienza, percorrendo in due giorni oltre cento chilometri* [illegible] *e giù per le colline albesi.*

Il primo giorno i partecipanti dopo [illegible] *partenza da Vaccheria sono giunti a Castagnito quindi a Canale, a Monteu Roero, a Baldissero per poi fare ritorno a Alba. Il mattino successivo,* [illegible] *stante la pioggia affrontata con molto coraggio, c'è stata la passerella per le vie del centro storico di Alba, quindi la seconda parte del raid nelle Langhe* [illegible] *sosta a Monforte.* [illegible] *Dorolo e a Cinzano dove la manifestazione* [illegible] *è conclusa con* [illegible] *premiazione.*

Prossimo appuntamento albese con le auto e le moto storiche il raduno «Città di Alba», in programma il 23 settembre.

a. s.

[illegible] riuscita pienamente la gara che [illegible] è svolta sulla Stura di Demonte

Gaiola, [illegible] campionati [illegible] hanno partecipato [illegible] gli [illegible]

GAIOLA — Pieno successo dei campionati tricolori di canoa slalom, organizzati sulle acque della Stura [illegible] Demonte [illegible] Canoa club Cuneo in collaborazione con la Libertas.

Alla manifestazione — che ha richiamato [illegible] nastri di partenza centocinquanta canoisti di tutta Italia — compresi gli azzurri che tra quindici giorni difenderanno in Germania i colori nazionali [illegible] campionati iridati — h[illegible] partecipato [illegible] società.

Hanno fatto la parte del leone il Corpo forestale e le Fiamme [illegible] [illegible] due formazioni che forniscono il maggior numero [illegible] azzurri [illegible] nazionale, che [illegible] sono classificati ai primi [illegible] posti nella classifica per società.

Per i canoisti biancorossi la soddisfazione [illegible] quarto posto assoluto di Aldo Meinero e Beppe Armando nella canadese biposto, alle spalle dei «mostri sacri» del Merano e per il settimo posto complessivo nella graduatoria per [illegible] cietà.

Buona anche [illegible] prova [illegible] altri portacolori [illegible] Canoa club Cuneo — che, tra l'altro, hanno [illegible] un valido aiuto [illegible] lato organizzativo — Luca Rabbia, dodicesimo nel K1 juniores; Massimo Faroppa (diciannovesimo nel K1 seniores); [illegible] terzetto Gramaglia-Faroppa e Rabbia nella K1 squadre seniores.

«*Risultati ulteriormente avvalorati dal fatto che la maggior parte* [illegible] *partecipanti svolge l'attività canoistica di professione e quindi ha maggior tempo per la preparazione*», spiega Beppe Armando.

[illegible] percorso scelto dai dirigenti del [illegible] per [illegible] prova tricolore — la gola dell'Olla, nel territorio di Gaiola — si è rivelato [illegible] azzeccato e decisamente impegnativo dal punto [illegible] tecnico.

«*La notevole portata* [illegible] *fiume — 70-80 mc al secondo —* [illegible] *reso la prova più dura e selettiva e* [illegible] *sono mancati spettacolari rovesciamenti. L'assistenza di un gruppo di sommozzatori* [illegible]*, capeggiati da Giorgio Lisa, e degli amici del Canoa club Ceva* [illegible] *assicurato il salvataggio di tutti i concorrenti in difficoltà*», spiegano Aldo Meinero e Franco La Doletta, presidente della Libertas Cuneo.

Un percorso che, con qualche piccola modifica, potrebbe essere competitivo anche [illegible] un campionato del mondo, ma la possibilità che la Granda tra qualche anno ospiti la prova iridata di canoa sono abbastanza [illegible].

p. p. l.

Domenica la gara, le iscrizioni sono già 500

Arriva la «Fossano in bici»

FOSSANO — Sono ormai più di [illegible] gli iscritti alla prima edizione della «Fossano in bici», la pedalata organizzata dalla Cicloamatori Flexten si avvia quindi a un [illegible] nettamente superiore alle previ[illegible] iniziali.

La manifestazione, che si svolgerà domenica prossima, prevede il ritrovo [illegible] partecipanti alle 8 in piazza Bava e [illegible] partenza [illegible] 8,30 nello stesso luogo.

I ciclisti affronteranno un percorso [illegible] circa 15 chilometri che li condurrà, fra l'altro, [illegible] vicino santuario di Cussa[illegible]. L'arrivo della carovana avverrà in piazza Vittorio Veneto, [illegible] termine della centrale via Roma.

Per tutti i ciclisti [illegible] prevista in premio una borsa contenente prodotti locali e una targa raffigurante il castello degli Acaja mentre altri numerosi premi verranno estratti a sorte.

Riconoscimenti speciali verranno assegnati ai gruppi più numerosi, e quelli che provengono dalle località più lontane e a quelli che maggiormente sapranno caratterizzarsi nonché al ciclista che sarà più estroso, sia come bicicletta sia come abbigliamento e a quello giunto da più lontano.

s. c.

Successo [illegible] premio [illegible]

FOSSANO — La Pallacanestro Cuneo ha fatto la parte del leone nella fase provinciale del «Gran premio Flassaton», riservato ai mini cestisti in età dai 9 ai 12 anni.

La società cuneese si è infatti aggiudicato il primo posto nella categoria «gazzelle», nella quale [illegible] battuto il basket Ceva per 45-[illegible] e in quella delle «libellule» in cui [illegible] surclassato il mini basket [illegible] colta per 30-10.

Nella categoria «scoiattoli», invece, vittoria del basket Moretta che ha sconfitto l'Amatori basket Savigliano per [illegible].

Più movimentata la fase riservata agli «aquilotti», nelle semifinali hanno vinto «Il Giornalino» di Alba sull'Amatori basket di Cuneo (50-43) e il basket team Bra sull'Alba di Saluzzo (58-45).

Nella finale il [illegible] Team [illegible] di Bra si è aggiudicato il primo posto.

s. c.

Cuneo — Si sono disputati gli incontri di ritorno [illegible] play off del campionato di Prima divisione di Volley. In campo maschile il Moretta vincendo la trasferta per 3-2 contro il Villafalletto ha conservato il diritto a disputare la Prima divisione nella prossima stagione.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
[illegible] Un'adorabile infedele.
FIAMMA: Hot dog.
NAZIONALE: [illegible] caldo incontro.

ALBA
CORINO: Il grande freddo.
[illegible] Ester desideri particolari.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible]: riposo.

BOVES
[illegible] riposo.

[illegible]
IMPERO: La finestra sul cortile.
POLITEAMA: Silkwood.
[illegible] Ibiza, isole erranti.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo.

CHERASCO
GALATERI: Il nano erotico.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
[illegible] 100 giorni a Palermo.

[illegible]
ARISTON: Segni particolari [illegible] di vita viziosa.

PIASCO
LA [illegible] riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: Le [illegible] pon pon n° 2.

SALUZZO
CIVICO: Rusty il selvaggio.
ITALIA: Professione giustiziere.
SPLENDOR: Mai gridare al lupo.

SAVIGLIANO
[illegible] music.
NTZ: Condannata al piacere.

FARMACIE
Cuneo: Boltasso, via Caraglio 4.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 1.
Bra: [illegible] Cuore, [illegible] Cavour 5.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

Alba, [illegible] non competitiva

ALBA — Organizzato dall'Assva (Associazione servizio autisti volontari ambulanze) in collaborazione con Radioalba si disputerà questa sera una marcia notturna non competitiva di otto chilometri a passo libero denominata «Camminando per le vie di Alba». La manifestazione è giunta alla quarta edizione. La partenza sarà data [illegible] [illegible]30 [illegible] piazza del Duomo.

Alba — Una carovana di pullman sarà messa gratuitamente a disposizione dei tifosi che vorranno seguire l'Albese negli spareggi per la Promozione in Eccellenza. La prima gara è in programma domenica a Vercelli alle 16,30. Coloro che intendono prendere parte alla trasferta dovranno dare la loro adesione presso la sede sociale in piazza Cristo Re.

Stasera amichevole tra Cuneo e Modena

CUNEO — In notturna, questa [illegible] al «Paschiero» (inizio ore [illegible]) il Cuneo Alpitour chiude la stagione '83-'84, affrontando [illegible] amichevole il Modena, squadra [illegible] con ambizioni, per il prossimo campionato, di salire in serie B.

Tra i nomi [illegible] spicco della formazione modenese ci sono l'ex sampdoriano Rosi, Cuoghi (ex Milan), Capone (ex Napoli), Barlassina (ex Catania); un paio [illegible] giovani [illegible] interesserebbero tra l'altro il Cuneo, in uno scambio [illegible] calciatori che porterebbe il biancorosso Egidio Fasano [illegible] rosa del Modena.

Fasano è stato [illegible] settimana «in prova» e ha [illegible] bene impressionato l'allenatore Mascalaito; anche [illegible] potrebbe interessare la squadra dei «gialli», ma per uno strappo muscolare, [illegible] ha potuto far valere le sue doti, per cui ogni giudizio da parte modenese ha dovuto essere forzatamente rinviato.

L'amichevole Cuneo-Modena, al di là del confronto in sé, interessa ai biancorossi per provare alcuni elementi che potrebbero vestire la maglia, il prossimo anno. Proveranno infatti: il portiere Zennnari, della Primavera [illegible] Fiorentina, un giovane da affiancare al sempre eccellente Colombo; il terzino Cullica, nazionale dilettanti, al quale già lo scorso anno il Cuneo fece la corte. E ancora Lucio Pecchini, fratello di Giulio, attuale centrocampista biancorosso, che [illegible] in Promozione, con il Racigalopo.

gi. f.

Da [illegible] a [illegible] Castiglione Tinella presenta [illegible]

Due immagini di Castiglione Tinella, che sarà teatro per quattro giorni di festeggiamenti. Si potrà degustare vino di qualità

Festa a Castiglione senza dimenticare la signora contessa

Quattro giornate di degustazioni di vino, mostra di macchine per l'enologia, folclore

CASTIGLIONE TINELLA — Con l'immagine della affascinante e bellissima «Contessa di Castiglione» che rivive in [illegible] di bambole riproposte [illegible] Pro loco per offrirle ai turisti, Castiglione Tinella organizza, da domani a lunedì 4, la «2ª Fiera di primavera».

Quattro giornate di degustazioni di buon vino, mostra-esposizione di macchine, attrezzature per la vigna e la cantina, articoli vari dall'arredamento ai pannelli solari, [illegible] cornice di m[illegible]estazioni ricreative in quanto la [illegible] coincide [illegible] i festeggiamenti patronali di S. Luigi.

Il presidente [illegible] Pro loco Bruno Arione, il segretario Luigi Sanino osservano: «L'economia [illegible] nostro paese è essenzialmente agricola, legata alla produzione dell'uva e del vino. *Un'agricoltura che si evolve, proiettata verso il futuro e che, come tale, ha bisogno di mezzi moderni, attrezzature idonee. Con questa fiera — proseguono — la Pro loco ha voluto portare a Castiglione quanto di meglio può offrire la tecnologia in questo settore, a disposizione degli imprenditori agricoli del circondario. La prima fiera, lo scorso anno, ebbe un buon successo. Ci siamo convinti a riproporla, potenziandola, ampliandola a vari generi merceologici*».

Accanto ai m[illegible]nari, alle attrezzature, il prodotto «finito», i vini dei produttori locali tra i quali spiccano il Moscato d'Asti, l'Asti Spumante, tipici di questo comune (Castiglione si trova nel cuore della zona [illegible] moscato), ma anche dolcetto, barbera e fre[illegible].

I festeggiamenti si iniziano domani (ore 20) con l'apertura al pubblico [illegible] stands allestiti in piazza [illegible] Settembre a fianco della [illegible]iesa parrocchiale. Alle [illegible] la Compagnia teatrale della Pro loco di Sinio presenta tre farse piemontesi: [illegible] per bròca», «Le due cloche» e «Na lession 'd piemonteis». Segue, sabato [illegible] (ore 21), un concerto con le corali della [illegible].

Domenica, pomeriggio in allegria [illegible] uno spettacolo [illegible] [illegible] e folclore. La serata di domenica sarà dedicata al «ballo moderno»; quella di lunedì al «liscio» con l'elezione della reginetta «Miss [illegible]mavera 84». Gli stands [illegible]no aperti domani sera a partire dalle ore 14, tutta la giornata di domenica e lunedì sera.

Durante le manifestazioni saranno organizzati momenti di incontro con «braciolate» e festeggiamenti vari. Per coloro che lo desiderano sarà possibile provare il brivido di un volo turisti[illegible] sulle Langhe con l'elicottero.

Castiglione è, tra l'altro, la sede di uno dei più importanti eliconsorzi piemontesi. Iniziò già una quindicina di anni fa ad effettuare trattamenti anticrittogamici nei vigneti con mezzo aereo. Al consorzio aderiscono oltre 1700 soci di 25 comuni delle province di Cuneo [illegible] Asti con migliaia di ettari [illegible] vigneto trattati con questo sistema moderno.

Nell'ambito della Pro-Castiglione si è formato un Comitato di cui fanno parte molti giovani, con lo scopo di far conoscere il paese, sfruttarne le notevoli potenzialità turistiche: bella posizione panoramica; clima salubre, buona cucina. Ne fanno parte Franco e Antonio Storniolo, Paolo e Roberto Saracco, Giuseppe Galliano, Franco Chiarle, Armando Petruccelli, Carmen Gandolfo, Bruno Canavero, Chiara e Mario Vaccaneo, Ornella Santoro, Giovanna Manzo, Franco Soave, Riccardo Revello, Marco Bottizzo, Fernando Destefanis.

La Pro Castiglione sta lavorando, [illegible] l'altro, per un gemellaggio tra il centro delle Langhe ed un paese francese vicino a Parigi, la città dove visse a lungo la contessa Virginia Oldoini Verasis Asinari che, dopo essere andata in sposa al conte Francesco Verasis di Castiglione Tinella e Costigliole d'Asti, secondo quanto riferiscono le cronache dell'epoca, andò a [illegible] nel 1856 su consiglio di Cavour. Qui, divenuta «amica» di Napoleone III, avrebbe in qualche modo contribuito all'alleanza franco-piemontese.

A Castiglione Tinella ricordano che a Parigi esiste tuttora [illegible] «Rue de Castiglione».

Il ricordo della nobildonna toscana non si è mai spento nel paese che la vide trascorrere lunghi periodi di vacanze durante l'estate. E' diventata in qualche modo un simbolo legato alla sua, si dice, straordinaria bellezza.

Gianfranco Fiori

Centri panoramici, chiese e castelli in una delle zone più pittoresche del Piemonte

Quei paesi a cavallo fra due province

Castiglione Tinella è al centro di una zona turisticamente molto interessante, [illegible] abbraccia parte della provincia di Cuneo e parte di quella astigiana.

A pochi chilometri c'è Santo Stefano Belbo, città natale di Cesare Pavese, la cui casa è stata trasformata in enoteca e centro culturale. La parrocchiale del Sacro Cuore conserva una preziosa croce di rame argentato, che [illegible] trovava anticamente nell'abbazia [illegible] [illegible] Gaudenzio; del monastero rimangono alcuni resti con tre absidi romaniche semicircolari.

Da Santo Stefano si entra in provincia di Asti raggiungendo facilmente Canelli, con il Palazzo Gancia alto sul colle: tra gli edifici religiosi sono interessanti le chiese di di San Rocco, [illegible] San Leonardo e dell'Addolorata. A San Marzano Oliveto il [illegible]mento più notevole è il Ca[illegible] Asinari, dotato di quattro torri.

Nizza Monferrato merita una visita attenta: di particolare interesse storico e folcloristico è il Museo Bersano delle Contadinerie, che documenta il lavoro degli agricoltori, soprattutto per quanto riguarda la coltura della vite e la vinificazione; da vedere anche la ricca Raccolta di stampe antiche sul tema del vino. La città presenta numerosi monumenti insigni: il quattrocentesco palazzo del Comune con la torre, palazzo Crova (in stile barocco), la chiesa (anch'essa barocca) di [illegible] Giovanni in Laterro, l'ottocentesco Foro Boario. In piazza [illegible] settembre c'è il bel busto a Francesco Cirio, opera di Leonardo [illegible].

Agliano, sul colmo di una ridente collina, è luogo di richiamo per l'ottima barbera e per le fonti di acque termali terapeutiche. Interessante la chiesa parrocchiale di [illegible] Giacomo, con la Via Crucis di Michelangelo Pittatore.

Costigliole al [illegible] con l'imponente castello, sede dell'enoteca regionale. Nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora di Loreto sono da ammirare le tombe [illegible]mentali dei conti Verasis di Costigliole e dei marchesi Asinari di San Marzano.

Oltrepassata Castagnole Lanze, si rientra in provincia di Cuneo incontrando subito lo scenografico abitato [illegible] Neive, di cui sono da visitare la confraternita di [illegible] Michele, opera (paro) di Amedeo di Castellamonte e la parroc[illegible] [illegible] Santi Pietro e Paolo. Da Neive si scende sulle rive [illegible] Tanaro e [illegible] trova Barbaresco, con la chiesa di San Giovanni Battista.

Una interessante deviazione, fra colli di incomparabile bellezza, porta a Mango di bel castello, restaurato, è sede della Pro loco) e a Neviglie (la chiesa dedicata a San Giorgio conserva uno *Sposalizio* [illegible] *Santa Caterina* di Macrino d'Alba.

Da Mango si raggiunge in pochi minuti Benevello, che presenta un ampio e pittoresco panorama d[illegible] chiesa della Madonna della Langa. Oltrepassata Borgomale, si attraversa il Belbo e si sale a Castino: nella chiesa parrocchiale di Santa Margherita si fa ammirare il bel pulpito barocco, mentre fuori dell'abitato [illegible] trovano i resti del monastero [illegible] San Martino, che risalgono al 1100.

A questo punto è consigliabile scendere in Val Bormida, raggiungendo la strada [illegible]tale. Ci si dirige verso Acqui Terme e, alla prima deviazione a destra, si sale a Perletto, con la bellissima torre quadrata in pietra e, presso il cimitero, la cappella di Sant'Antonino, risalente al 1100, con interessanti affreschi.

A Vesime (e siamo tornati in provincia di Asti) sono da visitare il turrito palazzo del Comune e il castello Scaram[illegible]. Da Vesime si sale in [illegible] dei centri più graziosi del [illegible]: Roccaverano, Centro di produzione di pregiatissime robiole, il paese presenta anche un monumento di interesse notevole, cioè [illegible] chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta. La facciata tripartita [illegible] un bel rosone, sorge sulla piazza di fronte ai resti del castello duecentesco, con bifore e torre cilindrica. Anche San Giorgio Scarampi e Olmo Gentile [illegible] castelli e torri.

[illegible] Cessole [illegible] può sostare per ammirare la curiosa chiesa parrocchiale a due piani dell'Assunta. [illegible] presenta l'antico castello, trasfor[illegible] in abitazione [illegible]ziale, e la barocca chiesa dell'Assunta dal caratteristico interno ellittico. Dopo una rapida visita a Monastero Bormida (castello unito da un archetto al campanile romanico, ponte sul Bormida caratterizzato da una cappella nel mezzo), si può ritornare a Castiglione Tinella passando da C[illegible].

Leonardo Osella

Il castello di Barbaresco in una preziosa stampa del Gonin. Il paese è al centro di un interessante itinerario in due province

La produzione quest'a[illegible] è stata danneggiata dal maltempo [illegible] la qualità [illegible] salva

Sommariva Perno, il posto delle fragole

Il paese festeggia il suo prodotto principale con [illegible] sagra e una ricca serie di appuntamenti folcloristici - I prezzi dei «frolon»

SOMMARIVA PERNO — E' perśino spuntato il sole (quasi un miracol[illegible] in questa primavera disastrata) [illegible] onore della trentesima sagra della fragola: o meglio in onore della miss, eletta in sera, perché ancora domenica mattina, [illegible] grande preoccupazione degli organizzatori, la pioggia aveva disturbato alcuni «passaggi» [illegible] corsa podistica.

«Per fortuna nel pomeriggio il tempo [illegible] è ristabilito» [illegible] stanca ma soddisfatta Giusi Bartolomeo, segretaria della Pro Loco. Felici anche i [illegible] della squadra [illegible] calcio, [illegible] hanno potuto festeggiare con cortei di auto strombazzanti la promozione alla categoria superiore: in questi giorni Sommariva Perno è un tripudio di bandiere bianco-verdi. *«I colori del paese, non solo delle società sportive»* precisa con orgoglio campanilistico il proprietario di un ristorante.

Ma tra maggio e giugno la tonalità cromatica prevalente a Sommariva è il rosa acceso delle fragole, protagoniste della sagra organizzata nella «perla del Roero». Anche su questa pregiata produzione orticola, pilastro portante dell'economia della zona (sulle *«fròle»* o, [illegible] sarebbe più appropriato chiamarle date le dimensioni, sui *«frolon»* vivono almeno [illegible] famiglie), hanno influito negativamente i capricci della stagione. *«Siamo onesti: [illegible] è una buona annata. Le fragole sono poche e inferiori alla media anche come qualità. In compenso soddisfano come sempre la vista. La pioggia delle settimane [illegible] ha danneggiato i raccolti dappertutto: anche [illegible] fragole [illegible] Sommariva naturalmente ne hanno risentito, [illegible] almeno si [illegible] mantenute belle sode e lucenti».*

L'occhio vuole [illegible] sua parte, [illegible] questi frutti (falsi, aggiungono pignoli i botanici ricordando che i veri frutti, nella fragola, [illegible] [illegible] acheni, i minutissimi «grani» che ne costellano la superficie) conquistano [illegible] simpatie anche solo per [illegible] loro aspetto esteriore, complici i nomi vagamente da «cocotte» — *pocahontas, gorella* — che identificano le [illegible]rietà tipiche di Sommariva.

Le eleganti e [illegible] fragole sono dunque [illegible] [illegible] dell'attenzione: domenica quelle portate al mercato tardopomeridiano di piazza Europa sono andate [illegible]urite in meno di un'ora, liquidate a prezzi variabili tra le [illegible] e le 5000 lire al plateau, a seconda delle quantità acquistate.

«Sono prezzi discretamente remunerativi» riconosce [illegible] produttore. *«Calcolando che in una sera si riesce a smaltire, in piena stagione, un centinaio di cassette, l'incasso può considerarsi buono, ma bisogna tener presente che i costi di impianto di un fragoleto, in serra o anche a cielo aperto, sono elevati, il rischio è notevole e il lavoro piuttosto gravoso. Da noi le fròle rendono perché le aziende sono a conduzione familiare ed è diffuso il part-time».*

Intorno alle fragole è nata trent'anni fa, riprendendo tradizioni ancora più antiche, la sagra ereditata da qualche mese da una Pro Loco nuova di zecca, in attesa di registrazione notarile. Un giovane giornalista, Gianmario Ricciardi, ne presiede (suo vice è Piero Tibaldi) il consiglio direttivo, composto da dodici persone in media ancora più giovani di lui, tutte entusiaste di «far qualcosa» per il loro paese.

La prova del fuoco la nuova Pro Loco l'ha [illegible] [illegible] la pesante trasferta a Bra in occasione della Fieragricola: *«Sono stati giorni massacranti anche perché [illegible] già impegnati [illegible] i preparativi della sagra di Sommariva, ma abbiamo vissuto un'esperienza molto utile e interessante»* dice [illegible] Bertolusso.

Il «battesimo» in patria è [illegible] affrontato innestando un pizzico di novità in una tradizione consolidata. La festa si è aperta venerdì scorso, con l'inaugurazione degli stands (in quello della Pro Loco sono state esposte le belle immagini dei partecipanti al concorso fotografico); una gara a carte e una alle bocce hanno accontentato [illegible] anziani, m[illegible]tre i giovani (ma non solo loro) si sono [illegible] domenica nella corsa a piedi, ricevendo in premio coppe e consistenti «assaggi» di fragole. La sera si è ballato [illegible] l'orchestra «I valleriani» ed è stata eletta la [illegible].

Questa settimana le manifestazioni proseguono: domani con un concerto dei «Cantambanchi» e uno spettacolo di cabaret. Danze sono in programma anche la sera di sabato, dopo un pomeriggio di giochi per bambini (a due passi dal mercato si sono installate alcune giostre), con l'orchestra Peroglio e l'esibizione di miniballerini. In chiusura di serata i fuochi artificiali. Gran finale domenica, con il calendario più fitto della sagra: alle 10 apertura della fiera lungo il viale, alle 15 spettacolo folcloristico (bande musicali e majorettes), alle 21 ancora ballo con «I giganti delle Langhe», alle 22 premiazione dei produttori [illegible] e dei [illegible] vincitori del concorso. *«Sarà una bella festa, e non pioverà»* assicurano con un po' di scaramanzia i ragazzi della Pro Loco.

g. n.

Sommariva Perno difende validamente il suo ruolo di capitale della fragola. Il paese ospita una ricca serie di manifestazioni

La fragola in cucina: ricette, curiosità, accostamenti

E' innamorata del limone ma si fa amare col gelato

Cestelli di [illegible] fragole, ricercate da [illegible] e gastronomi per i più golosi menù

Rossa [illegible] se [illegible] vergo[illegible] accattivante di sapore, gelosa [illegible] proprio profumo, tanto da nascondersi timida tra le foglie, la fragola ama la solitudine a tavola.

Splendida interprete per dessert, preferisce [illegible] [illegible] integrata con altri frutti o creme complicate che potrebbero velare il suo sapore o violare la sua delicatezza. Ama i liquori non troppo dolci e gradisce il vino bianco o rosso, va d'accordo con gli agrumi, il limone in particolare. Con questi si lega, zuccherata, in fantasiose e fresche macedonie.

Diventa superba con la panna, liquida e montata, in coppa o [illegible] torte meringate dove la fantasia del pasticcieri si sbizzarrisce a disegnare ricami prelibati.

[illegible] [illegible] bene di zabaione o [illegible] alla vaniglia, al cioccolato, all'arancia, [illegible] peraltro perdere la delicatezza del sapore. [illegible] crostate, ricoperta di gelatina [illegible] frutta trasparente, su [illegible] morbido letto di crema pasticciera è una ghiottoneria insuperabile. Diventa [illegible] croccante leccornia se tuffata nello zucchero caramellato denso. Nel gelato [illegible] teme concorrenti.

Conservarla per rallegrare l'inverno non [illegible] [illegible] in marmellate, confetture, gelatine e sciroppi. Oppure «cotta» al sole sotto vetro, surgelata (protetta da un'infarinata di zucchero) o tuffata nell'alcol come liquore.

[illegible] questa delizia della [illegible]tura, chiamata impropriamente frutto (in realtà i frutti sono i [illegible] bruno-giallin[illegible] incorporati nella polpa) ha anche proprietà medicinali e cosmetiche.

Il rizoma e [illegible] foglie della pianta di fragola sono usati in erboristeria per le proprietà aperitive, depurative e diuretiche. Decotti e infusi vengono consigliati a chi soffre di gotta, artrite, reumatismi, calcoli, sciatica, infiammazione alle gengive, diarrea.

Un pugno di foglie di fragola nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pelli sensibili e infiammabili. La polpa del «frutto» è utilizzata per preparare maschere di bellezza antirughe; il suo [illegible] applicato a lungo sulle modeste scottature solari, dà grande sollievo.

Torniamo alla gioia del palato e proponiamo alcune ricette semplici e di sicuro effetto.

Fragole all'arancia
Lasciare in fusione per dieci minuti la scorza di tre arance in [illegible] litro di latte prece[illegible]mente bollito. Montare i tuorli di sei uova con 150 gr. di zucchero e unirvi 40 gr. di maizena stemperata con un po' di latte. Incorporare [illegible] essi il latte profumato con la scorza di arancia e portare a ebollizione mescolando. Far bollire per un minuto e versare la crema in una terrina. Montare gli albumi con un pizzico di sale e versarli lentamente nella crema tiepida. Dopo due ore di frigorifero è pronta per ricoprire le fragole [illegible] coppa.

Crema di fragole
[illegible]re al setaccio 300 gr. di fragole. Unirle in una casseruola a 300 gr. di zucchero, 4 gr. di gomma arabica in polvere e mezzo chilo di panna liquida. Far cuocere mescolando bene per dieci minuti. Raffreddare e servire con savoiardi.

Liquore fragolino
In un [illegible] [illegible] vetro a chiusura ermetica mettere 650 gr. [illegible] fragoline pulite e asciutte; unire 650 gr. di zucchero e altrettanto di alcol di frutta a 90°, 350 gr. d'acqua e due bastoncelli di vaniglia. Chiudere e scuotere tre o quattro volte al giorno per venti giorni; filtrare con la carta apposita e imbottigliare.

Fragole al sole
Mettere le fragole in [illegible] barattolo e ricoprirle di zucchero. [illegible] Esporlo [illegible] [illegible] per un mese. A scelta aggiungere [illegible] poco di liquore.

l. c.

[illegible] A SANREMO - Ieri alle 12 [illegible] i termini per la presentazione [illegible] liste

Parise ancora il leader del gruppo indipendente

Anche [illegible] partito repubblicano presenta molti candidati senza tessera - Tutti i [illegible] e le professioni di chi andrà a Palazzo Bellevue

SANREMO — La [illegible] degli indipendenti [illegible] Nuova Sanremo, capeggiata dall'ex sindaco Piero Parise, si presenta come outsider, nelle prossime elezioni del 24 e 25 giugno [illegible] propone all'elettorato coiratuttto con spirito di servizio niente politica o alchimie partitiche, ma [illegible] trasparente amministrazione per tentare di rompere l'immobilismo di Palazzo Bellevue e cominciare finalmente a costruire qualcosa per la città.

Il sanremese ha sempre avuto un occhio di riguardo per i gruppi indipendenti. Le quotazioni, dopo lo scandalo del casinò, [illegible] aumentate. Tra la gente c'è delusione e stanchezza nei confronti [illegible] «politico di professione». [illegible] condo alcune proiezioni, Nuova Sanremo potrebbe rivelarsi come la compagine determinante per formare una maggioranza a Palazzo Bellevue.

Sorpresa ed anche una certa attesa sono state registrate per la lista del pri. Il partito di Spadolini, dopo avere escluso Carlo Poletti, Giusi Allavena e Franco Borea, ha presentato 40 nomi alla pari. Molti gli indipendenti. Una [illegible] politica ben precisa che [illegible] [illegible] terremoto dell'appalto delle roulottes ed [illegible] proiettata [illegible] un futuro [illegible] recupero, soprattutto sotto il profilo del rigore.

Nuova Sanremo: Pietro Parise, esportatore fiori; Da[illegible] Antonietti, arredatore; Tito Aurigo, architetto; Arturo Bacherini, pensionato; Danilo Barotti, professore; [illegible] Cesare Barresi, consulente finanziario; Silvano Bastienoni, idraulico; Giancarlo Bosazo, commerciante; Carlo Borella, artigiano edile; Ezio Brea, floricoltore; Antonio Silvano Capelli, floricoltore; Roberto Fara, commerciante; Osvaldo Gerelli, albergatore; Giovanni Gherardi, medico.

Claudio Ghirotti, impiegato; Giambattista Giordini, floricoltore; Romano Guaz[illegible], fisioterapista; Aldo Gurnari, commerciante; Antonio Lanteri, idraulico; Daniele Laurent, ragioniere; Antonio Maenza, artigiano edile; Alfredo Mancini, medi[illegible] Quinto Mauro, commerciante; Franco Mazzetti, arredatore; Enzo [illegible], professore; Mauro Novella, studente; Graziano Ozenda, esportatore fiori; Pier Luigi Pieroni, architetto; Alessan[illegible] Pozzato, dipendente [illegible]; [illegible] Rainieri, geometra,arredatore; Lidia Robba, commercialista; Michele Salutzo, imprenditore; Sergio Scasso, artigiano arredatore; Salvatore Valerio Sorci, professore; Giorgio Spagnesi, commercialista; Romano Telmon, direttore ACI Sanremo; Maria Teresa Ughetto, professoressa; Massimo Verrando, artigiano; Maria Viale, commerciante; Filib[illegible] Viani, avvocato.

Partito repubblicano: Liliana Ameglio Allieua, medico; Lidia Aramani, studentessa; Corrado Arese, architetto; Lorenzo Biancheri, pensionato; Valter Cabrini, commerciante; Maria Calvini, infermiera; Santino Camonita, professore; Carlo Canavasso, commerciante; Raffaele Cancasa, commerciante; Rosolino Carnana, ispettore commercio; Ferruccio Casonato, grossista; Lia Corvier, farmacista; Pietro De Andreis, architetto presidente USL3; Francesco De Luca, impiegato banca.

Giuseppe Fassola, impren[illegible]; Adriano Ferraris, agricoltore; Francesco Forneris, insegnate [illegible] pensione; Leonardo Freducci, commercialista; Mina Giordano, [illegible] salinga; Luigi Gonnella, studente; Bartolomeo Lapadula, albergatore; Sandro Lorenzelli, architetto; Angelo Marsiglia, agente immobiliare; Massimo Martini, artigiano; Maria Melison, sarta.

Giuseppe Moreno, floricoltore; Mario Moretti, pensionato-presidente paracadutisti; Gustavo Ottolenghi, primario radiologo; Ermanno Pettarin, commerciante; Giorgio Pistone, geometra; Italo Pizzo, artigiano; Riccardo Rabaioli, albergatore; Caterina Roda, commerciante; Mario Turco, pensionato; Dario Valle, albergatore; Giovambattista Viale, artigiano; Gianfranco Viola, operaio; Francesco Voci, vigile del fuoco; Egisto Zavoli, infermiere. r. b.

E i socialisti rischiano [illegible] clamorosa esclusione

Un documento non autenticato potrebbe estromettere il partito dalla competizione elettorale - Oggi la decisione - I nomi dei msi

SANREMO — *Il psi corre il rischio [illegible] [illegible] poter partecipare alle elezioni amministrative [illegible] giugno per il rinnovo del consiglio comunale. Non per [illegible] o per mancanza [illegible] candidati, ma per un piccolo giallo scoppiato proprio in «zona Cesarini».*

Ieri mattina alle 12 sono scaduti i termini per depositare in Comune le [illegible]. Il partito del garofano, giunto tra gli ultimi [illegible] [illegible] visto contestare [illegible] documento [illegible] cui il segretario nazionale Craxi certifica che [illegible] tratta di un partito presente in Parlamento, attestazione essenziale [illegible] partecipare alle elezioni (per i gruppi indipendenti sono necessarie 300 firme).

Il psi sanremese, invece che l'originale, [illegible] fornito una fotocopia e secondo una certa interpretazione il documento per essere valido dovrebbe essere autenticato da un notaio. Cosa che i socialisti non hanno fatto. Il segretario generale [illegible] Comune ha trasmesso subito tutta la pratica alla speciale commissione elettorale presso il [illegible] [illegible] Sanremo. Tocca alla commissione stabilire (entro oggi?) se il psi potrà partecipare o [illegible] alle elezioni.

La dc ha depositato per ultima [illegible] lista [illegible] sei variazioni rispetto all'elenco fornito in precedenza. I nomi nuovi sono Stefano Arseretto, Maria Bastino Fabbretti, Alessandro Cavaliere, Luigi De Paolis, Michele Longo ed Alessandro Scalarandis.

Partito socialista: capolista è il vice sindaco uscente Bruno Marra, commercialista. Seguono nell'ordine: Adriano Accorsi; Patrizia Amato, impiegata; Rocco Baldassarre, dipendente Riviera Trasporti, Anita Baroni, Italo Borro; Nino Botti, impiegato; Giuseppe Bova, pensionato; Lui[illegible] Cardarelli, dipendente Iacp; [illegible] Caruso; Pierangelo Carlolo, ingegnere, Carlo Conti, impresario [illegible], Giuseppe D'Alessandro, avvocato, [illegible] D'Egidio; Sante Di Franco, dipendente Ufficio Collocamento.

Felice Dore, impiegato; Attilio Foti, impiegato; Marco Giordano; Gian Roberto Griseri; Giuseppe Liotta, dipendente Enel; Rita Lorenzo; Bruno Luciano, cuoco, Mario Mariotti, dipendente Riviera Trasporti; [illegible] Piero Mariotta; Michele Miele, pensionato, Antonio Nobile, pensionato; Filippo Ozende, impiegato; Mara Pesante, Oriel[illegible] Rufini, professoressa.

Filomena Russello, insegnante; Pietro Saldo, Sandro Scola, impiegato Iacp; Patri[illegible] Secone, Silvio Serio, artigiano; Carlo Tardito, assicuratore; Antonio Toscano, dipendente Cri; Silvana Venturiello, Fabio Viani; Sergio Zirio, sindacalista. Giacomo Zoppi, floricoltore.

Movimento sociale: ha due capolista, il consigliere comunale uscente, Francesco Ghersi, ed il medico Ottavio Artale. Seguono poi in ordine alfabetico Giuseppe Balestra[illegible] ri, antiquario; Pietro Bannino, profugo della Libia; Bruno Bellini, commerciante; Lodovico Bensa, ex consigliere comunale; Leonardo Benzi, commerciante; Giovanni Berrino, studente, Giuseppe Bianchi, operaio; Mario Caparra, operatore alberghiero; Luciano Celotto, esercente; Angelo Ciccioli, geometra.

Daniele Conio, consulente; Oreste Cuniti, pensionato, Giuseppe Cuppe, commerciante, Roberto Danieli, tecnico, Giovanni Delfino, avvocato, Mario D'Orazio, infermiere, Pasquale D'Orazio, commerciante, Salvatore Gesu, dipendente commercio, Eugenio Giannascoli Cattaneo, commessa. Gaetano Iacci, edile.

Floriano Mancini, commerciante, Barbara Massimiani, studentessa; Gelsomino Mattia, impresario edile; Rosa Minocchio, ex insegnante; Luigi Mulattieri, esercente; Franco Mussone, ragioniere, Renza Pagni, tecnica marketing; Innocenzio Piccimenti, edile, Ercolano Porranca, pubblicista.

Mario Regano, assicuratore; Sergio Rondinelli, artigiano, Mario Roverio, perito elettrotecnico, Ottaviano Sapioli, tecnico meccanico; Sal[illegible] Sciortino, vice direttore [illegible] ufficio Registro; Osvaldo Spirl, coltivatore; Omar Vianello, avvocato, ex consigliere comunale; Giovanni Vignoli, dipendente settore alberghiero; Ugo Zanchi, profugo. r. b.

E [illegible] Bordighera 300 i [illegible]

BORDIGHERA — Undici liste, trecento candidati in corsa per le trenta poltrone disponibili a Palazzo Garnier. Un candidato, [illegible] pratica, ogni [illegible] [illegible] certamente una proporzione inusuale in una città «tranquilla» [illegible] Bordighera. [illegible] sono i partiti tradizionali; quattro le liste indipendenti, malgrado tutto nel segno [illegible] protesta.

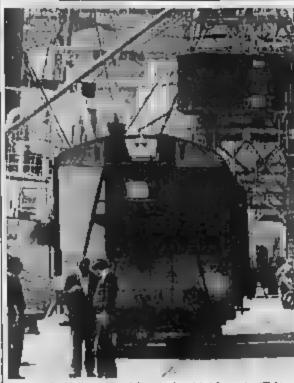
Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, [illegible] state presentate le ultime due [illegible]: pli e Cemento Verde.

PLI. Edoardo Macalerri, albergatore; [illegible] Satianino, albergatore; [illegible] Nicola Traverso, albergatore; Giancarlo Canale, artigiano; Pierluigi Maria, artigiano; Maria Teresa Serra, artigiano; Antonia Modina, commerciante; Gianfranco Ratti, commerciante; Raimondo Gragia, floricoltore; Graziella Gariglia, impiegata; Roberto Pons, impiegato; Concetta Garibaldi, insegnante; Maria Maddalena Fraire, farmacista; Paolina Rebuffi, casalinga; Luigina Fantino, casalinga; Paolo Lorenzelli, perito edile; Carla Manci Mapelli, presidente del «Bridge Club»; Giovanni Zampone, artigiano; Elio Appello, commerciante; Giovanni [illegible] Amalberti D'Enzio, commerciante; Mario Amalberti, giornalista; Antonio Rebaudo, impiegato.

CEMENTO VERDE. Lucio Martelli, giornalista; Valerio Apresio; Aurelio Barbaro; Vittorio Alfonso Biamonti; Teresa Bollini; Maria Grazia Braida; [illegible] [illegible] Rosmaldo; Annunziato Genovese; Giuliana Graffigna; Anna Meren; Mercedes Anna Martini, parapsicologa; Giuseppe Oliva, baraccato; Cecilia Orrigo Mimi, giornalista; France[illegible] Papolino, artigiano; [illegible] Pastarelli, baraccata; Carlo Pellicciotti; [illegible] Patrone; Romano Pittigoni; Alessandro Provosio; Sergio Quilliadamo, commerciante; Augusto Ramoino; Roberto Siccardi; Ivana Taggiasco; Giuseppe Vandelli. E. P. M.

Allarmante relazione durante l'assemblea annuale

Gli Industriali preoccupati «Imperia in lenta agonia»

[illegible] presidente Romeo De Villa ha presentato un panorama sconfortante. L'elenco delle [illegible] chiuse - Sempre maggiore il ricorso alla «cassa»

Imperia. Un'immagine del porto: la crisi si fa sentire (Tel.)

IMPERIA — Tra il 1983 e i primi mesi dell'84, nel solo comparto industriale, la provincia di Imperia ha perso circa 320 posti di lavoro, e il ricorso alla cassa integrazione [illegible] è mantenuto «su [illegible] decisamente elevati» (106.777 ore per il [illegible] [illegible] manufatturiero e, in complesso, [illegible] [illegible] di 168.000 ore).

Sono dati allarmanti: a renderli noti, [illegible] [illegible] il geometra [illegible] Romeo De Villa, presidente dell'Unione Industriali, durante l'assemblea annuale degli iscritti.

Il panorama è sconfortante. Numerose imprese, di recente, [illegible] state costrette ad interrompere l'attività: dall'azienda olearia Guardone, fallita, alla Sirt di Bordighera, «per l'accertata impossibilità di sostenere la concorrenza estera»; dal centro assistenza Fiat di Bussana [illegible] magazzino Italcementi [illegible] Imperia; dalla Lancaster di Bussana, «per riorganizzazione produttiva», alla Bonsignore di Pieve di Teco, «per liquidazione».

Osserva De Villa: *«Il fenomeno, altresì, è particolarmente preoccupante, sia per le dimensioni qualitative che numeriche assunte, sia perché [illegible] è avuto ripetutamente modo [illegible] constatare che, alle fabbriche chiuse, [illegible] ha, [illegible] tempo, fatto riscontro la nascita di nuove iniziative produttive, tali da consentire quel naturale ricambio, che caratterizza la generalità delle zone industrializzate».*

La situazione, insomma, *«richiede una sollecita e drastica terapia d'urto».* Ai difetti di sempre (carenza di adeguate infrastrutture, anche per la configurazione del territorio, [illegible] [illegible] collegamenti stradali e ferroviari) si è aggiunta *«la lunga disputa [illegible] diverse vocazioni [illegible] [illegible]: per stabilire cioè se si dovessero privilegiare le scelte industriali, o quelle turistico-commerciali o, ancora, quelle floricolo-agricole».*

Con quale, dannoso risultato? *«Le Amministrazioni locali sono state indotte [illegible] adottare salomoniche soluzioni intermedie che hanno negativamente inciso sui singoli settori operativi, i quali, lungi dall'avvantaggiarsi in conseguenza dei provvedimenti presi, hanno finito per danneggiarsi reciprocamente, limitandosi le possibilità [illegible] sviluppo»*, risponde De Villa.

Secondo l'Unione Industriali, quindi, *«il tempo degli indugi è irrevocabilmente finito: altrimenti, Imperia rischia di ridursi a zona di sottosviluppo».* Che occorre, per un futuro più roseo? La ricetta dell'associazione imprenditoriale prevede: raddoppio e spostamento a monte [illegible] ferrovia, completamento [illegible] la statale 28, potenziamento del porto commerciale, realizzazione del metanodotto e immediata adozione degli strumenti urbanistici [illegible] sari.

Quest'ultimo, [illegible] è [illegible] aspetto secondario. Ricorda De Villa: *«Poiché le Amministrazioni comunali non han[illegible] messo a disposizione le indispensabili [illegible] l'Istituto autonomo case popolari ha perso finanziamenti agevolati per [illegible] 9 miliardi, destinati a 81 alloggi per Sanremo, [illegible] per Bordighera e 20 per Taggia e Riva Ligure».*

Se l'industria alimentare (pasta e olio d'oliva) è [illegible] ripresa, sullo slancio ricevuto [illegible] rivalutazione della dieta mediterranea, l'industria delle costruzioni, pur conservando lo [illegible] numero di addetti (2800 nell'82, 2800 nell'83), fa registrare un ulteriore calo [illegible] ore lavorative.

Stefano Delfano

Una petizione in Comune contro la realizzazione dell'opera che consentirebbe il traffico [illegible] auto tra i borghi Cappuccini e Foce

Quel ponte non unisce le due sponde

La circolazione fra i quartieri è permessa soltanto ai pedoni - La gente protesta: «Si rischia [illegible] rovinare la tranquillità della zona» - Una velata minaccia [illegible] bloccare i lavori

IMPERIA — *A Imperia c'è un ponte che, invece [illegible] unire, divide: è quello [illegible] progetto [illegible] foce del rio Caramagna, a pochi passi dal mare, tra borgo Cappuccini e borgo Foce.*

I lavori sono già iniziati, e subito hanno riacceso le polemiche: nei mesi scorsi gli abitanti [illegible] borgo Cappuccini avevano presentato in Comune [illegible] petizione, con oltre cento firme, per ribadire il loro «no» al ponte.

Della questione si è tornato a parlare in questi giorni, dopo che [illegible] circoscrizione ha [illegible] un'assemblea per discutere la viabilità della zona.

Borgo Cappuccini e borgo Foce, uniti attualmente da uno stretto ponticello [illegible] cemento utilizzabile solo da pedoni (e da qualche motociclista fuorilegge), formano un quartiere molto suggestivo, uno degli angoli più belli dell'antica Imperia.

[illegible] giudizio molto critico sul progetto è stato espresso anche dal circolo di borgo Cappuccini. Le motivazioni [illegible] diverse. Dice il presidente , Luigi La Rosa, uno dei portavoce [illegible] protesta: «Il ponte avrebbe lo [illegible] effetto di un pugno in [illegible] occhio e rovinerebbe in modo irreparabile il paesaggio [illegible] [illegible] zona che in molti avevano ribattezzato 'la piccola Portofino'. Ci sono anche altri problemi: il nuovo collegamento non potrà offrire una valida alternativa all'Aurelia, come alcuni sostengono, [illegible] in compenso complicherà la situazione viaria [illegible] nostro quartiere. Le abitazioni che si affacciano verso il mare, hanno tutte gli ingressi a [illegible] della strada, senza marciapiede. E' sempre stata una zona tranquilla, dove i bambini possono giocare senza pericolo. Il ponte aprirà invece gravi problemi [illegible] sicurezza».

Gli abitanti [illegible] borgo Cappuccini indicano anche un altro inconveniente. «Le rampe di accesso al ponte, con una pendenza [illegible] circa il 20%, aggraveranno un problema che si presenta in caso di piogge prolungate: i locali più bassi vengono invasi regolarmente dall'acqua, a [illegible] si mischia spesso anche la fogna».

Una donna brontola: «In Comune mi hanno bocciato il progetto per una tramezza nella mia abitazione, perché la zona è considerata centro storico, [illegible] adesso [illegible] posano, proprio [illegible] [illegible] [illegible] sgorbio architettonico, inutile e costoso».

I rappresentanti del circolo sono in polemica anche con la circoscrizione. «Ci hanno convocati per trattare i futuri problemi della viabilità, ma il vero problema resta il ponte. Al [illegible] di decidere sul progetto, nessuno ci [illegible] interpellati».

Qualcuno, a borgo Cappuccini, fa anche un po' di autocritica: «A Badalucco, un paese da solo è riuscito a fermare una diga, qui non siamo [illegible] capaci [illegible] bloccare un ponte di pochi metri».

La foce del rio Caramagna è scavalcata [illegible] una grossa tubatura dell'acquedotto del Roja (diametro 80 cm) che, in base al progetto, sarà spostata e quasi «inglobata» dalla nuova costruzione. La base del ponte risulterà a un'altezza di 20 cm. superiore a quella attuale della tubatura, e avrà un parapetto di circa un metro e venti. I lavori [illegible] già iniziati, [illegible] come andrà a finire?

Maurizio Fico

Redditi [illegible] Sanremo

SANREMO — In conseguenza dello slittamento all'8 giugno del termine ultimo per la presentazione [illegible] dichiarazioni dei redditi, l'apertura pomeridiana dell'apposito ufficio costituito al piano terra di palazzo Bellevue è stata spostata [illegible] giorni 6, 7 e 8 con orario dalle 15 alle 18. (c. d.)

Incidente a Diano [illegible] feriti

DIANO MARINA — Sei feriti in un incidente stradale accaduto la scorsa notte in località Sant'Anna, all'incrocio tra l'Aurelia e via Agnese: due auto, [illegible] Giulietta e un'Opel Ascona si [illegible] scontrate, [illegible] [illegible] in via d'accertamento.

Sulla Giulietta, condotta da Antonio Cossi, 30 anni, di Imperia, via Don Minzoni (5 giorni di prognosi), viaggiavano Annamaria Rubaudo, 33 anni, Dolcedo (4 giorni), Antonio e Vito Puliciano, di 46 e 44 anni, [illegible] tanti a Imperia, entrambi [illegible] ricoverati con 25 giorni [illegible] prognosi.

Gli occupanti dell'Opel Giuseppe Gianfreda, [illegible] anni, conducente, di Taggia, e Maurizio Papalia, [illegible] anni, residente a Sanremo, guariranno rispettivamente in 7 e 5 giorni. Sono [illegible] corso accertamenti del nucleo radiomobile carabinieri di Imperia. (m. l.)

GALLERIE MOSTRE D'ARTE

[illegible] Sanremo

SANREMO — [illegible] apre domani, all'Hotel Nazionale in via Matteotti 3, la mostra personale della pittrice bulgara Silvya Aron. La mostra resterà aperta fino al 30 giugno prossimo. L'artista, [illegible] 36 anni fa a Sofia, vive a Sanremo dal 1962. Prima ha svolto un'intensa attività artistica, nel campo della pittura e del design, nel suo paese che ha più volte rappresentato in [illegible] mostre [illegible] ogni parte d'Europa.

Disegni

IMPERIA — Tra le migliaia [illegible] persone che hanno visitato la mostra di disegni e lavori di artigianato realizzati dai ragazzi della scuola [illegible] dia Novaro, c'è [illegible] anche il ministro Goria. La rassegna allestita alla galleria il Rondò, [illegible] piazza Dante ha ottenuto [illegible] notevole successo.

Archeologia

DIANO MARINA — «Navi [illegible] Fundo emergunt»: si tratta del tema di un'interessante [illegible] rassegna archeologica [illegible] reperti romani, recuperati nelle [illegible] di Albenga e Diano Marina. Allestita a palazzo del parco, a cura del centro sperimentale [illegible] archeologia sottomarina di Albenga, è aperta al pubblico dalle [illegible] alle 19 (feriali) e 10/12, 16/19 (festivi).

Al Battifoglio

IMPERIA — Anche questa settimana alla galleria «Battifoglio» sotto i portici di via Bonfante ad Oneglia, sono raccolte [illegible] opere realizzate [illegible] diversi autori [illegible] epoche differenti. Orario 10/12.30, 15.30/19.30.

[illegible] Pieve di Teco

PIEVE [illegible] TECO — Nei lo[illegible] della Pro [illegible] di Pieve [illegible] Teco si tiene una mostra dedicata ai pittori Emanuele Rambaldi e [illegible] Baldi. Orario 9/12.

Antico vetro

IMPERIA — Alla sala Alchimia di via Don Abbo [illegible] Santo a Oneglia prosegue l'esposizione di [illegible] collezione di oggetti in vetro realizzati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] antichi artigiani di Murano.

Paesaggio ligure

DIANO MARINA — In via Genala alla galleria «la Baletta» ultimi giorni di esposizione delle opere della pittrice Monica Perelli: una ventina di tele ispirate [illegible] paesaggio ligure. Orario 10/12.30, 16/19.

Opere grafiche

IMPERIA — Manzo Guttuso e De Chirico [illegible] tra [illegible] firme più prestigiose delle opere raccolte alla galleria «Il Parrasio» per la mostra «Grafica scelta di maestri contemporanei». Orario 11/13, 16/20.

[illegible] conferenza

IMPERIA — «Cultura alpina in Liguria: Realdo e l'area Brigasca»: è il tema di una conferenza, con proiezione [illegible] diapositive, organizzata [illegible] sezione imperiese [illegible] Italia Nostra, l'associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale.

L'incontro [illegible] previsto per sabato, nella sala dell'ex-urbanistica [illegible] piazza Dante, alle 18. Relatore il dott. Pierleone Massajoli. (l. d.)

Documento inviato [illegible] Pippione

Frana [illegible] strada di Diano

DIANO S. [illegible] — Il collegamento stradale tra Diano Marina e Diano Roncagli è pericoloso e rischia [illegible] essere compromesso definiti[illegible] da uno smottamento?

L'interrogativo è stato sollevato in un documento inviato [illegible] dal consigliere provinciale comunista [illegible] Cavalleri Baciri, al presidente dell'amministrazione provinciale [illegible] Leo Pippione.

Il tratto in questione è situato in località "Mangiapan" della frazione Borganzo [illegible] comune [illegible] Diano San Pietro, al Km 5,600 e, secondo l'esponente pci, «versa in grave stato di pericolosità per l'evidente movimento di smottamento [illegible] franoso, [illegible] gravi riflessi sul transito pubblico».

Spiega Baciri: «Avevo denunciato il fatto circa tre anni [illegible]. Ora [illegible] movimento *franoso ha ripreso il [illegible] [illegible] mino, allargandosi ulteriormente sino a [illegible] via [illegible] lentamente, nel greto del torrente Evigno. La situazione è inaccettabile.*

Per evitare che si verifichino seri inconvenienti e perché la strada torni ad essere sicura, Baciri Cavalleri ha formulato nel documento alcune proposte. *«Sono necessari due interventi immediati. Uno per sistemare la frana, l'altro per ripristinare provvisoriamente il fondo stradale per garantire il transito dei veicoli leggeri e soprattutto consentire la continuità e la sicurezza del servi[illegible] di trasporto pubblico per gli scolari diretti verso Diano Marina. Il traffico pesante dovrebbe poi essere [illegible] [illegible] sulla strada provinciale tra Diano Marina e [illegible] Arentino. Stessa variazione dovrebbe subire il traffico degli automezzi militari che dalla caserma Camandone si dirigono al poligono di tiro in località Diano Arentino».*

Fulvio Damele

Lo ha deciso il Consiglio regionale

Per la Sanità più posti letto e sedici miliardi

GENOVA — La seduta di ieri ma[illegible] regionale all'insegna [illegible]ordinaria amministrazione, è stata ravvivata dal capogruppo del MSI Bornacin che s'è appeso al collo un cartello con la scritta «*Libertà per Sacharov*» e l'ha ostentato per una [illegible].

Il Consiglio ha votato tra le leggi operative previste all'ordine del giorno, un finanziamento di 16 miliardi per la [illegible] al fine di acquistare apparecchiature sanitarie, tra [illegible] TAC (tomografi assiali computerizzati). Inoltre, sempre per quel che riguarda la sanità, è stato approvato anche un aumento d'organico dei posti-letto per [illegible]mente e per handicappati in quattro USL: Savona, [illegible] Centro, La Spezia e [illegible]. L'aumento previsto in organico è di cento posti.

In apertura di seduta l'[illegible]blea ha approvato all'unanimità anche due ordini del giorno di solidarietà [illegible] i lavoratori [illegible] cantieristica che in Liguria sono minacciati dalla perdita del posto senza alternative e dei lavoratori del ramo industriale che sono in pratica senza la[illegible] e in [illegible] integrazione guadagni [illegible].

E' stato votato, sempre all'unanimità, un [illegible] ordine del giorno, in indiretta polemica nei confronti della pretura di Genova, a proposito della sentenza che alcuni [illegible] fa ha condannato la giunta Teardo [illegible] lieve ammenda per aver approvato alcuni corsi professionali riservati «a [illegible] donne».

I corsi dovevano [illegible] gestiti dall'istituto professio[illegible] «Santi» [illegible] Genova. Il pretore aveva sostenuto che dal momento che la legge sancisce l'assoluta eguaglianza [illegible] sessi, non è possibile dar vita a corsi di carattere discriminante. La Regione ha respinto, in termini politici (sul piano giudiziale si vedrà poi la soluzione in sede di appello) l'interpretazione [illegible] magistrato, affermando che i [illegible] erano stati istituiti per combattere, in qualche misura, la disoccupazione [illegible].

La giunta, infine, ha comunicato ufficialmente [illegible] consiglio che è stata costituita in termini giuridici e organici (la proposta sarà poi votata in sede di consiglio ste[illegible] prossimamente) la consulta per il «progetto Liguria». Il perfezionamento [illegible] è avvenuto [illegible] l'altro dopo una riunione degli enti [illegible] danno vita al n[illegible] istituto.

p. l.

Una petizione dei pescatori inviata alla Capitaneria di Porto

Proteste in porto a Camogli «Troppe multe ingiustificate»

Preoccupazioni anche per l'imminente arrivo di un'imbarcazione turistica che ostacolerebbe le manovre all'interno [illegible] scalo - Interessato il sindaco

CAMOGLI — Acque «agitate» nel porticciolo. Un gruppo di persone (pescatori professionisti e dilettanti, abitanti di Camogli) [illegible] corredato [illegible] circa 180 firme una le[illegible] inviata alla capitaneria di porto di Genova in cui si esprimono alcuni timori circa lo stato di agibilità in cui verrà a trovarsi prossimamente [illegible] (l'unico sel[illegible] nel tratto di mare [illegible] Genova a Portofino).

Nella lettera, che sarà inviata per [illegible] al sindaco di Camogli, i firmatari riferiscono due notizie: il prossimo arrivo di un battello [illegible] notevoli dimensioni per servizi turistici, che potrebbe rendere [illegible] le manovre nel porticciolo e persino costringere qualche pescatore [illegible] abbandonare lo scalo, [illegible] contravvenzioni, ritenute ingiustificate, elevate recentemente dal comandante dell'ufficio marittimo.

Pare che [illegible] battello dovrebbero aggiungersi anche altre due barche da pe[illegible].

«*Queste imbarcazioni* — sostiene il comandante Natale Martellotta — *non si assommeranno a quelle già esistenti in quanto vengono a sostituire alcune unità già vendute o che [illegible] vendute prossimamente*».

Per quanto riguarda il battello, nel gennaio scorso i responsabili della società "Golfo [illegible]" ne hanno ven[illegible] uno [illegible] lunghezza di diciannove metri. Quello nuovo, acquistato per sostituire il precedente, risulta più lungo solo di qualche [illegible]tro e quindi non dovrebbe [illegible].

Il battello è in fase di allestimento e non è detto che i lavori possano essere comple[illegible] entro l'estate. In tal caso, il suo arrivo a Camogli slitterà di un anno. Un'imbarcazione da pesca, in [illegible] allestimento a Camogli, dovreb[illegible] rimpiazzare un'altra unità per la quale è prevista la vendita.

Anche in questo caso le dimensioni dovrebbero essere di poco superiori. Quanto a una seconda imbarcazione da [illegible] non ne sono a [illegible] carte non [illegible] dovrebbero verificare disagi.

Non tutti hanno firmato la petizione inviata in capitaneria. Dice [illegible] Areta, più noto come «Giamba», pesca[illegible] professionista da quarant'anni, che [illegible] è stato il promotore: «*Associazioni* [illegible] *diverse finalità che operano sul mare, per professione o divertimento, hanno invitato i* [illegible] *a non firmare la petizione. Avrei piacere di conoscere il motivo* [illegible] *questo atteggiamento in quanto la mia petizione termina con un invito* [illegible] *autorità ad intervenire ed* [illegible] *pubblico confronto. Non riesco a capire* — prosegue "Giamba" — *perché una firma su* [illegible] *argomento che interessa il presente e il futuro* [illegible] *porto comporti già per parecchi delle ripercussioni negative, come se ora non fossimo tutti alla ricerca* [illegible] *superare la crisi che si vive nel campo marittimo.*

L'intervento «chiarificatore» richiesto dai 180 firmatari alla capitaneria di porto riguarda anche la definizione della natura stessa dello scalo.

Prima era utilizzato solo dai pescatori, poi è arrivato il turismo, con i servizi in battello e le barche [illegible] diporti[illegible].

Oggi al porticciolo di Camogli [illegible] le caratteristiche e le strutture necessarie per essere considerato un approdo turistico, tuttavia pare difficile definirlo, [illegible] la normativa stabilisce, un semplice «porto rifugio», aperto a tutti.

a. pl.

Una veduta del porto di Camogli

Una [illegible] ipotesi per il riassetto dell'azienda

Le Partecipazioni Statali nella futura Fit di Sestri?

Un incontro a carattere operativo è stato previsto nei prossimi giorni a Roma - Il problema dei prepensionamenti - Sindacato perplesso

[illegible] — [illegible] a Sestri fervevano i preparativi per lo sciopero generale di quattro ore previsto per domani s'è svolta ieri mattina, nella sede romana della Regione, una riunione di parlamentari liguri imperniata [illegible] vicenda Fit. Presenti il comunista Chella e i democristiani Zoppi e Cattanei (anche altri gruppi [illegible]no manifestato adesione nell'impossibilità di intervenire) [illegible] è discusso [illegible] di [illegible] bozza di risoluzione proposta dai comunisti e che dovrebbe [illegible] fatta propria [illegible] Commissioni industria [illegible] Camera e Senato.

[illegible] risoluzione contiene un dato importante: vi si sottolinea la necessità per la salvezza e la ripresa non precaria dell'azienda [illegible] dell'integrazione [illegible] la Dalmine e il passaggio del pacchetto di maggioranza dell'azienda (oggi in amministrazione straordinaria) [illegible] pubblica del gruppo Iri-Finsider (Partecipazioni Statali).

Superfluo sottolineare quali ripercussioni [illegible] una simile [illegible] qualora [illegible] Commissione industria della Camera la facesse propria: si tratterebbe in sostanza di un richiamo e di un impegno da parte di [illegible] organo che [illegible] lo stesso valore [illegible] Parlamento.

A Sestri Levante, dove sabato la bozza era stata presentata, [illegible] dire, in anteprima, la riunione romana viene giudicata in modo positivo: «*E' un impegno che i parlamentari avevano preso già da tempo*», anche [illegible] non mancano [illegible] perplessità.

Spiega infatti Franco Guglielmone, [illegible] Uil: «*Di risoluzioni in attesa d'esame ogni Commissione* [illegible] *ormai a decine. Si tratterà ora di far sì che gli autorevoli esponenti* [illegible] *Parlamento, possibilmente* [illegible] *non liguri visto che da parte dei deputati* [illegible] *Regione c'è già da tempo sostanziale accordo, prendano a cuore il problema e lo mettano all'or*[illegible] *giorno della Commissione. A questo punto la risoluzione, se approvata, diverrebbe un vero e proprio impegno del governo*».

Anche l'assessore regionale Trucco, in una lettera inviata al ministro Altissimo, ha par[illegible] «necessità di [illegible]care la pregiudiziale dell'assetto giudiziario».

La riunione della Commissione [illegible] dovrebbe, [illegible] quanto è stato annunciato ieri, svolgersi entro la prima decade di giugno.

A Sestri, intanto, i responsabili sindacali assicurano che la concomitanza fra il passaggio del [illegible] d'Italia (da [illegible] è alle [illegible] 11,30 da Lerici) e la manifestazione indetta per lo sciopero [illegible]rale non sarà sfruttata per bloccare clamorosamente il Giro, come avvenne l'anno scorso a Brescia.

Dato però che la Rai effet[illegible] ripresa dei luoghi toccati dalla tappa di venerdì, la Flm ha chiesto (sono tuttora in [illegible] con la tv di [illegible] che si possa in [illegible] di questi [illegible] filmati [illegible] contorno ricordare il dramma che da due anni paralizza la vita produttiva [illegible] Levante.

Marco [illegible]

Si riunisce il Consiglio di Recco

RECCO — Torna a riunirsi, questa sera alle 21, il [illegible] comunale. Al primo punto dell'ordine del giorno figurano [illegible] assessore del socialista Filippo [illegible] che deteneva le deleghe all'assistenza, sanità, pubblica istruzione e cultura.

La situazione politica è an[illegible] incerta. Gli incontri fra le delegazioni dei partiti [illegible] maggioranza (dc-psdi-psi) sono proseguiti in questi giorni, ma pare [illegible] non sia [illegible] stato raggiunto un definitivo «assestamento».

(a. pl.)

Dal 18 giugno sui pullman sarà istituito l'agente unico

L'Amt rinuncerà ai bigliettai Recco cambia il capolinea

Attualmente vengono impiegati due dipendenti - Le linee

RECCO — L'Azienda municipalizzata trasporti di Genova ha preparato un piano per la trasformazione parziale del servizio svolto nel Golfo Paradiso e nel suo entroterra. Attualmente, sui mezzi dei gruppi «S» (Recco-Genova Piazza della Vittoria) e «T» (Montoggio-Cattorna-Lumarzo-Colle Caprile-Recco-Genova piazza della Vittoria) vengono impiegati [illegible] dipendenti. Dal prossimo [illegible] giugno, secondo quanto ha previsto l'Amt, sarà annullato il bigliettario e resterà in servizio solo l'autista, il cosiddetto «agente unico».

A causa di questa trasformazione, il viaggiatore [illegible] potrà più usufruire del [illegible] servizio di «bigliettazione» a bordo e dovrà pertanto munirsi della tessera o del biglietto presso uno dei punti vendita che verranno appositamente istituiti nella zona.

Il piano elaborato dall'Amt prevede [illegible] diverso sistema di [illegible] e partenze. Le corse per il tratto Recco-Genova si svolgono ogni mezz'ora e tra l'arrivo di un'autobus proveniente da Genova e il [illegible] ritorno [illegible] capoluogo, [illegible] 16-20 minuti di sosta a [illegible]. Attraverso un [illegible] sistema di turni, si [illegible] portare la [illegible] a circa [illegible] minuti; questo maggior tempo a disposizione [illegible] e l'altra (mantenendo inalterati gli orari e il numero [illegible] partenze) dovrebbe consentire [illegible] assorbire, [illegible] problemi, eventuali ritardi che si dovrebbero verificare lungo il percorso, a causa del traffico intenso (soprattutto nelle ore [illegible] punta, nel fine settimana e [illegible] giorni festivi), con conseguente beneficio per il viaggiatore.

Qualche corsa dovrebbe essere soppressa la domenica mattina. La data dell'entrata in vigore del nuovo servizio è [illegible] stata fissata, ma per il momento, secondo quanto dicono [illegible] all'ufficio movimento dell'Amt, «il piano è [illegible] sulla carta».

«*Ufficialmente* [illegible] *è stata presa ancora nessuna decisione* — sostengono all'Azienda.

Per quanto riguarda Recco, l'Amt chiede al Comune che si proceda celermente al trasferimento del capolinea da piazza Matteotti a via Fiume (da un mese circa gli spazi sono occupati anche [illegible] «Tigullio Trasporti»). La presenza di un solo spe[illegible] non è consentita se le operazioni di manovra per uscire dalle zone di sosta presentano difficoltà ed eventuali pericoli. Senza il nuovo capolinea, le innovazioni previste dall'Amt dovrebbero essere rinviate.

Andrea Plebe

Libertà per i tre studenti di Genova

[illegible] — [illegible] quattro studenti genovesi accusati di aver compiuto all'interno di una scuola di Genova-Sampierdarena atti di libidine ai danni di una loro compagna di classe, Rita T., di 15 anni, tre sono stati messi in libertà provvisoria. Il più giovane [illegible] quattro, il minorenne Fulvio C., si trova invece tuttora [illegible] minorile di Bosco Marengo.

Frode fiscale il processo a pettinatrice

ANDORA - Una pettinatrice di Andora, Giuseppina Ferro, 38 anni, Via Cavour 10 è stata [illegible] a giudizio per frode [illegible]

Il colpo ieri mattina, dopo [illegible] minacciato il personale

Rapinata da 2 giovani armati la banca a S. Stefano d'Aveto

Il bottino è di [illegible] - I banditi sono scappati con un'auto

SANTO STEFANO D'AVETO — Diciotto milioni di bottino, [illegible] il frutto di un colpo eseguito in pochi minuti [illegible] e determinazione: la rapina a [illegible] armata, alla filiale di Santo Stefano della banca Zanone, ieri mattina poco dopo l'apertura degli sportelli, può dirsi brillantemente riuscita.

I due rapinatori si sono allontanati prima a piedi quindi con una vettura che nessuno ha notato e che presumibilmente, non essendo ancora stata ritrovata, non era [illegible] ma di loro proprietà. Sintomo di dilettantismo o di esagerata sicurezza?

La drammatica avventura è cominciata poco dopo l'apertura della banca, all'inizio [illegible] viale Rastetti. Erano [illegible] passate [illegible] 8,30, i due impiegati, il chiavarese Giorgio Bussoli, 23 anni, piazza Mazzini 16 [illegible] Emilio Zignaigo, 33 anni, v[illegible] Raggio 35, Borzanesca, avevano da poco iniziato a lavorare e st[illegible] per occuparsi del primo cliente della giornata, un [illegible] pensionato di Torrio.

Subito dopo il pensionato in banca è comparso, all'improvviso, un [illegible] descritto come giovane, [illegible] circa un metro e 80, vestito di beige, aveva il viso scoperto, un paio di baffi chiari e una coppola in testa. In mano l'uomo aveva [illegible] pistola (non a tamburo, forse un'automatica): la classica frase «*fuori i soldi, non ci facciamo niente*» [illegible]re nel frattempo è [illegible]trato nella filiale un altro [illegible]pinatore, disarmato, il [illegible] calma [illegible].

Alle spaventate vittime della rapina il secondo rapinatore è apparso più basso, più tarchiato e più scuro di carnagione del primo; nessuno dei due ha denunciato cadenze dialettali nel parlare. Giorgio Bussoli, sotto la minaccia delle armi, ha aperto il cassetto ed ha consegnato al secondo rapinatore un fascio di banconote, 18 milioni. Alle sue spalle la cassaforte ne conteneva ben di più, ma evidentemente i [illegible] avevano molta fretta.

Ricevuto il denaro i rapinatori hanno costretto gli impiegati ed il cliente a scendere al seminterrato della banca dove si trovano i servizi intimando loro di non risalire per parecchi minuti. Quando, [illegible] i tre sono ricomparsi nel [illegible] hanno dato l'allarme, dei rapinatori non c'era più traccia.

Secondo i carabinieri l'auto [illegible] rapinatori era stata posteggiata distante [illegible] banca ed i [illegible] l'hanno raggiunta a piedi.

m. r.

Un dibattito sull'«isola» a Chiavari

CHIAVARI — Questa sera nella sede dell'Associazione commercianti di Chiavari si discuterà [illegible] volta di isola pedonale.

Vista la determinazione del Comune a mantenere l'isola in Carruggio Dritto e l'invito agli operatori di far parte di una commissione paritetica per la gestione, i commercianti di Via Martiri della Liberazione dovranno fare il punto [illegible] situazione e stabilire la linea da seguire d'ora in poi.

(m. r.)

L'incendio, doloso, scoppiato di notte

Brucia ristorante indagini a Carasco

Le fiamme appiccate a una finestra - Ingenti danni

CARASCO — Un ristorante tipico di Carasco è stato semidistrutto la notte scorsa da un incendio doloso, dalle inquietanti caratteristiche. Per dar fuoco al «Ciocco» di via Contarli 20, che ha riportato danni ingenti, i piromani hanno infatti sfondato una porta che dà su un balcone accanendosi contro l'arredamento della sala, in particolare i frigoriferi e suppellettili varie.

Dopo hanno dato fuoco ad una finestra, pare con della benzina, da qui le fiamme si sono propagate al resto del ristorante.

L'allarme è stato [illegible] ai vigili del fuoco e ai carabinieri da alcuni abitanti della zona, nei pressi della provinciale per [illegible] dove [illegible] industria d'un cantiere navale.

I vicini avevano visto alzarsi del fumo dal fabbricato del ristorante. Il locale era rimasto chiuso per il turno settimanale di riposo e il gestore Pino Iale, di 37 anni, di Borzonasca, è arrivato mentre i vigili del fuoco erano già impegnati nell'opera di spegnimento, iniziata verso le 22 e terminata un paio d'ore più tardi.

Il locale è intestato alla ditta «Mauro Bovone & C.» ma da diverso tempo era l'italocanadese Iale a condurne la gestione.

Nella denuncia presentata ai carabinieri di Carasco non si [illegible] comunque cenno a precedenti minacce o a possibili tentativi di estorsione che, visto le modalità dell'incendio, potrebbero spiegare l'accaduto. [illegible] di minacce dei locali pubblici a [illegible] e [illegible] si favoleggia [illegible] anni ormai senza avere una conferma sicura. Ogni tanto qualche locale subisce dei danni o addirittura viene interamente distrutto.

Qualche anno fa una discoteca sul lungomare venne spazzata via dalle fiamme (e mai più riaperta) ma non risulta che, a parte qualche episodico tentativo di drogati, esista in città un'industria dell'estorsione.

(m. r.)

Un'altra scoperta [illegible] confermato la presenza dell'Uomo [illegible] Neanderthal nel Finalese

Quando i Liguri abitavano le grotte

Tra alcuni reperti recuperati l'anno scorso nella Caverna [illegible] Fate, anche [illegible] umane

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE — [illegible] scoperta è di un secolo fa. La conferma, di soli [illegible] giorni. Ormai non ci sono dubbi: [illegible] caverna delle Fate di Finale, [illegible] delle centinaia della zona, molte delle quali [illegible]ra inesplorate, l'uomo di Neandertal, nostro progenitore di 50 mila anni fa, è vissuto a lungo, e probabilmente per moltissime generazioni.

LA CERTEZZA — Lo dimostrano i preziosissimi reperti [illegible] durante [illegible] campagna di scavi organizzata l'anno scorso: analizzati e datati con un nuovo e sofisticatissimo sistema, è stato accertato che i pezzi di [illegible] recuperati, appartengono a un bimbo di [illegible] anni e ad un individuo adulto [illegible] non meno di 50. I frammenti ossei combaciano perfettamente con quelli scoperti per caso un paio d'anni fa nei magazzini dell'Università [illegible]. L'evento fu clamoroso: raccolti nella caverna delle Fate, erano stati conservati per quasi cento anni, [illegible] nessuno conoscesse la [illegible] vera importanza, fino a quando uno studioso, il professor [illegible] Giacobini, titolare della cattedra di anatomia umana del capoluogo piemontese, nel rimettere a posto i reperti, non si accorse che fra questi ve n'erano alcuni di [illegible] rilevanza storica: appartenevano all'uomo di Neandertal e [illegible] rappresentavano la prima certa testimonianza in tutta l'Italia settentrionale. La notizia [illegible]be eco europea e mondiale.

I REPERTI — Ora, a distanza di due anni, altri reperti (3 pezzi ossei appartenenti al frontale di un bimbo ritrovato cento anni fa e un frammento [illegible] occipitale [illegible] individuo adulto con tracce di unghiate [illegible] orso) stanno a indicare che, [illegible] ci fosse mai [illegible] un dubbio, la caverna [illegible] Fate, e più probabilmente tutta la zona del Finalese, fu [illegible] scelta dai primitivi per abitarci. E le ricerche continuano.

[illegible] CAMPAGNA — Per il prossimo luglio, organizzata dalla Soprintendenza archeologica della Liguria, sarà promosso un'altra campagna [illegible] studi che vedrà impegnato uno [illegible] migliori trust di studiosi a [illegible] italiano e straniero: il professor Giacomo Giacobini, il professor Henry [illegible] Lumley, direttore [illegible] Museo dell'Uomo di Parigi, e il dottor Giuseppe Vicino, conservatore [illegible] civico di Finale. L'importanza [illegible] spedizione nella caverna [illegible] Fate è dimostrata dall'interesse [illegible] Francia: quella di Finale è una [illegible] due sole campagne preistoriche finanziate all'estero dalla Nazione d'Oltralpe; l'altra è nella Valle dell'Omo in Etiopia. Non è un caso: gli eventuali ritrovamenti che [illegible] fatti potranno servire a capire meglio l'evoluzione e la geografia antropologica francese che è legata a doppio filo con quella ligure.

LA [illegible] — Quella dove sono stati effettuati i ritrovamenti è una delle [illegible] più [illegible] e inesplorate [illegible] tutta la Liguria. Secondo gli esperti, si tratta di un'area geologicamente unica in tutta la regione. [illegible] alle spalle di Finale, in uno scenario che nulla a [illegible] con il normale entroterra ligure: centinaia di caverne e grotte createsi per il fenomeno carsico. La [illegible] è poco sfruttata. Le [illegible] dove [illegible] stati effettuati ritrovamenti, [illegible] chiuse, ma molte altre, non pericolose, possono [illegible] visitate.

E' qui che [illegible] stati effettuati ritrovamenti archeologici eccezionali: come quello della Arene Candide che nascondeva decine di tombe dell'uomo del Neolitico e il famoso «principe», di [illegible] mila anni fa, coronato da conchiglie. Poi la caverna [illegible] Pollera [illegible] sette anni fa fu ritrovato il cadavere di una donna incinta col feto di nove mesi, uno [illegible] pochi casi al mondo. E infine, l'Arma delle Manie, la più vasta grotta, traboccante di strumenti dell'uomo dell'età della pietra, ma senza resti umani.

A favorire la scoperta è la particolare natura del terreno, argilloso, che attraverso un processo chimico basato sull'acidità delle zolle, conserva perfettamente ogni [illegible] perto.

Giulio Gelsardi

(1 - continua)

Un [illegible] di Neandertal e, dietro, la caverna [illegible] Fate

Dono del Lions, è usato [illegible] archivio

Camogli, in ospedale entra il calcolatore

CAMOGLI — Il paziente entra [illegible] ospedale e consegna la [illegible] cassetta personale; sul video [illegible] computer, [illegible] pochi istanti, si possono leggere le tappe successive della terapia, i controlli effettuati, tutti i valori necessari.

Da poco tempo è in funzione all'ospedale [illegible] Camogli, dove si trova il centro diabetologico della 17ª Usl di Portofino, un «*personal computer*», dono del Lions di S. Margherita-Portofino, che viene utilizzato come archivio delle schede personali degli ammalati.

«*Siamo soltanto all'inizio di questo tipo di servizio* — spiega il primario, prof. Antonio Pompei — *e si tratta di un periodo sperimentale, effettuato su un piccolo elaboratore. Per il momento il computer viene utilizzato* [illegible] *per una decina di pazienti, un gruppo di diabetici che svolge attività sportiva. Si tratta di un sistema che vorremmo estendere gradualmente anche alle altre malattie* [illegible] *tipo endocrinologico; il lavoro di trasferimento dei* [illegible] *è però molto lungo e* [illegible] *siamo in grado di farlo con il poco per*[illegible] *attualmente a disposizione. In futuro sarebbe auspicabile un'organizzazione più razionale del servizio di informatica in* [illegible] *l'Usl*».

«*C'è* [illegible] *notevole* [illegible] *verso* [illegible] *sviluppo dell'informatica in campo sanitario, soprattutto per quanto riguarda la medicina di base* — dice l'avv. Jacopo Taccini, responsabile degli affari generali della 17ª Usl —. *Da parte nostra, considerati i noti problemi finanziari, non può che esserci ampia disponibilità a discutere eventuali iniziative che fossero intraprese a livello regionale*».

Al centro-pilota [illegible] Camogli si sta [illegible] particolare attenzione [illegible] diabetici che fanno sport. Non tutte le discipline sono indicate, l'attività agonistica deve essere «personalizzata» [illegible] effettuata [illegible] controllo, tuttavia l'esercizio fisico, compiuto [illegible] moderato, progressivo e regolare, è considerato benefico non solo sotto il profilo metabolico ma anche psicologico e sociale.

a. pl.

Un incontro della Regione contro il cancro

[illegible] — [illegible]ne a fumo». E' questo il [illegible] di un incontro organizzato per oggi dall'assessorato alla Sanità della Regione in collaborazione con l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro e la Lega italiana per la lotta contro i tumori. L'incontro è rivolto in modo particolare ai giovani ed è assicurata la presenza [illegible] scuole [illegible] novesi.

La piscina è pronta

Savona. La piscina di corso Colombo e sullo sfondo la pista di pattinaggio (Foto Chiaramonti)

Savona-mare, finalmente ci siamo

Con l'inaugurazione dell'impianto, [illegible] atteso, partono numerose iniziative di rilancio - Parcheggi, verde e pista [illegible] pattinaggio - Le serate gastronomiche

SAVONA — La giunta comunale, durante la sua ultima seduta, ha deliberato di sottoscrivere il contratto con l'acquedotto per l'allacciamento alla piscina di corso Colombo. Arriva l'acqua, dunque... ci siamo con il tanto sospirato impianto natatorio.

In questi ultimi mesi, infatti, si è lavorato di [illegible] lena sull'area ex Servettaz: la piscina ha assunto una precisa fisionomia ed è stata completata anche la pista per il pattinaggio veloce. Di fianco è stata ultimata l'area a parcheggio, [illegible] molto verde e in questi giorni si danno gli ultimi ritocchi all'impianto [illegible] illuminazione, una teoria [illegible] lampioni a globi molto suggestivi.

Se non vi sarà [illegible] calo [illegible] ritmo, la maggior parte dei lavori dovrebbe essere portata a termine entro la fine di giugno. Sono le rifiniture, soprattutto, a richiedere più tempo ma entro l'estate la piscina dovrebbe essere inaugurata. Quel giorno diventerà memorabile per gli appassionati, in special modo quelli di pallanuoto, ormai al limite della pazienza.

La pista [illegible] il pattinaggio veloce, una rarità per la Liguria, è apparentemente pronta già da un paio [illegible] mesi. Perché non [illegible] è ancora inaugurata? Sembra che vi sia un difetto di costruzione, una delle curve non avrebbe la pendenza giusta e si parla [illegible] polemiche tra tecnici e impresa mentre a palazzo comunale [illegible] po' tutti [illegible] di minimizzare il presunto inconveniente.

L'estate prossima, nonostante tutto, dovrebbe essere quella decisiva per il «boom» della cosiddetta «Savona mare». La piscina, la pista di pattinaggio, la progressiva sistemazione del verde pubblico (le recinzioni metalliche saranno forse poco estetiche ma si stanno rivelando preziose per tenere alla larga i vandali e conservare in buono stato le aiuole) [illegible] i principali componenti di questo rilancio della spiaggia savonese.

Attorno [illegible] piscina è stata realizzata anche [illegible] pavimentazione [illegible] mattonelle, così da alleviare dalla soffocante presenza dell'asfalto [illegible] fiore all'occhiello della città: il Prolungamento, ora che stanno per sparire le ultime tracce di pozzanghere e [illegible] abbandonate, e che ha in serbo ulteriori po[illegible] [illegible] sviluppo.

«Alla foce [illegible] torrente Letimbro la scogliera artificiale meriterebbe di essere prolungata e [illegible] adeguatamente, così da difendere non [illegible] l'arenile [illegible] [illegible] trasformarsi [illegible] una suggestiva passeggiata in mare», *dice Leonardo Brussone, presidente della circoscrizione Fornaci — Legino — Zinola.*

Il tempo è sempre incerto, ma l'estate è ormai dietro l'angolo. Alla Torretta il traghetto e di domenica esercizi pubblici e negozi della zona a mare possono tenere aperto. Tra un paio di settimane di domenica [illegible] aperto, l'intera giornata, anche il supermercato Standa di piazza Leon Pancaldo. Sono imminenti anche le ormai tradizionali manifestazioni sul Priamar e il Prolungamento. La prima sarà la «Fiera Città di Savona», in programma nella seconda quindicina di giugno ma in piazza del Popolo, perché in riva al mare è [illegible] tutto esaurito da tempo e non è proprio il caso di esagerare.

A giorni gastronomia a «Savona mare», [illegible] i ristoranti e i locali tipici delle Fornaci, di Natarella, Zinola, Legino impegnati in una simpatica [illegible] a base di pesce azzurro. E' stato raggiunto un accordo sul menù base e, soprattutto, sul prezzo: 10 mila lire.

I quartieri savonesi sulla riva del mare hanno in serbo parecchie altre iniziative per la prossima estate. Ne riparleremo a tempo opportuno.

Ivo Pastorino

Eletto l'altra sera con 12 voti con un mandato «esplorativo»

Dino Grollero nuovo sindaco «Alassio non è rassegnata»

Dopo sei mesi di crisi, l'esponente del pci cercherà di f[illegible] [illegible] maggioranza in grado di governare - Cassarino difende il [illegible] operato - Le posizioni dei partiti

ALASSIO — Dino Grollero è il nuovo sindaco di [illegible]. Il medico comunista è [illegible] eletto con i 12 voti del pci, pli e pri nel Consiglio di martedì [illegible]. Ora s'è preso [illegible] settimane per cercare di costruire una maggioranza in grado di [illegible] la crisi ormai insostenibile che paralizza il Comune da parecchio sei mesi.

La riunione è andata secondo le previsioni. La dc, ancora logorata dalle polemiche sfociate nelle dimissioni dei suoi tre consiglieri (Testa, [illegible] le ha riconfermate, Godi e Baudeino [illegible] non si sono pronunciati), [illegible] dapprima subito la [illegible] dell'ordine del giorno (col passaggio della [illegible] del sindaco al primo punto in discussione) e poi s'è opposta alla nomina di Grollero senza eccessiva convinzione, votando scheda bianca. Una dc dove Rossi, e soprattutto [illegible], hanno preso le distanze dall'attuale dirigenza con interventi di parziale dissociazione.

Ma l'applauso compatto e prolungato con il quale tutti i consiglieri e il pubblico hanno accolto la nomina di Grollero sottolinea come la scelta del sindaco sia avvenuta sulla base soprattutto del prestigio di cui [illegible] politico alassino gode anche presso gli avversari «al di [illegible] dei colori politici». Il neo-sindaco dovrà ora costruire una maggioranza in grado di richiamare anche i quattro voti [illegible].

Il [illegible] e il psdi, che si sono astenuti dalla votazione, hanno dichiarato la propria disponibilità ad aprire il [illegible] fronte anche a «contrari a maggioranze che nascono emotivamente senza [illegible] grammi e con limitate prospettive di durata». Pertanto i [illegible] voti socialdemocratici (Boscione, l'ex-repubblicano passato al psdi, ha revocato le proprie dimissioni) e i quattro socialisti sono determinanti.

La dc ha dichiarato: «*Non crediamo nella formula del sindaco-esploratore, se ci fossero state preventive intese, forse ora voteremmo in modo diverso*».

Grollero, nell'annunciare prossimi contatti [illegible] tutte le forze politiche, si riserva di presentare il bilancio di [illegible] visione con un programma minimo e di emergenza che nasca con una maggioranza quale punto di riferimento politico preciso. «Ci [illegible] l'aiuto di tutti e di ciascuno», ha detto Grollero assumendo il solenne impegno di lavorare col massimo della [illegible]ne. «*Alassio forse è avvilita dalle recenti vicissitudini amministrative ma non è rassegnata e tanto [illegible] sconfitta*», ha infine ricordato il nuovo sin[illegible] (che già resse le sorti di Alassio dal '75 al '77).

Il sindaco uscente Cassarino (dc) ha difeso, punto per punto, il proprio operato, ricordando di aver contratto mutui per 6 miliardi e mezzo, due miliardi e mezzo dei quali oggi ancora spendibili e ha [illegible] l'apertura entro [illegible] giorni della piscina [illegible]munale.

Secondo l'ex-sindaco, il [illegible] [illegible] avrebbe risparmiato durante il [illegible] [illegible] [illegible] milioni con ribassi negli appalti e [illegible] 652 milioni di infrazioni edilizie. Cassarino ha poi respinto con indignazione [illegible] [illegible] [illegible] portamenti amministrativi scorretti.

L'[illegible] democristiano [illegible] ha rifatto la storia dell'attuale crisi che a suo modo di vedere non è crisi politica ma [illegible] di rapporti fra persone [illegible] un tempo, [illegible] base di antiche amicizie, guidavano la vita pubblica [illegible] senza [illegible] attraverso la funzione mediatrice e de[illegible] dei partiti.

Romano Strizioli

Il [illegible] Dino Grollero

Ecco l'ordine dei partiti sulle schede

Borghetto: le liste sono in Comune

Primi sono i repubblicani, ultimi i democristiani - I candidati per il pli sono soltanto 20

BORGHETTO — Ieri a mezzogiorno tutte le nove liste annunciate per le amministrative del 24 giugno a Borghetto sono state presentate. L'ordine è il seguente: numero 1 pri, 2 pci, 3 indipendenti di sinistra «Ramo d'ulivo», 4 psdi, 5 psi, 6 pli, 7 indipendenti di sinistra «Pace e lavoro», 8 msi, 9 dc.

I liberali hanno presentato una lista di 20 nomi ricorrendo [illegible] ad alcuni candidati [illegible] residenti a Borghetto e a [illegible] dipendenti tra i quali un ex sindaco democristiano del co[illegible] di Balestrino.

Questi i nomi: Pietro Alampi, [illegible] anni, tipografo; Arnaldo Araldo, 70 anni, pensionato; Elisabetta Badia Calvini, [illegible] anni, casalinga; Rosanna Baricco Fornari, 48 anni, infermiera; Mario Carminati, [illegible] anni, funzionario Unità [illegible]; Gianluigi Corrias, 44 anni, albergatore; [illegible] De Francesco, 46 anni, insegnante; Duilio Ghibaudo, 57 anni, primario ospedaliero, presidente Pro [illegible]; Maria Grazia Guerrini-Franchi, 42 anni, casalinga; Mario Guerrini, 43 anni, ex industriale, Michele Martini, 66 anni, vicepresidente [illegible] [illegible] mitato turistico; Carla Martini, [illegible] anni, insegnante; Rosa Mozzino Mazza, 36 anni, laureata in lettere; Rosanna Ravera Mastrogiorgio, 32 anni, casalinga; Abramo Recalcati, [illegible] anni, commerciante; Paolino Sannazzari, 60 anni, primario medico; Elvio Scrivano, 34 anni, esercente; Bruno Tognini, [illegible] anni, commerciante; Eva Truffo Pappalardo, [illegible] anni, casalinga; Giovanni Battista Vacca, [illegible] anni, operatore.

La lista [illegible] psdi comprende: Marco Ciccarelli, Claudio Crilietti, Patrizia Desai, Calogero Di Raimondo, [illegible] Erriu, Antonio Fadda, Ezio Fantoni, Gerolamo Gimelli, [illegible] Longo Cipolla, Benedetto Marinelli, Adalberto Marliano, Giuseppe Mazzaferro, Giovanni Muriella, [illegible] Pastorino, Alessandro Pesaro, Umberto Ramella, Antonio Rizzo, Aldo Rossi, Oreste Vecchio.

Gli indipendenti di sinistra «[illegible] e lavoro», che [illegible] l'appoggio di [illegible] proletaria, presentano soltanto 18 nominativi. La lista è capeggiata da Giancarlo Ragalzi, [illegible] consigliere comunale la [illegible] precedente amministrazione. [illegible] [illegible] sono: Giovanni Baucia, ex consigliere, José Briozzo, Giuseppe Cagnino, [illegible] Cantamessa, Ermanno Carabba, Luigi Cavallone, Antonio Cogliati, [illegible] consigliere comunale, Giovanni De Ligrie Lutzow, Naborre Marcati, Adriana Moggia Zuppiroli, [illegible] Panizza, Alessandro Bacchi, Agostino Salemi, Salvatore Salemi, [illegible] Spagnolo, Renato Tavazzani, Domenico Verando.

g. m.

Un comizio del pci a Savona

SAVONA — Manifestazione del partito comunista italiano questa sera in piazza Sisto IV a Savona. L'incontro è fissato alle [illegible].

Tra [illegible] altri parleranno il sindaco di Torino Diego Novelli, il sindaco di Savona Umberto Scardaoni e il parlamentare europeo Angelo Carossino.

(g. p. c.)

Operazione dei carabinieri dopo lunghe indagini

Vendevano eroina a Spotorno marito e moglie arrestati

In carcere Salvatore Berlingieri e Monica Gabriella Ferrato

[illegible] L. — I carabinieri di Finale hanno arrestato ieri una coppia di presunti spacciatori [illegible] [illegible]. Sono Salvatore Berlingieri, 20 anni, Spotorno, [illegible] Europa 35/1 e la moglie Monica Ga[illegible] Ferrato, [illegible] anni, nativa di Stoccolma. Tutti e due [illegible] disoccupati.

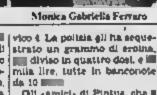
I carabinieri, dopo un mese di indagini e di appostamenti, li hanno sorpresi in [illegible] [illegible] di Spotorno, lungo la strada che porta agli svincoli dell'Autofiori. Stavano consegnando [illegible] dose di eroina ad un tossicomane di Finale, che è stato [illegible] ed interrogato dagli inquirenti. Berlingieri è stato perquisito: nelle tasche aveva [illegible] mila lire in banconote di piccolo taglio, frutto, con tutta probabilità, del traffico di stupefacenti.

Il giovane, che [illegible] in passato è stato coinvolto in storie di droga, andava a rifornirsi a Genova. Nelle prossime ore potrebbero [illegible] altri mandati di cattura, proprio in seguito [illegible] ammissioni [illegible] presunto spacciatore, che viene considerato un elemento di rilievo all'interno del [illegible] racket che controlla la riviera.

Dopo i clamorosi «blitz» di polizia e carabinieri a Spotorno, Finale e Noli, il fenomeno sembrava attenuato. I trafficanti di morte sembra[illegible] spariti dalla costa. Da [illegible] mese però i militari avevano [illegible] che erano ripresi i soliti andirivieni sospetti, nella zona di Spotorno, da parte di tossicomani e pregiudicati.

Alle spalle della coppia [illegible] restata ieri, tanti altri personaggi minori (nel gergo della malavita si chiamano «cavalli») a cui [illegible] affidato il compito di trasportare la droga da Genova a Spotorno. Quasi tutti [illegible] stati identificati: potrebbero essere denunciati per concorso [illegible] traffico di stupefacenti.

[illegible] contemporaneamente il brigadiere Augusto [illegible] Maschio della questura di Savona ha tratto in arresto un altro presunto spacciatore. Si chiama Pietro Pintus, ha 21 anni, e risiede a Savona in via La Rusca.

Il giovane, disoccupato, è stato sorpreso in via Paleocapa all'altezza del numero civico 4. La polizia gli ha sequestrato un grammo di eroina, [illegible] diviso in quattro dosi, e [illegible] mila lire, tutte in banconote da 10 [illegible].

Gli «amici» di Pintus, che è incensurato, sono riusciti a fuggire qualche istante prima dell'arrivo della «volante».

m. ma.

Salvatore Berlingeri

Monica Gabriella Ferraro

Le foto premiate a Finale

FINALE LIGURE — Si è svolta la premiazione del primo [illegible] fotografico nazionale sul tema «L'acqua», organizzato dal [illegible] cultura e sport dell'azienda aeronautica [illegible] Piaggio».

La simpatica cerimonia si è svolta [illegible] [illegible] della biblioteca, a Palazzo Ricci di Finalborgo, presenti, oltre ai premiati, anche i rappresentanti [illegible] aziende che hanno [illegible] tributo alla realizzazione del concorso, tra cui la [illegible] Italia [illegible] Ferrania.

Nella foto il direttore dello stabilimento di Finale Ligure della «Piaggio» mentre [illegible] gna al vincitore del concorso, Guerrino Bertuzzi di Imola, la ceramica dell'artista albisolese Sorasio.

g. d.

Ecco il direttivo dell'associazione

La [illegible] sede ad Alassio per militari in congedo

ALASSIO — Dopo un lungo ed infruttuoso confronto con l'amministrazione comunale, l'Associazione nazionale forze dell'ordine in congedo (Anfoc) è riuscita finalmente a trovare una sede. [illegible] soci [illegible] iscritti all'Anfoc e quelli che vi aderiranno hanno stabilito il [illegible] recapito permanente presso via Solferino 4/A, recapito messo gratuitamente a disposizione dall'alassino Gianfranco [illegible].

Gli ex carabinieri, poliziotti e finanzieri avev[illegible] offerto al Comune la propria gratuita collaborazione per la vigilanza generica [illegible] prossimità delle scuole [illegible] la proposta [illegible] ha trovato attuazione.

Questa la dirigenza dell'Anfoc [illegible] Ponente savonese: presidente: generale di [illegible] Mario Pagliari; vicepresidenti: [illegible] carabinieri Idolo Biondi, maresciallo Finanza Franco [illegible] Iemmolo, maresciallo carabinieri Antonio Santoriello; segretario: maresciallo ps Elvio Letizia; vicesegretari: [illegible] [illegible] Ponzio e Gaetano Arena. Presidente onorario: maresciallo Finanza Carlo Provera.

r. sr.

Una messa per l'opera

SAVONA — Sabato, [illegible] ore 17, nella chiesa di Loreto sarà celebrata da monsignor G.B. Parodi la [illegible] di suffragione per la marchesina Maria Giuseppina Valdettaro, fondatrice dell'Opera S.Teresa del Bambino Gesù, che i savonesi conoscono forse meglio come «Nido di rondini».

(g. p. c.)

La proposta lanciata dall'associazione «U campanin Russu»

A Varazze un orto botanico?

Presto la richiesta ufficiale al Comune - L'interesse turistico

VARAZZE — Varazze avrà forse molto presto un giardino botanico, [illegible] quelli che, specie nelle stazioni turistiche e climatiche, fanno bella [illegible] di [illegible] e danno attirare visitatori. L'iniziativa, certamente destinata, se portata a termine, [illegible] offrire [illegible] attrattive alla cittadina, è nata da un gruppo di varazzini che fanno capo all'associazione culturale «U Campanin Russu», da moltissimi [illegible] impegnata sui più disparati fronti.

Adriano Mantero, consigliere [illegible] ex presidente dell'organizzazione, spiega: «*Un po' di tempo fa mi trovavo sul Lungomare Europa, la nuova passeggiata nel levante cittadino, e ho sentito alcuni visitatori genovesi lodare le bellezze della [illegible]. Dicevano perfino che era più bello di quello di Nervi. In quel momento, ho pensato che si potrebbe allestire, da parte del Comune, un giardino botanico in quella zona, che diventerebbe così ancora più attraente dal punto di vista turistico*».

Immediatamente, Mantero, tramite il «Campanin Russu», si è mosso per far [illegible] la sua idea agli altri membri dell'associazione. Ormai tutto è [illegible] per formulare al Comune una richiesta ufficiale. [illegible] Il Lungomare Europa in effetti si presta [illegible] a questo tipo di intervento. [illegible] tratta di una passeggiata lunga oltre due chilometri (e che in un futuro non troppo lontano potrebbe collegare Varazze a Cogoleto), forse attualmente il punto più bello.

«*E' un discorso da fare al più presto* — sostengono — all'interno dell'associazione presieduta dalla signora Anna Pittaluga Invernizzi — *perché c'è la possibilità di portare a termine l'operazione in tempi brevi. Con piante dei più diversi tipi, ma soprattutto esotiche, avremmo davvero un nuovo punto di interesse per i villeggianti*».

Mentre si attende la reazione degli amministratori [illegible] munale, sempre [illegible] «Campanin Russu» parte una proposta che potrebbe [illegible] l'operazione. Una cosa [illegible] tipo «Dona una pianta a Varazze». [illegible] tutti potrebbero fare a [illegible] nel regalare alla città alberi, piante e fiori, possibilmente di diverso tipo e il più possibile originali.

r. bg.

Il completo [illegible] di [illegible]

ANDORA — Con 110 milioni di un [illegible] approvato l'altra [illegible] dal Consiglio comunale verrà completato [illegible] Andora il bocciodromo di via Marco Polo. L'impianto disporrà di 6 campi coperti, spogliatoi e tribune per poter essere utilizzato anche per pallavolo, pallacanestro ed altre manifestazioni pubbliche.

I lavori saranno ultimati entro il prossimo settembre. Il Consiglio comunale ha [illegible]provato inoltre incarichi per progetti di strumenti urbanistici attuativi. L'architetto Braga elaborerà il piano di recupero della [illegible] [illegible] «Bastione» di via Marco Polo in base alla legge 457/78 che [illegible] la costruzione [illegible] trentina di alloggi e [illegible] disione che una percentuale della volumetria (piano terra) sia [illegible] ad attività commerciali.

L'ingegner Ramella, infine, dovrà predisporre il piano di edilizia residenziale (?) di circa 40 mila metri cubi in località Molino Nuovo, [illegible] l'area destinata all'edilizia economica popolare.

(g. m.)

[illegible] chiede l'odontotecnico di [illegible]

SAVONA — Il sindaco Umberto Scardaoni, con una lettera al ministero della Pubblica Istruzione, ha chiesto che la sezione savonese dell'istituto professionale di Genova Bolzaneto, del settore odontotecnico, venga riunita al «Leonardo da Vinci» di Savona.

Gli odontotecnici savonesi, infatti, il prossimo [illegible] avranno a disposizione nuovi locali in via De Amicis. Dice Scardaoni: «*La soluzione che abbiamo prospettato al ministero risponde a precise esigenze, sia in relazione alla distanza con il [illegible] centrale, che genera problemi di varia natura, sia per le richieste di docenti, genitori ed [illegible] [illegible] sezione [illegible] che è ubicata in via Niella*».

L'intervento [illegible] sindaco chiude una lunga polemica che si era iniziata nei primi mesi dell'83, quando l'amministrazione aveva [illegible]to l'intenzione di «sfrattare» gli studenti. Questi ultimi si erano opposti, riuscendo ad ottenere la sede di via De Amicis.

(m. s.)

[illegible] [illegible] grave a Laigueglia

LAIGUEGLIA — Pasquale Vadalà, [illegible] anni, residente a Laigueglia in via Doria 3, è in fin di vita all'ospedale San [illegible] di Genova per trauma cranico, stato di coma ed emorragia a seguito di un incidente stra[illegible] avvenuto ieri mattina verso le 8 a Laigueglia. Si è trattato di uno scontro [illegible] [illegible] motoretta sulla quale viaggiava il Vadalà e un'autovettura Volkswagen Polo condotta da Rita Giudice, di Laigueglia.

Sull'incidente sono in corso accertamenti di una pattuglia della Polstrada di Albenga giunta sul posto per i rilievi. Sembra comunque che il Vadalà viaggiasse lungo l'Aurelia mentre la vettura si accingeva ad uscire da una rimessa che ha l'ingresso sulla carreggiata.

Il Vadalà è caduto battendo con violenza la testa sull'asfalto. E' stato soccorso da un'ambulanza della Croce [illegible] di Alassio che lo ha portato prima al pronto soccorso di Albenga e successivamente trasferito a Genova.

(g. m.)

[illegible] Altare difende la [illegible]

ALTARE — Oggi pomeriggio alle 16, nella sala degli Stemmi della società Savam, si terrà un incontro organizzato dall'Istituto per lo studio [illegible] vetro e dell'arte vetraria.

Saranno presenti, oltre agli operatori [illegible] settore locale, gli amministratori di Altare e i rappresentanti di enti e istituzioni. Nel corso della serata verrà presentato il programma dell'Istituto e le varie attività che si sono svolte. Si parlerà del Museo e della Mostra del vetro che l'Istituto ha intenzione di allestire nel salone Nazionale delle attività vetrarie.

Dicono i dirigenti dell'Istituto: «Non vogliamo far morire una delle arti più antiche della Valle Bormida. Altare, in particolare, ha una tradizione che affonda le [illegible] radici [illegible] notte dei tempi».

(g. p. c.)

SAVONA — Stasera 31, e non il 30, la conferenza-dibattito di Lietta Tornabuoni [illegible] tema: «Mondo che cambia: quale sfida?». Avrà inizio alle 20,45 nella sala consiliare [illegible] [illegible] civico.

Lo ha deciso il Consiglio regionale

Per la Sanità più posti letto e sedici miliardi

GENOVA — La seduta di ieri mattina del consiglio [illegible] gionale all'insegna dell'ordinaria amministrazione, è stata ravvivata dal capogruppo del MSI Bornacin che s'è appeso al collo un cartello con la scritta «Libertà per Sacharov» e [illegible] per [illegible] mezz'ora.

Il Consiglio ha votato, tra [illegible] leggi operative previste all'ordine del giorno, un finanziamento di 16 miliardi [illegible] la sanità, [illegible] di acquistare apparecchiature sanitarie, tra cui [illegible] TAC (tomografi [illegible] computerizzati). Inoltre, sempre per quel che riguarda la sanità, è [illegible] approvato anche un aumento d'organico dei posti-letto per malati di mente e per handicappati in quattro USL: Savona, Genova Centro, La Spezia e Finale. L'aumento previsto in organico è di cento posti.

In apertura di seduta l'assemblea ha approvato all'unanimità anche due ordini del giorno di solidarietà con i lavoratori della [illegible] in Liguria sono minacciati dalla perdita del posto senza alternative e dei lavoratori del ramo industriale che sono in pratica senza lavoro e in cassa integrazione guadagni da mesi.

E' stato votato, [illegible] all'unanimità, un ulteriore ordine del giorno, in indiretta polemica nei confronti della pretura di Genova, a proposito della sentenza che alcuni [illegible] fa ha condannato la giunta Teardo a [illegible] lieve am[illegible] per [illegible] approvato [illegible] corsi professionali riservati «a sole donne».

I corsi dovevano essere gestiti dall'istituto professionale «Santi» di Genova. Il pretore aveva [illegible] che dal momento [illegible] la legge sancisce l'assoluta «uguaglianza dei sessi, non è possibile dar vita a corsi di carattere discriminante. La Regione ha respinto, in termini politici (sul piano giudiziale si vedrà poi la soluzione in sede di appello) l'interpretazione del magistrato, affermando [illegible] i corsi erano stati [illegible] per combattere, in qualche misura, la disoccupazione femminile.

La giunta, infine, ha comunicato ufficialmente al [illegible] siglio che è stata costituita in termini giuridici e organici (la proposta era poi votata in sede di consiglio stesso prossimamente) la consulta per il «progetto Liguria». Il perfezionamento [illegible] è avvenuto [illegible] l'altro dopo una riunione degli enti che danno vita [illegible] nuovo istituto.

p. l.

Il lungo elenco dei locali chiusi in Riviera dopo le recenti inchieste

Alla ricerca della discoteca

Il turismo potrebbe [illegible] un danno elevato - Hanno le serrande abbassate il «Biffa» di Noli; il «Patio», la «Camargue» e il bar «Vittoria» di Finale; il «Boccaccio» di Spotorno - I [illegible] che hanno coinvolto il «Number One» di Celle e la liberazione della piccola Federica Isoardi di Cuneo - I permessi e i controlli

SAVONA — L'onda di riflusso dell'inchiesta sul droga-party ha [illegible] in serie [illegible] molti locali della riviera, che in questo primo avvio della stagione turistica si presentano a ranghi ridotti.

La «vittima» più conosciuta è sicuramente la «Biffa» di Noli. Sino all'altro ieri era il locale più frequentato della riviera, dai giovanissimi, ma anche da molti turisti non proprio adolescenti.

Il proprietario, Angelo Canepa, di Savona, e la guardarobiera Wanda Corrà sono finiti in [illegible] con accuse gravissime. La titolare del l'«immagine» di Fi[illegible] è stata raggiunta a sua volta da comunicazione giudiziaria, sempre per l'intricata vicenda dei festini a base di coca, generosamente fornita da noti personaggi frequentatori dei locali notturni.

Chiusi il «Patio» e la «Camargue» di Finale (e anche il bar «Vittoria»). Chiuso il «Boccaccio» di Spotorno. Quest'ultima discoteca, tra l'altro, era stata oggetto di una indagine di polizia [illegible] aveva le uscite di sicurezza regolari, ma nessuno, a quanto pare, [illegible] alcun provvedimento nei confronti dei gestori. Ora è solo un bar.

Le inchieste «incrociate» di carabinieri e polizia hanno

Giovani in discoteca: in [illegible] chiusi sono molti

sfiorato molti altri locali notturni della riviera, anche nel levante della provincia. A Celle il «Number One» è stato a lungo inattivo, perché c'era il sospetto che fosse in qualche modo [illegible] al sequestro di Federica Isoardi, la bimba di Cuneo sequestrata in Piemonte e [illegible]ata, nel marzo scorso, proprio sulle alture di Celle.

Il night club, già protagonista in passato di drammatici fatti di cronaca nera, riapre i battenti in questi giorni. Per gli inquirenti il capitolo del sequestro Isoardi non è ancora concluso.

Gli scandali che hanno sconvolto la Liguria in questi ultimi mesi hanno messo in evidenza molti collegamenti tra le varie inchieste in [illegible] i nomi di night club e discoteche compaiono in verbali, registrazioni telefoniche, rapporti dei carabinieri. Parecchi degli inquisiti sono gestori di locali notturni, o comproprietari, o membri dei consigli di amministrazione delle società.

La gente si domanda se si può ancora andare a ballare in discoteca, nonostante la pioggia di mandati di cattura e di arresti che hanno travolto la riviera «by night». La risposta è sicuramente positiva. Ci [illegible] altri locali in attività che non hanno mai avuto a che fare con droga, partite o altri fatti criminosi.

Dallo «Scotch» di Finale, al «Ram Jam» di Varazze, al «Gombo» sempre di Varazze; al Valbormida «Scellino», «Fantasque», «Peria» e «Chico» non hanno avuto problemi con le autorità di polizia, a parte qualche episodio un po' movimentato, [illegible] si è concluso senza gravi conseguenze.

Inquietante, invece, quanto è successo ad Albisola Marina, precisamente alla «Garita»: un giovane torinese è stato sfregiato, con un frammento di vetro nel corso di una rissa, da un gruppo di giovinastri che da qualche tempo hanno preso di mira i ritrovi notturni di Albisola.

[illegible] indagini da parte dei carabinieri. La posizione del titolare della «Garita» sarà attentamente vagliata.

Eppure, al di là delle complicazioni giudiziarie, discoteche e night club rivestono un ruolo importante per il turismo estivo. In pratica costituiscono l'unica alternativa al binomio mare-sole, che la riviera offre ai giovani. Operatori del settore, e le stesse amministrazioni comunali, sollecitano maggiori controlli nella giungla delle licenze e dei permessi che, forse in qualche caso, sono stati concessi con troppa leggerezza.

L'immagine di locali compromessi con storie di droga o di malavita non contribuisce certo a risollevare il movimento turistico della provincia.

m. m.

Due giovani in overdose a Savona

SAVONA — A Savona è tornata a circolare la droga «sporca». Due giovani, [illegible] e una [illegible] sono [illegible] corsi nel tardo pomeriggio di ieri in un bar del centro dopo che nella toeletta si erano iniettati una dose.

E' stata una pattuglia della volante a prestare loro le prime cure. I due erano privi di sensi. Sono stati trasportati al pronto soccorso del San Paolo dove sono stati sottoposti alle terapie del [illegible]. Appena ripresisi, i due hanno [illegible] il ricovero e si sono allontanati. Si tratta di due personaggi già [illegible] alla [illegible].

Sono in corso indagini per cercare di accertare dove sia stata acquistata l'eroina. C'è il timore che si tratti della stessa che ha ucciso Maurizio Anfossi, il giovane torinese [illegible] trovato cadavere per una overdose nell'appartamento che occupava in via Pietro Giuria.

(g. p. c.)

All'interno del sindacato

Piaggio: frattura dopo lo sciopero

Tra Uil e Cgil la polemica s'ingrossa - Botta e risposta tra Masiero e Rolla - Le cifre

FINALE LIGURE — [illegible] ormai giunti al limite della frattura i rapporti tra le varie componenti sindacali all'interno dell'industria [illegible] nautica Piaggio, una delle più [illegible] fabbriche [illegible] provincia, circa [illegible] dipendenti. I contrasti si sono ulteriormente accentuati dopo lo sciopero generale provinciale [illegible] mattina organizzato dalla [illegible] quale non hanno aderito le altre associazioni sindacali.

Ora, nell'analizzare il «dopo-sciopero» qualcuno si è accorto che la frattura tra le varie parti, specie tra Cgil ed Uil, si è fatta [illegible] più insanabile. Innanzitutto disaccordo netto sulle cifre degli scioperanti (il 20 per cento, dicono alla Uil, oltre il 70 per cento invece per la Cgil), ma al di là dei numeri il rischio di ritornare [illegible] agli Anni 50-60 con il riesumazione delle rappresentanze sindacali [illegible] aziendali è più tangibile e la Piaggio finirebbe per rappresentare, forse, per la provincia di Savona, il primo passo.

«A questo punto — dicono alla Uil della Piaggio — non c'è più niente da dire, il sindacato è morto, soffocato dal settarismo e [illegible] miscee».

Già quest'oggi [illegible] Uil di Savona verrà discussa la proposta finalese ed è probabile, viste le premesse, che la direzione sindacale savonese decida di dare il via alla clamorosa frattura. Ma la polemica fra i [illegible] sindacati a Finale Ligure si è accentuata anche per [illegible] motivi: *«Usciremo dal consiglio di fabbrica — spiega Nazario Masiero — anche perché si sta facendo una raccolta di firme per chiedere le dimissioni di quei componenti della Cdf che non [illegible] aderito allo sciopero, e quindi tra questi i rappresentanti dell'Uilm».*

[illegible] Oggi invece le considerazioni [illegible] altre connotazioni: *«Al contrario di quanto si vuol far credere — spiega Luigi Rolla — lo sciopero è perfettamente riuscito e l'adesione era facilmente quantizzabile per chiunque, bastava sostare davanti ai cancelli. Certamente con questo sciopero si accentuati rapporti già tesi, ma in ogni caso la manifestazione ha avuto un grosso consenso, superiore alle aspettative ed è questo il dato che conta. Per quanto riguarda la raccolta delle firme non c'è niente di più falso di quanto è stato detto. Si chiedono le dimissioni di alcuni membri del Cdf semplicemente perché da tempo questi [illegible] perso la fiducia degli operai».*

Alberto [illegible]

Proseguono gli interrogatori per i festini a base di [illegible]

Savona: nel droga-party c'era anche una truffa?

Un sacchettino contenente innocua polvere al posto di stupefacenti

SAVONA — Un pacchettino che avrebbe dovuto contenere [illegible] etto di cocaina pura e che sarebbe passato dalle mani di Franco Calandriello a quelle di Elio Petri (uno degli arrestati in relazione all'inchiesta sul droga-party) in realtà conteneva innocua polverina. Un bidone [illegible] da Calandriello per procurarsi un cospicuo guadagno.

E' la tesi difensiva dell'ex titolare di una editrice interrogato ieri pomeriggio dal giudice Filippo Maffeo. Lo stesso Petri avrebbe confessato questo particolare nel corso di un precedente interrogatorio, alla vigilia della sua scarcerazione.

Un disperato tentativo di difesa o un sistema di [illegible] facilmente tra personaggi che frequentavano i droga party?

E c'è di più: Calandriello [illegible] tutte le [illegible] anzi, sicuro e deciso, dice di essere vittima di una assurda macchinazione.

Anche Vincenzo Gallero soprannominato «Tutun» si difese appellandosi a un clamoroso errore. Messo a confronto con due giovani ragazze che lo avrebbero riconosciuto come assiduo frequentatore dei festini a base di coca, [illegible] avrebbe negato disperatamente.

Al giudice avrebbe aggiunto: *«Queste donne si [illegible] inventando tutto. Io non le ho mai viste. Se si sniffato cocaina l'ha fatto da solo senza coinvolgere [illegible]. Non ho mai venduto cocaina a nessuno».*

Ha inoltre [illegible] il nome di alcune ragazze che sarebbero disposte a testimoniare a suo favore. Ha detto: *«Loro conoscono tutte le mie abitudini. Possono testimoniare [illegible] frequentato ambienti [illegible] raccomandabili. Ho sempre agito alla luce del sole».*

Il giudice Maffeo non ha deciso se convocare o [illegible] a palazzo di giustizia le ragazze indicate da Gallero.

I legali di quest'ultimo hanno presentato il termine dell'interrogatorio la richiesta di libertà provvisoria. Nel detto: *«Ha trascorso [illegible] di carcere [illegible] pare abbia pagato a sufficienza [illegible] colpa per le quale ci sono flebili prove».*

Intanto alcuni «superteatimoni» saranno interrogati nei prossimi giorni dai carabinieri del nucleo operativo. Il [illegible] è protetto. Saranno convocati in una caserma [illegible] riviera per essere sentiti [illegible] alcuni particolari.

g. p. c.

Savona: rubato il ricettario ad un medico

SAVONA — Gli uomini della squadra mobile hanno setacciato la città alla ricerca dell'autore del furto di un ricettario medico rubato su un'auto in sosta.

Il derubato è il dottor Angelo [illegible] che ha lo studio in via Luigi Corsi. Il blocchetto è servito ad alcuni tossicodipendenti che hanno compilato false ricette per acquistare sostanze stupefacenti. Il particolare le potranno [illegible] sarebbe sulle tracce di un giovane di circa [illegible] anni con i capelli neri e baffi.

(g. p. c.)

Gli esami per diventare guide turistiche

IMPERIA — Trenta giovani della provincia di Imperia hanno la possibilità di qualificarsi alla professione di guida turistica.

Il relativo [illegible] è stato bandito dalla Regione.

E' previsto il rilascio di qualifica di guida a dieci esperti per ciascuna delle lingue francese, inglese e tedesco.

(b. v.)

L'indagine riguarda alcuni funzionari di Savona dopo lo «scandalo Teardo»

Inchiesta della Corte dei Conti sull'Iacp

In relazione ai lavori dell'impresa Torterolo a Lavagnola - L'Istituto [illegible] agli architetti Sappino e Fusconi - L'appalto per la costruzione delle case popolari è già stato revocato - [illegible] ricorsi

SAVONA — La Procura generale della Corte dei Conti ha aperto un'inchiesta per far luce sull'operato di alcuni funzionari dello Iacp. L'Istituto autonomo delle case popolari, in relazione ai lavori eseguiti dall'impresa di Lorenzo Torterolo per il complesso sorto a Lavagnola. Contemporaneamente l'Istituto ha incaricato un legale, l'avvocato Emilio Vignolo, affinché avvii una causa davanti al tribunale di Savona contro gli architetti Carlo Sappino e Marcello Fusconi che hanno diretto i lavori a Lavagnola.

Per quanto riguarda le indagini avviate dalla Corte dei Conti, l'inchiesta è partita dopo che era stata accertata una difformità rispetto al capitolato d'appalto degli appartamenti sorti a Lavagnola. In sostanza il progetto non era stato rispettato alla lettera.

E' una conseguenza della maxi-inchiesta sul caso Teardo giunto alle battute finali. Il pubblico ministero Giuseppe Stipo sta infatti completando la requisitoria (1200 pagine dattiloscritte) che consegnerà tra pochi giorni al difensori.

La decisione della Corte dei Conti ha provocato [illegible] scalpore. Il presidente dello Iacp, geometra Pietro Bove [illegible] fornire una serie di dati, [illegible] la posizione di alcuni funzionari. Un aspetto inquietante della vicenda che potrebbe richiamare in [illegible] ex amministratori [illegible] Iacp già coinvolti nello scandalo Teardo.

[illegible] fronte, la [illegible] avviata nei confronti dell'impresa Torterolo non è che la conseguenza dei controlli effettuati dalla commissione di inchiesta [illegible] sta esaminando i lavori effettuati in località Campo Lao ad Albenga.

L'appalto per i lavori a Lavagnola è [illegible] revocato dallo Iacp. Secondo un primo calcolo, i danni subiti dall'Istituto [illegible] case popolari si aggirerebbe attorno ai 900 milioni. Lorenzo Torterolo dal canto suo non si è lasciato prendere in contropiede. Ritiene queste accuse del tutto infondate e ha presentato [illegible] ricorsi al Tar, il tribunale amministrativo regionale, che dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni.

Dal canto suo il direttore dei lavori di Lavagnola, l'architetto [illegible] Fusconi ha aperto una dura polemica con gli attuali vertici dello Iacp responsabile, secondo lui, di politica «incomprensibile e strumentale [illegible] alloggi costruiti alla periferia di Savona».

Le irregolarità riscontrate [illegible] di Lavagnola a una prima analisi sembrano [illegible] contenute. In particolare si contesta all'impresa Torterolo di non rispettato le [illegible] dei soffitti e pavimenti. Gli [illegible] di pochi centimetri gli stessi dipendenti [illegible] un documento [illegible] giornale, il definiscono «fisiologici per quel tipo di costruzione».

g. p. c.

L'ex deputato è in lista a Sanremo

L'addio di Revelli al Comune di Taggia

TAGGIA — L'ex sindaco Emidio Revelli, 54 anni, ha dato l'[illegible] sera [illegible] Consiglio comunale di Taggia. *«Una scelta dettata dagli impegni di partito»,* ha spiegato.

[illegible] infatti, è capolista della democrazia cristiana a Sanremo, e ha lasciato il suo posto a palazzo Soleri in vista dell'appuntamento elettorale nella città dei fiori.

Eletto per la prima volta nel 1956, da allora è sempre stato in consiglio, tranne una parentesi dal 1970 al 1979 quando ricoprì la carica di capogruppo a Sanremo. Dal 1968 al '70 è stato sindaco di Taggia, quindi deputato per tre legislature.

Subito dopo lo scandalo Casinò, è stato chiamato a ricoprire il delicato incarico di commissario nella dc matuziana. [illegible] sue dimissioni sono state accettate a maggioranza.

Il posto di Revelli è stato preso dal commercialista Domenico Lanteri, primo dei non eletti nello scudocrociato.

La seduta per il resto è stata molto tranquilla.

I consiglieri hanno approvato all'unanimità [illegible] all'ingegner Stefano Puppo di Sanremo [illegible] per la redazione del progetto di ristrutturazione del sistema fognario di Taggia e ratificato una delibera di giunta che prevede l'aumento del contributo (da 500 a 1000 lire a pasto) per gli anziani che usufruiscono della [illegible]

c. d.

[illegible] Consiglio a Dolcedo

DOLCEDO — Il Consiglio [illegible] ha approvato [illegible] di 100 milioni, erogati dalla Regione, per ristrutturare l'edificio scolastico in piazza Arenti, che accoglie gli scolari del comprensorio [illegible] 29 milioni sono stati stanziati per asfaltare, prima dell'inizio della stagione estiva, la strada denominata San [illegible] nel [illegible] fra Isolalunga [illegible] Isolalunga [illegible] che ha acquistato notevole rilevanza urbanistica per l'insediamento di molte famiglie di turisti stranieri.

(b. v.)

Un'altra scoperta ha confermato la presenza dell'Uomo di [illegible] nel Finalese

Quando i Liguri abitavano le grotte

Tra alcuni reperti recuperati l'anno [illegible] nella Caverna delle Fate, anche tracce umane

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE — *La scoperta è di un secolo fa. La conferma, di soli dieci giorni. Ormai [illegible] sono dubbi: nella [illegible] delle Fate di Finale, una delle centinaia della zona, molte delle quali ancora inesplorate, l'uomo di Neanderthal, nostro progenitore di 50 mila anni fa, è vissuto a lungo, e probabilmente per moltissime generazioni.*

LA [illegible] — Lo dimostrano i preistoriani [illegible] trovati durante una campagna di scavi organizzata [illegible] l'anno scorso: analizzati e datati con un nuovo e sofisticatissimo sistema, si sono accertato che i pezzi di calotta cranica recuperati, appartengono a un bimbo di dieci anni e ad un individuo adulto di non meno di 50 frammenti ossei combaciano perfettamente con quelli scoperti per caso un poco fa nei magazzini dell'Università di Torino. L'evento fu clamoroso: raccolti nella caverna delle Fate, erano stati conservati per quasi cento anni, senza che nessuno conoscesse la loro importanza, fino a quando uno studioso, il professor Giacomo Giacobini, titolare della [illegible] di anatomia umana del capoluogo piemontese, ha rimettere a posto i reperti, non si accorse che fra questi ve n'[illegible] piccoli di enorme rilevanza storica: appartenevano all'uomo di Neanderthal e [illegible] rappresentavano le prime certe testimonianze [illegible] l'Italia settentrionale. La notizia ebbe [illegible] europeo e mondiale.

I REPERTI — Ora, a distanza di due anni, altri reperti (5 pezzi ossei appartenenti al frontale del bimbo ritrovato cento anni fa e un frammento di occipitale di individuo adulto [illegible] di unghiate [illegible] orso) stanno a indicare che, semmai [illegible] fosse mai stato un dubbio, la caverna delle Fate, e più probabilmente tutta la zona del Finalese, fu zona [illegible] primitivi per abitarvi. E le ricerche continuano.

UNA [illegible] — Il prossimo luglio, organizzata dalla Soprintendenza archeologica della Liguria, sarà promossa un'altra [illegible] pagna di [illegible] che vedrà impegnato uno dei migliori trust di studiosi a livello italiano e straniero. Il professor Giacomo Giacobini, il professor Henry De Lumley, direttore del Museo dell'Uomo di Parigi, e il dottor Giuseppe Vicino, [illegible] tore del museo civico di Finale. L'importanza della spedizione [illegible] caverna delle Fate è dimostrata dall'interesse della Francia, quella di Finale è una delle due sole campagne preistoriche finanziate all'estero [illegible] Nazione d'Oltralpe; l'altra è nella Valle dell'Omo in Etiopia. Non è un [illegible] eventuali ritrovamenti che saranno fatti potranno servire a capire meglio l'evoluzione e la geografia antropologica francese che è legata a doppio filo con quella ligure e tutta la Liguria. Secondo gli esperti, si tratta di un'area geologicamente unica [illegible] tutta la regione. Si trova alle spalle di Finale, in uno scenario che nulla a che vedere con il normale entroterra ligure: centinaia di caverne e grotte create per il fenomeno carsico. La zona è [illegible] sfruttata. Le caverne dove [illegible] effettuati ritrovamenti, sono chiuse, ma molte altre, non pericolose, possono essere visitate.

E' qui che sono stati effettuati ritrovamenti archeologici [illegible]: come quello della Arene Candide che nascondeva decine di tombe dell'uomo del Neolitico e il famoso «principe», di mila anni fa, coronato di conchiglie. Poi la caverna della Pollera dove sette anni fa fu ritrovato il cadavere di una donna incinta col feto di nove mesi, uno dei pochi casi al mondo. E infine, l'Arma della Manie, la più vasta grotta, traboccante di strumenti dell'uomo dell'età della pietra, ma [illegible] resti umani.

Il favorire le scoperte è la particolare [illegible] del terreno, argilloso, che attraverso un processo chimico basato sull'acidità delle volte, conserva perfettamente ogni reperto.

Il [illegible] — Quella dove sono stati effettuati i ritrovamenti, è una [illegible] zone più belle e inesplorate della Francia.

Un uomo di Neanderthal e, dietro, la caverna delle Fate

Giulio Gelsardi

(1 - continua)

Ad Albenga dopo un sopralluogo

Ecco le soluzioni per Palazzo Oddo

ALBENGA — Sarà la [illegible] ferenza dei capigruppo [illegible] vocata dal sindaco di Albenga, Filippo Basso, a prendere decisioni sugli interventi urgenti da attuare per la pericolosa situazione determinata a palazzo Oddo che incombe da un serio rischio di crollo.

Dopo il sopralluogo effettuato dai tecnici comunali, si prospetta l'esigenza di transennare via Roma (bloccando il traffico già a senso unico) e alcuni vicoli attigui per salvaguardare l'incolumità dei passanti oppure di costruire un'impalcatura attorno all'edificio per impedire eventuali cadute.

Una soluzione, questa, facile [illegible] spesa di 20-30 [illegible], ma che non affronta e non risolve radicalmente il problema rinviando soltanto a tempo indeterminato i provvedimenti più concreti.

Le soluzioni definitive stanno dunque nella ristrutturazione o nella demolizione del palazzo, progetti che in ogni caso costano qualche miliardo.

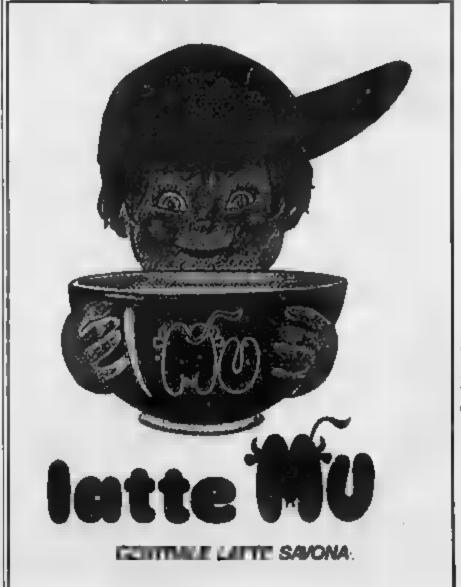
Palazzo Oddo è un insieme di quattro edifici sorti in epoche diverse tra il 1300, data [illegible] caratteristica meriata, e il [illegible] Ma nel furono collegati tutti insieme trasformando l'intero [illegible] in un edificio di grosse dimensioni. Nel piano del centro storico, mai discusso dal [illegible] comunale, palazzo [illegible] venne proposto come sede degli uffici giudiziari. Il progetto che potrebbe essere finanziato dal ministero di Grazia e Giustizia, [illegible] che non paiono funzionale per carenza di parcheggi vicini.

Se la Sovrintendenza regionale ai monumenti [illegible] l'edificio di particolare interesse storico-monumentale, potrebbe [illegible] una soluzione intermedia: salvare la torre architettonicamente pregevole e una parte del caseggiato con facciata [illegible] demolire il resto (che si trova nelle peggiori condizioni di stabilità) creando tra via Roma e vico Santa Eulalia [illegible] piazza.

g. m.

Frode fiscale il processo a pettinatrice

ANDORA — Una pettinatrice di Andora, Giuseppina Ferro, [illegible] anni, di Caveus [illegible] è stata rinviata a giudizio per frode [illegible]

[illegible] corso di un controllo degli [illegible] della Guardia di finanza è infatti risultato che la donna aveva omesso di registrare ben [illegible] ricevute fiscali.

Giuseppina Ferro rischia sei mesi di reclusione e due milioni di [illegible] multa.

(g. p. c.)

Da tre mesi il suo gruppo lavora nell'ombra

Ore [illegible] all'Imperia Sciolli pronto [illegible] entrare

Tre condizioni (superabilissime) per rilevare la società Programmi ambiziosi con «prestiti» [illegible] Juve, Samp [illegible] Genoa

[illegible] — Sono giorni cruciali per l'Imperia. Mentre la squadra si accinge all'ultima trasferta contro la Torres (parte questa sera in traghetto da Genova, domani giocherà [illegible] amichevole contro il Lairea, una formazione [illegible] di dilettanti), la società vive [illegible] di «suspence», [illegible] ricerca di un futuro. Trattative e incontri [illegible] incrociano a ritmo febbrile. I contatti, però, sono avvolti da un impenetrabile riserbo per non pregiudicarne l'esito in un momento [illegible] [illegible]. E' possibile [illegible] tentare [illegible] punto della situazione.

Gruppo Sciolli. [illegible] è ancora uscito allo scoperto ma, da tre mesi, lavora nell'ombra per varare programmi realistici e dignitosi. [illegible] presentare ufficialmente appena avrà la certezza [illegible] assumere la gestione dell'Imperia. [illegible] composto da una quindicina di persone, quasi tutte imperiesi. [illegible] Fa [illegible], ovviamente, a [illegible] Sciolli, il farmacista di Diano [illegible] che, [illegible] passato, è stato già al vertice [illegible] sodalizio nerazzurro e arriva da tre anni alla guida dell'Albenga.

Sciolte residue riserve, sembra che [illegible] gruppo sia disposto a rilevare l'Imperia, alle tre condizioni elencate nel compromesso già siglato con i vecchi dirigenti: avere [illegible] possesso dell'intero pacchetto azionario; godere del mutuo federale concesso [illegible] Lega (300 milioni rimarrebbero all'attuale consiglio, per sanare il deficit, [illegible] altri 50 andrebbero invece a Sciolli); ottenere la società al 30 giugno con la garanzia di nessuna pendenza arretrata.

I progetti sono seri, ed [illegible] che ambiziosi, per quanto non a breve scadenza: salvezza tranquilla il primo anno assestamento il secondo e scalata all'alta classifica il terzo. Soltanto sette degli attuali giocatori verrebbero confermati. La [illegible] dovrebbe essere di 20 elementi, compresi quattro ragazzi, promossi dalle giovanili.

Attraverso rapporti sempre più cordiali con alcuni grossi club (Juventus, Torino, Sampdoria, Genoa?) [illegible] potrebbero ottenere «promesse» in prestito e «amichevoli» al «Ciccione».

Alternative. Ne esiste una soltanto all'Imperia, sarebbe interessato [illegible] operatore commerciale [illegible] Oneglia, che si occupa di abbigliamento femminile. Qualora riuscisse a radunare attorno a sé quattro o cinque persone, con il recupero di qualche vecchio dirigente, potrebbe rilevare la società.

L'orientamento del direttivo in carica [illegible] quello di consegnare l'Imperia a Sciolli, dopo [illegible] riacquistato le azioni di Bonacina, presidente dimissionario. Il passivo [illegible] gestione è pesante (si parla di oltre 200 milioni) per risparmiare, la squadra, stanotte sul traghetto, dormirà sulle poltrone. Una soluzione, insomma, è vicina: c'è da augurarsi che sia positiva, anche per festeggiare nel migliore dei modi i sessant'anni dell'Imperia.

e. d.

[illegible] Sanremo biglietti in vendita

SANREMO — I biglietti di Sanremese-Parma, [illegible] match [illegible] chiusura del campionato di C1 in programma domenica al «Comunale», verranno messi in vendita da questa sera presso la sede biancazzurra [illegible] corso Mazzini. La prevendita continuerà anche domani.

La «febbre» per l'incontro, che potrebbe significare per il Parma la promozione in serie B, è altissima nella città emiliana. Il coordinamento dei clubs della tifoseria della squadra allenata da Perani ha richiesto 6.000 biglietti per domenica. La Sanremese non ha potuto che accontentarli in parte: ieri sono stati spediti a Parma circa 2.500 biglietti. Record di pubblico e record di incasso per Sanremo, comunque, sembrano assicurati.

Domani, intanto, allo stadio comunale dovrebbe avvenire il sopralluogo dei tecnici per «ufficializzare» a 7.800 posti la capienza dello stadio sanremese che, dagli [illegible] burocratici, risulta solo [illegible] 4.500 posti (quelli, cioè, a sedere in tribuna e gradinata).

(b. m.)

[illegible] - Tanti nomi, poche certezze, per il dopo Brin

Cairese, morte o resurrezione?

L'attuale presidente conferma la sua intenzione di mollare - «Ho chiesto a Seghezza ed a Spinello di non impegnarsi sino [illegible] dieci giugno. Entro quella data spero di risolvere i nostri problemi» - Molte richieste per i giocatori ma tutto dipende [illegible] programma del club - Domenica un'amichevole per aiutare Claudio Grasso

CAIRO M. — Un gioiello da due miliardi attende la Cairese ma che Cairese troverà? Il nuovo campo sportivo [illegible] ormai praticamente pronto e a fine agosto sarà inaugurato, ma [illegible] anche, di questi tempi, l'unica cosa certa nel futuro giallobiù. Mentre il presidente Brin non fa che confermare ogni volta l'intenzione di lasciare, la città non ha [illegible] ra espresso nessun tipo di soluzione.

Cesare Brin in questi giorni non ha cambiato di [illegible] centimetro la sua posizione. Dice: «*Ho chiesto a Seghezza e a Spinello di [illegible] accordarsi con altri club fino [illegible] dieci giugno. Spero che entro quella data ci sia qualcosa di più chiaro sul futuro perché finora ho sentito solo parole. So che ci sono riunioni nei più disparati ambienti per trovare una via d'uscita, ma finora non c'è nulla di concreto*».

E ancora: «*Attendo proposte, le vaglierò e deciderò. Ribadisco [illegible] avere l'intenzione [illegible] ricatturare della mia esposizione finanziaria con entro il dieci giugno non ci saranno novità sostanziali comincerò a vendere i pezzi pregiati. Ce ne sono almeno sette che mi vengono richiesti quasi ogni giorno. Se resterò almeno in consiglio? Vedrò. Prima voglio rientrare, poi potrò anche stabilire se fare, [illegible] ancora parte della società*».

In pratica, Brin chiede subito una cifra che oscilla tra i 150 e i 170 milioni con garanzie sul resto. Infatti possiede azioni che valgono 420 dei [illegible] milioni sulla base dei quali viene stimato [illegible] valore attuale [illegible] della Cairese calcio tra giocatori e attrezzature. Brin avverte anche: «*Solo vendendo i sette più richiesti farei oltre trecento milioni*».

Ma chi può davvero subentrargli, o quanto meno [illegible] porre il gruppo di persone del dopo-Brin? Girano tre nomi: quello di Ico Introini (che però pare non voglia assolutamente fare il presidente), del direttore della «Liguria Gas», Ginocchio, e di Pierino Quarto. Altre candidature [illegible] sembrano possibili: i vari Pastorino, Francia, Pedrazzani, Dall'O' e Dispari sarebbero troppo impegnati [illegible] le loro aziende per coprire un ruolo al di là del semplice consigliere.

E quindi ha ragione Brin a dire che [illegible] vede la fine del tunnel. Dunque vedremo il giocattolo-Cairese [illegible] pezzo per pezzo? A meno [illegible] fatti nuovi e sorprendenti l'impressione [illegible] questa. Peccato, perché la società ha in pratica tutti giocatori suoi, e con un paio [illegible] ritocchi sarebbe in grado di lottare ancora meglio per [illegible] C 2.

[illegible] stesso Seghezza (squadre genovesi e toscane, tra cui il Pietrasanta) e anche Spinello (Albenga?), in quel caso farebbero probabilmente [illegible] le valigie. E allora, addio sogni di gloria. Situazione giocatori: tranne Bacco e Bacarelli (il cartellino è di loro proprietà), il resto è tutto della società. Per Marazzi c'è da risolvere la comproprietà con la Novese ma non sembra ci siano intoppi.

Piovono intanto richieste per lo stesso Marazzi (Pro Vercelli, Albenga, Vogherese), [illegible]. Busolin (quotatissimo, destinazione più probabile Alessandria), Berruti (lo vogliono [illegible] quattro), Petrangelo (Albese), Bernini (Entella), Bertone (Albenga soprattutto) e Ferla (ma non vuole allontanarsi troppo dalla provincia).

A questi sette non si possono non aggiungere Miro Zu[illegible] (se la squadra va [illegible] di[illegible] [illegible] parte anche lui) e il libero Scremin. Insomma, [illegible] disastro. Pensare che sul taccuino di Spinello se tutto dovesse risolversi per il meglio, ci sono già i nomi per rinforzare la squadra e catapultarla verso [illegible] C 2.

Eccoli. Oltre a Mastropasqua, ex Juventus, Lazio, Atalanta e molte altre (ma deve decidere se scendere [illegible] [illegible] in Interregionale) ci sono Luciano Ferla, 22 anni, fratello del Ferla già giallobiù, punta della Vogherese; Taschera, attaccante della Biellese; Gentiluomo, centrocampista avanzato dell'Alessandria, quest'anno dirottato in C 2 in Meridione.

Prima del «rompete le righe», Seghezza guiderà i giallobiù [illegible] completo (meno gli squalificati Zunino e Scremin) nell'amichevole ufficiale di domenica alle 17 [illegible] Rizzo c[illegible] [illegible] selezione della Val Bormida. Lo scopo è nobile a [illegible] l'incasso sarà totalmente devoluto a favore di Claudio Grasso, lo sfortunato calciatore vittima di un tremendo incidente stradale.

Ora Grasso (che rischia ancora una paralisi) sta [illegible] po' meglio, muove anche una gamba.

Per questo appuntamento, che si spera richiami al campo [illegible] pubblico che l'iniziativa merita, la selezione Val Bormida sarà guidata da «Zoli» Aldo Lupi. Certa la presenza, tra gli altri, di ex cairesi compagni di squadra di Grasso: Carletto Cazzola, Fadda e Moretti, più altri giocatori della [illegible] come Quinterno, in forza [illegible] Vado.

[illegible] Baglietto

Ferla e Berruti (in maglia chiara), tra i giocatori più rappresentativi [illegible] Cairese (Tel.)

Nel nuoto

[illegible] Savona domina [illegible] Sturla

SAVONA — Ancora [illegible] grande successo a tempo di crawl per la «Giornata dello stile libero», organizzata domenica nella piscina [illegible] nale di Savona dall'Amatori Nuoto e giunta ormai alla sua undicesima edizione. Circa duecento atleti hanno pre[illegible] parte [illegible] manifestazione.

Nel Trofeo «Amatori Nuoto», offerto dall'artista Giorgio Venturino erano in gara esordienti A, ragazzi e assoluti. I sicuri olimpici per Los Angeles hanno impresso il loro marchio sulle gare. Ilaria Tocchini, Andrea Calabria e Maurizio Divano della Stur[illegible] e la stella savonese Monica Soro, pure impegnati [illegible] [illegible] specialità che non è la loro, si sono comportati in maniera eccellente fissando il cronometro su tempi [illegible] grande rilievo.

La Tocchini ha vinto i 100 per le femmine nate nel '67 e precedenti in 59"2 mentre sulla stessa distanza senior c'è stata una doppia grande sorpresa. Ha vinto lo sturlino Daniele Cerabino con [illegible] grandissimo 51"5 davanti [illegible] scatenato [illegible] Sergio Punzi (53"4), che ha preceduto nientemeno che Andrea Calabria, l'astigiano Franco Vercelli e Maurizio Divano. C'è [illegible] [illegible] che il crawl non è la specialità né di Calabria né [illegible] Divano ma non per questo va sminuita la prova del bravissimo Punzi.

Negli esordienti A (maschi del '71 e '72 e femmine del '72 e '73) hanno vinto i 100 metri Sergio Piva (Multedo Genova) in 1'02"4 e Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi) in 1'02"5 nelle due categorie maschili mentre tra le ragazze si sono imposte Paola Palmieri (Amatori) e Elisa Casanova (Sturla).

Splendido e solitario successo per Monica Soro [illegible] 100 nella categoria femmine [illegible]. Sempre nelle [illegible] (ma per le nate nel '71) vittoria di Cristiana Canale (Cuneo Nuoto), mentre tra i maschi c'è stata la conferma [illegible] grande [illegible] sturlino Massimiliano Consiglio (categoria '70), primo sul 100 in 58"5. [illegible] gli scudi anche Davide Giacchino, del Sanremo Nuoto, primo tra i maschi del [illegible] [illegible] 55"9.

Altri successi sono andati alla bravissima Paola Pel[illegible] (Amatori Nuoto Savona), Luca Guastavino (Sturla), Luisa Favari (Sturla) e Alessio Picco (Sturla).

Nel Trofeo Amatori Nuoto il successo per società è andato allo squadrone della Sturla (144 punti) davanti all'Amatori (74).

Tra le squadre liguri, [illegible] segnalare anche la presenza di Stefanel Recco (12), Rari Nantes delle Albisole (15a), Sportiva Imperia (16a) e Cham [illegible] (18a).

Nel Trofeo regionale offerto dalla scultrice Elsa Moran[illegible] [illegible] vittoria [illegible] andata alla Sturla davanti a Amatori Nuoto Savona, Rari Nantes Albisole, Nuotatori Savonesi e Sanremo Nuoto.

r. bg.

[illegible] - Solo [illegible] pari col Pistoia

E' [illegible] [illegible] congedo per Liguria e Savona

Gli juniores alle finali nazionali [illegible] Brescia

SAVONA — Finisce in maniera poco esaltante [illegible] campionato di serie B di hockey prato per le formazioni savonesi. Domenica [illegible], nella penultima giornata, il Savona HC ha perso (1-3) a Genova con il Real Genova, ormai lanciato [illegible] la A2, mentre il Liguria Mobilcasa non è [illegible] dato oltre l'1-1 interno col Pistoia.

Maurizio Mearelli, tecnico del Savona, commenta così la sconfitta di Genova: «Solo il terzo gol dei nostri avversari è stato limpido mentre i primi due, secondo me, erano viziati da irregolarità conseguenti a corner corti. Peccato, perché per un tempo e mezzo abbiamo retto bene il confronto».

Carlo Colla, allenatore del Liguria, dice: «Col Pistoia abbiamo giocato in un mare di fango. Il Levratto era in condizioni pietose e siamo scesi [illegible] campo solo per non far ripetere ai toscani la lunga trasferta. Abbiamo preso subito un gol, pareggiato poi da Acerbi [illegible] l'intervallo, [illegible] fallito decine di occasioni, colpito [illegible] palo e fallito un rigore. Il Pistoia è una strana squadra, anche più [illegible] fortunata».

Sabato e domenica prossimi il Liguria sarà a Brescia con la squadra juniores under [illegible] per le semifinali nazionali [illegible] lombardi e piemontesi.

Niente da fare, intanto, per la squadra ragazzi del Mobilcasa a Torino, con le Pagine Gialle, nella semifinale interregionale [illegible] categoria. I savonesi sono stati battuti per 5-2. Oltre alla forza dell'avversario e all'assurdità [illegible] giocarsi tutto in una partita in campo avverso, il Liguria ha anche dovuto fare i conti [illegible] un terreno di gioco al limite della praticabilità.

r. bg.

[illegible] - I «sedicesimi» della B nascono sotto [illegible] cattiva stella, mentre in Valbormida svettano Burchio e Paroldo

Il Finale [illegible] nel doppio La Sogno dovrà dare forfait

A Roma [illegible] Tc Loano femminile avrà [illegible] campo soltanto Oneto e Andreta

FINALE LIGURE — Sorteggio peggiore, per il T.C. Finale Ligure «Family Computer» non poteva certo capitare per questi sedicesimi del campionato nazionale di [illegible]. La sorte [illegible] ha infatti destinato [illegible] T.C. Padova, una [illegible] agguerrita, certamente tra le maggiori accreditate per la vittoria finale.

Domenica i quattro alfieri finalesi, Massimo Odang (B2), Pierangelo Rodi (B2), Massimo Attolini (B3) ed Andrea Icardi (B3), si dovranno recare nel Veneto, dove incontreranno un Circolo che annovera ben due [illegible]: Crecalo e Frasson, due B2, Bolla e Signorini, e, per contorno, Bardessa, un giovane B3 molto interessante, seguito da tempo e con molta attenzione dalla Federazione.

Il T.C. Finale-Family Computer da due settimane sta comunque preparando meticolosamente la trasferta. La carta vincente dei finalesi dovrebbe essere il doppio. Com'è noto, tre dei sei incontri, in campo maschile, sono rappresentati appunto da doppi ed in [illegible] di pareggio sarà un altro doppio ad assegnare il passaggio del turno.

Nascono sotto cattivi auspici anche i sedicesimi di finale [illegible] il T.C. Loano in campo femminile, unica potentina con i finalesi ad aver superato [illegible] le fasi eliminatorie del duro campionato di B, al quale hanno partecipato quest'anno 68 squadre maschili e 55 femminili: un serio infortunio farà dare forfait ad Isabella Sogno, la punta di diamante del tennis loanese. Una brutta ferita al ginocchio che ha richiesto ben [illegible] punti di sutura e purtroppo anche quindici giorni di inattività. La squadra avversaria di turno è il Garden di Roma, da affrontare in trasferta.

Le sorti delle liguri sono dunque ora nelle mani di Antonella Oneto (B2) e Cristina Andreta (B4) che dovranno giocare un singolare ciascuno ed il doppio insieme, [illegible] l'assenza della Sogno.

a. d.

Scuola estiva di vela

SANREMO — Lo Yacht Club Sanremo organizzerà una «scuola estiva di vela» con corsi quindicinali. L'iniziativa prenderà il via il 15 giugno e durerà fino al 30 settembre. Vi potranno prendere parte giovani dagli 8 ai 17 anni di età. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria dello Yacht Club.

(b. m.)

Doppietta [illegible] a Cairo mattatori i baby di Loano

A Carcare successi della Maraglino e Panizza - Prossimi appuntamenti

SAVONA — I campi della Val Bormida sono stati [illegible] ribalta nello scorso fine settimana per quanto riguarda il tennis di casa nostra.

TC Cairo — Sulla terra rossa del circolo cairese, ha vissuto [illegible] giornate conclusive il torneo dedicato ai «C3» e ai non classificati. Nei C3 ha vinto il rappresentante del TC Calabria Savona, Burchio, che in finale si è liberato del finalese Esposito per 6-3 6-4. Burchio aveva sofferto [illegible] più in semifinale, dove Marchetti (TC Torterolo e Re Carcare) gli aveva opposto una strenua resistenza, uscendo poi battuto per 6-3 7-6. Esposito in semifinale aveva invece superato Pasquini (TC Accademia Milano) per ritiro.

Negli «Nc», vittoria per un altro tennista del TC Calabria Savona, Paroldo, che ha fatto un sol boccone in finale del pur bravo De [illegible] (TC Torterolo e Re Carcare), battuto per 6-1 [illegible]. Paroldo [illegible] imposto in semifinale per 6-4 6-3 sul compagno di squadra Milesi, mentre De Zorzi aveva passato il turno per ritiro di Fossarello (TC Genova).

TC Carcare — Al «Torterolo e Re» era di scena la fase provinciale della Coppa Lambertenghi. Non disputata la under 14 femminile, la finale dei pari categoria maschi, tra il finalese Domenico Vicini e il carcarese Andrea Berruti, è stata rinviata a data da destinarsi per il protrarsi delle altre partite. In semifinale i due giocatori [illegible] erano liberati rispettivamente [illegible] Sergio Sgarbi (Finale) e Gregorio Verdi (Carcare).

Nell'under 12 femminile [illegible] successo è andato ad Emanuela Maraglino del TC Loano che ha battuto nello scontro decisivo la [illegible] gagna di club Raffaella Cepollina, per 7-5 5-7 [illegible].

Infine, l'under 12 maschile. Un altro loanese sugli scudi, a testimonianza della grande qualità del vivaio di questo Tennis Club. Il vincitore è stato Pierluigi Panizza, che ha battuto [illegible] finale Alberto Sgarbi del Ferrania 3M [illegible] per 7-5 6-1. In semifinale erano usciti di scena [illegible] altro loanese, Ripamonti, e il carcarese Benedetto.

Prossimi appuntamenti — Domenica si conclude al TC Alba Docilia [illegible] Albissola Mare il X Trofeo della ceramica, mentre [illegible] TC Loano, sabato, iniziano i campionati [illegible] vinciali. Sempre al Loano, domenica, VII [illegible] torneo giovanile per under 12 e under 14, valevole per il circuito Fina.

r. bg.

[illegible] - Altalena di risultati in bassa classifica

L'Imperia [illegible] il Cus e spera [illegible] marcia del Quinto

Prosegue inarrestabile la marcia a punteggio pieno del Quinto (p.16) in testa alla classifica [illegible] campionato nazionale di serie C [illegible] pallanuoto, girone A.

Alle spalle della capolista il Maridipart conquista due preziosi punti ai danni della [illegible] Nantes Albisola e continua l'inseguimento, distanziato [illegible] due sole lunghezze.

In coda, l'Imperia si aggiudica lo scontro diretto col Cus Torino e abbandona l'ultima posizione della graduatoria rendendo così nuovamente incerta [illegible] lotta per la salvezza.

Sono questi, in sintesi, i dati [illegible] della 8ª giornata [illegible] ritorno dell'appassionante torneo.

Il turno nelle zone alte della classifica non ha presentato [illegible] grosse sorprese: posizioni e distanze sono state confermate. Saldamente al comando della classifica [illegible] Quinto, la formazione leader [illegible] campionato ha battuto [illegible] 9 a 3 l'Arenzano, portandosi così a quota 16. Sulla scia della capolista, a 14 punti, si trova il Maridipart, vittorioso in trasferta sulla combattiva [illegible] Nantes Albisole per 17 a 11.

Grossi cambiamenti invece nelle zone basse della classifica. L'Imperia ha sconfitto alla piscina Cascione di Porto Maurizio il Cus Torino, la temibile concorrente diretta nella lotta per non retrocedere, col risultato [illegible] 13 a 7. A conferma di un ottimo momento, Carrega e compagni si sono imposti in [illegible] degli incontri più importanti di tutta la stagione. Con questo successo la compagine imperiese abbandona l'ultima posizione, occupata ora dal Pieve Ligure, e si porta a quota 4, a [illegible] solo punto [illegible] coppia Arenzano e Cus Torino. Una situazione estremamente fluida che nessuno avrebbe potuto prevedere sino a qualche turno fa.

Il Pieve Ligure è stato battuto 14 a 9 dal Cornigliano che raggiunta così la terza [illegible], proseguendo un altalena con l'Albisole, che dura praticamente dall'inizio del torneo.

Classifica: Quinto p.16, Maridipart p.14, Cornigliano p.8, Albisole p.8, Arenzano e Cus Torino p.5, Imperia p.4, Pieve Ligure p.3.

Prossimo turno (sabato pomeriggio): Arenzano-Sportiva Imperia, Maridipart-Pieve Ligure, Cus Torino-Rari Nantes Albisole, Cornigliano 79-Quinto.

i. d.

Presentato il rally di Sanremo

SANREMO — Il 26° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, in programma dal 30 settembre al 5 ottobre, è stato presentato ufficialmente in Grecia in occasione del Rally dell'Acropoli.

Anche l'edizione [illegible] si svolgerà [illegible] Liguria e Toscana. Cinque le tappe in programma: Sanremo-Tirrenia, Tirrenia-Siena [illegible] più lunga con i suoi 652 chilometri), [illegible] na-Pisa, Pisa-Sanremo, Sanremo-Sanremo. In tutto [illegible] chilometri con 810 chilometri di prove speciali (in tutto sono 60) [illegible] cui il 56 per cento su sterrato. Le iscrizioni [illegible] chiuderanno [illegible] 16 settembre.

A Sanremo la giornata dello sport

SANREMO — La scuola media «De Amicis» [illegible] Sanremo organizza per [illegible] [illegible] «Giornata dello sport scolastico», dedicandola alla memoria del compianto alunno Fabio Dell'Erba. La manifestazione si svolgerà a Pian [illegible] Poma alle 9.

La preside Hillern Graziani Rifriatè ha spiegato i motivi dell'iniziativa: «*Gli alunni, che dedicheranno il loro impegno sportivo al compagno prematuramente scomparso effettueranno gare di atletica quale momento di verifica del lavoro svolto durante l'anno*».

(b. m.)

[illegible] - Ottime prestazioni dei savonesi ai Giochi

Molinaro vince i [illegible] metri e l'Arecco ha saltato 1,61

SAVONA — *Grandissima soddisfazione per alcuni dei più giovani esponenti dell'atletica leggera savonese nello scorso fine settimana. Mentre gli atleti che dovevano essere impegnati a Massa hanno visto le loro gare rinviate per la pioggia, sono stati ottenuti un titolo italiano alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù e due titoli tricolori ai campionati giovanili Uisp.*

Mauro Molinari — *Il giovane atleta [illegible] Millesimo, tesserato per il Trionfo Ligure di Genova, ha vinto con la maglia dell'Ila Savona [illegible] titolo sui mille metri, vinti col tempo di 2'33"22. Oltre a [illegible] ri, buone le prove di Ferdinando Perata nel peso (m 12,80), Riccardo Rosa sui 110 hs, della staffetta 4X [illegible] maschile (Rosa, Ottonello, Bartaldi e Bellini), di Roberto nella marcia e di Dotta nell'alto. Tutti i giovani savonesi a Roma gareggiavano per l'Italia.*

Campionati Uisp — *Oltre 2 mila atleti presenti a Salsomaggiore Terme, a due [illegible] per il Centro Atletico Celle. Elsa Arecco è la nuova campionessa di salto [illegible] alto con [illegible] misura di m 1,61, mentre l'altro [illegible] è [illegible] conquistato [illegible] Daniela Repetto nel peso con un lancio di 8,61 nuovo primato personale [illegible] oltre un metro di vantaggio sulla seconda classificata.*

Ma l'esperienza dei celesi ai campionati si è arricchita [illegible] altri grossi risultati. Li hanno centrati Ilaria Calcagno ed Emanuela Caviglia nelle allieve, Anna Gaggero, Roberta Ambrosini e Viviana Zunino nelle cadette, cadetti, Enrico Zunino e Claudio Burdisso nei cadetti, la 4 X 100 (Chiodo, Gaverone, Capitolino, Tolai nei ragazzi, dove gli stessi velocisti hanno fatto grosse cose anche in campo individuale, Maria Adriana Michelini e Valentina Perego nelle ragazze.

r. bg.

Stasera l'esordio in Serie A

[illegible] parte l'avventura [illegible]

CALICE LIGURE — Parte questa sera, se anche stavolta [illegible] maltempo non ci mette lo zampino, l'avventura del Calice Ligure-Vinicola Dezzani nel massimo campionato di pallone elastico.

Mirlano Devia e Giuliano Mascone ospiteranno questa [illegible] [illegible] ore 21,15 la Merlese-Dancing Christ di Tunello e Bruno, una [illegible] diretta contendenti in quel campionato [illegible] campionato [illegible] è [illegible] lotta per non retrocedere.

I motivi per fare [illegible] pienone questa sera allo sferisterio calicese sono molti, non ultimo quello di vedere finalmente all'opera una quadretta che finora di occasioni per giocare [illegible] [illegible] stagione, causa il tempo inclemente, ne ha avute [illegible] poche.

Rovinata la festa del «balun», che era [illegible] organizzata [illegible] grande cura dai dirigenti calicesi per domenica scorsa, tutti stanno a fare ora gli scongiuri perché almeno il campionato parta con il piede giusto, con una bella vittoria per il morale e per [illegible] classifica.

Decollata la «A», sabato prossimo partirà anche la «C», alla quale la Calicese partecipa, nel girone A, con una quadretta tutta [illegible] e piena di giovani tanto per gettare le basi per un prossimo futuro. [illegible] l'incontro di sabato [illegible] sarà in notturna e la squadra ospite sarà la Pro Loco di Pietrabruna.

a. d.

[illegible] - Conclusi due tornei, maltempo sulla «Martino»

Samp [illegible] Ventimiglia [illegible] regine [illegible] Taggia l'attacco [illegible]

Esplosione di tornei nel mondo del calcio giovanile della provincia di Imperia. [illegible] ne sono appena conclusi due a Ventimiglia ed Arma di Taggia e se ne [illegible] iniziato [illegible] altro a Bordighera.

A Ventimiglia — La Sampdoria, allenata [illegible] Franco Bertolla [illegible] vinto il 5 torneo «Città di Ventimiglia», manifestazione che acquista [illegible] anno in anno maggior importanza. In finale ha superato ai calci di rigore, la selezione della provincia di Imperia, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo [illegible]. Bravi i blucerchiati, ma una nota [illegible] merito anche alla selezione provinciale, guidata da Flavio Grigolo, che ha opposto una fierissima resistenza. Dietro alle due finaliste, nell'ordine, Milan, Inter, Genoa, Ventimiglia, Monaco e Nizza. Tra i premiati, Emanuele Greco, del Ventimiglia, [illegible] miglior portiere, e Franco Luca, anche lui del Ventimiglia, come capocannoniere.

A Bordighera — E' in pieno svolgimento l'8° torneo «Umberto Tessa-Città di Bordighera». Oggi si disputa [illegible] [illegible] condo turno di gare sul campo di Arziglia. Queste le partite: Argentina Arma-Camporosso, Rapid Mentone-San Filippo Neri Albenga, Bordighera-Taggese. Nel primo turno, svoltosi sabato, i gol non sono mancati. I francesi del Rapid Mentone hanno travolto il Camporosso per 8-0, mentre la Taggese ha fatto ancora meglio, battendo gli altri francesi del Saint Jean [illegible] Cap d'Ail per 10-0. Più tranquillo il match tra Bordighera e Laigueglia, [illegible] chiusosi sull'1-1. Domenica, [illegible] nuova sconfitta per Camporosso (3-4 contro il San Filippo Neri) e [illegible] il Saint Jean (0-4 contro il Laigueglia). Le finali si disputeranno domenica (ore 17,45 la finalissima).

[illegible] Arma di Taggia — Il Ventimiglia, allenato da Umbertino, ha vinto il 2° trofeo «Ghino Natta» per giovanissimi. Nel match decisivo ha avuto la meglio sull'Argentina Arma campione provinciale in [illegible] della categoria per 1-0, gol di Ghisalberti. Al terzo posto, la Taggese (2-1 sul Carlo's Boys), al quinto il Bordighera (6-1 al Vallecrosia [illegible] ben cinque reti [illegible] Perussello).

Coppa Martino — Bloccate [illegible] maltempo [illegible] gare del campiona[illegible] «pulcini» si è giocata solo la «Coppa Martino» per squadre allievi. San Bartolomeo e Bordighera hanno pareggiato 2-2, Imperia e Vallecrosia hanno fatto altrettanto, ma per 3-3. Queste ultime due squadre guidano la classifica con cinque punti.

Rappresentativa — [illegible] Taggia, [illegible] rappresentativa provinciale «esordienti», allenata da Enrico Pavoli ha superato nettamente quella della provincia di Savona nel primo incontro per l'ammissione a[illegible] finale regionale. 4-0 il risultato finale firmato da una doppietta di Rolando e da gol di Morini e Barrera.

b. m.

Le iscrizioni per il torneo [illegible] Albissola

ALBISSOLA M. — Si chiudono martedì 5 giugno le iscrizioni per il 1° Trofeo Oliveto di calcio [illegible] notturno che dovrebbe iniziare domenica 10 giugno sul campo a sei giocatori [illegible] Albissola Mare, presso il circolo ricreativo dell'Us Albisola.

Il montepremi del torneo, che accetta tesserati e non, è superiore ai 15 milioni. L'organizzazione [illegible] dell'Us Albisola, che nei giorni scorsi ha anche reso [illegible] la conferma per [illegible] prossima stagione del tecnico [illegible] prima squadra, Italo Fersini, che quindi [illegible] derà ancora i biancocelesti in Prima categoria. Nuovo direttore sportivo sarà invece Giuliano Rossi.

[illegible] p. c.

Il movimento franoso ha interrotto le comunicazioni

Valstrona isolata per un mese Gli abitanti sono esasperati

Gli artigiani non potranno più rifornirsi di materie prime - Intervento d'emergenza [illegible] Provincia con un ponte provvisorio ma i [illegible]pi di [illegible] saranno lunghi

Valle Strona. Operai e tecnici al lavoro stanno cercando di liberare [illegible] strada ostruita dai massi (Foto Martinazzi)

OMEGNA — Per almeno un mese [illegible] artigiani della valle Strona [illegible] potranno più rifornirsi di [illegible] prime né provvedere alla consegna dei prodotti finiti: una situazione che avrà pesanti conseguenze sull'attività di aziende la cui produzione è indirizzata particolarmente verso mercati esteri.

Un [illegible] di emergenza per togliere l'alta valle dall'isolamento è stato intanto disposto dalla Provincia. Si bloccherà con opere adeguate il movimento franoso a monte della strada spazzata via e poi si poserà un ponte bailey; i tempi di attuazione, per quanto accelerati, [illegible] potranno essere inferiori a circa un mese.

Martedì sera a Valstrona si è tenuto un Consiglio [illegible]nale straordinario per esaminare la situazione. Il sindaco Capotosti [illegible] fatto promotore di un [illegible] Consiglio, aperto agli altri tre Comuni della valle (Massiola, Loreglia, Germagno) e alla comunità montana per stilare un documento da inoltrare alle competenti autorità perché si predisponga un piano organico di intervento che risolva [illegible] problema [illegible] viabilità in valle Strona una volta per tutte.

Dice Capotosti: *«Nella [illegible]stra istanza esporremo, cifre alla mano, quale contributo [illegible] nostre aziende apportino all'economia nazionale e di conseguenza a quali sostegni abbiamo diritto».*

I valligiani sono delusi e pessimisti, dicono: *«Non si fa che tamponare falle, chiusa una se [illegible] presenta un'altra. Sono anni ormai che andiamo [illegible] così fra disagi e paure, [illegible] molte promesse e pochi fatti. Intendiamo concretare la nostra protesta astenendo[illegible] dalle prossime votazioni, anche [illegible] forse non servirà a niente.*

Proseguono: *«Nessuno ci ascolta perché siamo poco numerosi, ci lasciano andare alla deriva eppure chiediamo soltanto quello che in uno Stato sollecito non dovrebbe essere negato a nessuna zona, una strada praticabile [illegible] tenga conto delle esigenze delle nostre attività. Siamo gente che lavora sodo e non pesa su nessuno, pensavamo di avere almeno il diritto di continuare a farlo».*

Dice Libero Diaceri, presidente della Comunità Valle Strona: *«In diverse riunioni, in sede regionale e provinciale, si erano più volte prospettati interventi, pur scaglionati negli anni, che fossero risolutivi della situazione viaria in valle, ma tutto è [illegible] a livello di proposte. Pare comunque che verso settembre od ottobre i tecnici della Provincia presentino un piano adeguato a tali esigenze. Le difficoltà di fondo derivano dal fatto che trattandosi la nostra di una strada non statale non viene inserita nei piani [illegible] soluzione della grande viabilità».*

Audenzio Martinazzi

Sulla strada panoramica

Una frana a Gignese

VERBANIA — Le forti [illegible] degli ultimi giorni hanno causato un movimento franoso sulla strada provinciale panoramica che porta a Gignese [illegible] prossimità dell'abitato, che tuttavia non ne è minacciato. [illegible] cominciate opere di contenimento.

Per altro le forti piogge hanno aggravato [illegible] precarie condizioni di viabilità sulla dissestata statale 34 del Lago Maggiore nel tratto che da Ghiffa arriva al confine svizzero ove si sono moltiplicati buche e avvallamenti. Inoltre la carente manutenzione di tombini e scarichi origina in presenza di forti acquazzoni vasti allagamenti particolarmente insidiosi per la circolazione. In crescendo le proteste soprattutto da parte dei lavoratori frontalieri che questa strada debbono percorrerla due volte il giorno.

a. c.

Villadossola, proseguono le agitazioni

Paralisi [illegible] Sisma sciopero e tensione

Il forno è rimasto completamente fermo - Incontro a Torino per l'«taglio» degli organici

VILLADOSSOLA — Proseguono le agitazioni alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico del[illegible] provincia. Tra direzione e organizzazioni sindacali sono [illegible] corso trattative sul piano di riorganizzazione aziendale, recentemente presentato dalla Società, che prevede un taglio di 400 posti di lavoro in tutti i [illegible] produttivi, con massiccio ricorso ai prepensionamenti.

Ieri mentre a Torino era in corso un nuovo incontro fra le parti nella sede dell'Intersind per [illegible] esiti negativi degli ultimi confronti a Verbania, nella fabbrica i dipendenti hanno effettuato astensioni nelle ultime due ore di ogni turno, seguiti agli scioperi articolati con assemblee interne dell'inizio settimana.

Ma nella mattinata [illegible] ieri il forno dell'acciaieria è rima[illegible] completamente fermo, con la totale paralisi del ciclo produttivo. Gli addetti del reparto, nell'intervallo fra gli scioperi sono stati messi in libertà dall'azienda, che non ha riavviato gli impianti per la mancanza dei tempi tecnici necessari alla fabbricazione delle colate ed i lavoratori dopo un'assemblea interna hanno lasciato lo stabilimento alle 10.

Il drastico ridimensionamento degli organici annunciato tocca tutti i settori dell'azienda: dalla Sede di Milano al servizio commerciale, dall'acciaieria ai laminatoi, alla manutenzione. In questo settore l'organico esistente di 240 addetti dovrebbe scendere entro la fine dell'anno a poco più di [illegible], mentre gli attuali 1283 dipendenti della Sisma diventerebbero circa 850.

A proposito della manutenzione, durante gli incontri di Verbania, l'azienda ha riconfermato di essere intenzionata per ragione di costi a commissionare a ditte esterne i pezzi di ricambio che attualmente realizza in proprio e di appaltare ad imprese i lavori che non siano di pronto intervento. Una soluzione che è stata vivacemente contestata dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica.

Da una parte l'azienda che sembra intenzionata a perseguire in modo fermo gli obiettivi contenuti nel piano.

Dall'altra i sindacati che si dichiarano disponibili ad affrontare solo i problemi legati alla situazione congiunturale della siderurgia e all'ammodernamento degli impianti, rifiutando però di trattare a priori le altre questioni in mancanza di garanzie precise.

Intanto viene segnalato un avvicendamento ai vertici della società: il dottor Giancarlo Battista, un giovane manager proveniente da importanti incarichi in aziende del settore ottico e vetrario del Gruppo Iri, è il nuovo amministratore delegato. Subentra al dottor Guido Dreoyer chiamato dall'Iri a ricoprire mansioni direttive alle Acciaierie [illegible] Terni.

p. ben.

Quasi ogni giorno ci sarà una manifestazione

A Domodossola [illegible] giugno con musica, sport e folk

In programma anche la «Stradom», marcia non competitiva - In piazza Fontana mostra [illegible] pittura e concerto - Il rally delle valli

Carmine Gaudiano

DOMODOSSOLA — Con la presentazione al pubblico del volume di poesie e novelle ossolane «Il vento delle sette valli» del [illegible] Francesco Savio si è aperto ufficialmente il «Giugno domese» 1984.

Ne fanno gli onori di casa l'avv. Carmine Gaudiano presidente della «Pro Domo», l'ente che ha avuto l'idea [illegible] questa iniziativa [illegible] promozione turistica che [illegible] ripete ormai da molti anni. Dice l'avvocato Carmine Gaudiano: *«La formula è ampiamente collaudata e con la collaborazione di vari enti ed associazioni presenti in città si riesce a coordinare un cartello di manifestazioni capaci di offrire un richiamo ai turisti ma soprattutto di fare rivisitare ai domesi la loro città favorendo momenti di incontro ad ogni livello».*

Il cartellone del «Giugno» offre un ampio ventaglio [illegible] iniziative messe a punto [illegible] la solita passione dei gruppi locali. I filatelici inaugurano sabato a palazzo San Francesco la mostra regionale «Verso Torino 84» con la contemporanea emissione di [illegible] busta speciale che riproduce due valori postali in [illegible] durante la «Repubblica dell'Ossola». Domenica [illegible] si correrà, sulla scia delle più celebri «Stramilano» e «Stratorino», una marcia non competitiva, la «Stradom», [illegible] a tutti, che toccherà i diversi quartieri di Domodossola per concludersi in piazza Mercato e che devolverà, come nelle [illegible] precedenti edizioni, l'incasso delle iscrizioni [illegible] iniziative filantropiche.

Le arti sono degnamente rappresentate da una serata di danza classica in programma sabato prossimo; d[illegible]ca 10 giugno si inaugura [illegible] mostra [illegible] ritrattisti ossolani fra '800 e '900 e nella stessa sera l'antica piazza Fontana si trasformerà in naturale palcoscenico grazie a un'esposizione di quadri contemporanei e a un trattenimento musicale all'insegna della formula suono-immagini-parole. Ancora sabato 16 la Chiesa collegiata ospiterà un importante concerto [illegible] Cenacolo musicale ambrosiano; poi tocca a Masera ospitare un concerto vocale e strumentale prima che il mese si concluda con «Una chitarra, una voce» alla Madonna della Neve e col concerto del pianista Giovanni Cerutti.

In complesso sono quasi trenta le manifestazioni del giugno, tra sportive e culturali, feste campestri e patronali.

b. o.

Dipendente delle Terme di Crodo

E' [illegible] l'operaio travolto a Preglia

Bruno Ultini

CRODO — E' [illegible] all'ospedale di Novara, dove era [illegible] ricoverato [illegible] reparto rianimazione, l'operaio Bruno [illegible] di [illegible] anni residente in frazione Vicona. L'Ultini era stato investito la sera di sabato da una moto «Vespa» a Preglia di Crevoladossola mentre a piedi stava attraversando la statale.

L'investitore, Dimitri Ghianora residente a Crevoladossola, che si era accorto all'ultimo momento del pedone, a seguito dell'urto era andato a finire per terra fratturandosi il setto nasale. Le condizioni dell'Ultini erano apparse su[illegible] gravissime. L'uomo aveva battuto violentemente il capo sull'asfalto riportando un forte trauma cranico.

I funerali dell'Ultini, che era celibe ed era occupato alle «Terme» di Crodo, non sono ancora stati fissati, [illegible] attesa dell'esame necroscopico disposto dall'autorità giudiziaria.

b. o.

A Novara per una sera i [illegible]gozi aperti

NOVARA — «Tenera è la notte»: con questo titolo i commercianti di corso Cavour concluderanno sabato l'iniziativa portata avanti negli ultimi due mesi che [illegible] visto aggiudicare a otto fortunati clienti [illegible] motorini.

Organizzata dal «Pool delle Botteghe di corso Cavour», da un'idea di Giovetti, l'iniziativa ha riscosso successo e c'è molta attesa per il finale di sabato sera quando tutti i negozi del principale corso cittadino rimarranno aperti dalle 21 alle [illegible] per festeggiare i vincitori dei due premi finali (che da tempo troneggiano nel mezzo della piazza): [illegible] auto.

Ma non saranno queste le uniche attrazioni della serata. In corso Cavour, illuminato a giorno dalle [illegible] delle vetrine, risuoneranno le note della banda [illegible]cale del Civico Istituto «Brera» di Novara e sarà possibile degustare prodotti alimentari e di pasticceria, presentati [illegible] bancarelle allestite per l'occasione.

Il tutto nella cornice offerta dai «Cavouriani», il folto gruppo [illegible] commercianti che per due mesi hanno vivacizzato il centro cittadino con questa iniziativa.

(l. l.)

Da tre mesi il [illegible] gruppo lavora nell'ombra

Ore cruciali all'Imperia Sciolli pronto a entrare

Tre condizioni (superabilissime) per rilevare la società Programmi ambiziosi [illegible] «prestiti» da Juve, Samp e Genoa

IMPERIA — Sono giorni cruciali, per l'Imperia. Mentre la squadra si accinge all'ultima trasferta contro la Torres (parte questa sera in traghetto da Genova, domani giocherà un'amichevole contro il Luras, una formazione sarda di dilettanti), la società vive [illegible] di «suspence», [illegible] ricerca di un futuro. Trattative e incontri si incrociano a [illegible] febbrile. I contatti, però, sono avvolti da un impenetrabile riserbo, per [illegible] pregiudicarne [illegible] in un momento [illegible] delicato. E' possibile comunque tentare il punto della situazione.

Gruppo Sciolli. Non è ancora uscito allo scoperto, ma, da tre mesi, lavora nell'ombra, per varare programmi realistici e dignitosi, da presentare ufficialmente appena avrà la certezza di [illegible] la gestione dell'Imperia. E' composto da una quindicina di persone, quasi tutte imperiesi. Fa [illegible], ovviamente, e Dino Sciolli, il farmacista di Diano Marina che, in passato, è stato già al vertice del [illegible] nerazzurro e arriva da tre anni alla guida dell'Albenga.

Sciolte residue riserve, sembra che il gruppo sia disposto a rilevare l'Imperia, alle tre condizioni elencate nel compromesso già siglato con i vecchi dirigenti: avere il possesso dell'intero pacchetto azionario; godere del mutuo federale concesso dalla Lega (300 milioni rimarrebbero all'attuale consiglio, per sanare il deficit, gli altri [illegible] andrebbero invece a Sciolli); ottenere la società al [illegible] giugno con la garanzia di nessuna pendenza arretrata.

I progetti sono seri, ed anche ambiziosi, per quanto non a breve scadenza: salvezza tranquilla il primo anno, assestamento il secondo e scalata all'alta classifica il [illegible]. Soltanto sette degli attuali giocatori verrebbero confermati. La «rosa» dovrebbe essere di 20 elementi, compresi quattro ragazzi, promossi dalle giovanili.

Attraverso rapporti sempre più cordiali con alcuni grossi [illegible] (Juventus, Torino, Sampdoria, Genoa?), si potrebbero ottenere «promesse» in prestito e «amichevoli» al «Ciccione».

Alternative. Ne esiste una soltanto. All'Imperia, sarebbe interessato un operatore commerciale di Oneglia, che si occupa di abbigliamento femminile. Qualora riuscisse a radunare attorno a sé quattro o cinque persone, con il recupero di qualche vecchio dirigente, potrebbe rilevare la società.

L'orientamento del direttivo in carica è quello di consegnare l'Imperia a Sciolli, dopo aver riacquistato le azioni di Bonacina, presidente dimissionario. Il passivo di gestione è pesante (si parla di oltre 300 milioni): per risparmiare, la squadra, stanotte, in traghetto, dormirà sulle poltrone. Una soluzione, insomma, è vicina: c'è da augurarsi che sia positiva anche per festeggiare nel migliore dei modi i sessant'anni dell'Imperia. **s. d.**

A Sanremo biglietti in vendita

SANREMO — I biglietti di Sanremese-Parma, insueto match di chiusura del campionato di C1 in programma domenica al «Comunale», verranno messi in vendita da questa sera presso la sede biancazzurra di corso Mazzini. La prevendita continuerà anche domani.

La «febbre» per l'incontro, che potrebbe significare per il Parma la promozione in serie B, è altissima nella città emiliana. Il coordinamento dei clubs della tifoseria della squadra allenata da Perani ha richiesto 5.000 biglietti per domenica. La Sanremese non ha potuto che [illegible] accontentarli in parte: ieri sono stati spediti a Parma circa 2.500 biglietti. Record di pubblico e record di incasso per Sanremo, comunque, sembrano assicurati.

Domani, intanto, allo stadio comunale dovrebbe avvenire il sopralluogo dei tecnici per «ufficializzare» a 7.000 posti la capienza dello stadio [illegible] che, dagli atti burocratici, risulta [illegible] di 4.500 posti (quanti, cioè, a sedere in tribuna e gradinata). **(b. m.)**

VIAGGIO NELLA SOCIETA' - Tanti nomi, poche certezze, per il dopo Brin

Cairese, morte o resurrezione?

L'attuale presidente conferma la sua intenzione di mollare - «Ho chiesto a Seghezza ed a Spinello di non impegnarsi sino al dieci giugno. Entro quella data spero di risolvere i nostri problemi» - Molte richieste per i giocatori [illegible] tutto dipende [illegible] programma del club - Domenica un'amichevole per aiutare Claudio Grasso

CAIRO M. — Un gioiello da [illegible] miliardi attende la Cairese, ma che Cairese troverà? Il nuovo campo sportivo è ormai praticamente pronto e a fine agosto sarà inaugurato, ma è anche, di questi tempi, l'unica [illegible] certa nel futuro giallobiu. Mentre il presidente Brin non fa che confermare ogni volta l'intenzione di lasciare, la città non ha ancora espresso nessun tipo di soluzione.

Cesare Brin in questi giorni non ha cambiato di un centimetro la sua posizione. Dice: *«Ho chiesto a Seghezza e a Spinello di non accordarsi con altri club fino al [illegible] giugno. Spero che entro quella data ci sia qualcosa di più chiaro sul futuro perché finora ho sentito solo parole. So che ci sono riunioni nei più disparati ambienti per trovare una via d'uscita, ma finora non c'è nulla di concreto».*

E ancora: *«Attendo proposte, le vaglierò e deciderò. Ribadisco di avere l'intenzione di rientrare della mia esposizione finanziaria, e se entro il dieci giugno [illegible] ci saranno novità sostanziali comincerò a vendere i pezzi pregiati. Ce ne sono almeno sette che mi vengono richiesti quasi ogni giorno. Se resterò almeno in consiglio? Vedrò. Prima voglio rientrare, poi potrò anche stabilire se farlo, o no, ancora parte della società».*

In pratica, Brin chiede subito una cifra che oscilla tra i 150 e i 170 milioni con garanzie sul resto. Infatti possiede [illegible] che valgono 420 dei 470 milioni sulla base [illegible] quali viene stimato il valore attuale della Cairese calcio tra giocatori e attrezzature. Brin avverte anche: *«Solo vendendo i sette più richiesti farei oltre trecento milioni».*

Ma chi può davvero subentrargli, o quanto meno comporre il gruppo di persone del dopo-Brin? Girano tre nomi: quello di Ico Introini (che però pare non voglia assolutamente fare il presidente), del direttore della «Liguria Gas» Ginocchio, e di Pierino Quarto. Altre candidature non sembrano possibili: i vari Pastorino, Francia, Pedrazzani, Dall'O' e Dispari sarebbero troppo impegnati con le loro aziende per coprire un ruolo al [illegible] del semplice consigliere.

E quindi ha ragione Brin a dire che non vede la fine [illegible] tunnel. Dunque vedremo il giocattolo-Cairese smontato pezzo per pezzo? A meno di fatti nuovi e sorprendenti l'impressione è questa. Peccato, perché la società ha in pratica tutti giocatori suoi, e [illegible] un paio di ritocchi sarebbe in grado di lottare ancora meglio per la C 2.

Lo stesso Seghezza (squadre genovesi e toscane, tra cui il Pietrasanta) e anche Spinello (Albenga?) in quel caso, farebbero probabilmente le valige. E allora, addio sogni di gloria. Situazione giocatori: tranne Sacco e Bacarelli (il cartellino è [illegible] loro proprietà), il resto è tutto della società. Per Marazzi c'è da risolvere la comproprietà con la Novese, ma non sembra ci [illegible] intoppi.

Piovono intanto richieste per lo stesso Marazzi (Pro Vercelli, Albenga, Vogherese), Busolin (quotatissimo, destinazione più probabile Alessandria), Berruti (lo vogliono in quattro), Petrangelo (Albese), Bernini (Entella), Bertone (Albenga soprattutto) e Eretta (ma non vuole allontanarsi troppo [illegible] provincia).

A questi sette non si possono non aggiungere Miro Zunino (se la squadra va in disarmo parte anche lui) e il libero [illegible]. Insomma, un disastro. Pensare [illegible] sul taccuino di Spinello, se tutto dovesse risolversi per il meglio, ci sono già i nomi per rinforzare la squadra e catapultarla verso la C 2.

Eccoli. Oltre a Mastropasqua, ex Juventus, Lazio, Atalanta e molte altre (ma deve [illegible] se scendere a no in Interregionale), il [illegible] Luciano Feria, 22 anni, fratello del Feria [illegible] giallobiu, punta [illegible] Vogherese; Taschieri, [illegible] della Biellese; Gentiluomo, centrocampista avanzato dell'Alessandria, quest'anno dirottato in C 2 al Meridione.

Prima del «rompete le righe», Seghezza guiderà i giallobiu al completo (meno gli squalificati Zunino e Sereenini) nell'amichevole ufficiale di domenica alle 17 al Rizzo contro una selezione della Val Bormida. Lo scopo è nobile e commovente: l'incasso sarà totalmente devoluto a favore di Claudio Grasso, lo sfortunato calciatore vittima di un tremendo incidente stradale.

Ora Grasso (che rischia ancora [illegible] paralisi) [illegible] un po' meglio, muove anche una gamba.

Per questo appuntamento che si spera richiami al campo il pubblico che l'iniziativa merita, la selezione Val Bormida sarà guidata da «Zoff» Aldo Lupi. Certa la presenza, tra gli altri, di ex cairesi compagni di squadra di Grasso: Carletto Cazzola, Fadda e Moretti, più [illegible] giocatori della zona come Quinterno, in forza al Vado.

Roberto Baglietto

Feria e Berruti (in maglia chiara), tra i giocatori più rappresentativi della Cairese (Tel.)

Nel nuoto

A Savona domina la Sturla

SAVONA — Ancora un grande [illegible] a tempo di crawl per la «Giornata dello stile libero» organizzata domenica nella piscina comunale di Savona dall'Amatori Nuoto e giunta ormai alla [illegible] undicesima edizione. Circa duecento atleti hanno preso parte alla manifestazione.

Nel Trofeo «Amatori Nuoto», offerto dall'artista Giorgio Venturino, erano in gara esordienti A, ragazzi e [illegible] I sicuri olimpici per Los Angeles hanno impresso il loro marchio sulle gare. Ilaria Tocchini, Andrea Calabria e Maurizio Divano, della Sturla, e la stella savonese Monica Soro, pure impegnati in una specialità che non è la loro si [illegible] comportati in maniera eccellente, fissando il cronometro su tempi di grande rilievo.

La Tocchini ha vinto i 100 per le femmine nate nel '67 e precedenti in 59"2, mentre sulla stessa distanza senior c'è stata una doppia grande sorpresa. Ha vinto lo sturlino Daniele Cerabino [illegible] grandissimo 51"5, davanti allo scatenato [illegible] Sergio Punzi (55"4), che ha preceduto nientemeno che Andrea Calabria, l'astigiano Franco Vercelli e Maurizio Divano. C'è da dire che il crawl non è la specialità né di Calabria né di Divano, ma non per questo va sminuita la prova del bravissimo Punzi.

Negli esordienti A maschi (del '71 e '72 e femmine del '72 e '73) hanno vinto i 100 metri Sergio Piva (Multedo Genova) in 1'02"4 e Gabriele Parodi (Nuotatori Genovesi) in 1'02"2 nelle due categorie maschili, mentre tra le ragazze si sono imposte Paola Palmieri (Amatori) e Elisa Casanova (Sturla).

Splendido e solitario successo per Monica Soro sui 100 nella categoria femmine '70. Sempre nelle ragazze (ma per le nate nel '71) vittoria di Cristiana Canale (Cuneo Nuoto), mentre tra i maschi c'è stata la conferma alla grande dello sturlino Massimiliano Consiglio (categoria '70) primo sui 100 in 58"5. Sugli scudi anche Davide Giacchino, del Sanremo Nuoto, primo tra i maschi del '69 in 55"9.

Altri successi sono andati alla brillantissima Paola Prile (Amatori Nuoto Savona), Luca Gusstavino (Sturla), Luisa Favari (Sturla) e Alexio Picco (Sturla).

Nel Trofeo Amatori Nuoto il successo per società è andato allo squadrone della Sturla (144 punti), davanti all'Amatori (79).

Tra le squadre liguri da segnalare anche la presenza di Stefanel Recco (12'), Rari Nantes delle Albissole (15a), Sportiva Imperia (16a) e Cnam Massio (18a).

Nel Trofeo regionale (offerto dalla scultrice Elsa Morando) la vittoria è andata alla Sturla, davanti a Amatori Nuoto Savona, Rari Nantes Albissole, Nuotatori Savonesi e Sanremo Nuoto. **r. bg.**

[illegible] B - Solo un pari col Pistoia

E' un [illegible] congedo per Liguria e Savona

Gli juniores alle finali nazionali di Brescia

SAVONA — Finisce in maniera poco esaltante il campionato di serie B di hockey prato per le formazioni savonesi. Domenica scorsa, nella penultima giornata, il Savona HC ha perso (1-3) a Genova con il Real Genova, ormai lanciato verso la A2, mentre il Liguria Mobilcasa [illegible] è andato oltre l'1-1 interno col Pistoia.

Maurizio Menrelli, tecnico del Savona, commenta così la sconfitta di Genova: «Solo il [illegible] gol dei nostri avversari è stato limpido, mentre i primi due, secondo me, erano viziati da irregolarità conseguenti a corner corti. Peccato, perché per un tempo e mezzo abbiamo retto bene il confronto».

Carlo Colla, allenatore del Liguria, dice: «Col Pistoia abbiamo giocato in un mare di fango. Il 'Levratto' era in condizioni pietose e siamo [illegible] in campo solo per non far ripetere ai toscani la lunga trasferta. Abbiamo preso subito un gol, pareggiato poi da Acerbi. Nel frattempo, avevamo [illegible] decine di occasioni, colpito un palo e fallito un rigore. Il Pistoia è una strana squadra, anche piuttosto fortunata».

Sabato e domenica prossimi il Liguria sarà a Brescia con la squadra juniores under 21 per le semifinali nazionali, [illegible] lombardi e piemontesi.

Niente da fare, intanto, per la squadra ragazzi del Mobilcasa a Torino, con le Pagine Gialle, nella semifinale interregionale di categoria. I savonesi sono stati battuti per 5-2. Oltre alla forza dell'avversario e all'assurdità di giocare tutto in una partita in campo avverso, il Liguria ha anche dovuto fare i conti con un terreno di gioco al limite della praticabilità. **r. bg.**

TENNIS - I «sedicesimi» della B nascono sotto una cattiva stella, mentre in Valbormida svettano Burchio e Paroldo

Il Finale spera nel doppio La Sogno dovrà dare forfait

A Roma il Tc Loano femminile avrà in campo soltanto Ooeto e Andreta

FINALE LIGURE — Sorteggio peggiore, per il T.C. Finale Ligure «Family Computer», non poteva certo capitare per questi sedicesimi del campionato nazionale di B. La sorte gli ha infatti destinato il T.C. Padova, una formazione agguerrita, certamente tra le maggiori accreditate per la vittoria finale.

Domenica i quattro alfieri finalesi, Massimo Odling (B3), Pierangelo Rodi (B2), Massimo Attolini (B3) ed Andrea Icardi (B3), si dovranno recare nel Veneto, dove incontreranno un Circolo che annovera ben due B1, Ceccato e Frasson, due B2, Solta e Signorini, e, per contorno, Bardessa, un giovane B3 molto interessante, seguito da tempo e con molta attenzione dalla Federazione.

Il T.C. Finale-Family Computer da due settimane sta comunque preparando meticolosamente la trasferta. La carta vincente [illegible] finalesi dovrebbe [illegible] il doppio. Com'è noto, tre dei sei incontri, in campo maschile, sono rappresentati appunto da doppi, ed in caso di pareggio sarà un altro doppio ad assegnare il passaggio del turno.

Nascono sotto cattivi auspici anche i sedicesimi di finale per il T.C. Loano in campo femminile, unica ponentina con i finalesi, ad aver superato le fasi eliminatorie del duro campionato di B, al quale hanno partecipato quest'anno 68 squadre maschili e 38 femminili. Un serio infortunio farà dare forfait ad Isabella Sogno, la punta di diamante del tennis loanese. Una brutta ferita al ginocchio che ha richiesto ben nove punti di sutura e purtroppo anche quindici giorni di inattività. La squadra avversaria di turno è il Garden di Roma, da affrontare in trasferta.

Le sorti delle liguri sono dunque ora nelle mani di Antonella Ooeto (B2) e Cristina Andreta (B4) che dovranno giocare un singolare ciascuno ed il doppio insieme, vista l'assenza della Sogno. **a. d.**

Scuola estiva di vela

SANREMO — Lo Yacht Club Sanremo organizzerà una «scuola estiva di vela» con corsi quindicinali. L'iniziativa prenderà il via il 15 giugno e durerà fino al 30 settembre. Vi potranno prendere parte giovani dagli 8 ai 17 anni di età. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria dello Yacht Club. **(b. m.)**

Doppietta savonese a Cairo mattatori i baby di Loano

A Carcare successi della Maraglino e Panizza - Prossimi appuntamenti

SAVONA — I campi della Val Bormida sono stati alla ribalta nello scorso fine settimana [illegible] quanto riguarda il tennis di casa nostra.

TC Cairo — Sulla terra rossa del circolo cairese, ha vissuto le giornate conclusive il torneo dedicato ai «C2» e ai non classificati. Nei C2 ha vinto il rappresentante del TC Calabria Savona, Burchio, che in finale si è liberato del finalese Esposito per 6-3 6-4. Burchio aveva sofferto di più in semifinale, dove Marchetti (TC Torterolo e Re Carcare) gli aveva opposto una strenua resistenza, uscendo poi battuto per 6-3 7-6. Esposito in semifinale aveva invece superato Pasquini (TC Accademia Milano) per ritiro.

Negli «Nc», vittoria per un altro tennista del TC Calabria Savona, Paroldo, che ha fatto un sol boccone in finale del pur bravo De Zorzi (TC Torterolo e Re Carcare), battuto per 6-1 6-0. Paroldo si era imposto in semifinale per 6-4 6-2 sul compagno di squadra Milesi, mentre De Zorzi aveva passato il turno per ritiro di Fossarello (TC Genova).

TC Carcare — Al «Torterolo e Re» era di scena la fase provinciale della Coppa Lambertenghi. Non disputata la under 14 femminile, la finale dei pari categoria maschi, tra il finalese Domenico Vichi e il carcarese Andrea Berruti, è stata rinviata a data da destinarsi per il protrarsi delle [illegible] partite. In semifinale i due giocatori si erano liberati rispettivamente di Sergio Sgarbi (Finale) e Gregorio [illegible] (Carcare).

Nell'under 12 femminile il successo è andato ad Emanuela Maraglino del TC Loano, che ha battuto nello scontro decisivo la compagna di club Raffaella Cepollina, [illegible] 7-5 5-7 6-4.

Infine, l'under 12 maschile. Un altro loanese sugli scudi, a testimonianza della grande qualità del vivaio di questo Tennis [illegible]. Il vincitore è stato Pierluigi Panizza, che ha battuto in finale Alberto Sgarbi del Ferrania 3M Club per 7-5 6-1. In semifinale erano usciti di scena un altro loanese, Ripamonti, e il carcarese Benedetto.

Prossimi appuntamenti — Domenica si conclude al TC Alba Docilia di Albissola Mare il X Trofeo della ceramica, mentre al TC Loano, sabato, iniziano i campionati provinciali. Sempre al Loano, domenica, via al torneo giovanile per under 12 e under 14, valevole per il circuito Pula. **r. bg.**

PALLANUOTO - Altalena di risultati in bassa classifica

L'Imperia batte il Cus e spera inarrestabile marcia del Quinto

Prosegue inarrestabile la marcia a punteggio pieno del Quinto (p.16), in [illegible] del campionato nazionale di serie C di pallanuoto, girone A.

Alle spalle della capolista il Maridipart conquista due preziosi punti ai danni [illegible] Rari Nantes Albisola e continua l'inseguimento, distanziato di due sole lunghezze.

In coda, l'Imperia si aggiudica lo scontro diretto col Cus Torino e abbandona l'ultima posizione della graduatoria, rendendo così nuovamente incerta la lotta per la salvezza.

Sono questi, in sintesi, i dati salienti della 1ª giornata di ritorno dell'appassionante torneo.

Il turno nelle zone alte della classifica non ha presentato grosse sorprese: posizioni e distanze [illegible] confermate. Saldamente al [illegible] della classifica il Quinto: la formazione leader del campionato ha battuto per 9 a 3 l'Aragno, portandosi così a quota 16. Sulla scia della capolista, a 14 punti, si trova il Maridipart, vittorioso in trasferta sulla combattiva Rari Nantes Albisole per 12 a 11.

Grossi cambiamenti invece nelle [illegible] basse della classifica. L'Imperia ha sconfitto alla piscina Cascione di Porto Maurizio il Cus Torino, la temibile concorrente diretta nella lotta per non retrocedere col risultato di 13 a 7. Si conferma in un ottimo momento, Carrega e compagni si sono imposti in uno degli incontri più importanti di tutta la stagione. Con questo [illegible] la compagine imperiese abbandona l'ultima posizione, occupata ora dal Pieve Ligure e si porta a quota 4, a un solo punto dalla coppia Aragno e Cus Torino. Una situazione estremamente fluida che nessuno avrebbe potuto prevedere sino a qualche turno fa.

Il Pieve Ligure è stato battuto 10 a 9 dal Cornigliano che raggiunge così la terza posizione, proseguendo un'altalena con l'Albisole, che dura praticamente dall'inizio del torneo.

Classifica: Quinto p.16, Maridipart p.14, Cornigliano p.8, Albisole p.8, Aragno e Cus Torino p.5, Imperia p.4, Pieve Ligure p.3.

Prossimo turno (sabato pomeriggio): Aragno-Sportiva Imperia, Maridipart-Pieve Ligure, Cus Torino-Rari Nantes Albisole, Cornigliano 79-Quinto. **f. d.**

Presentato il rally di Sanremo

SANREMO — Il 26° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, in programma dal 30 settembre al 5 ottobre, è stato presentato ufficialmente in Grecia in occasione del Rally dell'Acropoli.

Anche l'edizione 1984 si svolgerà tra Liguria e Toscana. Cinque le tappe in programma: Sanremo-Tirrenia, Tirrenia-Siena (la più lunga con i suoi 652 chilometri), Siena-Pisa, Pisa-Sanremo, Sanremo-Sanremo. In tutto [illegible] chilometri con 813 chilometri di prove speciali (in tutto sono 56) di cui il 58 per cento su sterrato. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 settembre.

A Sanremo la giornata dello sport

SANREMO — La scuola media «De Amicis» di Sanremo organizza per sabato la «Giornata dello sport scolastico», dedicandola alla memoria del compianto alunno Fabio Dell'Erba. La manifestazione si svolgerà a Pian di Poma alle 9.

La preside Hillern Graziani Rifriale ha spiegato i motivi dell'iniziativa: *«Gli alunni, che dedicheranno il loro impegno sportivo al compagno prematuramente scomparso, effettueranno gare di atletica quale momento di verifica del lavoro svolto durante l'anno».* **(b. m.)**

ATLETICA - Ottime prestazioni dei savonesi ai Giochi

Molinaro vince i 1000 metri e l'Arecco ha saltato 1,61

SAVONA — Grandissima soddisfazione per alcuni dei più giovani esponenti dell'atletica leggera savonese nello scorso fine settimana. Mentre gli atleti che dovevano essere impegnati a Massa hanno visto le loro gare rinviate per la pioggia, [illegible] stati ottenuti un titolo italiano alle finali nazionali dei Giochi della Gioventù e due titoli tricolori ai campionati giovanili Uisp.

Mauro Molinari — *Il giovane atleta di Millesimo, tesserato per il Trionfo Ligure di Genova, ha vinto con la maglia dell'Iris Savona il titolo sui mille metri, vinti col tempo di 2'32"22. Oltre a Molinari, buone le prove di Ferdinando Perata nel peso (m 12,50), Riccardo Rosa sui 110 hs, della staffetta 4X100 maschile (Rosa, Ottonello, Be[illegible] e Bellini), di Roberto nella marcia e di Dotta nell'alto. Tutti i giovani savonesi a Roma gareggiavano per l'Iris.*

Campionati Uisp — *Oltre 2 mila atleti presenti a Salsomaggiore Terme, e due scudetti per il Centro Atletica Cri[illegible]. Elsa Arecco è la nuova campionessa del salto in alto con la misura di m 1,61, mentre l'altro titolo è stato conquistato da Daniela Repetto nel peso con un lancio di [illegible] nuovo primato personale [illegible] oltre un metro di vantaggio sulla seconda classificata.*

[illegible] l'esperienza dei celleri ai campionati si è arricchita di altri grossi risultati. Li hanno centrati Ilaria Calcagno ed Emanuele Castiglia nelle allieve, Anna Gaggero, Roberta Ambrosini e Viviana Zunino nelle cadette, cadette, Enrico Zunino e Claudio Burdisso nei cadetti, la 4X100 (Chiodo, Caperone, Capitolino, Tola) nei ragazzi, [illegible] gli stessi velocisti hanno fatto grosse cose anche in campo individuale, Maria Adriana Michelini e Valentina Ferrero nelle ragazze. **r. bg.**

Stasera l'esordio in Serie A

Pallone elastico: parte l'avventura del Calice

CALICE LIGURE — Parte questa sera, se anche stavolta il maltempo non ci mette lo zampino, l'avventura del Calice Ligure-Vinicola Dessani nel massimo campionato di pallone elastico.

Miriano Devia e Giuliano Massone sfideranno questa sera alle ore 21,15 la Merlone-Dancing Christ di [illegible] e Bruna, una [illegible] diretta contendenti [illegible] quel campionato che è la lotta [illegible] non retrocedere.

I motivi per fare il pienone questa sera allo sferisterio calicese [illegible] molti, non ultimo quello di vedere [illegible] all'opera una quadretta che finora di occasioni per giocare assieme, come il tempo inclemente, ne ha avute ben poche.

Rovinata la festa del «balon», [illegible] era stata organizzata con grande cura dai dirigenti calicesi per domenica scorsa, tutti stanno a fare ora gli scongiuri perché almeno il campionato parta con il piede giusto, con una bella vittoria per il morale e per la classifica.

Decollata la «A», sabato prossimo partirà anche la «C», alla quale la Calicese partecipa, nel girone A, con una [illegible] tutta locale e piena di giovani tanto per gettare le basi per un prossimo futuro. Anche l'incontro di sabato si terrà in notturna e la squadra ospite [illegible] la Pro Loco di Pietrabruna. **a. d.**

CALCIO GIOVANILE - Conclusi due tornei, maltempo sulla «Martino»

Samp e Ventimiglia le regine Del Taggia l'attacco atomico

Esplosione di tornei nel mondo del calcio giovanile della provincia di Imperia. Se ne [illegible] appena conclusi due a Ventimiglia ed Arma di Taggia e se ne è iniziato un altro a Bordighera.

A Ventimiglia — La Sampdoria, allenata da Franco Bertolla, ha vinto il 5° torneo «Città di Ventimiglia», manifestazione che acquista di anno in anno maggior importanza. In finale ha superato, ai calci di rigore, la selezione della provincia di Imperia, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sullo 0-0. Bravi i blucerchiati, ma una nota di merito anche alla selezione provinciale, guidata da Flavio Origolo, che ha opposto una fierissima resistenza. Dietro [illegible] due finaliste, nell'ordine, Milan, Inter, Genoa, Ventimiglia, Monaco e Nizza. Tra i premiati, Emanuele Greco, del Ventimiglia, [illegible] miglior portiere, e Franco Luca, anche lui del Ventimiglia, [illegible] capocannoniere.

A Bordighera — E' in pieno svolgimento l'8° torneo «Umberto Testa-Città di Bordighera». Oggi si disputa il secondo turno di gare sul campo di Arziglia. Queste le partite: Argentina Arma-Camporosso, Rapid Mentone-San Filippo Neri Albenga, Bordighera-Taggese. Nel primo turno, svoltosi sabato, i gol non sono mancati. I francesi del Rapid Mentone hanno travolto il Camporosso per 8-0, mentre la Taggese ha fatto ancora meglio, battendo gli altri francesi del Saint Jean di Cap d'Ail per 10-0. Più tranquillo il match tra Bordighera e Laigueglia concluso sull'1-1. Domenica, poi, nuova sconfitta per Camporosso (0-4 contro il San Filippo Neri) e per il Saint Jean (0-4 contro il Laigueglia). Le finali si disputeranno domenica (ore 17.45 la finalissima).

A Arma di Taggia — Il Ventimiglia, allenato da Umamarino, ha vinto il 2° trofeo «Ghino Natta» per giovanissimi. Nel match decisivo ha avuto la meglio sull'Argentina Arma, campione provinciale in carica della categoria, per 1-0: gol di Ghisalberti. Al terzo posto la Taggese (3-1 sul Carlin's Boys), al quinto il Bordighera (6-1 al Vallecrosia con ben cinque reti di Perussetto).

Coppa Martino — Bloccate dal maltempo le gare del campionato «pulcini» si è giocata solo la «Coppa Martino» per squadre allievi. San Bartolomeo e Bordighera hanno pareggiato 2-2. Imperia e Vallecrosia hanno fatto altrettanto, ma per 3-3. Queste ultime due squadre guidano la classifica con cinque punti.

Rappresentativa — A Taggia, la rappresentativa provinciale «esordienti», allenata da Enrico Pavoli, ha superato nettamente quella della provincia di Savona nel primo incontro per l'ammissione alla finale regionale. 4-0 il risultato finale, firmato da [illegible] doppietta di Rolando e [illegible] gol di Morini e Barreca. **b. m.**

Le iscrizioni per il torneo di Albissola

ALBISSOLA M. — Si chiudono martedì 5 giugno le iscrizioni per il 1° Trofeo Oliveto di calcio in notturna che dovrebbe iniziare domenica 10 giugno sul campo a sei giocatori di Albissola Mare, presso il circolo ricreativo dell'Us Albisola.

Il montepremi del torneo, che accetta tesserati e non, è superiore ai 15 milioni. L'organizzazione è dell'Us Albisola, che nei giorni scorsi ha anche reso nota la conferma per la prossima stagione del tecnico della prima squadra, Italo Pesiini, che quindi guiderà ancora i biancocelesti in Prima categoria. Nuovo direttore sportivo sarà invece Giuliano Rossi. **(g. p. c.)**

Il movimento franoso ha interrotto le comunicazioni

Valstrona isolata per un mese Gli abitanti sono esasperati

Gli artigiani non potranno più rifornirsi di materie prime - Intervento d'emergenza della Provincia con un ponte provvisorio ma i tempi di attuazione saranno lunghi

Valle Strona. Operai e tecnici al lavoro stanno cercando di liberare la strada ostruita dai massi (Foto Martinazzi)

OMEGNA — Per almeno un mese gli artigiani della valle Strona non potranno più rifornirsi di materie prime né provvedere alla consegna dei prodotti finiti: una situazione che avrà pesanti conseguenze sull'attività di aziende la cui produzione è indirizzata particolarmente verso mercati esteri.

Un intervento di emergenza per togliere l'alta valle dall'isolamento è stato intanto disposto dalla Provincia. Si bloccherà con opere adeguate il movimento franoso a monte della strada spazzata via e poi si poserà un ponte bailey; i tempi di attuazione, per quanto accelerati, non potranno essere inferiori a circa un mese.

Martedì sera a Valstrona si è tenuto un Consiglio comunale straordinario per esaminare la situazione. Il sindaco Capotosti si è fatto promotore di un nuovo Consiglio, aperto agli altri tre Comuni della valle (Massiola, Loreglia, Germagno) e alla comunità montana per stilare un documento da inoltrare alle competenti autorità perché si predisponga un piano organico di intervento che risolva il problema della viabilità in valle Strona una volta per tutte.

Dice Capotosti: «*Nella nostra istanza esporremo, cifre alla mano, quale contributo le nostre aziende apportino all'economia nazionale e di conseguenza a quali sostegni abbiamo diritto*».

I valligiani sono delusi e pessimisti, dicono: «*Non si fa che tamponare falle, chiusa una se ne presenta un'altra. Sono anni ormai che andiamo avanti così fra disagi e paure, con molte promesse e pochi fatti. Intendiamo concretare la nostra protesta astenendoci dalle prossime votazioni, anche se forse non servirà a niente*».

Proseguono: «*Nessuno ci ascolta perché siamo poco numerosi, ci lasciano andare alla deriva eppure chiediamo soltanto quello che in uno Stato sollecito non dovrebbe essere negato a nessuna zona, una strada praticabile che tenga conto delle esigenze delle nostre attività. Siamo gente che lavora sodo e non pesa su nessuno, pensavamo di avere almeno il diritto di continuare a farlo*».

Dice Libero Diaceri, presidente della Comunità Valle Strona: «*In diverse riunioni, in sede regionale e provinciale, si erano più volte prospettati interventi, pur scaglionati negli anni, che fossero risolutivi della situazione viaria in valle, ma tutto è rimasto a livello di proposte. Pare comunque che verso settembre od ottobre i tecnici della Provincia presentino un piano adeguato a tali esigenze. Le difficoltà di fondo derivano dal fatto che trattandosi la nostra di una strada non statale non viene inserita nei piani di soluzione della grande viabilità*».

Audenzio Martinazzi

Sulla strada panoramica

Una frana a Gignese

VERBANIA — Le forti piogge degli ultimi giorni hanno causato un movimento franoso sulla strada provinciale panoramica che porta a Gignese in prossimità dell'abitato, che tuttavia non ne è minacciato. Sono cominciate opere di contenimento.

Per altro le forti piogge hanno aggravato le già precarie condizioni di viabilità sulla dissestata statale 34 del Lago Maggiore nel tratto che da Ghiffa arriva al confine svizzero ove si sono moltiplicati buche e avvallamenti. Inoltre la carente manutenzione di tombini e scarichi origina in presenza di forti acquazzoni vasti allagamenti particolarmente insidiosi per la circolazione. In crescendo le proteste soprattutto da parte dei lavoratori frontalieri che questa strada debbono percorrerla due volte il giorno.

a. c.

Villadossola, proseguono le agitazioni

Paralisi alla Sisma sciopero e tensione

Il forno è rimasto completamente fermo - Incontro a Torino per i «tagli» degli organici

VILLADOSSOLA — Proseguono le agitazioni alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico della provincia. Tra direzione e organizzazioni sindacali sono in corso trattative sul piano di riorganizzazione aziendale, recentemente presentato dalla Società, che prevede un taglio di 400 posti di lavoro in tutti i settori produttivi, con massiccio ricorso ai prepensionamenti.

Ieri mentre a Torino era in corso un nuovo incontro fra le parti nella sede dell'Intersind per gli esiti negativi degli ultimi confronti a Verbania, nella fabbrica i dipendenti hanno effettuato astensioni nelle ultime due ore di ogni turno, seguiti agli scioperi articolati con assemblee interne dell'inizio settimana.

Ma nella mattinata di ieri il forno dell'acciaieria è rimasto completamente fermo, con la totale paralisi del ciclo produttivo. Gli addetti del reparto, nell'intervallo fra gli scioperi sono stati messi in libertà dall'azienda, che non ha riavviato gli impianti per la mancanza dei tempi tecnici necessari alla fabbricazione della colata ed i lavoratori, dopo un'assemblea interna hanno lasciato lo stabilimento alle 10.

Il drastico ridimensionamento degli organici annunciato tocca tutti i settori dell'azienda: dalla Sede di Milano al servizio commerciale, dall'acciaieria ai laminatoi, alla manutenzione. In questo settore l'organico esistente di 240 addetti dovrebbe scendere entro la fine dell'anno a poco più di 100, mentre gli attuali 1283 dipendenti della Sisma diventerebbero circa 850.

A proposito della manutenzione, durante gli incontri di Verbania, l'azienda ha riconfermato di essere intenzionata per ragione di costi a commissionare a ditte esterne i pezzi di ricambio che attualmente realizza in proprio e di appaltare ad imprese i lavori che non siano di pronto intervento. Una soluzione che è stata vivacemente contestata dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica.

Da una parte l'azienda che sembra intenzionata a perseguire in modo fermo gli obiettivi contenuti nel piano. Dall'altra i sindacati che si dichiarano disponibili ad affrontare solo i problemi legati alla situazione congiunturale della siderurgia e all'ammodernamento degli impianti, rifiutando però di trattare a priori le altre questioni in mancanza di garanzie precise.

Intanto viene segnalato un avvicendamento ai vertici della società: il dottor Giancarlo Battista, un giovane manager proveniente da importanti incarichi in aziende del settore ottico e vetrario del Gruppo Iri, è il nuovo amministratore delegato. Subentra al dottor Guido Denoyer chiamato dall'Iri a ricoprire mansioni direttive alle Acciaierie di Terni.

p. ben.

Dipendente delle Terme di Crodo

E' morto l'operaio travolto a Preglia

Bruno Uttini

CRODO — E' morto all'ospedale di Novara, dove era stato ricoverato al reparto rianimazione, l'operaio Bruno Uttini di 35 anni residente in frazione Viceno. L'Uttini era stato investito la sera di sabato da una moto «Vespa» a Preglia di Crevoladossola mentre a piedi stava attraversando la statale.

L'investitore, Dimitri Gianera residente a Crevoladossola, che si era accorto all'ultimo momento del pedone, a seguito dell'urto era andato a finire per terra fratturandosi il setto nasale. Le condizioni dell'Uttini erano apparse subito gravissime. L'uomo aveva battuto violentemente il capo sull'asfalto riportando un forte trauma cranico.

I funerali dell'Uttini, che era celibe ed era occupato alle «Terme» di Crodo, non sono ancora stati fissati, in attesa dell'esame necroscopico disposto dall'autorità giudiziaria.

b. o.

Quasi ogni giorno ci sarà una manifestazione

A Domodossola un giugno con musica, sport e folk

In programma anche la «Stradom», marcia non competitiva - In piazza Fontana mostra di pittura e concerto - Il rally delle valli

Carmine Gaudiano

DOMODOSSOLA — Con la presentazione al pubblico del volume di poesie e novelle ossolane «Il vento delle sette valli» del varzese Francesco Savio si è aperto ufficialmente il «Giugno domese» 1984.

Ha fatto gli onori di casa l'avv. Carmine Gaudiano presidente della «Pro Domo», l'ente che ha avuto l'idea di varare questa iniziativa di promozione turistica che si ripete ormai da molti anni. Dice l'avvocato Carmine Gaudiano: «*La formula è ampiamente collaudata e con la collaborazione di vari enti ed associazioni presenti in città si riesce a coordinare un cartello di manifestazioni capaci di offrire un richiamo ai turisti ma soprattutto di fare rivisitare ai domesi la loro città favorendo momenti di incontro ad ogni livello*».

Il cartellone del «Giugno» offre un ampio ventaglio di iniziative messe a punto con la solita passione dai gruppi locali. I filatelici inaugurano sabato a palazzo San Francesco la mostra regionale «Verso Torino 84» con la contemporanea emissione di una busta speciale che riproduce due valori postali in uso durante la «Repubblica dell'Ossola». Domenica 10 giugno si correrà, sulla scia delle più celebri «Stramilano» e «Stratorino», una marcia non competitiva, la «Stradom», libera a tutti, che toccherà i diversi quartieri di Domodossola per concludersi in piazza Mercato e che devolverà, come nelle tre precedenti edizioni, l'incasso delle iscrizioni ad iniziative filantropiche.

Le arti sono degnamente rappresentate da una serata di danza classica in programma sabato prossimo; domenica 10 giugno si inaugura una mostra di ritrattisti ossolani fra '800 e '900 e nella stessa sera l'antica piazza Fontana si trasformerà in naturale palcoscenico grazie a un'esposizione di quadri contemporanei e a un trattenimento musicale all'insegna della formula suono-immagini-parole. Ancora sabato 16 la Chiesa collegiata ospiterà un importante concerto del Cenacolo musicale ambrosiano; poi tocca a Masera ospitare un concerto vocale e strumentale prima che il mese si concluda con «Una chitarra, una voce» alla Madonna della Neve e col concerto del pianista Giovanni Cerutti.

In complesso sono quasi trenta le manifestazioni del giugno, tra sportive e culturali, feste campestri e patronali.

b. o.

A Novara per una sera i negozi aperti

NOVARA — «Tenera è la notte»: con questo titolo i commercianti di corso Cavour concluderanno sabato l'iniziativa portata avanti negli ultimi due mesi che ha visto aggiudicare a otto fortunati clienti altrettanti motorini.

Organizzata dal «Pool delle Botteghe di corso Cavour», da un'idea di Giovetti, l'iniziativa ha riscosso successo e c'è molta attesa per il finale di sabato sera quando tutti i negozi del principale corso cittadino rimarranno aperti dalle 21 alle 23 per festeggiare i vincitori dei due premi finali (che da tempo troneggiano nel mezzo della piazza): due auto.

Ma non saranno queste le uniche attrazioni della serata. In corso Cavour, illuminato a giorno dalle luci delle vetrine, risuoneranno le note della banda musicale del Civico Istituto «Brera» di Novara e sarà possibile degustare prodotti alimentari e di pasticceria, presentati su bancarelle allestite per l'occasione.

Il tutto nella cornice offerta dai «Cavouriani», il folto gruppo di commercianti che per due mesi hanno vivacizzato il centro cittadino con questa iniziativa.

(l. l.)

La nazionale orientale di baseball a Novara

I cinesi del «diamante» costretti al pareggio

Sei a sei con il fiatone contro la squadra di Guilizzoni - Sul «mound» novarese si è visto Roberto Pezzolato, da tempo assente

Novara. Un nazionale cinese di baseball firma autografi ai giovani tifosi (Foto Finotti)

NOVARA — Questa volta i cinesi hanno rischiato grosso. Contro un arrembante Novara, i «gialli del diamante» hanno chiuso in parità (6 a 6) con il fiatone contro la formazione di Guilizzoni che ha concluso con due uomini in base, dunque vicinissimi al punto del successo. Peccato che la serata fredda abbia ostacolato la gara ma, nonostante ciò, c'era un buon pubblico che ha trovato di che divertirsi soprattutto quando Frangos, con i cinesi apparentemente avviati verso un facile successo, ha dato il via alla riscossa.

Da quel momento il Novara, che era sotto di 5 punti (6 a 1 per i cinesi), è andato in crescendo e, a suon di valide, è riuscito a conquistare il pareggio oltremodo meritato.

Sul «mound» novarese si è rivisto Roberto Pezzolato, assente dai campi da ben un anno causa il grave incidente rimediato al tendine d'Achille. Pezzolato ha dimostrato di essere completamente recuperato. Sarà una carta in più per Guilizzoni nella seconda fase del campionato che è slittata di una settimana in seguito al «giallo» Scavolini-Becca Carni e al ricorso avanzato dai bolognesi contro le decisioni del giudice sportivo (oggi a Roma la Caf emetterà la sua sentenza, dopodiché verrà formulato il calendario della poule scudetto e della Coppa Italia retrocessione).

Pezzolato all'inizio ha concesso quattro punti poi si è ben ripreso contro l'attacco cinese pronto a martellare con le sue valide. Buono il finale di Pezzolato che è stato poi rilevato da Farano, come sempre a suo agio anche quale lanciatore. Buono l'arbitraggio del torinese Lo Turco.

Il Novara ha schierato nelle sette riprese giocate questi uomini: Pezzolato (Farano), Frangos, Barbieri, Fili, Capuozzo, Vercelli, Vada, Antonio Fili, Vesco (Mario Borsi), D. H. Pisoni.

g. gand.

Mondiale di motocross a Laveno

LAVENO — Si corre domenica sul crossdromo di Monbello la V prova del Campionato Mondiale di Motocross per la classe 250 cc. La classifica provvisoria è guidata dall'austriaco Heinz Kinigadner seguito dal britannico Jam Whatley.

Alle tv private

ANTENNA 3
20,20 Il guazzabuglio Festival di debuttanti con Teo Teocoli
00,45 Telefilm L'incredibile Hulk

RETE A
20,25 Mariana: il diritto di nascere telenovela
21,30 Film Il mercante della morte di P. Wendkos con J. Peltel — Funzionario del governo indaga sulla sparizione d'un eroe della Air Force (1972)

TELENOVA
20,20 Film Il ruggito del topo di J. Arnold con P. Sellers — Militari d'un Paese fantastico s'impossessano d'una bomba e ricattano gli Usa (1959)
22,10 Telefilm Charlie's Angels

RETE 4
20,25 Sponsor City Varietà con Diego Abatantuono
22,15 Nonsolomoda Rubrica di attualità
22,45 Film Ricerche diaboliche di J. Arnold con A. Franz — Scienziato tocca un fossile e si tramuta in un mostro primordiale (1960)
1 — Telefilm Buck Rogers nel XX secolo

TELECITY
20,20 Cara cara telenovela
21,20 Telefilm Barnaby Jones
22,20 Sport: Catch
23,30 Film Una faccia piena di pugni di R. Nelson con A. Quinn — Melodrammatico declino d'un anziano pugile (1962)

G.R.P.
20,20 Il guazzabuglio - Festival di debuttanti con Teo Teocoli
1 — Film Traffico erotico di J. F. Davy con H. Meyer — Ragazza sfugge alla rete della «tratta delle bianche» e trova l'amore (1971)

Spettacoli

NOVARA
ASTRA: Succulli intimi di una moglie.
COCCIA: Un caldo incontro
ELDORADO: Ascensore.
FARAGGIANA: Sunshine reggae a Ibiza isola arrapata
VITTORIA: Vacanze di Natale.
ARALDO: Le spiale
S. [illegible]: Il verdetto.

ARONA
LUX: Calde vibrazioni carnali.
[illegible]: Amore tossico.

BORGOMANERO
MODERNO: Quei segni inquieti.
NUOVO: La chiave di Jennifer.

DOMODOSSOLA
CORSO: Protezione giustiziere.
CINEUNO: Silkwood.

OMEGNA
SOCIALE: Giovani guerrieri.

TRECATE
[illegible]: Monsignore.

VERBANIA
APOLLO: Delizie erotiche.
VIP: Jesus Christ Superstar.
SOCIALE (Pallanza): Footloose.
SOCIALE (Intra): I misteri del giardino di Compton House.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Harry e Son.
ASTORIA: Condannato a morte per mancanza di indizi.
CAGNONI: Delitto in Formula 1.
MARCONI: Cujo.

Stresa — L'associazione calcio Stresa Sportiva terrà domani sera nella sala della biblioteca civica l'assemblea generale. All'ordine del giorno il bilancio della stagione '83-'84, e il rinnovo delle cariche sociali. Seconda convocazione alle 21,30.

Non si gioca, come previsto, in notturna perché l'impianto non è sicuro

Il Verona (ore 18) a Novara in amichevole con i novaresi Volpati, Garella e Guidetti

NOVARA — L'amichevole di lusso fra Novara e Verona, in programma per questo pomeriggio (inizio ore 18) allo stadio di viale Kennedy, nelle intenzioni generali doveva rappresentare l'occasione per inaugurare il nuovo impianto di illuminazione.

La struttura, dopo una serie di polemiche circa l'opportunità di andare a sostenere una spesa che supererà i 400 milioni, è stata realizzata in tempi relativamente brevi.

Ultimati i lavori, era però necessario ottenere il visto dalla commissione. Ci si è accorti allora che nel locale dove è la centrale, che ospita anche l'impianto di baseball, non erano state rispettate tutte le norme di sicurezza. Da qui la necessità di provvedere alle opportune modifiche. Così l'impianto sarà pronto soltanto per una manifestazione organizzata dal Comune il mese prossimo, quando saranno di scena i bersaglieri.

Al di là di queste polemiche, l'amichevole odierna sollecita diversi motivi di interesse.

Il Verona è stata un po' la rivelazione della massima serie. Ha accettato di buon grado l'invito del Novara, oltre che per i rapporti di tradizionale amicizia che legano le

Volpati e Garella, due ex oggi nel Verona

due squadre, anche per mantenere la condizione in vista della fase finale di Coppa Italia che vedrà gli scaligeri impegnati, il 7 giugno prossimo, a Udine.

La formazione di Bagnoli scenderà in campo al completo eccezion fatta per il nazionale Fanna. Accanto agli stranieri Zmuda e Jordan, ci saranno anche tre novaresi: il portiere Garella, che gli sportivi ricordano protagonista in azzurro per due stagioni, il novarese Domenico Volpati che pur non avendo mai vestito l'azzurro, nella sua città è assai popolare e poi il centrocampista Guidetti, di Ghiffa, cresciuto nelle file del grande Verbania ai tempi in cui i biancocerchiati militavano in serie C. Lo stesso allenatore Bagnoli, come gli sportivi ricorderanno, ha chiuso la sua carriera proprio in quel Verbania che lo ha avuto poi come tecnico.

Era per Bagnoli l'inizio di una professione che lo ha portato ad essere, oggi, uno degli allenatori più richiesti sul mercato nazionale.

Ma oggi, in tribuna, ci sarà anche Pietro Maroso, il nuovo tecnico del Novara, il cui ingaggio dovrebbe essere ufficializzato proprio in quest'occasione.

A proposito di quadri tecnici del Novara, pur se l'organigramma completo della società è ancora in alto mare, i dirigenti «in pectore», capeggiati dal ministro Nicolazzi, stanno stringendo i tempi per assumere il nuovo direttore sportivo. Fra i diversi nomi che si fanno il più accreditato è quello di Carlo Jaconnussi che chiuderà domenica l'attività di calciatore per dedicarsi poi completamente a quella manageriale.

Renato Ambiel

La moglie Renata, i figli Andrea e Ileda, il papà Gerolamo, i fratelli Rosa, Maria, Luigi e Franco ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del

dott. Abramo Cardani

Un particolare ringraziamento ai medici ed al personale paramedico della Divisione Neurologica ed ai cari amici prof. Lodovico Italiani e dott. Franco Mortara.
— Novara, 31 maggio 1984.

Dilatati i costi dei farmaci nel bilancio dell'Unità sanitaria

Consumate troppe medicine

Il maltempo complice dell'aggravio di spesa - Oltre un miliardo pagato nel solo mese di marzo

VERCELLI — Spese di medicinali, nota dolente del bilancio dell'Unità sanitaria locale. Mentre sono state emanate nuove disposizioni che allargano la fascia delle esenzioni dal pagamento del ticket per l'assistenza farmaceutica e medica, i costi dei farmaci si stanno dilatando sempre più. Si calcola infatti che il loro aumento si aggiri intorno al 40 per cento all'anno. Il maltempo di questi giorni è complice dell'aggravio di spesa: influenze, raffreddori, dolori reumatici, che colpiscono soprattutto gli anziani, fanno lievitare il consumo di medicinali. Di questo passo la copertura di bilancio dell'Usl nella voce «farmaci» arriva sino all'estate. Poi occorreranno altri stanziamenti.

La previsione di spesa è fissata attualmente in 5 miliardi e mezzo, ma nei primi tre mesi dell'anno sono stati già spesi 2 miliardi e 800 milioni. Il solo mese di marzo ha fatto registrare in spese di farmaci un miliardo e 70 milioni. Una lieve schiarita che, a detta degli amministratori, potrebbe essere un segno positivo, proviene dai conteggi del mese di aprile: il «tetto» supera di poco i 800 milioni.

Spiega Marco Barberis, socialista, presidente del Comitato di gestione dell'Usl: *«Dove il controllo è possibile i risparmi sui medicinali sono stati sensibili. E' il caso dei farmaci impiegati in ospedale, oppure nelle strutture che gravitano attorno all'Usl: se le previsioni saranno rispettate, non supereremo la cifra stabilita di 2 miliardi e 500 milioni. Ovviamente in questo caso il controllo è diretto ed i medici hanno dimostrato di comprendere le nostre preoccupazioni. Non si può dire lo stesso per quanto avviene all'esterno della struttura ospedaliera»*.

Sul banco degli imputati, dunque, i medici che prescrivono troppe medicine, o i vercellesi che consumano troppi farmaci, sfuggendo al controllo dei primi? Gli interrogativi sono più che mai d'attualità se si considera, come detto, che il bilancio dell'Usl è in grado di sostenere i costi dei medicinali sino all'estate. Per i mesi successivi tutto è nelle mani dei contabili che, con le alchimie dei bilanci, dovranno assicurare altri finanziamenti. Sempre in tema di spese, è pure pesante il costo dei materiali per i laboratori di analisi dell'ospedale ed esterni: l'acquisto dei reagenti chimici, ad esempio, o del materiale per le lastre di radiologia, fa salire l'ammontare della spesa a 2 miliardi e 300 milioni.

Sempre in tema di medicinali e prestazioni di laboratorio, l'Usl ha diffuso un comunicato per spiegare quali sono le innovazioni in materia di ticket e come ottenerle.

Le disposizioni riguardano in particolare l'innalzamento della quota deducibile da 2 milioni e 250 mila lire a 4 milioni e 500 mila dei redditi di lavoro dipendente o di pensione; l'elevazione del limite massimo di reddito imponibile per i pensionati con oltre 65 anni di età da 4 milioni e 500 mila lire a 5 milioni e 500 mila (reddito personale) e da 4 a 6 milioni nel caso sia considerato il reddito familiare.

Tutti i vercellesi che ritengono di poter usufruire quindi dell'esenzione dal ticket devono presentare la domanda negli uffici dell'Usl in via Crosa (ex Inam) in orario d'ufficio: 8-12,30 dei giorni feriali. Occorre allegare alla domanda la copia della dichiarazione dei redditi (mod. 740), oppure il modello 101, o quello relativo al reddito di pensione. La dichiarazione dei redditi deve riferirsi al 1983. L'Usl avverte che non potranno più essere accettate le autocertificazioni.

Daniele Cabras

Radio Pezzana conquista l'«Onda-Tv»

PEZZANA — Per il secondo anno consecutivo, il premio «Onda TV» è stato aggiudicato, per le province di Novara e Vercelli, all'emittente privata «Radio Studio Pezzana». Il riconoscimento viene assegnato dal giornale milanese «Onda TV» alle radio più ascoltate, sulla base dei voti inviati settimanalmente dai lettori alla rivista specializzata.

«Radio Studio Pezzana» non solo ha bissato il successo dell'anno scorso, ma ha visto piazzarsi sempre al primo posto e nell'ambito delle due province un suo disk-jockey, Gianfranco Ricotti, conduttore di una delle trasmissioni di musica leggera irradiate dall'antenna pezzanese.

Il premio «Onda TV» è stato consegnato al responsabile di «R.S.P.», Piero Fassone, durante una serata dedicata all'emittenza radiotelevisiva privata dell'alta Italia, tenuta al teatro Manzoni di Milano.

(g. b.)

Tassi ridotti per prestiti a commercianti

VERCELLI — I commercianti che hanno aderito alla Fincom-Confesercenti (una finanziaria recentemente costituitasi in città) potranno usufruire di una riduzione dei tassi da parte dell'istituto bancario San Paolo di Torino. La contrazione si aggira intorno allo 0,50 per cento: l'affidamento in conto corrente è ora stabilito nel 17,75; i mutui non ipotecari nel 18,25. La riduzione è stata applicata in seguito alle scelte operate in materia dalla Banca d'Italia.

(d. ca.)

Al Parco Kennedy

Da sabato il Festival dell'Unità

VERCELLI — Presentato ieri dai responsabili della Federazione comunista vercellese il programma del «Festival dell'Unità» cittadino, che prenderà l'avvio sabato. Nel parco Kennedy, per 15 giorni, sino a domenica 17 giugno, si dipaneranno appuntamenti di vario genere: musicali, sportivi, gastronomici, teatrali.

Parecchi gli spettacoli musicali: il 5 giugno, ad esempio, con video, rock, break dance ed i ballerini «On the road»; il 14, con il concerto dei gruppi rock vercellesi. Particolarmente d'attualità i dibattiti: l'onorevole Luciano Violante, venerdì 15, parlerà sul tema «Droga, che fare?». Un secondo dibattito si svilupperà lunedì 11 giugno. Interverranno Vera Squarcialupi, Silvana Dameri, Gloria Buffo e Giuliana Gandolfo.

Nutriti gli appuntamenti con lo sport. Sabato corsa ciclistica «Secondo Trofeo L'Unità: Coppe Ada Bigardi e Carlo Degrandi». Lunedì 4 saranno di scena gli atleti della società di arti marziali Yanagi che presenteranno un saggio delle varie tecniche.

d. ca.

IL CONCORSO DE «LA STAMPA» PER GLI ALLIEVI DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE

Una vittoria ex aequo nell'ultimo foto-quiz

Il riconoscimento alla «tempo pieno» di Bianzè e alla quinta di Carisio

VERCELLI — «La mia Vercelli» *si è conclusa con un doppio successo delle scuole elementari: la solita, fantastica, quarta a tempo pieno di Bianzè e la bravissima quinta di Carisio si sono spartite il primo premio dell'ultima puntata del nostro «fotoquiz». Lo ha deciso la giuria formata da due giornalisti de «La Stampa», dal vice presidente dell'Istituto di Belle Arti, Amedeo Corio e dall'ispettore scolastico Teresio Castelli in rappresentanza del provveditorato.*

Le ricerche presentate dalle due classi erano di un tale livello da meritare entrambe il massimo riconoscimento: e la commissione esaminatrice ha agito di conseguenza, destinando alla quarta di Bianzè il materiale (libri, articoli da disegno, etc.) riservato alle medie. In quest'ultima puntata non sono state assegnate menzioni speciali.

Ieri mattina, i nostri cronisti sono andati a consegnare il premio sia a Bianzè sia a Carisio. Della visita alla quarta delle signore Martinelli e Albergoni parleremo diffusamente domani, anche perché la classe bianzhese merita un articolo a parte in quanto ha partecipato a tutte le nostre otto ricerche, conquistando tre primi premi e altrettante menzioni speciali.

Occupiamoci invece della quinta di Carisio che già la scorsa settimana aveva sfiorato il successo pieno, aggiudicandosi una delle menzioni riservate alle elementari. Stavolta, Carisio ha vinto con un accurato lavoro sulle nostre piazze: naturalmente, piazza Cavour di Vercelli e quella del paese.

Spiega l'insegnante Loredana Tagliabò: «Ci siamo impegnati a fondo e vorrei sottolineare il fatto che, pur avendo l'esame, abbiamo partecipato a quattro ricerche, conquistando un primo premio e due menzioni speciali. Stavolta la proposta era particolarmente stimolante ma anche ardua: ci ha messi in difficoltà la domanda sul portico degli elefanti, ma siamo riusciti a venirne fuori, penso, con buoni risultati».

Soddisfatta anche la fiduciaria, Mariangela Chiorboli, ed entusiasti i ragazzi che hanno riservato un'accoglienza calorosissima ai nostri cronisti.

e. d. m.

Vercelli. Abbiamo portato i premi del concorso alla vincente quinta di Carisio (Foto Greppi)

HOCKEY - Pesante la sconfitta a Biassono col Vergani e gravi incidenti provocati dai tifosi brianzoli

Amatori, ci sarà la «bella»?

Il risultato: 4-1 nell'andata per il titolo italiano - Sabato sera il ritorno - Fietta e Fontana in cattive condizioni fisiche - La «barriera mobile» del Vergani Monza

VERCELLI — L'Amatori Maglificio Anna è stato sconfitto l'altra sera a Biassono dal Vergani Monza per 4 a 1 nella partita di andata della finale per il titolo di campione d'Italia di hockey a rotelle. Sabato sera, al Palasport del rione Isola, si giocherà l'incontro di ritorno. Se vincerà l'Amatori si andrà alla «bella» che si giocherà ancora a Biassono perché la formazione brianzola è finita dinnanzi a quella vercellese nella prima parte del campionato. Se vinceranno i lombardi, saranno loro i nuovi campioni d'Italia.

La sconfitta dell'altra sera non era preventivata così come si è registrata nel punteggio, anche se era noto che la squadra vercellese si presentava con due giocatori (Fietta e il portiere Fontana) non in buone condizioni fisiche, mentre Cesana, addirittura, essendosi prodotto una distorsione ad un piede lunedì in allenamento, avrebbe fatto solo atto di presenza in panchina.

Sia Fietta (che com'è noto aveva riportato anche lui una distorsione nel match con il Porto sabato scorso) che Fontana (che lamentava dolori alla schiena) erano stati imbottiti di novocaina. Questo è servito a lenire loro il dolore. Ma non certo a permettere, specie a Fietta, di giocare nelle piene possibilità, tanto che nel secondo tempo quest'ultimo è stato sostituito da Corradino che, rientrato in squadra dopo un lungo periodo di panchina, ha giocato una bella partita.

E' chiaro che Martinazzo, Girardelli e Borrini, non avendo gli appoggi necessari nelle punte, hanno trovato non poca difficoltà ad organizzare il loro gioco. Inoltre il Vergani si è schierato a losanga, facendo una barriera mobile davanti al portiere, impedendo così che i tiri da lontano infilassero la pallina negli spazi vuoti.

La sfortuna poi ha ancora una volta tartassato la formazione in maglia gialloverde anche per quanto riguarda la conclusione delle azioni. Citterio ha compiuto parate eccezionali, la pallina ha danzato, davanti alla porta sguarnita degli avversari, senza mai entrare: ci si rende conto del perché di una sconfitta che ha lasciato non poco l'amaro in bocca ai 400 e più sostenitori bicciolani che avevano raggiunto Biassono con sette torpedoni messi a disposizione dalla società e con decine e decine di macchine private.

Il primo tempo ha visto i padroni di casa in vantaggio per 2 a 0 (reti di Righi, dopo pochi secondi dal via, e di Villani), mentre il secondo tempo, dopo che Borrini aveva raccorciato le distanze, è stato contrassegnato da un'alternanza di azioni, dal gol di Aguero e, a tre secondi dal termine, da una fortunosa rete di Marzella che portava a 4 le marcature.

f. l.

Vercelli. Un'immagine emblematica: Martinazzo in ginocchio in mezzo ai giocatori del Monza

Ferraresi: «Lancio di pietre e molti brandivano spranghe»

VERCELLI — Gravi incidenti prima e dopo la partita, a Biassono, per Vergani-Amatori. Dice con voce alterata dall'emozione e da un po' di rabbia Vittorio Ferraresi, capo degli «ultras» vercellesi: «Ecco che cosa succede a chi, come noi, fa del tifo non un mezzo per litigare, per picchiarsi, per ferire, ma solamente per sostenere nel modo migliore, con il massimo calore, la propria squadra. Non si potrà mai dire che i tifosi vercellesi siano andati fuori misura se non sono stati provocati gravemente».

Una testimonianza, quella di Vittorio Ferraresi, che mette chiaramente in primo piano la differenza tra certi sostenitori di squadre che ruotano in Piemonte ed in Lombardia e quelle vercellesi. Continua Ferraresi: «A Monza siamo andati con bandiere, tamburi ed il nostro entusiasmo di sempre. Già prima della partita, nel palasport di Biassono, sono volate pietre che hanno ferito alla faccia sia un sostenitore vercellese che il presidente del Roller Monza Feltrati».

Era tanta l'animosità dei tifosi brianzoli che, ad un certo momento, il presidente del Pompe Vergani ha preso il microfono in mano ed ha detto che se la bagarre fosse continuata non avrebbe portato «nessuno» degli ultras monzesi a Vercelli sabato prossimo. La partita ha potuto poi svolgersi senza altri incidenti.

Continua Vittorio Ferraresi: «Quando siamo usciti, a parte il fatto che siamo stati investiti, così come quando eravamo entrati nel palasport, da una serie incredibile di insulti, ci sono stati lanci di pietre e c'erano parecchi che brandivano spranghe e bastoni. Il servizio d'ordine era abbastanza efficiente. Ma non è stato possibile bloccare un gruppo di energumeni che, slanciatisi contro una macchina targata Vercelli, su cui si trovavano due giovani, ha sfasciato l'auto e ferito i due ragazzi al viso».

f. l.

Inviate dal pretore di Trino

Due «comunicazioni» per la gelateria

TRINO — Il pretore reggente, avv. Sergio Cavallini, ha firmato nei giorni scorsi due comunicazioni giudiziarie. Il provvedimento, che si è reso necessario in seguito agli sviluppi che hanno assunto le indagini concernenti il caso della gelateria Tavan, ha colpito il comandante dei vigili urbani, Giuseppino Massazza, e l'addetto all'ufficio commercio e tributi del Comune, Maria Luisa Villa.

Entrambi devono rispondere dell'imputazione di concorso in omissione di atti d'ufficio. Massazza anche di abuso dei poteri di pubblico ufficiale.

Secondo gli inquirenti, il Comune sapeva fin dal 1981 che Maria Mezzano non era in possesso del libretto sanitario. Alla donna, sia quell'anno sia nel successivo, era comunque stato permesso di vendere gelati all'interno della *«Fiera di San Bartolomeo»* mentre invece non avrebbe potuto farlo.

Il comandante Massazza e la Villa non avrebbero però respinto la domanda della Mezzano. Il primo, pur conoscendo l'irregolarità della situazione della gelataia, non l'avrebbe segnalata, permettendole così di continuare la sua attività illecitamente.

Le indagini su questa vicenda stanno ancora continuando per chiarire fino in fondo le responsabilità degli interessati. Come si ricorderà, per non aver decretato la chiusura della gelateria dopo che ne era stata segnalata la posizione irregolare, il sindaco Adriano Demaria era stato denunciato per omissione di atti d'ufficio.

g. g.

AMICHEVOLE - Questa sera (ore 20,30) dopo la promozione in C2

Le «vecchie glorie» contro la Pro

VERCELLI — Stasera, alle 20,30, prima amichevole al «Robbiano» della Pro dopo il trionfo di Alessandria. La squadra di Giovannino Sacco affronterà una selezione di «vecchie glorie» del calcio nazionale e vercellese, fra cui alcuni componenti la squadra di Cuscela che conquistò la promozione dal doppio spareggio con la Biellese (maggio-giugno 1971).

Hanno già accolto l'invito: Salvadore, Leoncini, Longoni, Ferrante, Colombo, Cavagnetto, Jussich, Brandusardi, Rossi, Picardi, Valdinoci, Balocco, Maruzzo, Vannicola. Fra i nomi di prestigio che si stanno tutt'ora contattando, Altafini e Boninsegna.

L'amichevole di stasera è il prologo ad una serie di gare previste per festeggiare la C2 che vedranno impegnate a Vercelli formazioni di serie A: dopo il no all'Aston Villa e al Milan (che avevano fatto richieste esorbitanti), la Pro Vercelli è riuscita ad assicurarsi il Torino e la Sampdoria. Gli incontri si svolgeranno entro la prima quindicina di giugno.

L'ebbrezza del tanto agognato successo non fa dimenticare ai dirigenti le prossime, importanti scadenze. Martedì sera, lo staff presieduto da Giuseppe Celoria si è riunito in sede per trattare diversi argomenti: primi fra tutti la trasformazione in società per azioni e la riconferma dell'allenatore.

Per quanto riguarda il primo discorso, l'operazione verrà eseguita il 14 giugno, quando l'assemblea si riunirà in seduta straordinaria proprio per esaurire questo ordine del giorno: *«trasformazione da associazione sportiva in società di capitali ed elezione delle nuove cariche sociali»*.

Dopo la nascita della S.p.A. (ma non è escluso che si arrivi ad una S.r.l.), la Pro Vercelli proporrà l'aumento del capitale grazie all'azionariato popolare: non è ancora stato deciso se le quote verranno vendute al prezzo di 10.000 oppure di 50.000 lire.

e. d. m.

MUSICA - Successo di Leandro Bonelli al Civico

Liszt e Chopin, che emozione!

Il pianista torinese, docente al Conservatorio di Parma, ha suonato anche i tre preludi di Rachmaninoff - Discepolo al Viotti

Il pianista Leandro Bonelli ha riscosso nel «Ridotto» del Civico uno schietto successo

VERCELLI — Il pubblico è stato avvinto da una profonda emozione l'altra sera nel «Ridotto» del Teatro Civico allorché il pianista Leandro Bonelli interpretando Liszt nella parte finale del concerto della Primavera Viottiana l'ha trascinato in un prolungato, sincero applauso.

Lisztiano, convinto assertore che il suo grande amore sia il compositore ungherese (*«non solo perché mi affascina la tecnica ai limiti dell'umano, ma anche perché la sua musica mi trascina nei miei più profondi pensieri»*), Bonelli ha toccato anche nei tre preludi di Rachmaninoff e Chopin momenti di autentico lirismo.

E dobbiamo dire in tutta sincerità che per noi è stato una riscoperta lietissima. Bonelli nasce anche pianisticamente a Torino come allievo del compianto Mario Zanfi, si perfeziona con il francese Jean Micault e proprio qui, ai corsi del Viotti, conquista orizzonti nuovi, una dimensione artistica che non può più essere limitata agli italici confini, ma deve superarli, nella costante ricerca di un rapporto culturale più ampio, che si instaura soltanto nell'ambito del pianismo internazionale.

Insomma: un nuovo «figlio» del Viotti. E in questo bisogna dare atto alla sensibilità di Joseph Robbone, il quale quattro anni fa comprese di che pasta fosse Bonelli tanto da affidarlo alle sapienti cure di Micault.

La strada del grande concertismo ora è spianata, non resta che percorrerla fino in fondo. Le esperienze dell'insegnamento a Parma faranno il resto. Una cosa comunque è certa: Vercelli dà spazio ad un pianista di casa nostra che non è solo un virtuoso della tastiera, ma un uomo innamorato del suo mestiere.

st. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Marilyn l'insaziabile (v. m. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Il mio problema con le donne (comico) di Blake Edwards con Burt Reynolds e Julie Andrews.
PRINCIPE: Delitto in Formula Uno (comico) con Tomas Milian, Maria Grazia Buccella, Bombolo.
TEATRO CIVICO: chiuso.
VERDI: American blue jeans con Francesco Nuti.
VIOTTI: «Calerman week-end».

GATTINARA

ITALIA: La viziosa insaziabile (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

SPLENDOR: Voglie [illegible] (v. m. 18 anni)

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30

FARMACIE VERCELLI

Belleri ex Miretti, via Landa 7.

GUARDIA MEDICA e CROCE ROSSA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Croce Rossa** (0163) [illegible]; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.685.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali H1, 38, 39, 51, 53, 56, 60 UHF)

12 — Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0**
12,50 Telefilm della serie **The doctors**
13,20 Novela **Gli emigranti**
14,10 Oggi al cinema, rubrica di anticipazioni cinematografiche
14,15 Film **Il seme della violenza** (drammatico), con Glenn Ford e Sidney Poitier
15,50 Film **Quando l'amore è romanzo** (commedia)
17,30 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18 — Novela: **Gli emigranti**
18,50 Telefilm della serie **Hawaii Squadra Cinque 0** dal titolo «Processo a McGarret»
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
20,30 **Campionati di hockey su pista - Serie A** Pompe Vergani Monza-Amatori Maglificio Anna Vercelli (finale)
21,45 **Signori miei** (rubrica giornalistica)
22,30 Videovercelli Notizie
22,45 Film **Fermata per dodici ore** (drammatico) con Joan Collins

VIDEOUNO

23,15 **Razza padrona**, di R. [illegible] — *Disavventure di un giovane emarginato che non riesce a reinserirsi nella società* (1974)

TELECITY

20,20 **Il ruggito del topo**, di J. Arnold con P. Sellers — *Militari d'un Paese fantastico s'impossessano d'una bomba e ricattano gli Usa* (1959)
24 — **Una faccia piena di pugni**, di R. Nelson con A. Quinn — *Melodrammatico declino d'un anziano pugile* (1962)

Iniziativa dell'Assessorato alla cultura e del Museo civico

Sette modi di essere artisti

Esposizione delle opere di 5 pittori e 2 scultori biellesi che hanno lasciato un'orma profonda nel campo dell'arte - La rassegna a palazzo Ferrero di borgo Piazzo

BIELLA — L'assessorato alla Cultura e il Museo Civico presentano ai biellesi di oggi e delle generazioni future cinque pittori e due scultori che hanno lasciato un'orma profonda nel campo dell'arte, con forme diverse di espressione. L'iniziativa, il cui spirito è sintetizzato nel titolo «Sette modi di essere artisti», è dedicata a Barba (Mario Taragni), Mario Carletti, Franco Costa, Francesco Monzeglio, Guido Mosca, Sandro Maria Rosso e Sandrun (Francesco Barbera), morti tra il '69 e l'83.

I contemporanei potranno vedere le loro opere più significative, esposte da lunedì prossimo al 24 giugno nel salone di Palazzo Ferrero La Marmora nel borgo Piazzo. Complessivamente, sono trentacinque tra quadri e sculture.

Spiega Gianluca Susta, assessore alla Cultura: «*Abbiamo voluto rendere omaggio a questi sette nostri artisti, presentandoli contemporaneamente anche per consentire un raffronto tra ispirazioni e stili diversi tra loro. Sarebbe stato materialmente impossibile allestire una vera e propria mostra, anche a carattere collettivo*».

Il testo del volume è stato curato da Bruno Pozzato, critico d'arte, che avendo conosciuto a fondo tutti gli artisti ai quali si riferisce ha potuto metterne in risalto le caratteristiche più importanti. Ha provveduto all'impaginazione Mauro Vercellotti e vi hanno inoltre collaborato Adriana Benier, Armando Santi e Pippo Pozzi per la selezione delle immagini, riprodotte poi da Dario Minari; Sergio Trivero per ricerche di vario genere e Primo Chiola per l'organizzazione generale.

Di ogni artista sono indicati minuziosamente la biografia, l'elenco delle mostre cui parteciparono, i giudizi critici di maggiore importanza e la riproduzione delle opere in mostra, di cui una a colori. Completa il volume una post-fazione sul tema «Dal Biellese uno sguardo sul '900».

Mario Tarani, più conosciuto come Barba (nell'osservare l'ordine alfabetico, Pozzato ha tenuto conto del soprannome, quando ha prevalso sulle generalità anagrafiche) morì nel '69, a 55 anni: maestro battiferro, fu inoltre scultore, incisore e pittore. Mario Carletti (1912-1977), che viveva e operava a Cossato, ebbe fama anche al di là dell'oceano.

Franco Costa (1903-1980) fece parte del «Gruppo futurista di Torino», dal quale si staccò poi per seguire la propria genuina inclinazione. Francesco Monzeglio (1904-1978) si distinse per la scelta dei colori e l'ispirazione poetica. Di Guido Mosca è ancora vivissimo il ricordo (è morto poco più di un anno fa, a 69 anni), anche quale maestro di giovani artisti. Sandro Maria Rosso (1918-1979) è inserito tra i pittori, ma il suo ricordo rimarrà soprattutto legato alle edizioni d'arte che uscirono dalla sua «officina» di libraio raffinato. L'elenco si chiude con Sandrun (pochissimi lo conoscevano come Francesco Barbera), stroncato da un infarto nel '70, a soli 63 anni. E' stato forse il più noto, quale personaggio stravagante, dotato di innate capacità artistiche.

Piero Minoli

Biella. Lo scultore Francesco Barbera detto «Sandrun» (Tel.)

Il tratto interessato va da Serravalle a Vintebbio

Il Sesia è inquinato Accuse a due sindaci

Immesse nell'acqua sostanze tossiche - Morti 10 quintali di pesci

SERRAVALLE — Per il Sesia pare non ci possa essere pace. Ancora una volta l'immissione di sostanze tossiche nelle sue acque ha provocato l'inquinamento di oltre due chilometri di greti. Il tratto che va da Serravalle a Vintebbio è la zona interessata dalla nuova e grave ondata di veleno.

Nei giorni scorsi, in seguito allo scarico di sostanze inquinanti, sono morti circa dieci quintali di pesci. La parte di fiume a valle dello sbocco del canale inferiore delle Cartiere Italiane Riunite, fino all'altezza del cantiere per la costruzione del ponte tra Serravalle e Grignasco, è quella che ha subito i danni maggiori.

Spiega Marco Viazzo, responsabile delle sezioni valsesiane e valsesserine della Federazione pesca italiana: «*Si è trattato di una immissione con tasso inquinante notevolissimo. Se si rapportano le conseguenze provocate con la grande quantità dovuta alle abbondanti piogge si desume l'elevato tossicità dello scarico*».

Per l'ennesima volta le sezioni locali dei pescatori hanno presentato denuncia contro ignoti anche se la via dell'esposto, più volte sperimentata, fino ad ora non ha dato frutti.

Dice Marco Viazzo: «*In effetti i fatti ci hanno dimostrato che è una procedura che lascia il tempo che trova, così come sono rimaste solo parole le prese di posizione a nostro favore dei sindaci dei centri valligiani interessati al problema*».

Giuseppe Conti e Ermanno Zamboni, rispettivamente primi cittadini di Borgosesia e di Quarona, sono gli amministratori cui il responsabile valsesiano della Fips fa riferimento.

Afferma: «*In occasione dei ripetuti inquinamenti nel tratto di Sesia tra Quarona e Borgosesia, dovuti quest'inverno agli scarichi della Roggia Molinara, avevamo avuto l'impegno formale di intervento da parte dei capi delle due amministrazioni locali. Nonostante le promesse fossero state fatte in occasione di riunioni pubbliche, di fronte a decine di persone, all'atto pratico non abbiamo assistito al benché minimo impegno per la risoluzione della situazione*».

Continua poi Viazzo con la decisione di chi ha ormai tentato quasi tutte le carte: «*Se le cose non cambieranno seguiremo a questo punto un'altra strada: inoltreremo un esposto alla pretura per denunciare i sindaci di omissione di atti d'ufficio. E' loro dovere tutelare l'ambiente e la salute pubblica e di questo li chiameremo a rispondere*».

I pescatori, oltre a volere l'accertamento delle responsabilità penali, sono intenzionati a chiedere i danni provocati dalle continue morie di pesci.

Dicono: «*Poco tempo prima dell'inquinamento di Serravalle avevamo immesso nel tratto di fiume decine di esemplari per il ripopolamento. Trote, barbi e cavedani per centinaia di migliaia di lire, sono stati uccisi in pochi attimi vanificando gli sforzi finanziari della nostra organizzazione oltre a quelli dell'Amministrazione provinciale*».

Gianni Perino Vaiga

Nella giunta della Comunità montana Valsesia

Nuovi assessori a Varallo

VARALLO — Michele Piemontese e Orazio Pandolfo sono da questa settimana assessori nella giunta della Comunità Montana Valsesia, l'ente preposto allo sviluppo territoriale della Valle del Rosa. I due, rispettivamente sindaco di Breia e consigliere comunale di Varallo, sono subentrati nell'incarico ai dimissionari Luciano Ferro, responsabile dell'assessorato al Bilancio e al turismo e a Ermanno Zamboni, addetto all'urbanistica.

Piemontese e Pandolfo, appartenenti al gruppo di maggioranza, sono stati eletti con 37 e 35 voti. Al consigliere di minoranza Norberto Julini sono andati invece 23 voti.

Spiega Sergio Peretti, addetto stampa dell'organismo valligiano: «*Entro i prossimi giorni la giunta si riunirà per rivedere l'assetto completo degli incarichi. Vi sarà un rimpasto tra le deleghe per rendere più organico e funzionale il lavoro dell'esecutivo della comunità valsesiana*».

Durante la riunione, nella quale sono stati eletti i due nuovi assessori, il presidente Remo Pugno ha illustrato all'assemblea un programma di spesa finanziato con 70 milioni.

Tra gli interventi approvati dall'intero consiglio c'è la predisposizione di una guida e di un pieghevole sulla Valsesia realizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione. Saranno inoltre stanziati fondi per la commercializzazione dei prodotti tipici valligiani e per l'acquisizione di aree da destinare alla costruzione di stalle per lo avernamento.

g. p. v.

Per il «quadrangolare» di Torino

E Gianni Davito va in Nazionale

L'atleta biellese andrà anche a Los Angeles?

BIELLA — Gianni Davito, specialista del salto in alto dell'Unione Giovane Biella, è stato convocato in nazionale per l'incontro quadrangolare con Unione Sovietica, Polonia e Ungheria, in programma a Torino il 2 e 3 giugno. Il ventiseienne atleta biellese quest'anno ha già partecipato con la Nazionale azzurra al triangolare indoor con Jugoslavia e Polonia, l'11 febbraio scorso. Aveva vinto anche i campionati italiani al coperto, con la misura di m. 2,23, restando però al di sotto del suo record personale, di 2,27, che nell'82 fu record italiano.

Davito ha detto: «*Vado a Torino senza un obiettivo particolare, ma con il proposito di migliorarmi. Dopo la conclusione della stagione al coperto, ai campionati regionali di società, sotto la pioggia, ho saltato 2,15. Sabato scorso a Busto, alla Pasqua dell'atleta, sono salito a 2,23.*

L'obiettivo della stagione per l'atleta biellese sono comunque le Olimpiadi. Davito, infatti, ha aggiunto: «*Non so ancora quale sia l'orientamento della Federazione per scegliere gli specialisti del salto in alto, soprattutto dopo che il boicottaggio dell'Unione Sovietica ha rivolato un po' d'interesse questi Giochi. Credo, però, che il passaporto per Los Angeles sia da quota 2,28 in su. Chiaramente, se riuscissi a saltare 2,30, potrei essere sicuro di essermi conquistato un posto di Los Angeles*».

Davito, quindi, ha circa due mesi di tempo per tentare l'impresa.

Attualmente il portacolori dell'Unione Giovane Biella è un po' a corto di allenamento. A causa del cattivo tempo e delle condizioni non ottimali della pedana del salto in alto dello stadio La Marmora, non ha potuto saltare molto.

m. al.

Gianni Davito in Nazionale

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Sotto sotto.
MAZZINI: Il grande freddo.
ODEON: Hot Dog.
SOCIALE: Osterman weekend.

BORGOSESIA
LUX: Voglia di tenerezza.
SOCIALE: Harry and son.

COGGIOLA
ITALIA: Don Camillo.

COSSATO
PRIMAVERA: Una ragazza vogliosa.

PRAY
EXCELSIOR: La rosa bianca.

SERRAVALLE
CORSO: Il grande freddo.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Gambarova, via Italia 51, tel. 22.550; Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Ponderano.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.166; Roasio; Pettinengo; Portula.
Ussl 49 - Borgosesia: Boca de Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.810; Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Biella 35.03.333; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 608.912; Trivero 758.566; Valle Mosso 706.154; Varallo 52.412.

SABATO E DOMENICA IL TORNEO DI BOCCE PER SOCIETA' DI A

Il campionato fa tappa sui campi di Pavignano

La Biellese fa gli onori di casa con la veste di leader della classifica

La quadretta della Biellese e (sotto) quella della Stronese

BIELLA — La decima tappa del campionato di bocce per società di serie A verrà disputata sabato e domenica con l'organizzazione della Bocciofila Biellese e si svolgerà, tempo permettendo, sui campi di Biella Pavignano e su quelli del bocciodromo comunale di viale Macallè.

Proprio la squadra capitanata fa gli onori di casa per l'importante competizione con la veste di leader della classifica generale, con 31 punti, seguita a cinque lunghezze da un'altra squadra biellese, quella della Stronese, che domenica scorsa s'è imposta nella «Coppa Città di Asti». Quella della Stronese è stata una vittoria che ha sollevato un vespaio di discussioni a causa di come s'è conclusa la finale che vedeva di fronte gli stronesi (Bruntio, Lavagna, Pautasso, Rolle) e i torinesi della Nizza (Aghem, F. Negro, Riscaldino, Zeppa).

A generare le molte e antipatiche discussioni, con neanche tanto velate accuse (di quelli della Nizza) di antisportività, è stato un furioso temporale che ha obbligato a sospendere una giocata — quando mancavano solo 11' allo scadere del tempo regolamentare — sul parziale di 11-7 per la Stronese, che si presentava molto favorevole alla Nizza che aveva ancora cinque bocce da giocare, contro due, e il punto sul terreno.

Il capitano della Stronese, Pautasso, ha affermato di aver rimosso le bocce dal campo dopo che l'arbitro aveva constatato che era impossibile ripristinare la posizione delle stesse; quelli del Nizza, invece, hanno accusato Pautasso di aver compiuto il gesto arbitrariamente, spinto dalla situazione poco favorevole in cui si trovava la sua squadra. Da parte dei torinesi è stato fatto reclamo e la giuria d'appello ha deciso di far ripetere la giocata interrotta, portando il tempo di gioco a complessivi 19': la partita si è poi conclusa nel bocciodromo coperto decretando il successo della Stronese per 11 a 7.

Archiviata questa brutta parentesi, con la speranza che non abbia a lasciare dietro di sé strascichi e polemiche, veniamo alla gara biellese che è a coppie e che ha in palio il «4° Trofeo Lane F.L.P.» oltre a speciali premi per i giocatori (tagli vestiti, tagli giacche, pacchi lana, disegni del pittore A. Santi). Alla gara biellese mancheranno gli otto azzurri (Aghem, Piero Amerio, Lino Bruzzone, Macario, Nolli, Pastre, Riviera e Sturla) che sono stati selezionati per l'incontro con la Francia a Caluire (Lione); parteciperanno comunque tutti gli altri big della A e in campo dovrebbero scendere circa un centinaio di giocatori.

Arbitro il torinese Giovanni Anaidi, il torneo s'inizierà alle 14 di sabato; partite ai 12 punti con durata limitata a 2 ore e 15' e l'applicazione delle nuove norme (rimessa a posto del pallino che esce dal campo di gioco per rimbalzo, la due soli tiri, per squadra e per giocata, sul pallino).

Guido Tolazzi

Ritorna il torneo «Finotto»

BIELLA — Dopo il forzato rinvio delle gare di qualificazione a causa del maltempo, il trofeo «Silvio Finotto», di calcio giovanile, organizzato dalla sezione di Biella dell'Associazione Nazionale «Veterani dello Sport», è entrato nella fase più importante.

Domani, 1 giugno, allo stadio, alle 21,30, si affronteranno le formazioni allievi della Biellese e del Villaggio La Marmora. Entrambe le società hanno già vinto una volta la manifestazione e quindi chi delle due trionferà nella competizione conquisterà definitivamente il trofeo «Silvio Finotto».

Difficile fare dei pronostici. Il Villaggio, infatti, ha superato la Libertas per 6 a 0.

Corso di tennis al Milanaccio

BORGOSESIA — La Federazione Italiana Tennis, in collaborazione con il Centro Sportivo Milanaccio, organizza dal 2 al 10 giugno un corso di avviamento al tennis, diretto da Carlo Palumbo, uno tra i migliori istruttori federali.

Alle lezioni, distinte per grado di apprendimento degli allievi, si potranno iscrivere i ragazzi e le ragazze nati tra il 1960 e il 1974.

(g. p. v.)